

n. 1/2008

**Indagine sulle unità locali delle imprese:
La flessibilità organizzativa e il ruolo degli uffici
regionali come strategia per la riduzione del disturbo
statistico e il raggiungimento di elevati tassi di risposta**

A cura di: F.Lorenzini

Le collane esistenti presso l'ISTAT - *Rivista di Statistica Ufficiale*, *Contributi ISTAT* e *Documenti ISTAT* - costituiscono strumenti per promuovere e valorizzare l'attività di ricerca e per diffondere i risultati degli studi svolti, in materia di statistica ufficiale, all'interno dell'ISTAT, del SISTAN, o da studiosi esterni.

La *Rivista di Statistica Ufficiale* accoglie lavori che hanno come oggetto la misurazione dei fenomeni economici, sociali, demografici e ambientali, la costruzione di sistemi informativi e di indicatori, le questioni di natura metodologica, tecnologica o istituzionale connesse al funzionamento dei sistemi statistici e al perseguimento dei fini della statistica ufficiale.

I lavori pubblicati in *Contributi ISTAT* sono diffusi allo scopo di stimolare il dibattito intorno ai risultati preliminari di ricerca in corso.

I *Documenti ISTAT* forniscono indicazioni su linee, progressi e miglioramenti di prodotto e di processo che caratterizzano l'attività dell'Istituto.

Il Comitato di redazione esamina le proposte di lavori da pubblicare nelle tre collane sopra indicate. Quelli pubblicati nei *Contributi ISTAT* e nei *Documenti ISTAT* sono valutati preventivamente dai dirigenti dell'Istituto, mentre i lavori pubblicati nella *Rivista di Statistica Ufficiale* sono subordinati al giudizio di referee esterni.

Direttore responsabile della Rivista di Statistica Ufficiale: Patrizia Cacioli

Comitato di Redazione delle Collane Scientifiche dell'Istituto Nazionale di Statistica

Coordinatore: Giulio Barcaroli

Membri:	Corrado C. Abbate	Rossana Balestrino	Giovanni A. Barbieri
	Giovanna Bellitti	Riccardo Carbini	Giuliana Coccia
	Fabio Crescenzi	Carla De Angelis	Carlo M. De Gregorio
	Gaetano Fazio	Saverio Gazzelloni	Antonio Lollobrigida
	Susanna Mantegazza	Luisa Picozzi	Valerio Terra Abrami
	Roberto Tomei	Leonello Tronti	Nereo Zamaro

Segreteria: Gabriella Centi, Carlo Deli e Antonio Trobia

Responsabili organizzativi per la *Rivista di Statistica Ufficiale*: Giovanni Seri e Carlo Deli

Responsabili organizzativi per i *Contributi ISTAT* e i *Documenti ISTAT*: Giovanni Seri e Antonio Trobia

DOCUMENTI ISTAT

n. 1/2008

**Indagine sulle unità locali delle imprese:
La flessibilità organizzativa e il ruolo degli uffici
regionali come strategia per la riduzione del disturbo
statistico e il raggiungimento di elevati tassi di risposta**

A cura di F. Lorenzini

(*) ISTAT - Direzione centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica

I lavori pubblicati riflettono esclusivamente le opinioni degli autori e non impegnano la responsabilità dell'Istituto

A cura di: Franco Lorenzini

Coordinamento grafico: Crescenzo Moretti

Direzione centrale dati e archivi amministrativi e registri statistici

Per chiarimenti sul contenuto
della pubblicazione rivolgersi a:
ISTAT, Via Adolfo Ravà 150 - Roma
Tel: 06.46734653 - 0646736150

Indagine sulle unità locali delle imprese

**La flessibilità organizzativa e il ruolo degli uffici regionali
come strategia per la riduzione del disturbo statistico
e il raggiungimento di elevati tassi di risposta**

Istituto Nazionale di Statistica
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

Contributi e Documenti Istat 2007

Istituto Nazionale di Statistica
Servizio Produzione Editoriale

Produzione libraria e centro stampa:
Carla Pecorario
Via Tuscolana, 1788 - 00173 Roma

Indice

Introduzione	Pag	7
1. La flessibilità organizzativa e il ruolo degli uffici regionali come strategia per la riduzione del disturbo statistico e il raggiungimento di elevati tassi di risposta	»	9
2. Obiettivi e contenuti informativi	»	15
3. La tecnica di indagine	»	17
3.1 Una tecnica di indagine complessa		17
3.2 Il questionario cartaceo (prima linea di lavorazione).....	»	18
3.3 Compilazione on line del questionario da parte delle imprese (seconda linea di lavorazione) ...	»	21
3.4 Compilazione off line, da parte delle imprese, di un file in formato Excel (terza linea di lavorazione).....		22
3.5 Contatti diretti con le grandissime imprese o con capogruppo (quarta linea di lavorazione)	»	28
4. Organizzazione, risorse umane, tempistica	»	29
5. I principali risultati	»	31
6. Il ruolo degli uffici regionali dell'Istat		37
6.1 La qualità come processo ed il fattore territoriale	»	37
6.1.1 Dal censimento all'indagine IULGI	»	38
6.1.2 La presenza degli Uffici Regionali nell'indagine IULGI		44
6.1.3 La qualità degli interventi degli Uffici Regionali.....	»	45
6.2 Analisi di caso: l'aumento della collaborazione on line in Campania	»	46
6.3 Analisi di caso: IULGI nel Veneto	»	51
6.3.1 Il contributo apportato	»	51
6.3.2 L'esperienza del Centro di rilevazione di Venezia	»	51
6.3.3 Alcune riflessioni finali.....	»	54
7. Il sistema di comunicazione con i Centri di rilevazione	»	57
7.1 La comunicazione con i Centri di rilevazione	»	57
7.2 Il sistema delle FAQ.....	»	58
8. Struttura e contenuti del questionario	»	59
8.1 Il disegno del questionario	»	59
8.2 Innovazioni apportate rispetto al primo anno di indagine.....	»	60
8.3 I contenuti del questionario	»	61
9. Il sistema telematico	»	67
10. Il sistema di monitoraggio	»	73
10.1 Modalità di accesso e funzionalità	»	73
10.2 Maschere dell'applicazione e loro funzionalità.....	»	73
11. Il controllo di qualità dei dati	»	89
11.1 La prima fase del controllo dei dati: check on line.....	»	89
11.2 La seconda fase del controllo dei dati: il check batch.....	»	92

<i>11.3 Il controllo preliminare delle imprese della terza e quarta linea di lavorazione.....</i>	»	93
<i>11.4 I principali risultati del controllo di qualità.....</i>	»	94
<i>11.5 La terza fase del controllo dei dati: i controlli macro.....</i>	»	99
Bibliografia	»	101
Allegati		
<i>1. Terza linea di lavorazione (imprese off line):il processo di codifica</i>	»	103
<i>2. Raccolta delle FAQ dell'indagine 2004 e 2005.....</i>	»	145
<i>3. Il questionario dell' indagine 2004</i>	»	161
<i>4. Il questionario dell' indagine 2005</i>	»	171
<i>5. Quadro Comunicazioni Istat: schema e note esplicative.....</i>	»	183
<i>6. Progettazione e sviluppo dell'applicazione web.....</i>	»	189
<i>7 Le regole del controllo di qualità dei dati.....</i>	»	261

Introduzione

L'Istituto nazionale di statistica, per soddisfare la crescente domanda di conoscenza del sistema economico italiano e per armonizzare le informazioni in questo campo con quelle prodotte dagli Istituti di statistica degli altri Paesi dell'Unione Europea, ha avviato nel 2004 una nuova indagine a carattere annuale che consente il completamento dell'Archivio statistico delle imprese attive (Asia) con le informazioni sulle unità locali delle imprese plurilocalizzate.

L'indagine sulle unità locali si pone come obiettivo principale proprio l'aggiornamento di Asia unità locali, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di *Business Register*. Come noto, Asia imprese è un archivio ormai a regime ed aggiorna la consistenza delle imprese annualmente. Asia unità locali è il completamento del progetto Asia, avviato dall'Istituto nel 1994, e soddisfa sia la necessità di un archivio aggiornato sulle unità locali per ottemperare agli impegni internazionali sia la necessità di sviluppare informazioni congiunturali sull'occupazione nelle imprese ad un livello territoriale più sensibile alle necessità degli operatori istituzionali e dei ricercatori (garantendo dati economici strutturali e aggiornati sulle unità locali almeno per regione e provincia).

L'indagine sulle unità locali fa parte di un progetto Istat di ampio respiro, pluriennale ed esaustivo, che mira ad aggiornare l'intero universo delle unità locali delle imprese mediante la realizzazione e l'aggiornamento di Asia unità locali attraverso due distinti processi produttivi:

- indagine sulle unità locali delle grandi imprese (IULGI);
- modello probabilistico di stima per l'individuazione delle unità locali delle imprese di piccole e medie dimensioni.

Il primo processo prende in considerazione i risultati dell'indagine sul campo, svolta con l'ausilio qualificato degli Uffici regionali dell'Istat, dell'Astat di Bolzano e del Servizio di statistica della provincia autonoma di Trento (nel seguito convenzionalmente denominati Uffici regionali Istat); il secondo prende in considerazione le informazioni presenti negli archivi amministrativi che compongono Asia e utilizza anche l'esperienza maturata nel processo di lavorazione del Censimento generale dell'industria e dei servizi 2001.

L'indagine sulle unità locali delle grandi imprese si caratterizza ulteriormente perché prevede un'organizzazione complessiva del processo produttivo che coinvolge la Direzione centrale degli archivi e dei censimenti economici¹, gli Uffici regionali, che svolgono il ruolo di attivi Centri di rilevazione, parte interamente autonoma nel definire l'organizzazione e la gestione dell'indagine, nell'ambito degli aspetti organizzativi generali concordati.

Il presente documento illustra i principali aspetti organizzativi e tecnico-metodologici dell'indagine e cerca di evidenziarne le numerose innovazioni di prodotto e di processo introdotte. In particolare si sottolineeranno la flessibilità dell'organizzazione e il ruolo, attivo e autonomo, degli uffici regionali che hanno costituito i due elementi vincenti per il raggiungimento di elevati tassi di risposta e di alti standard qualitativi delle informazioni raccolte.

Sono sinteticamente riassunti gli obiettivi principali, la tecnica di indagine, le caratteristiche e il contenuto del questionario; il sistema informatico, il sistema di monitoraggio e quello dei controlli. E' evidenziato il ruolo degli uffici regionali. Infine, una serie di Allegati consentono approfondimenti specifici d'interesse.

¹ L'indagine è a cura della DCCA - Direzione centrale degli archivi e dei censimenti economici, dal 1.2.2006 divenuta DCAR - Direzione centrale degli archivi amministrativi e dei registri statistici.

1. La flessibilità organizzativa e il ruolo degli uffici regionali come strategia per la riduzione del disturbo statistico e il raggiungimento di elevati tassi di risposta²

Le imprese partecipano a numerose rilevazioni dell'Istituto. Inoltre sono coinvolte in diversi adempimenti amministrativi e statistici da parte delle altre amministrazioni dello Stato e da una serie di enti e associazioni di categoria. Le problematiche connesse alla riduzione dell'onere statistico che grava sul "sistema impresa" sono quindi di grande attualità. L'Istituto ha da tempo posto l'attenzione sulla razionalizzazione delle proprie indagini nel campo delle imprese, allo scopo di ridurre non solo la numerosità delle rilevazioni ma anche la ridondanza delle informazioni richieste. Il nuovo archivio Asia – Unità locali, costruito con un preponderante utilizzo di dati amministrativi, risponde proprio alle esigenze di ridurre l'onere statistico sui rispondenti, i costi per il Sistema statistico nazionale e rappresenta un significativo passo in avanti verso il completamento del Sistema di archivi sulle unità economiche, avviato nel 1996 con il Censimento intermedio dell'industria e dei servizi e la creazione dell'archivio Asia -Imprese.

La nuova indagine sulle unità locali delle imprese è stata impostata con l'obiettivo principale di garantire tassi di risposta elevati, adeguati ad una indagine utilizzata per costruire un archivio statistico, e di non arrecare eccessivo "disturbo" alle imprese. Il suo modello organizzativo costituisce, pertanto, una risposta alle problematiche connesse alla partecipazione delle imprese alle rilevazioni.

L'indagine IULGI ha ottenuto già nelle prime due edizioni del 2004 e 2005 tassi di risposta vicini al 90% (Prospetto 1). Viene spontaneo chiedersi come è possibile un simile risultato nel panorama di onerosità di rilevazioni gravante sulle imprese e di tassi di risposta generalmente molto inferiori ottenuti dalle rilevazioni dell'Istituto per il "sistema imprese".

Prospetto 1 – Percentuale di imprese rispondenti per Centro di rilevazione e classe di addetti

Centro di rilevazione	% Rispondenti	
	IULGI 2004	IULGI 2005
Nord ovest	94,7	84,2
Nord est	86,7	96,2
Centro	85,5	90,6
Mezzogiorno	94,1	95,3
Totale Uffici regionali	90,8	92,2
DCCA	80,3	78,2
>= 100 addetti	90,3	87,6
< 100 addetti	84,2	80,4
TOTALE	87,6	85,3

La risposta si ritiene sia nella flessibilità organizzativa e nel ricorso all'apporto qualificato degli uffici regionali dell'Istat.

² A cura di F. Lorenzini

La flessibilità dell'organizzazione è talmente spinta che, sul piano del ruolo svolto, l'Istituto compie una specie di passo indietro: lascia che sia l'unità di rilevazione (impresa) a decidere come partecipare alla rilevazione, ossia in che modo o attraverso quali strumenti fornire i dati all'Istituto. In tal senso, l'organizzazione dell'indagine va incontro alle esigenze delle unità di rilevazione e non impone un proprio modello di partecipazione ma recepisce quello del rispondente. Sul piano operativo, l'organizzazione dell'indagine si fa più articolata e complessa perché deve essere in grado di predisporre diversi processi operativi integrati, in grado di mantenere la indispensabile omogeneità dei processi e dei contenuti.

La flessibilità organizzativa si estrinseca in un processo di lavorazione costituito da cinque (quattro + una) linee parallele che prevedono organizzazione e standard peculiari:

1. la linea principale consiste nella spedizione del questionario cartaceo, compilazione da parte delle imprese e restituzione a ciascun Centro di rilevazione, nella registrazione, verifica e correzione *on line* del questionario cartaceo in data entry controllato a cura di ciascun Centro di rilevazione;
2. la seconda linea di lavorazione prevede la possibilità da parte delle imprese di compilare *on line* il questionario direttamente via Internet;
3. la terza linea prevede la compilazione off line di un file in formato Excel da parte delle imprese con un numero di unità locali dipendenti superiori a una determinata soglia³;
4. la quarta linea prevede contatti diretti con le grandissime imprese italiane o con l'impresa capogruppo al fine di acquisire direttamente gli archivi proprietari.

In realtà esiste una quinta linea di lavorazione, che consiste in una sorta di tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) incorporata nell'indagine stessa⁴. Tale tecnica si realizza, di fatto, nel momento in cui il Centro di rilevazione sollecita o chiede chiarimenti all'impresa per via telefonica. L'operatore può effettuare l'intervista telefonica registrando le informazioni acquisite nel questionario informatizzato dalla propria postazione; l'operatore pone le domande necessarie e registra contemporaneamente il questionario. Ciò può essere svolto:

- nella fase di sollecito, quando si richiede la partecipazione all'impresa e, una volta ottenuta, si può, se l'impresa accetta ed ha a disposizione le informazioni⁵, richiedere direttamente le poche informazioni necessarie alla compilazione;
- nella fase di richiesta di chiarimenti sulla compilazione già effettuata; anche in questo caso i chiarimenti possono avvenire direttamente registrando le nuove informazioni a video.

L'indagine IULGI presenta tutti i vantaggi previsti in letteratura per questa tecnica di indagine⁶ e ne evita alcuni svantaggi⁷. Inoltre, la gestione di questa quinta linea di lavorazione è anch'essa autonoma, dipendendo dalla disponibilità dell'impresa al momento della risposta telefonica e dalla scelta dell'operatore di avvalersi di questa opportunità di acquisizione dell'informazione.

Nella fase iniziale dell'indagine (al momento della spedizione) il 97,1% delle imprese (Prospetto 2) ha ricevuto il questionario cartaceo (prima linea di lavorazione), fornendo informazioni per la metà delle unità locali complessive dell'indagine; il 2,8% delle imprese ha ricevuto il file Excel (terza linea), fornendo

³ > 27 unità locali nell'edizione 2004, > 19 nel 2005.

⁴ Come noto tale tecnica consiste essenzialmente nel fatto che il questionario è contenuto nel computer cosicché le domande vengono poste al telefono così come compaiono sullo schermo e le risposte sono registrate direttamente su supporto magnetico

⁵ Ciò è possibile soprattutto per le imprese unilocalizzate o plurilocalizzate con poche unità locali dipendenti per le quali la compilazione del questionario è molto breve.

⁶ Alcuni controlli di qualità sono eseguiti dal computer al momento dell'immissione con un conseguente risparmio nelle successive fasi di controllo di qualità; si gestiscono facilmente questionari molto articolati; possono essere predisposte formulazioni alternative delle domande; si accorciano i tempi di completamento dell'indagine.

⁷ Non è necessario un maggiore addestramento dei rilevatori, giacché si tratta di risorse dell'Istituto con *expertise* qualificata, non ci sono problemi di dotazione hardware e software giacché si utilizzano PC locali in dotazione e procedure informatiche già previste nell'indagine.

informazioni per il 24,7% di unità locali, e solo per il 0,1% delle imprese sono stati acquisiti gli archivi proprietari (quarta linea) ottenendone però il 24,7% di unità locali. Pertanto, circa la metà delle unità locali non è stata acquisita attraverso il questionario cartaceo, bensì attraverso il file Excel e gli archivi proprietari.

Prospetto 2 – Imprese e unità locali per modalità di partecipazione all’indagine al momento della spedizione dei questionari (valori assoluti e composizione percentuale)

Modalità di partecipazione all’indagine	IULGI 2004		IULGI 2005		IULGI 2004		IULGI 2005	
	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali
Compilazione questionario cartaceo (prima linea di lavorazione)	9.614	36.936	13.758	49.682	97,2	50,6	96,1	50,8
Compilazione questionario on line via Internet (seconda linea di lavorazione)	-	-	-	-	-	-	-	-
Compilazione file Excel (terza linea di lavorazione)	277	18.030	559	29.829	2,8	24,7	3,9	30,5
Acquisizione archivi proprietari (quarta linea di lavorazione)	4	18.030	4	18.288	0,0	24,7	0,0	18,7
Totale	9.895	72.996	14.321	97.799	100	100	100	100

Nella fase finale dell’indagine (Prospetto 3), circa un quinto delle imprese rispondenti hanno compilato il questionario informatizzato via Internet, con un significativo incremento nel secondo anno d’indagine (il 18,6% nell’indagine del 2004 e il 22,8% nel 2005) mentre per circa il 15% delle imprese, in entrambe le edizioni, ci si è avvalsi della possibilità di acquisire informazioni telefonicamente imputandole direttamente a video (quinta linea di lavorazione).

Pertanto, al termine del processo di lavoro le unità locali acquisite attraverso il questionario cartaceo sono state poco meno di due terzi (il 32,2%) nella prima edizione dell’indagine, e sono scese al 27,4% nell’indagine successiva in virtù dell’aumento nelle altre linee di lavorazione, soprattutto nell’uso del questionario via Web.

In definitiva, l’indagine è svolta dagli Uffici Regionali Istat e dalla Direzione centrale dei censimenti utilizzando diverse tecniche d’indagine che iniziano parallelamente per poi confluire in un unico processo che utilizza sistemi, procedure e meccanismi omogenei. La principale linea di produzione, che coinvolge quasi tutte le imprese dell’indagine, prevede l’invio postale del questionario, solleciti postali semplici, il sollecito telefonico a cura di ciascun Centro di rilevazione, la rilevazione sul territorio tramite missioni nei casi più complessi di mancata collaborazione.

Il secondo aspetto strategico ritenuto premiante nell’organizzazione dell’indagine è il ricorso all’apporto qualificato degli uffici regionali dell’Istat.⁸

L’esecuzione delle rilevazione svolta dagli Uffici regionali dell’Istat, per il territorio di pertinenza della sede centrale dell’impresa, ha consentito di sfruttare una migliore conoscenza della realtà locale e ha reso possibile instaurare un contatto diretto, duraturo nel tempo, con i rispondenti, nonché con associazioni di categoria o di rappresentanza o con enti locali con l’obiettivo di migliorare la qualità intrinseca dell’indagine e di migliorare i rapporti con le imprese.

⁸ Nel Capitolo 6 sono presenti due contributi che evidenziano il ruolo degli uffici regionali nell’indagine.

Prospetto 3 – Imprese e unità locali per modalità di partecipazione al termine dell’indagine
(valori assoluti e composizione percentuale)

Modalità di partecipazione all’indagine	IULGI 2004		IULGI 2005		IULGI 2004		IULGI 2005	
	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali
Compilazione questionario cartaceo (prima linea di lavorazione)	5.602	21.211	7.100	23.945	64,6	32,2	58,1	27,4
Compilazione questionario on line via Internet (seconda linea di lavorazione)	1.613	6.126	2.786	13.808	18,6	9,3	22,8	15,8
Compilazione file Excel (terza linea di lavorazione)	251	16.007	489	25.344	2,9	24,3	4,0	29,0
Acquisizione archivi proprietari (quarta linea di lavorazione)	4	17.983	4	18.352	0,0	27,3	0,0	21,0
Compilazione telefonica con questionario <i>on line</i> – CATI (quinta linea di lavorazione)	1.202	4.545	1.841	5.855	13,9	6,9	15,1	6,7
Totale	8.672	65.873	12.220	87.392	100	100	100	100

Altri due elementi sono fondamentali nell’impianto organizzativo dell’indagine:

- la condivisione delle scelte organizzative, che porta all’implementazione in tempo reale delle procedure e dei processi di lavoro;
- il monitoraggio *on line* di tutte le fasi del processo di produzione per singolo Centro di rilevazione, con funzionalità di estrazione, stampa, reportistica.

Questi elementi non solo sono interconnessi con i due cardini organizzativi descritti in precedenza, ma ne consentono la valorizzazione stessa, al punto che sono stati propedeutici nella definizione dell’impianto organizzativo.

Il coinvolgimento degli Uffici regionali Istat in tutte le fasi dell’indagine (dal disegno del questionario alla definizione delle modalità di acquisizione e controllo delle informazioni ai rapporti con le imprese sul territorio) ha consentito di interagire nell’ambito di un sistema di lavorazione integrato. Gli scambi di informazioni con i responsabili dei Centri di rilevazione regionali hanno portato a chiarimenti e implementazioni delle procedure e delle varie fasi di lavorazione in una sorta di *work in progress* che ha costituito uno degli aspetti più qualificanti dell’intero piano di rilevazione, tanto più rilevante in un’indagine periodica a carattere annuale.

Infine, la rilevazione dispone di un sistema di monitoraggio in grado di fornire, in tempo reale, all’Istat centrale e a ciascun ufficio regionale, la situazione delle varie fasi di lavorazione. Tale sistema è il Centro di controllo dell’organizzazione ed è utilizzabile autonomamente da ciascun Centro di rilevazione che attraverso proprie *userid* e *password* accede alle funzioni previste; ogni Centro di rilevazione regionale ha accesso alle sole tabelle di pertinenza, mentre il nucleo organizzativo centrale ha accesso a tutte le tabelle standard predisposte. Oltre alla reportistica sono previste alcune funzionalità fondamentali nel processo produttivo: la funzione di estrazione e la funzione di stampa dei questionari.

Con la prima i Centri di rilevazione possono estrarre l’universo di pertinenza, secondo diverse chiavi di ricerca. Tali estrazioni di liste di imprese sono flessibili al punto da poter essere ordinate e stampate in maniera funzionale.

Con la seconda si fornisce ai Centri di rilevazione la possibilità di stampare i questionari d'interesse per far fronte alle eventuali richieste delle imprese che non hanno a disposizione, per motivi vari, il questionario a suo tempo spedito.

Il sistema di monitoraggio, ovviamente, dispone di un proprio sistema di controllo che non solo evita incongruenze all'interno della reportistica predisposta ma orienta e guida l'operatore nell'esecuzione dei compiti previsti. Per esempio: non è possibile accedere alla registrazione del questionario se per questo non è stato prima registrato un codice di arrivo (logicamente non si può registrare un questionario non pervenuto); non si può registrare in data entry un questionario che presenta un codice di "respinto"; non si può attivare il programma dei controlli per le imprese che compilano il questionario *on line* direttamente via Internet finché il sistema di monitoraggio non acquisisce l'informazione di "fine lavorazione e trasmissione dei dati" (cfr. capitolo 10).

2. Obiettivi e contenuti informativi⁹

Il miglioramento delle statistiche economiche è un obiettivo perseguito dall'ufficio statistico della UE il quale ha individuato proprio nella realizzazione di archivi delle imprese attive, con riferimento ad un determinato territorio nazionale, la principale fonte di informazione da cui dipende il sistema delle statistiche economiche di ogni Paese. Con il regolamento n. 2186 del 22 luglio 1993 il Consiglio delle Comunità Europee ha disposto infatti le norme per la realizzazione, in ogni Paese membro, di un archivio statistico delle imprese, delle istituzioni, delle unità locali a partire da informazioni desumibili dagli archivi amministrativi.

L'Istat ha tempestivamente risposto a tale obbligo realizzando l'Archivio Statistico delle Imprese Attive (Asia), una banca dati relativa a oltre 4 milioni di imprese sulla base delle informazioni esistenti presso l'Istituto stesso e fonti amministrative pubbliche e private (le principali sono acquisite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da Inps, Inail e Camere di commercio). La banca dati di Asia imprese, aggiornata dal 1996 con cadenza annuale, è ora completata dalla realizzazione e aggiornamento di Asia unità locali¹⁰.

L'indagine sulle unità locali delle grandi imprese rappresenta il pilastro su cui poggia l'individuazione e l'aggiornamento di un numero rilevante di unità locali, in considerazione del fatto che la struttura economica del Paese, costituita in grande prevalenza di impianti di medie e piccole dimensioni, fa sì che rilevando un numero ristretto di imprese di media e grande dimensione è possibile aggiornare l'elenco di un numero consistente di unità locali dipendenti che rappresentano circa la metà del lavoro dipendente italiano.

La presenza di Asia imprese e Asia unità locali consente all'Istat di disporre di una sorta di censimento continuo delle unità giuridico-economiche (imprese e unità locali) del Paese, con positive ripercussioni sull'intero sistema delle statistiche economiche in termini di integrazione delle informazioni raccolte, di migliore definizione dei campioni utilizzati per le indagini correnti, di aumento della qualità dei dati e, aspetto non trascurabile, di minore carico statistico sulle imprese.

Nel seguito si evidenziano gli obiettivi fondamentali prefissati e che riguardano generalmente la funzione di ogni rilevazione:

- accertare la consistenza delle unità giuridico-economiche;
- accertare le principali caratteristiche strutturali delle unità giuridico-economiche;
- costituire la base per le statistiche correnti;
- rispondere alle necessità statistiche di carattere internazionale.

Ci si muove, quindi, all'interno di un quadro complessivo che presenta vincoli di fondo quali la comparabilità con il passato e il rispetto delle raccomandazioni internazionali.

Gli obiettivi specifici, strategici, dell'indagine sulle unità locali delle grandi imprese sono:

- verificare sul campo l'elenco delle unità locali delle grandi imprese plurilocalizzate desunto dagli archivi amministrativi;
- adeguare i contenuti informativi;
- revisionare e aggiornare Asia imprese;
- realizzare Asia unità locali;
- verificare gli strumenti classificatori introdotti;

⁹ A cura di F. Lorenzini.

¹⁰ Asia - Unità locali 2004 diffuso il 19 dicembre 2006 in *Statistiche in breve*.

- verificare la metodologia utilizzata per l'individuazione delle unità locali delle imprese di media-piccola dimensione;
- instaurare con le imprese di grande dimensione un contatto diretto duraturo e standardizzato nel tempo;
- porre al centro un nuovo modo di concepire il territorio, creando i presupposti per la pubblicazione di dati statistici economici strutturali sulle unità locali, cioè sulle organizzazioni produttive che insistono realmente sul territorio, in particolare per le attività svolte e il personale occupato;
- migliorare la qualità e contrarre i tempi di rilascio dei risultati;
- arricchire le informazioni disponibili negli intervalli intercensuari;
- facilitare l'accesso ai dati implementando ulteriormente la fruibilità e tempestività nel rilascio di dati mediante sistemi di data warehousing.

Il **campo di osservazione** dell'Indagine è rappresentato dall'universo delle imprese plurilocalizzate, che risultano tali dalla presenza di più di un indirizzo in uno degli archivi amministrativi utilizzati dall'Istat ai fini della realizzazione dell'Archivio statistico delle unità economiche Asia–Unità locali. A queste si aggiunge un campione di imprese unilocalizzate o di piccole dimensioni realizzato in base alle diverse esigenze metodologiche connesse alla realizzazione annuale di Asia - Unità locali .

Rientrano nel campo di osservazione le imprese plurilocalizzate che svolgono l'attività economica principale nei settori dell'industria e dei servizi.

Sono escluse dal campo di osservazione:

- le attività agricole, rilevate del censimento dell'agricoltura (aziende agricole e forestali);
- le attività dell'amministrazione pubblica;
- le attività di organizzazioni associative;
- le attività svolte da famiglie e convivenze;
- le attività svolte da organizzazioni ed organismi extraterritoriali.

Nel campo di osservazione dell'indagine sono comprese, con riferimento alla **forma giuridica**, le imprese individuali e familiari (compresi i liberi professionisti), le società di persone (semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice, gli studi associati), le società di capitale (società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni), le società cooperative (escluse le cooperative sociali), i consorzi, le aziende locali, regionali, provinciali e comunali (municipalizzate), le società consortili e altre forme giuridiche d'impresa.

Facendo ancora riferimento alla forma giuridica non rientrano nel campo di osservazione tutte le tipologie relative alle istituzioni pubbliche e nonprofit.

I contenuti informativi dell'indagine riguardano le principali variabili strutturali (addetti e attività economica) e di localizzazione a livello di unità locale.

3. La tecnica di indagine¹¹

3.1 Una tecnica di indagine complessa

Le imprese che fanno parte dell'indagine sono costituite da imprese plurilocalizzate di grande dimensione, da un campione di imprese plurilocalizzate di piccola e media dimensione e un campione di imprese unilocalizzate. L'indagine annuale consente di variare di volta in volta le caratteristiche del campione in base alle esigenze metodologiche e informative. Per esempio: nell'indagine del 2004 è stato realizzato un campione di micro imprese allo scopo di testare la procedura metodologica d'individuazione delle imprese di piccola dimensione dagli archivi amministrativi; nell'indagine del 2005 sono state inserite le imprese della fascia 50-99 addetti appartenenti a particolari settori. Qualora ci siano dei settori o tipologie di imprese che necessitano di verifiche è possibile sviluppare un piano di campionamento che tenga conto di volta in volta di queste esigenze. Questo è il vantaggio derivante dalla periodicità e ripetitività della rilevazione.

I Prospetti seguenti evidenziano la numerosità dell'indagine nei primi due anni 2004 e 2005 per Centro di rilevazione.

Prospetto 4 – Imprese per Centro di rilevazione

Centri di rilevazione	IULGI 2004		IULGI 2005	
	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali
Uffici regionali	6.563	37.379	6.783	43.793
Istat DCCA	3.332	35.617	7.538	54.006
Totale	9.895	72.996	14.321	97.799

Prospetto 5 – Imprese per classe di addetti e attività economica – IULGI 2005

Attività economica	1000 e più	250 - 999	100 -249	50 - 99	20-49	Totale
Attività agricole manifatturiere	-	6	25	38	3	72
Industria estrattiva	2	2	9	50	6	69
Industria manifatturiera	212	1.199	3.411	435	89	5.346
Energia, gas e acqua	11	47	55	56	2	171
Costruzioni	9	74	264	624	66	1.037
Commercio	24	208	562	1.101	53	1.948
Alberghi e ristoranti	19	77	144	321	18	579
Trasporti e comunicazioni	51	240	509	620	32	1.452
Credito e assicurazioni	13	43	73	64	-	193
Servizi alle imprese	90	439	844	982	39	2.394
Altri servizi	15	150	408	465	22	1060
Totale	446	2.485	6.304	4.756	330	14.321

¹¹ A cura di F. Lorenzini.

L'unità di rilevazione è l'impresa che fornisce dati anche per le proprie unità locali dipendenti. Pertanto il carico di lavoro "reale" dell'indagine, gravante sia sulle imprese per la compilazione dei questionari sia sui Centri di rilevazione per la registrazione e il controllo dei dati, è costituito dal numero di unità locali.

Come descritto in sintesi nel precedente capitolo 1, la tecnica d'indagine prevede quattro linee di lavorazione parallele che poi confluiscono in un unico *data base* nell'ambito di un processo produttivo integrato ed omogeneo che fa riferimento allo stesso sistema di monitoraggio e di controllo dei dati. In virtù della peculiarità di ciascuna di esse, è necessario sintetizzarne le caratteristiche separatamente.

3.2 Il questionario cartaceo (*prima linea di lavorazione*)

La prima linea di lavorazione, quella principale, prevede la spedizione postale¹² direttamente alle unità di rilevazione (imprese), tramite sistema Postel¹³, di un questionario con informazioni prestampate desunte dagli archivi amministrativi.

Nel rispetto della trasparenza della Pubblica amministrazione, è stato prestampato il nominativo e il riferimento (indirizzo, telefono, fax, E-mail) del referente che, per ciascun Centro di rilevazione, è designato a seguire la lavorazione statistica del singolo questionario. Una volta compilato, il questionario è restituito al Centro di rilevazione di pertinenza mediante busta preaffrancata acclusa alla spedizione iniziale.

Attraverso un questionario informatizzato ciascun Centro di rilevazione effettua la registrazione immediata dei dati (on-line), con una procedura di data entry comprensiva di un piano delle compatibilità quantitative e qualitative dei dati interni al questionario stesso. Ciò richiede una rete territoriale informatica che colleghi, su tutto il territorio nazionale, le postazioni di lavoro appartenenti a "Enti" diversi. In particolare, la procedura completa di data entry controllato è utilizzata dagli Uffici regionali Istat (circa 30 postazioni di lavoro), dalla DCCA (circa 20 postazioni di lavoro) e da ciascuna impresa – unità di rilevazione – che ha la facoltà di compilare il questionario informatizzato via Internet, utilizzando la password di accesso personale. Inoltre il processo di lavorazione della rilevazione prevede un sistema di monitoraggio in grado di fornire, in tempo reale, alla DCCA e a ciascun ufficio regionale, la situazione delle varie fasi di lavorazione sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, comprensivo dello stato di compilazione via Internet da parte delle imprese

L'organizzazione generale della lavorazione dei questionari cartacei è sintetizzato nello Schema 1.

I questionari cartacei della prima linea di lavorazione, che le imprese restituiscono via postale, sono, *in primis*, codificati, attribuendo loro un codice di arrivo, e poi registrati. Nella registrazione del questionario si verificheranno delle incompatibilità dovute a errori: di registrazione; di quadratura; logici tra informazioni connesse; qualitativi rispetto a informazioni storiche. Alcuni di questi errori si risolvono con un'attenta lettura e interpretazione del questionario altri avranno bisogno di una verifica telefonica presso l'impresa.

I questionari respinti, ossia tornati indietro al mittente per impossibilità di consegna da parte del servizio postale, pervengono direttamente alla DCCA che provvede alla registrazione dei codici di arrivo e dei codici della motivazione della mancata consegna; i Centri di rilevazione accertano il motivo della mancata consegna del questionario ed acquisiscono tale informazione inserendola nel sistema di monitoraggio.

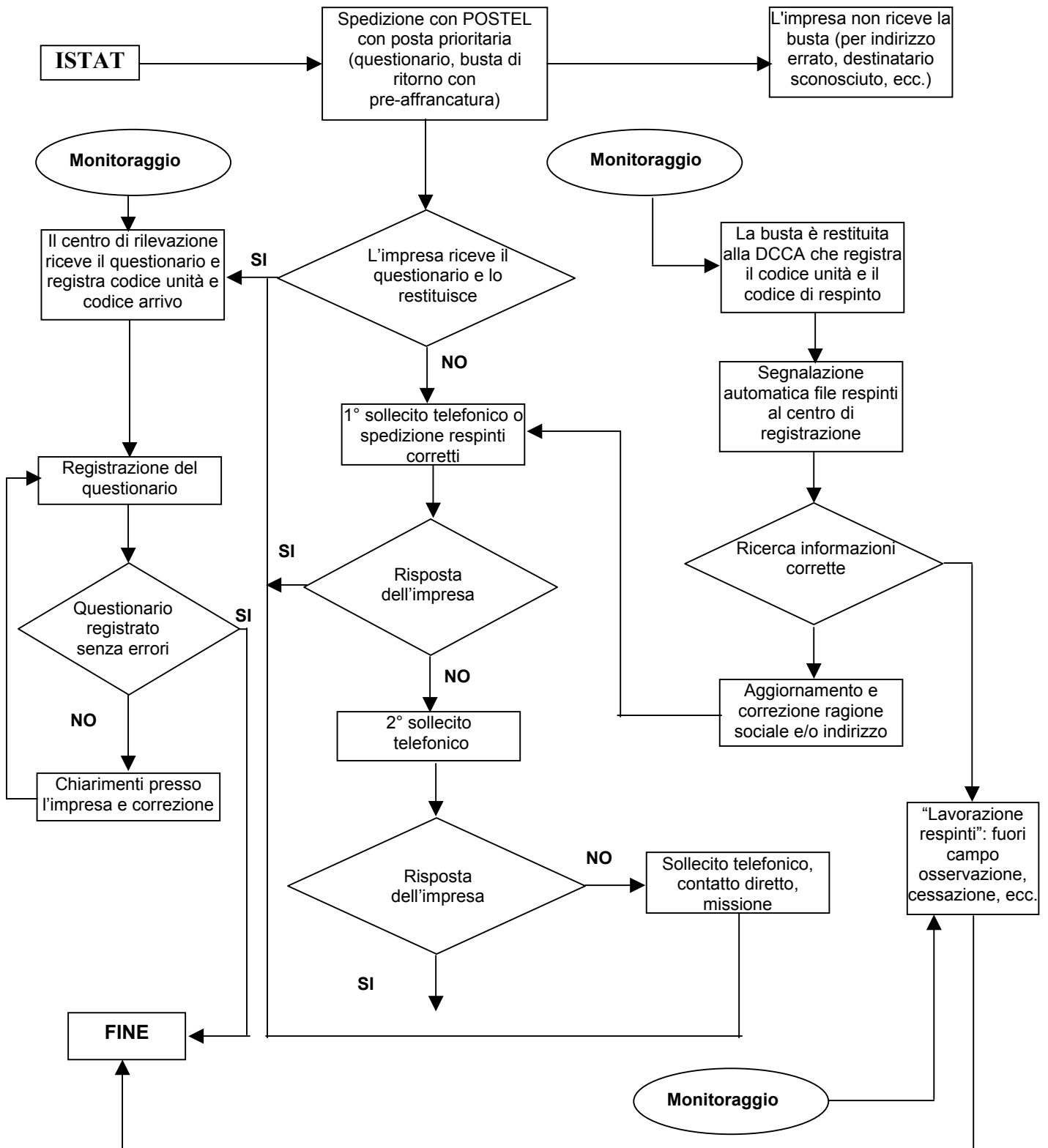
Le imprese per le quali non ci sono risposte di nessun tipo (né questionario restituito né respinto) sono contattate mediante solleciti postali (programmati centralmente) integrati da opportuni solleciti telefonici o tramite altri mezzi (fax, e-mail, eccetera) programmabili autonomamente da ciascun Centro di rilevazione in relazione alla propria organizzazione interna (cfr. Capitolo 6).

¹² Con raccomandata con ricevuta di ritorno nel 2004, con spedizione postale semplice con posta prioritaria nel 2005.

¹³ Il sistema informatico di spedizione dei questionari è stato curato da Vittorio Mancinelli.

Alcune imprese, sebbene in calce alla prima pagina del questionario sia riportato l'indirizzo al quale restituire il modello compilato, possono restituirlo erroneamente ad un Centro di rilevazione non di pertinenza. In questi casi, l'impresa è lavorata dal Centro di rilevazione al quale perviene il questionario e non dal Centro di rilevazione di pertinenza iniziale; in tal modo, nella lavorazione di questo tipo di imprese, si superano i problemi di comunicazione, di trasferimento, fisico o logico, di file, di monitoraggio.

SCHEMA 1 – Indagine unità locali delle imprese
Organizzazione generale lavorazione questionari cartacei



In sintesi si riportano i principali compiti dei Centri di rilevazione secondo il piano complessivo di lavorazione:

- registrazione codici di arrivo per i questionari restituiti dalle imprese;
- registrazione, controllo e correzione del questionario;
- verifica telefonica presso l'impresa per la soluzione delle incompatibilità proposte dal piano di check;
- sollecito telefonico alle imprese non rispondenti;
- indagine sul campo per le grandi imprese non rispondenti dopo i solleciti postali e telefonici;
- risoluzione dei questionari respinti (errato indirizzo, cessazione, trasferimento, eccetera);
- registrazione del codice arrivo e lavorazione completa dei questionari non di pertinenza, spediti dall'impresa ad un Centro di rilevazione diverso da quello iniziale.

Queste operazioni sono elencate senza un preciso ordine giacché si verificheranno periodi della lavorazione in cui devono essere svolte contemporaneamente, ovvero periodi della lavorazione con diverse priorità operative. L'autonomia organizzativa di ciascun Centro di rilevazione, nell'ambito del calendario concordato, fa sì che le varie fasi del processo produttivo dipendono strettamente dalle singole organizzazioni e dalle caratteristiche locali delle imprese dell'indagine.

3.3 Compilazione *on line* del questionario da parte delle imprese (*seconda linea di lavorazione*)

La seconda linea di lavorazione prevede la possibilità da parte delle imprese di compilare *on line* il questionario accedendo ad Internet. Una pagina del questionario cartaceo contiene le informazioni tecniche per l'accesso e la compilazione telematica delle imprese. Pertanto, ciascuna impresa può scegliere autonomamente se compilare il questionario cartaceo e poi restituirlo tramite la busta preaffrancata oppure se compilare il questionario informatizzato. In questo ultimo caso la restituzione del questionario è automatica e avviene per via telematica. Attraverso il sistema di monitoraggio ciascun Centro di rilevazione controlla questa fase di lavoro, cioè quali imprese hanno beneficiato di questa possibilità, a che punto sono della lavorazione, quando è stata ultimata la lavorazione *on line* con avvenuta trasmissione del questionario.

Il processo di lavoro (Schema 2) prevede che al termine della compilazione del questionario informatizzato effettuata dalle imprese, ciascun Centro di rilevazione faccia scattare il piano di controllo generale e completo. A questo punto il processo di lavoro e le fasi operative connesse sono le stesse della linea principale; cioè ciascun Centro di rilevazione richiama il codice dell'impresa e risolve le incompatibilità eventuali proposte dal piano di check, ritorna telefonicamente presso le imprese per risolvere i casi incerti, e completa la compilazione del questionario per la restituzione finale alla DCCA.

Il sistema riconosce un'impresa che sta compilando *on line* il questionario **solo quando questa ha compilato correttamente almeno la sezione 3 - quadro degli addetti**; il codice 2 di *Arrivo Questionari* è attivato in maniera automatica dal sistema e le tabelle del monitoraggio forniscono direttamente questa informazione. L'individuazione di un'informazione principale (quadro degli addetti in questo caso) è fondamentale sia per distinguere l'impresa che sta semplicemente "guardando" a video il questionario sia per fare in modo di acquisire un questionario che contenga almeno l'informazione ritenuta principale.

La fine della lavorazione da parte delle imprese e l'automatica trasmissione telematica del questionario avviene quando le imprese cliccano il tasto relativo di *Fine lavorazione e trasmissione*. A questo punto il sistema registra automaticamente il passaggio da "*in corso di compilazione*" a "*compilato*". L'impresa è attivata automaticamente nella lista di imprese da sottoporre a check. Anche questa casistica s'individua dalle tabelle del monitoraggio (cfr. capitolo 10); solo a questo punto è possibile la lavorazione da parte del Centro di rilevazione.

Il processo di lavoro di questa linea, pertanto, è costantemente monitorato in maniera automatica dal sistema; il Centro di rilevazione non deve apporre alcun codice di arrivo o di stato di lavorazione. Attraverso le tabelle del monitoraggio è possibile seguire le imprese nelle fasi operative di questa linea.

I compiti dei Centri di rilevazione sono:

- monitorare costantemente attraverso le tabelle del monitoraggio le imprese che effettuano *on line* la compilazione del questionario;
- far scattare il Check quando l'impresa ha terminato la compilazione e compare nella lista delle imprese della funzione *Check* dell'applicazione e nella funzione *report* del *Monitoraggio* (Tabella 5);
- effettuare le verifiche telefoniche presso l'impresa per la soluzione delle incompatibilità proposte dal piano di check.

3.4 Compilazione off line, da parte delle imprese, di un file in formato Excel (*terza linea di lavorazione*)

La terza linea prevede la compilazione off line di un file in formato Excel da parte delle imprese con un numero di unità locali dipendenti superiore a una determinata soglia¹⁴, essendo troppo onerosa la compilazione di questionari tradizionali (cartacei o informatizzati). Per queste imprese, la DCCA ha predisposto una busta contenente: una lettera di presentazione e di spiegazione della procedura di lavorazione; un CD ROM con il file in formato Excel dei dati; una copia della brochure dei dati sintetici del censimento 2001 (solo per l'edizione 2004).

La busta è indirizzata ad uno specifico referente presso la sede centrale dell'impresa (per le imprese per le quali è nota questa informazione). È cura di ciascun Centro di rilevazione prendere contatto con il referente per verificare il buon fine della spedizione, concordare la compilazione, fornire eventuali chiarimenti, farsi restituire il file compilato.

Ciascun Centro di rilevazione verifica che il file restituito contenga almeno una serie di notizie base che possono renderlo *accettabile* per la successiva lavorazione. Naturalmente è preferibile che l'impresa compili il file Excel come previsto dall'indagine. Tuttavia, siccome obiettivo dell'indagine è **instaurare con l'impresa un contatto personalizzato** che porti ad una collaborazione concordata anche per il futuro, è preferibile essere flessibili ed assecondare le esigenze dell'impresa. E' possibile quindi acquisire direttamente archivi proprietari dell'impresa, purché contengano, ovviamente, le notizie base previste dall'indagine.

Una volta accertata la presenza delle notizie base, ciascun Centro di rilevazione invia il file alla DCCA che provvede a formattarlo adeguatamente per l'inserimento nel sistema, a codificare le notizie necessarie (provincia, comune, attività economica, forma giuridica).¹⁵

Ultimate queste operazioni, l'impresa è inserita a tutti gli effetti nel sistema e può rientrare nel processo di lavoro standard previsto per la prima linea di lavorazione. Ciascun Centro di rilevazione - utilizzando la procedura informatica di lavorazione - fa scattare il Check completo per queste imprese ed effettua tutti i controlli e le correzioni necessarie.

I compiti dei Centri di rilevazione (Schema 3, 4A e 4B) sono:

- instaurare un primo contatto diretto presso il referente dell'impresa per verificare il buon fine della spedizione effettuata dalla DCCA, la disponibilità alla compilazione, la necessità di chiarimenti, eccetera;

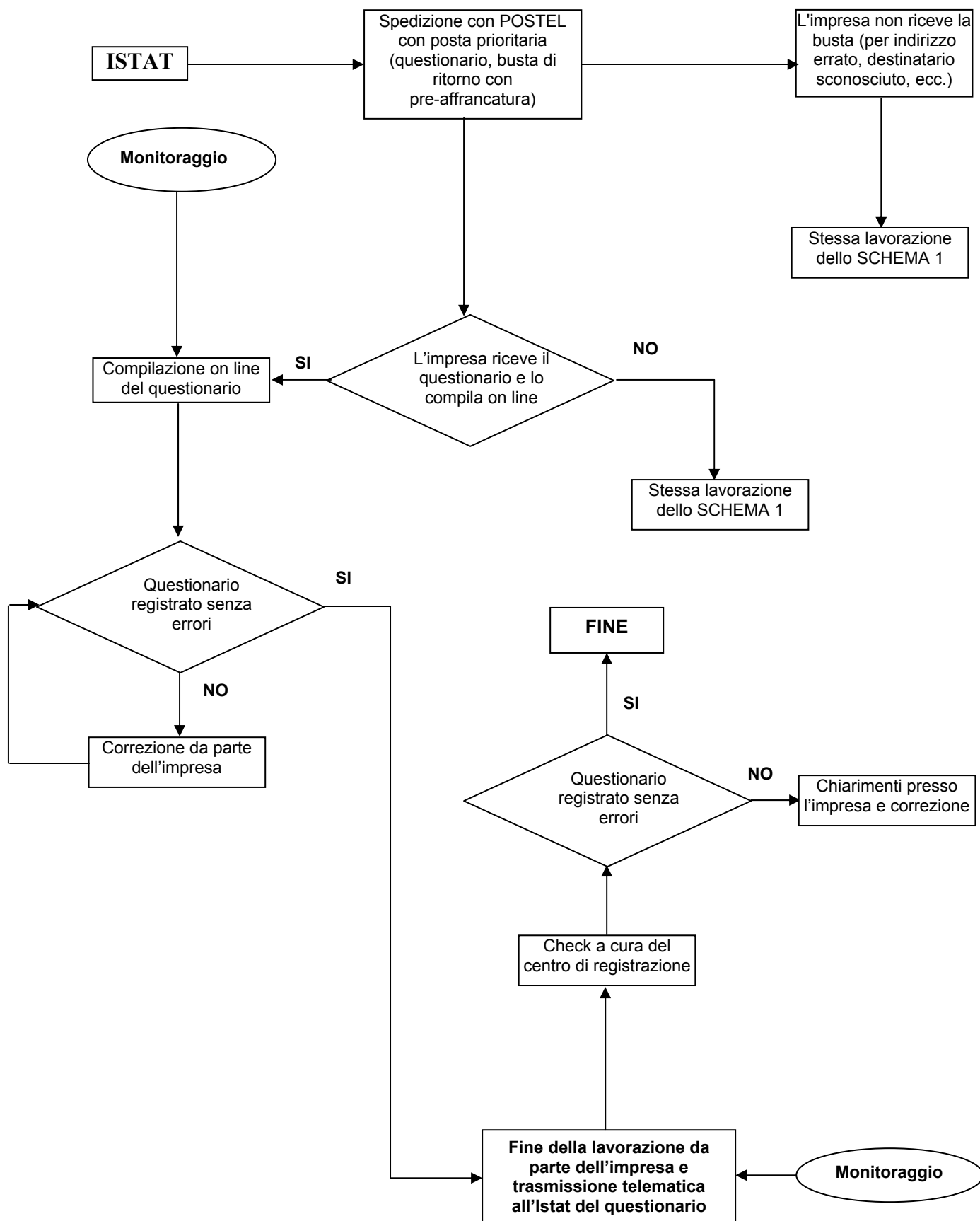
¹⁴ > 27 unità locali nell'edizione 2004, > 19 nel 2005.

¹⁵ N. Esposito ha collaborato alla realizzazione e gestione della terza linea di lavorazione.

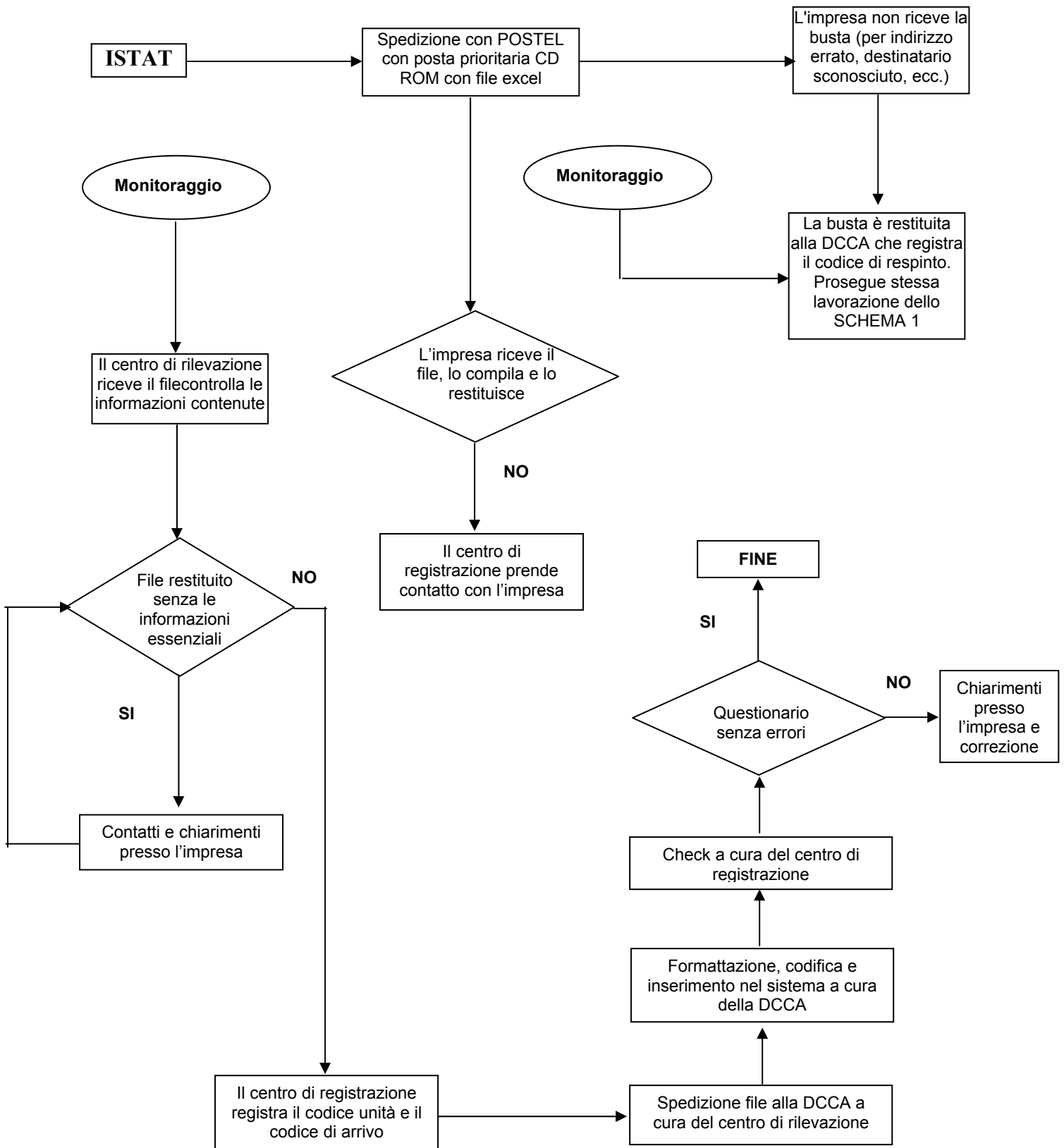
- validare formalmente il file Excel compilato e restituito dall'impresa attraverso la verifica delle notizie fondamentali compilate;
- ritornare presso l'impresa qualora il file non superi la validazione formale;
- registrare il codice di arrivo del file Excel (codice 1 di *Arrivo Questionari*) dopo il superamento della validazione formale;
- spedire via e-mail alla DCCA il file Excel;
- far scattare il Check quando il file Excel è stato inserito nel sistema dalla DCCA;
- effettuare le verifiche telefoniche presso l'impresa per la soluzione delle incompatibilità proposte dal piano di check;
- sollecito telefonico alle imprese off line non rispondenti;
- indagine sul campo per le imprese non rispondenti dopo sollecito telefonico;
- risoluzione del materiale respinto (errato indirizzo, cessazione, trasferimento, ecc.).

Nell'Allegato 1 è descritto lo schema di codifica dettagliato da parte della DCCA per rendere il file Excel restituito omogeneizzato rispetto all'architettura generale dell'indagine.

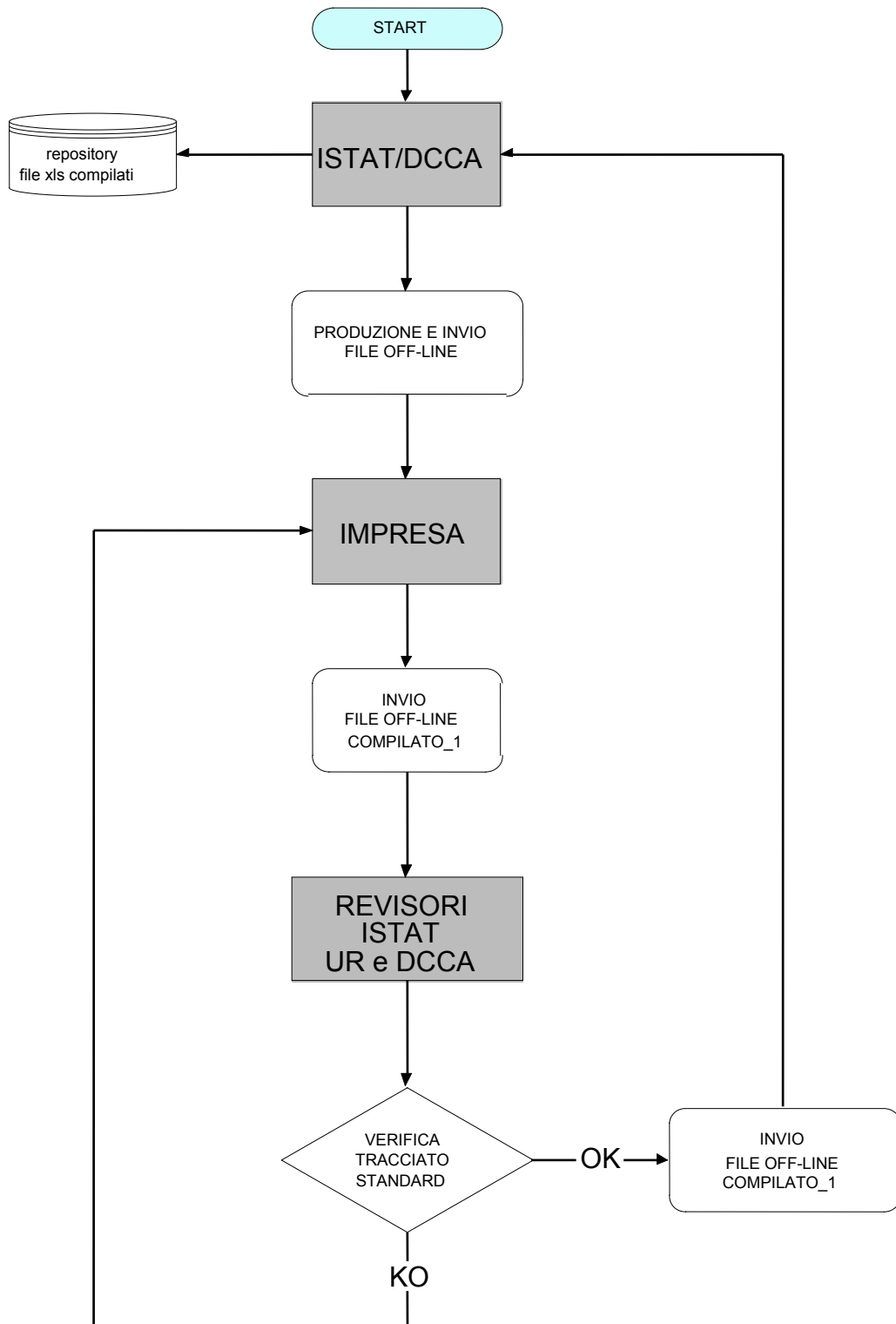
SCHEMA 2 – Indagine unità locali delle imprese
Organizzazione generale lavorazione on line da parte delle imprese



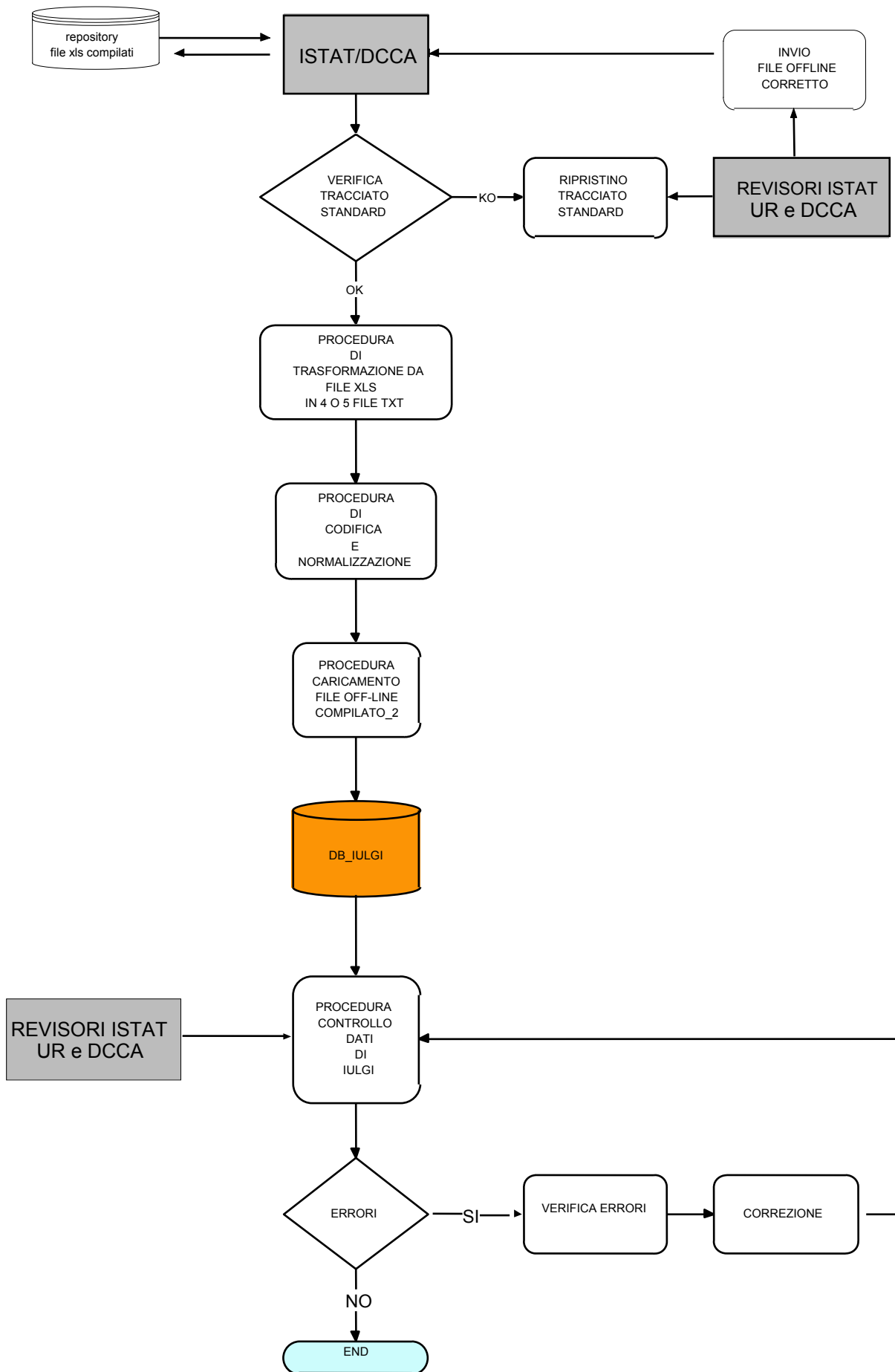
SCHEMA 3 – Indagine unità locali delle imprese
Organizzazione generale lavorazione OFF LINE



SCHEMA 4A - PRIMA FASE DEL PROCESSO DI LAVORAZIONE DELLE IMPRESE OFF-LINE



SCHEMA 4B - SECONDA FASE DEL PROCESSO DI LAVORAZIONE DELLE IMPRESE OFF-LINE



3.5 Contatti diretti con le grandissime imprese o con capogruppo (*quarta linea di lavorazione*)

La quarta linea prevede contatti diretti con le grandissime imprese italiane o con l'impresa capogruppo al fine di acquisire direttamente gli archivi proprietari (fanno parte di questa linea di lavorazione il sistema bancario, la grande distribuzione, grandi imprese quali Poste, Enel, Eni, ferrovie, telefonia, eccetera).

Questa linea è sviluppata esclusivamente dalla DCCA. In particolare il sistema bancario e la grande distribuzione costituiscono un sorta di archivi satellite già inseriti nel processo di realizzazione di Asia¹⁶ mentre le grandi imprese Poste Italiane Spa, Telecom Italia Spa, il gruppo Enel e il gruppo Ferrovie hanno costituito la quarta linea di lavorazione gestita direttamente nell'ambito dell'organizzazione dell'indagine IULGI.

Questa linea di lavorazione è sviluppata prendendo contatti diretti con referenti delle singole grandi imprese italiane, alle quali viene chiesto il proprio archivio, in formato .xls o .txt, contenente le informazioni fondamentali per l'indagine: elenco unità locali con indicazione di ubicazione, attività economica, addetti, tipologia di unità locale.

Il processo di lavoro prevede la intensa collaborazione diretta, telefonica o via e-mail con il referente per tutti i chiarimenti e le sollecitazioni del caso¹⁷.

Una volta acquisito il file, si avviano una serie di operazioni volte a normalizzare e quindi controllare le informazioni acquisite. La fase di normalizzazione è, di solito, onerosa giacché le definizioni e classificazioni delle singole imprese non coincidono con quelle statistiche. La periodicità della rilevazione consente tuttavia di attenuare nel tempo queste problematiche in quanto si sviluppa una collaborazione fatta di scambi di informazioni e sistemi di classificazione. Per esempio, l'Istat può acquisire il sistema di codifica con cui un'impresa riconosce le proprie unità locali e l'Istat a sua volta può restituire le informazioni, trasformate con i sistemi di codifica e classificazione del territorio e dell'attività economica utilizzati in Istituto.

Le principali operazioni svolte in questa linea di lavorazione una volta acquisiti i file sono:

- verificare che siano presenti le informazioni fondamentali richieste;
- normalizzare le informazioni (codifica della localizzazione, dell'attività economica, della forma giuridica);
- omogeneizzare i contenuti in base alle definizioni statistiche dell'indagine;
- eliminare duplicazioni (doppioni di indirizzo, duplicazioni di addetti, eccetera);
- controllare la quadratura degli addetti;
- eseguire il piano dei controlli micro, per singola impresa, e macro, su dati settoriali e territoriali aggregati, in serie storica (fino ai dati censuari).

¹⁶ E quindi, a rigore, non facenti parte dell'indagine IULGI.

¹⁷ Spesso è questa la fase più onerosa del processo.

4. Organizzazione, risorse umane, tempistica¹⁸

Il piano di rilevazione dell'indagine è stato predisposto da un gruppo ristretto di risorse che ha sviluppato lo studio di fattibilità dell'indagine, progettato il modello organizzativo e realizzato i vari processi produttivi in cui l'indagine si articola.

Il nucleo organizzativo centrale della DCCA era costituito da un responsabile dell'indagine (di II livello professionale), che ha coordinato e seguito tutte le fasi di sviluppo e gestione connesse all'organizzazione, e da tre risorse umane, responsabili di tre principali processi produttivi: il processo informatico, il processo di controllo e qualità dei dati e il processo organizzativo. Il nucleo centrale ristretto, pur essendosi assegnati compiti e responsabilità precise per ciascun componente, ha condiviso tutti i processi produttivi, che sono stati progettati e realizzati congiuntamente, e tutte le decisioni operative e le risoluzioni alle problematiche incontrate.

Ciascuno dei tre processi produttivi era, naturalmente, articolato in diverse linee di lavoro.

Il processo informatico, gestito da un *data base administrator*, era costituito dal sistema informatico di spedizione dei questionari, dal sistema informatico di data entry controllato, dal sistema informatico di monitoraggio.

Il processo di controllo e qualità dei dati è stato articolato e complesso per ciascuna linea di lavorazione fino alla validazione finale dei dati (cfr. capitolo 11).

Il processo organizzativo era a sua volta suddiviso in filoni operativi che hanno riguardato: la definizione e realizzazione del questionario, il collegamento con i Centri di rilevazione, la gestione dei rapporti con Postel, la gestione organizzativa e i rapporti con il personale della Direzione durante l'esecuzione dell'indagine, la gestione della e-mail di servizio per la risoluzione delle problematiche correnti e per fornire le risposte alle FAQ, la realizzazione e gestione della terza linea di lavorazione (imprese off line), la realizzazione e gestione della quarta linea di lavorazione (grandissime imprese o imprese capo gruppo).

Gli aspetti decisionali connessi all'organizzazione dell'indagine sono stati discussi e condivisi nell'ambito del gruppo di lavoro "avente il compito di definire la struttura organizzativa dell'indagine sulle unità locali delle imprese e di monitorarne la realizzazione" composto da cinque rappresentanti della DCCA e tre degli Uffici regionali (di cui alla delibera 3/04/DPTS).

In definitiva, l'indagine è stata progettata e realizzata da un nucleo centrale costituito da quattro risorse (un II liv., tre III liv.) affiancato per lo svolgimento di una serie di operazioni di fase da una serie di risorse con skill professionali idonei, alcune delle quali impiegate in una unica attività per un certo numero di mesi, altre in diverse attività in tempi diversi (Schema 5). Nel complesso la progettazione e realizzazione dell'indagine ha richiesto circa sei mesi. In tale arco di tempo si è cercato – riuscendoci – di realizzare un'organizzazione in grado di funzionare nel tempo come era indispensabile per una rilevazione a carattere annuale.

L'indagine si svolge nell'arco di sei mesi complessivi, dalla spedizione dei questionari alla validazione finale dei dati acquisiti, anche se la necessità di ottenere tassi di risposta elevati, di effettuare controlli di qualità mirati, di risolvere incompatibilità rispetto al contenuto informativo dell'archivio Asia (nel quale le imprese dell'indagine confluiscono) tende ad aumentare di circa due mesi la conclusione della stessa.

¹ A cura di F. Lorenzini.

SCHEMA 5 - INDAGINE SULLLE UNITA' LOCALI DELLE IMPRESE - ORGANIZZAZIONE E RISORSE (nella fase di impostazione)

MACRO-FASE	FASE	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	RISORSE	MESI	MESI/UOMO	ANNI/UOMO
DEFINIZIONE QUESTIONARIO	Realizzazione questionario, guida alla compilazione, collazionatura e visto si stampi							2	2	4	0,3
POSTEL	Contatti, riunioni, specifiche; Acquisizione informazioni per prestampa; Realizzazione software prestampa; Collazionatura e visto si stampi; Contatti, gestione e controllo .pdf questionari							2	2	4	0,3
DATA ENTRY	Specifiche, test e validazione							2	3	6	0,5
MONITORAGGIO	Definizione, realizzazione, controllo e gestione delle applicazioni informatiche di monitoraggio; Editing report e maschere di monitoraggio; Test e validazione							3	3	9	0,8
PIANO DI CHECK	Specifiche; Realizzazione procedure di controllo e correzione dati; Test e validazione							3	3	9	0,8
OFF LINE (terza linea di lavorazione)	Ideazione e realizzazione: file Excel; Cd serigrafati; testi (lettera di accompagnamento, guida alla compilazione, tracciato rk); spedizione;							2	3	6	0,5
OFF OFF LINE (quarta linea di lavorazione)	Pgm di normalizzazione, classificazione, caricamento nel DB; Test e validazione Ideazione e predisposizione e controllo file di spedizione; Contatti, solleciti, monitoraggio; Predisposizione testi (lettere, e-mail di comunicazione, solleciti, ringraziamenti)							2	1	2	0,2
TOTALE										42	3,5

5. I principali risultati¹⁹

Alcuni principali risultati di carattere generale sono stati già riportati nei precedenti Prospetti 1, 2 e 3 del capitolo 1. Nel presente capitolo si illustrano alcuni esempi di risultati dell'indagine 2004 e 2005 desumibili direttamente dal sistema di monitoraggio oppure dal data base di lavorazione. La disponibilità di un monitoraggio articolato in grado di controllare le varie fasi del processo di produzione permette di disporre di statistiche dettagliate che consentono la ottimizzazione delle varie fasi del processo. L'efficacia e l'efficienza del sistema di monitoraggio si manifesta, infatti, sia durante lo svolgimento dell'indagine (per controllare le varie fasi del processo, il rispetto dei tempi, eccetera) sia al termine dell'indagine grazie alla possibilità di disporre di statistiche dettagliate in grado di individuare le fasi del processo che meritano particolare attenzione ed implementazione per l'organizzazione dell'indagine futura. Del pari le statistiche desumibili dal data base consentono di completare il quadro dei processi dell'indagine e di ottenere informazioni dettagliate sui singoli record registrati e sul piano dei controlli.

Lo Schema 6 consente di evidenziare i risultati finali dell'indagine del 2005 suddivisi per ciascuna tipologia di unità di rilevazione, secondo il processo di lavoro dell'indagine. Ciascuna delle tipologie elencate sono monitorate in tempo reale e per ciascuna di esse è possibile estrarre informazioni che consentono analisi particolareggiate (per classi dimensionali, territorio, Centro di rilevazione, eccetera). Dallo Schema appare l'articolazione dell'indagine con tutte le casistiche possibili:

- le imprese complessivamente rispondenti sono l'85,3%, quelle non rispondenti il 14,2% e il rimanente 0,4% di imprese sono costituite da mancate consegne dei questionari;
- tra le imprese rispondenti, il 2,4% sono imprese cessate, il 2,3% sono imprese fuori del campo di osservazione, inattive o non contattabili e il rimanente 95,2% sono imprese in vita;
- i questionari respinti (perché il destinatario era sconosciuto, l'indirizzo illeggibile, il destinatario trasferito, eccetera) sono stati il 2,2% (percentuale ritenuta fisiologica nella gestione di un archivio di riferimento) e per una piccola parte di questi (62 questionari) non si è potuto completare la lavorazione (idealmente al termine di ogni indagine postale non dovrebbero esistere questionari respinti perché per ogni questionario respinto occorre giustificare la mancata consegna – correggere l'indirizzo, la ragione sociale, segnalare la cessazione dell'impresa, il trasferimento all'estero, eccetera).

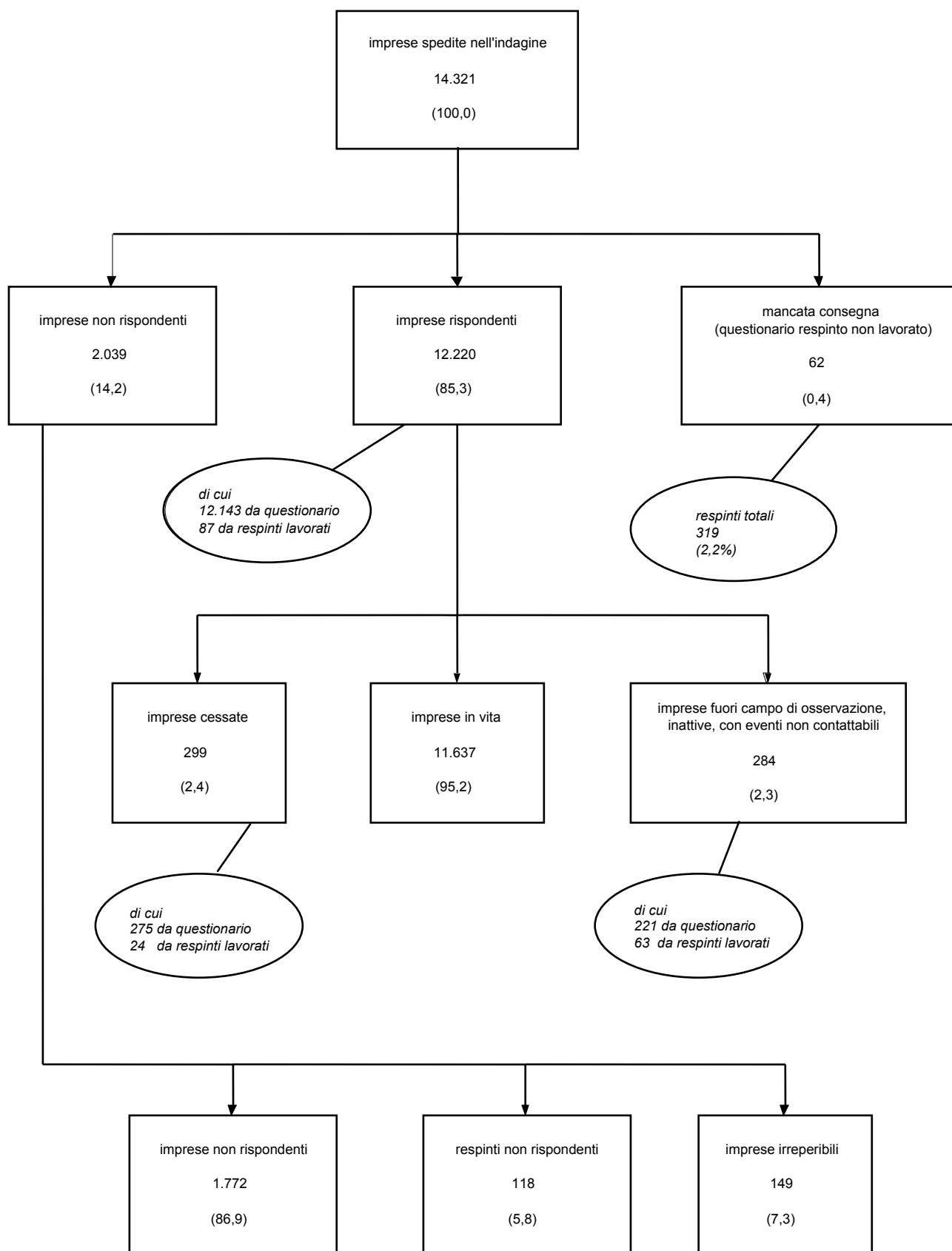
Nel Prospetto 6 è indicata la fase del processo che riguarda il contatto con le unità di rilevazione per l'acquisizione dell'informazione.

Si nota che il 62,8% di imprese ha partecipato all'indagine senza bisogno di alcun sollecito telefonico da parte dei Centri di rilevazione²⁰ (di cui il 23,8% ha compilato il questionario informatizzato direttamente via Internet), il 25,8% di imprese ha partecipato all'indagine solo dopo essere stato ripetutamente sollecitato e il 7,6% ha partecipato nonostante un primo tentativo andato a vuoto di contatto telefonico; per il 3,1% non c'è stato bisogno di alcun sollecito telefonico in quanto l'impresa ha contattato l'Istat per chiarimenti sulla compilazione del questionario e/o sull'indagine e poi ha restituito il questionario regolarmente compilato, mentre per lo 0,7% di imprese è stato necessario ricorrere alla missione presso l'impresa da parte dei Centri di rilevazione per ottenerne la partecipazione.

¹⁹ A cura di F. Lorenzini.

²⁰ In realtà il dato è sovrastimato in quanto non sempre gli operatori che hanno effettuato solleciti telefonici hanno indicato tale fase nel monitoraggio registrando il codice previsto.

Schema 6 - Schema riassuntivo e risultati finali del processo di lavorazione di IULGI 2005



D'altra parte, il 26,8% delle imprese non rispondenti sono state inutilmente – visto l'esito finale – ripetutamente sollecitate alla partecipazione all'indagine, il 57,1% delle imprese non rispondenti non sono state sollecitate²¹ e l'1,5% non ha partecipato all'indagine nonostante avesse contattato l'Istat per chiarimenti sulla compilazione e/o sull'indagine.

In generale, è stata posta particolare attenzione alle imprese di grande dimensione che alimentano direttamente l'Archivio Asia – Unità locali. Infatti (Prospetto 7) le imprese maggiori di 100 addetti hanno tassi di risposta superiori a quelli delle imprese inferiori a 101 addetti, e via via crescenti all'aumentare della dimensione.

Prospetto 6 – Solleciti effettuati dai rilevatori per l'acquisizione dei questionari - IULGI 2005
(composizione percentuale di colonna e riga)

	Imprese rispondenti	Imprese non rispondenti	Imprese rispondenti	Imprese non rispondenti	Totale
Senza sollecito telefonico	62,8	57,1	86,0	14,0	100,0
Primo contatto telefonico	7,6	7,8	84,5	15,5	100,0
Sollecito telefonico	25,8	26,8	84,3	15,7	100,0
Impresa che contatta l'Istat	3,1	1,5	92,1	7,9	100,0
Missione	0,7	0,0	100,0	0,0	100,0
Impresa irreperibile	0,0	6,8	0,0	100,0	100,0
Totale	100,0	100,0	84,8	15,2	100,0

Prospetto 7 – Rispondenti per classi di addetti in IULGI 2005

Classe di addetti	Imprese rispondenti		
	Imprese	Unità locali	Addetti
<= 100	80,4	77,7	77,8
101--250	85,9	87,5	85,6
251--500	90,2	89,3	90,2
501--1000	92,0	92,0	91,9
>1000	93,0	97,4	92,8
Totale	85,3	89,4	89,2

I Prospetti successivi mostrano alcuni esempi di analisi.

Nel Prospetto 8 si nota la significativa riduzione nell'edizione del 2005 del numero di grandi imprese cessate e inattive. Questa migliore qualità dell'archivio Asia è dovuta anche al fatto che l'archivio recepisce le informazioni annuali dell'indagine con indubbio vantaggio in termini di qualità del contenuto informativo, soprattutto per le imprese e relative unità locali dipendenti di media e grande dimensione.

²¹ Sono quasi esclusivamente imprese di piccole dimensioni che, a causa della carenza di risorse e di tempo, non sono state sollecitate telefonicamente in quanto l'attenzione è stata posta soprattutto ad ottenere tassi di risposta massimali per le imprese di media-grande dimensione. Tale problematica riguarda quasi esclusivamente la DCCA, in quanto gli Uffici regionali hanno avuto modo di contattare sostanzialmente tutte le imprese di pertinenza.

individuazione corretta di questa informazione (per la quale sono previsti specifici corsi di formazione al fine aumentare il *know how* degli operatori preposti alla codifica) sia alla “mobilità settoriale” delle imprese stesse che è una caratteristica tipica del mondo imprenditivo connessa non solo alle esigenze della contingenza economica ma anche ai continui cambiamenti normativi e fiscali rispetto ai quali le imprese si adeguano.

Prospetto 8 – Imprese rispondenti per stato di attività IULGI 2004

	IULGI 2004				IULGI 2005			
	attiva	inattiva	cessata	totale	attiva	inattiva	cessata	Totale
>99 addetti	94,3	1,7	4,1	100	99,8	0,1	0,1	100,0
< 100 addetti	92,4	1,3	6,3	100	89,7	3,8	6,5	100,0
Totale	93,4	1,5	5,1	100	96,1	1,5	2,4	100,0

Prospetto 9 – Imprese rispondenti per correzione dell’attività economica

	CODIFICA ATTIVITA' ECONOMICA IMPRESA	
	IULGI 2004	IULGI 2005
Cambio di divisione	1,9	1,4
Cambio di gruppo	1,5	1,9
Cambio di classe	1,0	1,4
Cambio di categoria	3,8	4,2
Attività cambiate	8,2	8,9
Nessun cambio	91,8	91,1
Totale	100,0	100,0

Nel Prospetto 10 si nota la significativa riduzione nell’edizione del 2005 del numero di imprese che registrano cambi di sede centrale. Anche ciò è dovuto soprattutto alla migliore qualità dell’archivio Asia che recepisce le informazioni annuali dell’indagine; la corretta individuazione della localizzazione delle unità produttive è uno degli aspetti più complessi in campo economico e i risultati evidenziati nel Prospetto 10 sono in questo senso molto incoraggianti.

Prospetto 10 – Imprese rispondenti per correzione indirizzo della sede IULGI 2004

	CAMBI DI INDIRIZZO SEDE	
	IULGI 2004	IULGI 2005
Cambio di indirizzo	23,5	15,3
Cambio di provincia	0,0	0,0
Cambio di comune	0,0	0,1
Cambio di ind, prov e com	3,4	3,6
Cambio di ind e com	5,2	3,5
Cambio di ind e prov	0,0	0,0
Cambio di prov e com	0,0	0,0
Totale indirizzi cambiati	32,1	22,5
Nessun cambio	67,9	77,5
Totale	100,0	100,0

I Prospetti 11 e 12 mostrano le frequenze di attivazione della regole di errore e accertamento del piano dei controlli delle edizioni 2004 e 2005. L’importanza di queste statistiche si evince dal fatto che l’analisi

delle attivazioni del piano dei controlli dell'edizione del 2004 ha permesso l'implementazione realizzata nel piano dei controlli del 2005 nel quale sono state migliorate alcune regole del precedente piano e ne sono state aggiunte altre (soprattutto su attività economica, occupazione, tipologia di unità locale). Il fatto che le regole più frequenti in entrambe le edizioni riguardino l'attività economica e l'occupazione indica semplicemente la particolare cura posta dal piano dei controlli su queste fondamentali variabili di stratificazione²².

Prospetto 11 – Imprese rispondenti per numerosità di frequenza di attivazione della regola di errore e accertamento del piano dei controlli - IULGI 2004

Frequenza attivazione regola		
	N.	%
Divisione di ateco unità locale diversa da quella di partenza	5.193	15,6
Codice di attività non inserito	3.618	10,8
Codificare ateco unità locale (<i>on line</i>)	2.552	7,7
Somma addetti unità locale diversa da addetti madre	1.656	5,0
Somma unità locali diversa dal n. Unità locali della sez. 3	1.410	4,2
Addetti troppo diversi da addetti di partenza	1.104	3,3
Unità locali senza addetti in contrasto con tipo unità locale	2.001	5,9
Sede legale	809	2,4
Totale generale	18.343	54,8

Prospetto 12 – Imprese rispondenti per numerosità di frequenza di attivazione della regola di errore e accertamento del piano dei controlli - IULGI 2005

Descrizione regola	Frequenza		Tipo % regola	Sezione di riferimento
	Codice attivazione regola	regola		
Cambio ATECO	157	3.550	9,0	A Sezione 4
ATECO codificata ACTR (off line)	219	2.665	6,7	A Sezione 5
Controllo filiera	333	2.001	5,1	A Confronti tra sezioni
Incompatibilità addetti impresa 2005/totale somma addetti delle UL	243	1.854	4,7	E Confronti tra sezioni
Incompatibilità tipo UL/ATECO ausiliaria	339	1.754	4,4	E Confronti tra sezioni
Assenza codice ATECO	221	1.742	4,4	E Sezione 5
Incompatibilità addetti impresa 2005/totale somma addetti delle UL	245	1.440	3,6	A Confronti tra sezioni
ATECO codificata ACTR	145	1.420	3,6	A Sezione 4
Controllo addetti UL operativa	337	1.339	3,4	A Confronti tra sezioni
Incompatibilità addette/stato attività/data	173	1.221	3,1	A Sezione 4
Tipo UL	121	1.190	3,0	A Sezione 4
Codifica ATECO operatore	153	1.183	3,0	E Sezione 4
Incompatibilità tipo UL/ATECO ausiliaria	343	1.107	2,8	A Confronti tra sezioni
Totale errori e accertamenti con frequenza di attivazione > 1000		22.466	56,7	
Totale errori e accertamenti con frequenza di attivazione < 1000		17.139	43,3	
Totale generale		39.605	100,0	

²² Il capitolo 11 approfondisce l'architettura e i contenuti del piano dei controlli.

6. Il ruolo degli uffici regionali dell'Istat²³

6.1 La qualità come processo ed il fattore territorio

La consapevolezza che gli Uffici regionali dell'Istat avrebbero potuto svolgere un ruolo strategico nella costruzione dell'informazione economica territoriale si sviluppò contestualmente alle prime esperienze di costruzione degli archivi integrati delle imprese. Infatti, anche a livello territoriale si stavano irrobustendo, attraverso l'iniziativa ed il coordinamento degli Uffici regionali, alcune esperienze di osservatori locali le cui prime sperimentazioni sono da ricondurre all'attività pionieristica dell'Istat in Lombardia e dell'Osservatorio statistico provinciale a Reggio Calabria.

In questo contesto, sembrò necessario effettuare direttamente sul territorio il test delle metodologie di linkage adottate con l'obiettivo di quantificare (e risolvere) gli errori dovuti ai falsi e soprattutto ai mancati abbinamenti fra i codici delle imprese registrate nei diversi archivi amministrativi utilizzati. Queste verifiche furono realizzate attraverso il censimento intermedio che, in entrambe le sue rilevazioni del 1996 e 1997 (short-form e long-form), costituì un vero banco di prova per la statistica ufficiale in merito alla sua effettiva capacità di catturare le informazioni in un contesto di continua evoluzione del mondo imprenditoriale e di accelerazione delle forme organizzative verso nuovi modelli e verso un contesto di internazionalizzazione.

Il censimento intermedio ha costituito per gli Uffici regionali dell'Istat il riconoscimento del loro ruolo di nodo strategico e della loro capacità di sostenere una funzione imprescindibile nel processo di decentramento dei sistemi decisionali. Infatti, la fase short-form ha rappresentato la prima esperienza di verifica e validazione condotta su vasta scala dagli Uffici regionali i quali hanno assunto il ruolo di una vera e propria cabina di regia autonoma ed interconnessa al tempo stesso:

1) in termini di autonomia, in quanto l'attività di coordinamento della rete e di rilevazione diretta di una quota delle imprese, si colloca nel campo delle decisioni prese in condizioni di incertezza. L'organizzazione delle linee di lavoro deve continuamente modificarsi verso soluzioni diverse da quelle previste dalla programmazione effettuata ex-ante dal momento che non è possibile prevedere una serie di eventi che si possono verificare così come non è possibile scandire a priori la successione delle singole fasi;

2) in termini di interconnessione, in quanto il ruolo di coordinamento territoriale è stato espletato, non soltanto rispetto agli organi di rilevazione intermedia (Camere di Commercio e Comuni), ma anche nei confronti di un ventaglio di fonti informative molto ampio costituito sia da archivi settoriali afferenti agli stessi organi di rilevazione (uffici anagrafe, uffici tributi, polizia municipale per i Comuni; archivio del diritto annuale per le Camere di commercio) sia da archivi decentrati, afferenti alle amministrazioni centrali, confluiti in Asia ma con minore livello di dettaglio e di aggiornamento. In particolare, si segnala l'esperienza della Campania che scelse di istituzionalizzare gli incontri periodici con i Segretari delle camere di Commercio (sette incontri durante la fase short-form) con l'obiettivo di aumentare il livello di integrazione e coinvolgimento partecipativo dell'intero Ente camerale. Infatti, il basso tasso di risposta delle imprese aveva fatto accrescere notevolmente l'onere della rilevazione, rendendo scarsamente remunerativo il compenso previsto per i rilevatori camerale. Soltanto la consapevolezza di lavorare per un progetto comune, continuamente riaffermata al tavolo di lavoro con tutti gli Enti camerale, rese possibile il raggiungimento di livelli di risposta superiori a quelli normalmente raggiunti con le rilevazioni censuarie e di gran lunga migliori rispetto agli standard medi di risposta delle indagini economiche.

²³ I par. 6.1, 6.1.1, 6.1.3, 6.2 sono a cura di A. Digrandi. I par. 6.1.2, 6.3.1, 6.3.2, 6.3.3 sono a cura di R. Colotti.

Ad oltre 10 anni da quelle prime esperienze, l'adozione di procedure integrate di progettazione-realizzazione-monitoraggio tra Direzione Centrale delle statistiche economiche ed Uffici regionali dell'Istat ha consolidato un modello di rilevazione che, attraverso gli strumenti di interconnessione telematica e di gestione informatizzata delle grandi banche dati statistiche, è in grado di abbattere tempi e costi di elaborazione con un incremento continuo anche del livello di qualità dei singoli archivi donatori delle informazioni.

Tuttavia, così come è dato leggere anche negli avvenimenti dell'economia reale, il rapporto tra reti lunghe e reti corte nel campo della statistica ufficiale richiede costantemente un forte rapporto con i territori in cui si assumono le decisioni economiche. Proprio in virtù del fatto che modalità di interazione multiformi si nascondono dietro organizzazioni economiche apparentemente stabili e simili, il lavoro svolto dagli Uffici regionali ha assunto sempre più un ruolo pressoché insostituibile. In primo luogo, la quantità di lavoro concretamente svolta dagli Uffici regionali è notevole se si considera il numero di imprese contattate direttamente e per le quali il processo di produzione dell'informazione segue una procedura costituita da molteplici forme di contatto al fine di riuscire a garantire livelli qualitativi sempre migliori. L'esperienza della short-form ha rappresentato un punto di ancoraggio forte per la progettazione dell'indagine IULGI in quanto l'organizzazione autonoma dei Centri di rilevazione, per quanto riguarda la gestione dei flussi informativi, era stata puntualmente documentata. Il gruppo di progettazione dell'indagine ha ritenuto, di conseguenza, di poter mettere a frutto l'esperienza short-form, non solo nella fase di progettazione dell'indagine, ma soprattutto nella progettazione del monitoraggio predisponendo un software di gestione del data entry idoneo a registrare le varie modalità con cui ciascun Centro di rilevazione attivava, con piena autonomia sui tempi intermedi, le varie tecniche di rilevazione. Le tecniche adottate, infatti, vanno dalla rilevazione con questionario postale a somministrazione Cati, ad interviste Papi, all'autocompilazione on-line da parte dell'impresa, all'assistenza alla compilazione on-line.

Ben 1.339 imprese con più di 500 addetti (a cui fanno capo oltre 64.000 unità locali) sono state oggetto di verifica puntuale: sono state contattate ed assistite nelle risposte, motivate ed accompagnate all'adempimento nell'obbligo statistico. Con queste affermazioni si vogliono indicare le macrofasi del lavoro sul territorio che vanno dalla ricezione del questionario, alla verifica della completezza e coerenza delle risposte, alla registrazione controllata dei dati pervenuti o immessi direttamente *on line* dalle imprese.

La prima fase di ricezione dei questionari è sicuramente quella più onerosa, ma è anche quella in cui l'attività di reinvio della modulistica e la ricerca della modalità più adatta per la restituzione del questionario (posta, fax, intervista telefonica, intervista diretta e compilazione congiunta del questionario ecc.) costituisce uno dei fattori di successo dell'indagine. In secondo luogo, l'attività di ricerca di imprese, apparentemente irreperibili o restie alla risposta, con l'attivazione di variegate procedure di accompagnamento alla risposta garantisce il livello altissimo di collaborazione ottenuto da tutti gli Uffici regionali.

6.1.1 Dal censimento all'indagine IULGI

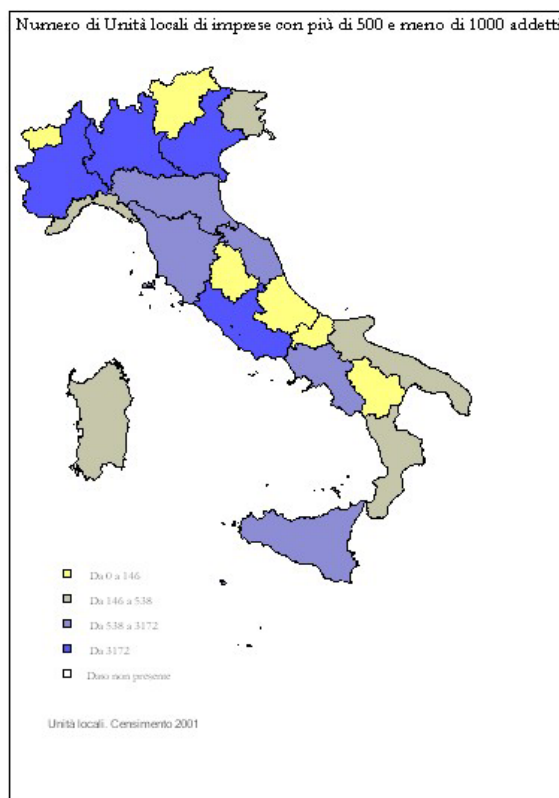
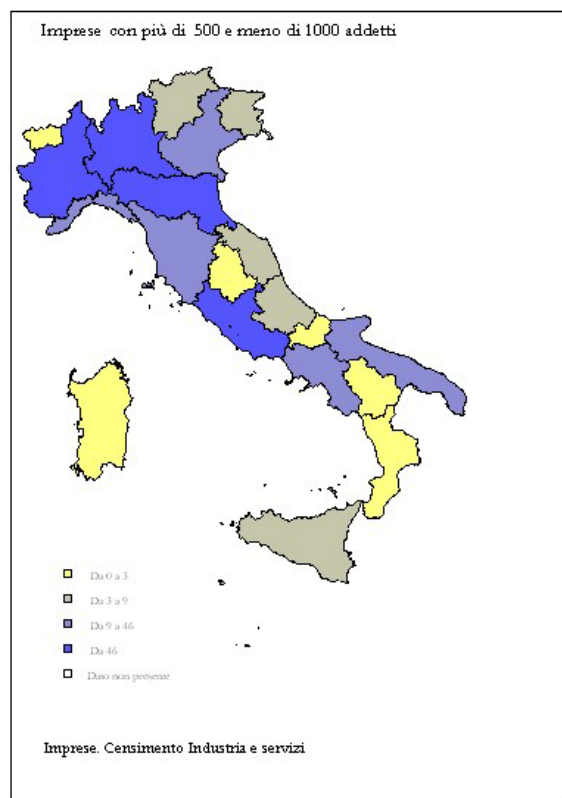
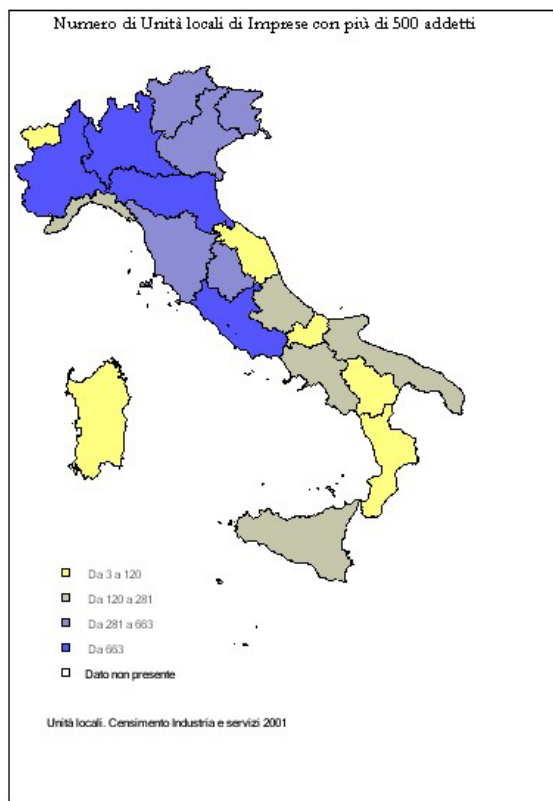
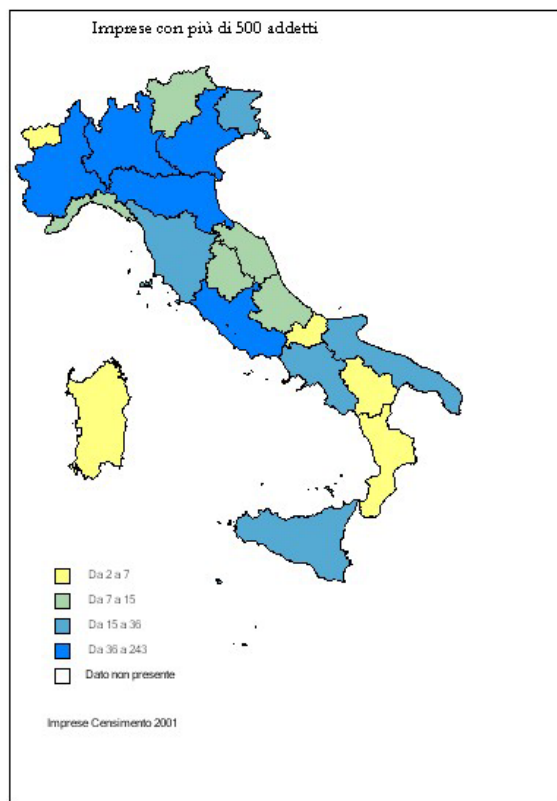
Il censimento del 2001 ha disegnato un'Italia in cui le grandi imprese (con più di 500 addetti) risultano distribuite in maniera non uniforme. Limitando l'analisi unicamente alla dimensione occupazionale, in queste imprese lavorano almeno 500 addetti ed il loro numero è complessivamente di 791 (Prospetto 13). Particolarmente concentrate nella ripartizione Nord Ovest del paese, le grandi imprese sono presenti in numero consistente anche nelle ripartizioni Nord Est e Centro. La distribuzione territoriale nel Mezzogiorno e nelle Isole è di gran lunga inferiore, ma presenta una diffusione a macchia di leopardo con presenze non irrilevanti in Campania e Puglia (Figura 1).

Prospetto 13 - Imprese con più di 500 addetti censite nel 2001 di cui plurilocalizzate

Regione	Imprese 500—999		Imprese 1000 e più		Imprese totali		Imprese plurilocalizzate		
	Numero	Unita' locali dipendenti	Numero	Unita' locali dipendenti	Numero	Unita' locali dipendenti	con più di 29 unità locali	con meno di 29 unità locali	Totale
Piemonte	101	1.077	65	3.945	166	5.022	27	124	151
Valle d'Aosta	3	4	1	9	4	13		2	2
			189	14.384	432	17.370	100	289	389
Trentino-Alto Adige	15	379	7	146	22	525	1	16	17
Veneto	56	663	46	4.164	102	4.827	16	66	82
Friuli-Venezia Giulia	26	531	9	321	35	852	7	22	29
Liguria	12	198	13	538	25	736	1	17	18
Emilia-Romagna	93	1.276	59	3.172	152	4.448	21	114	135
Toscana	36	498	25	2.529	61	3.027	8	38	46
Umbria	10	379	3	91	13	470	2	8	10
Marche	9	43	8	642	17	685		11	11
Lazio	97	819	78	21.080	175	21.899	45	97	142
Abruzzo	12	195	8	26	20	221		12	12
Molise	2	3	-	-	2	3	1	1	2
Campania	22	217	14	964	36	1.181	4	24	28
Puglia	19	281	11	461	30	742	3	15	18
Basilicata	5	120	1	1	6	121		4	4
Calabria	4	68	2	362	6	430		2	2
Sicilia	19	181	6	697	25	878	3	11	14
Sardegna	7	101	3	469	10	570	3	6	9
Italia	791	10.019	548	54.001	1339	64.020	242	879	1.121

La caratteristica dimensionale non è misurabile esclusivamente in termini di addetti in quanto anche la diffusione territoriale delle unità locali costituisce un attributo di rilevanza economica. Per questo motivo, la mappatura regionale delle grandi imprese, descritta in precedenza, deve arricchirsi di un livello informativo più articolato. Per meglio indicare questo livello di doppia rilevanza (per numero di addetti e numero di unità locali) si è proceduto ad una nuova mappatura utilizzando quale livello minimo di dettaglio i comuni (Figure 2 e 3).

Figura 1 - Imprese con più di 500 addetti e relative unità locali - Censimento Industria e servizi 2001



segue **Figura 1 - Imprese con più di 500 addetti e relative unità locali - Censimento Industria e servizi 2001**

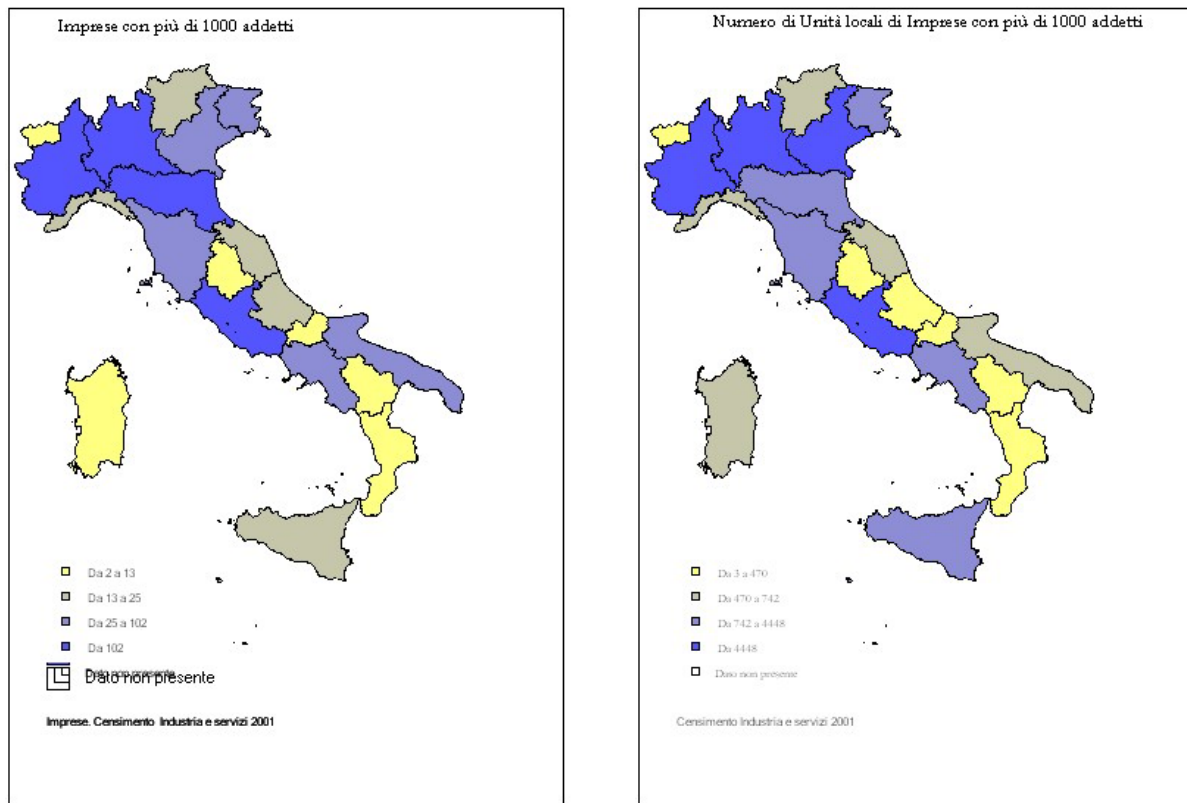


Figura 2 – Imprese con più di 500 addetti e più di 29 unità locali. Censimento Industria e servizi 2001

Comuni con imprese con più di 499 addetti e più di 29 Unità Locali

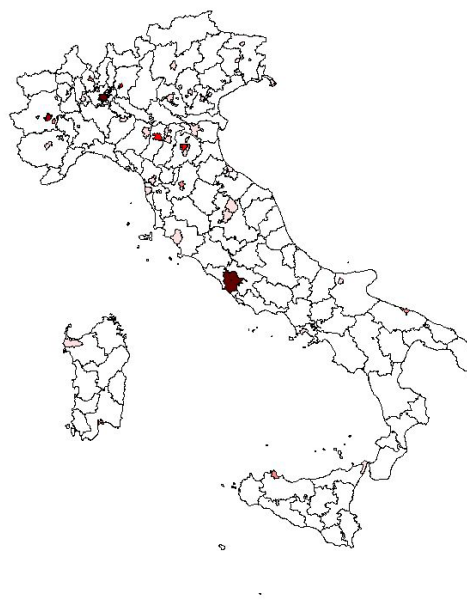
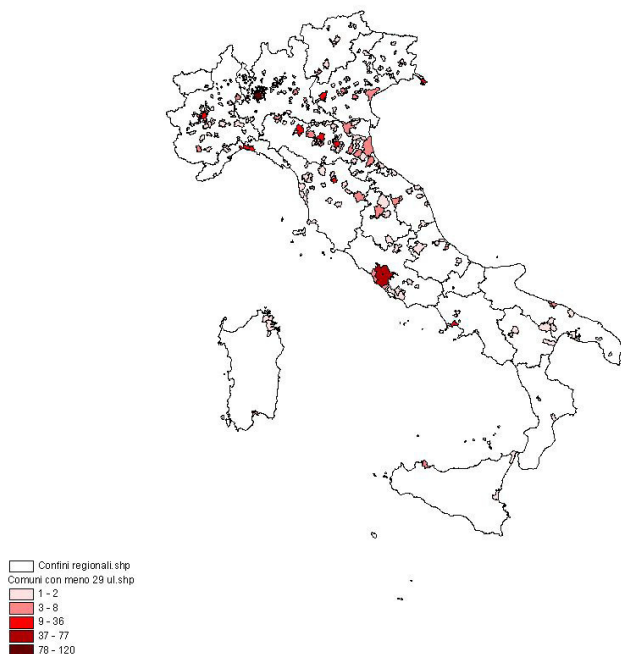


Figura 3 – Imprese con più di 500 addetti e meno di 29 unità locali. Censimento Industria e servizi 2001

Comuni con imprese
con più di 499 addetti
e meno di 29 unità locali



Appare significativo rilevare che le aree disegnate da questa duplice tassonomia (che nelle Figure 2 e 3 viene descritta a livello comunale) costituiscono uno dei presupposti alla base del progetto IULGI. La collocazione degli Uffici regionali, la cui sede nel capoluogo di regione è contigua alla gran parte di queste imprese, è stata vista come una doppia risorsa intesa sia in termini di vicinanza territoriale sia di contiguità istituzionale per la possibilità di poter attivare molteplici modalità di contatto. Queste modalità vanno oltre la semplice visita diretta presso l'impresa e comprendono incontri presso consulenti, amministratori delegati, sindaci, curatori fallimentari, associazioni datoriali, ecc. che spesso hanno sede nel capoluogo di regione e talvolta a brevissima distanza dagli Uffici regionali, consentendo di poter reiterare nel tempo i tentativi di contatto nonché l'interscambio di file nel caso di imprese off line. Inoltre, si è rilevata utile anche la collaborazione degli Uffici comunali sia per individuare indirizzi troppo incompleti, sia per contattare i titolari di impresa non rispondenti ed in qualche caso anche come ufficio attraverso il quale si è riusciti a convocare il titolare di impresa.

La centralità del lavoro realizzato dagli Uffici regionali non deve far dimenticare l'onerosità che ha investito i singoli uffici i cui risultati finali sono difficilmente comparabili per diversi motivi: l'incidenza della risposta "autonoma" delle imprese che è doppia nelle regioni settentrionali rispetto a quelle del mezzogiorno; la variabilità territoriale delle risorse umane che non è calibrata sulla numerosità delle imprese ma sulla disponibilità complessiva effettiva di risorse umane di cui i singoli uffici possono disporre; la scarsa disponibilità di fondi economici dedicati all'attività che è prevalentemente telefonica, ma anche cartacea. Poiché la parte più onerosa è connessa ai reiterati contatti telefonici che spesso rendono i collaboratori

statistici più simili ad operatori dei call center (probabilmente con analogia percezione del livello di disturbo arrecato), in alcuni uffici sono stati coinvolti (laddove possibile) operatori con il compito esclusivo di “facilitatori per il contatto”: ricerca dei numeri di telefono durante la prima fase in cui si attende l’invio del modello, trasmissione di fax, distribuzione dei modelli agli operatori durante le fasi di sollecito.

Al successo complessivo ha contribuito soprattutto l’autonomia di cui hanno goduto tutti i centri rilevazione, autonomia che è stata bilanciata dal fattore organizzazione: i centri che si sono maggiormente distaccati dalla tempistica procedurale prevista, hanno attivato strumenti di gestione interna molto più stringenti di quelli previsti nel sistema di monitoraggio centralizzato. Questi strumenti hanno consentito ai responsabili regionali di poter modificare in tempo reale le strategie e l’organizzazione, riuscendo anche a trasferire alcune operazioni da un operatore ad un altro grazie ai data base di lavoro in cui tutti i contatti erano puntualmente registrati.

La complessità e l’onerosità dell’indagine con un carico sempre crescente nel tempo, è facilmente comprensibile attraverso l’esame delle Figure 4 e 5.

Figura 4 – Indagine IULGI 2004. Comuni per numero di imprese.

Comuni per numero
di imprese .
Indagine Iulgi.
Edizione 2004

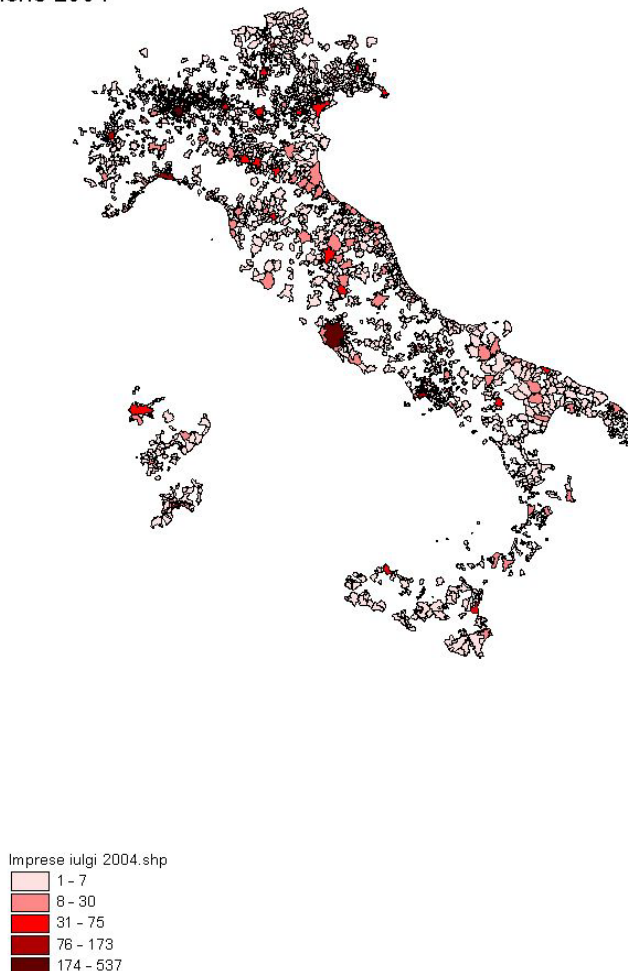
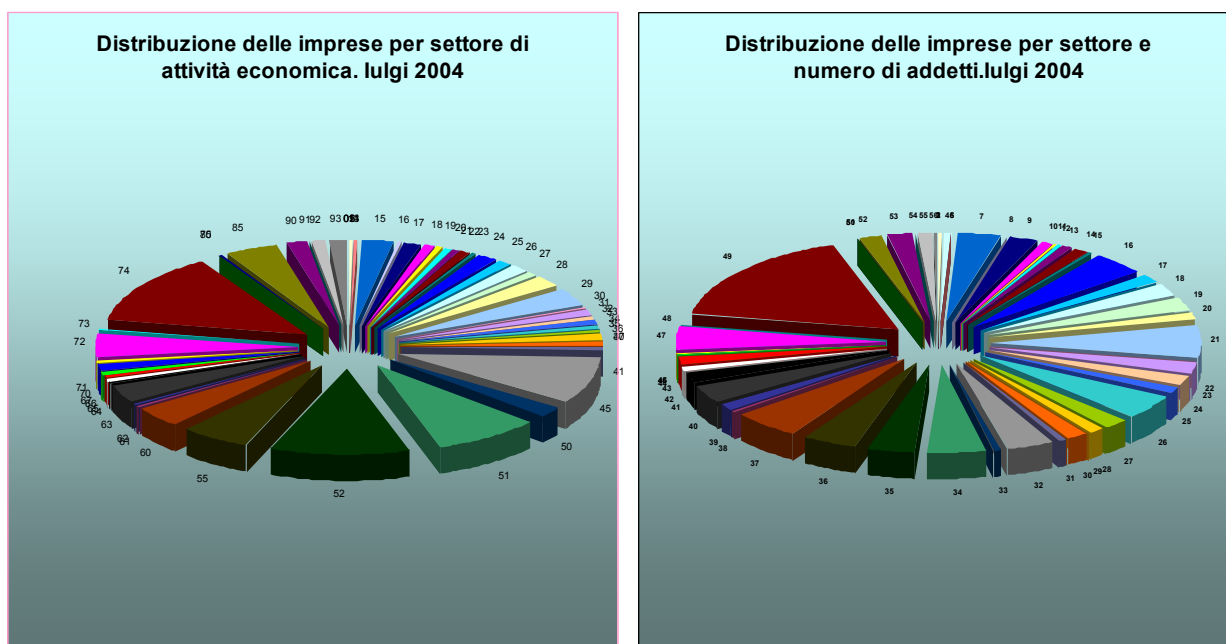


Figura 5 La distribuzione settoriale delle imprese. IULGI 2004



6.1.2 La presenza degli Uffici Regionali nell'indagine IULGI

Come descritto nei capitoli precedenti, l'organizzazione dell'indagine è stata basata su un modello a rete che sfrutta a fondo la presenza territoriale dell'Istituto. La direzione titolare dell'indagine (DCCA, ora DCAR) svolge la funzione di guida e di coordinamento centrale delle operazioni. Sulla base dell'impostazione e delle regole generali definite a livello centrale, ad ogni ufficio regionale viene affidato il ruolo di Centro di rilevazione con ampia autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle attività di rilevazione a livello locale. Ai diciannove Centri di rilevazione regionali (le province Trento e Bolzano hanno operato autonomamente) è affiancata la struttura della direzione DCAR come Centro di rilevazione per il Lazio.

Il contributo degli Uffici regionali all'indagine, come conseguenza del ruolo più attivo loro affidato, si è concretizzato già al cuore delle operazioni, con la presenza di alcuni propri rappresentanti nel gruppo di lavoro che opera per la definizione degli aspetti organizzativi di IULGI e per il controllo della sua realizzazione.

L'organizzazione del lavoro ha previsto l'assegnazione ad ogni Centro di rilevazione di un insieme di imprese localizzato nel territorio di competenza (nel 2006 per necessità organizzative a qualche ufficio è stato allargato l'ambito territoriale). Le imprese attribuite sono state assegnate in modo da rappresentare la struttura delle imprese prevista a livello generale, adattando il campione alla struttura produttiva locale: ad esempio in Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna sono state incluse soprattutto imprese di grandi dimensioni e plurilocalizzate, mentre nel centro sud, dove le imprese hanno caratteristiche dimensionali inferiori e con poche unità locali, il campione ne riflette la diversità di struttura.

L'obiettivo dell'indagine è stato quello di ottimizzare tasso di risposta e qualità del contenuto informativo, da una parte non accontentandosi delle risposte agli invii di questionari con mezzo postale ma procedendo a solleciti puntuali e mirati, dall'altro lato verificando criticamente le informazioni inserite (struttura e attività produttive delle imprese).

Durante l'indagine gli operatori degli Uffici regionali hanno svolto le seguenti operazioni:

- individuazione dei recapiti delle imprese il cui questionario è risultato respinto;
- revisione e data entry dei questionari pervenuti su supporto cartaceo;
- revisione dei questionari pervenuti su file excel (cosiddette imprese off-line) e trattamento per il successivo caricamento nel data base;
- revisione dei questionari caricati nel sistema (tra cui i questionari registrati on-line direttamente dalle imprese) e analisi del relativo contenuto informativo, utilizzando per gli eventuali riscontri ed approfondimenti gli archivi amministrativi messi a disposizione per l'indagine (l'archivio Asia , il registro camerale e gli archivi Inps) a integrazione del contatto diretto con l'impresa;
- individuazione dei recapiti delle imprese "silenziose" per poter effettuare i solleciti;
- effettuazione dei (ripetuti) solleciti telefonici alle imprese, con l'individuazione di un contatto interno specifico per l'indagine;
- visite alle imprese non rispondenti più importanti;
- eventuale coinvolgimento delle realtà locali (Cciaa, associazioni e comuni) per stimolare la collaborazione da parte delle imprese meno collaborative e, soprattutto, per individuare quelle più "nascoste";
- ricerche nei registri camerali, archivi Inps ed eventuali altre fonti per ottenere informazioni sulle imprese irreperibili (fallimenti, liquidazioni, spostamenti in altre province e situazioni simili).

6.1.3 La qualità degli interventi degli Uffici Regionali

La puntuale verifica della ragione sociale e degli indirizzi è il presupposto imprescindibile della qualità del lavoro in quanto consente di poter seguire l'impresa nel tempo e soprattutto di definire l'esatta collocazione delle unità locali. Questo intenso lavoro è stato di notevole importanza per giungere alla costruzione e diffusione di Asia unità locali (nel mese di dicembre del 2006 è stato diffuso Asia - unità locali 2004).

I risultati delle operazioni di check hanno rilevato il livello d'alta affidabilità del contatto diretto operato dagli Uffici regionali. Infatti, dopo accurate analisi e valutazioni si è deciso di confermare tutte le modifiche di ragione sociale e di forma giuridica risultanti dall'indagine IULGI in quanto ritenute più aggiornate e, di conseguenza, maggiormente affidabili di quelle presenti nell'archivio Asia quale risultato della prima integrazione degli archivi amministrativi di base. Anche la localizzazione delle unità locali delle imprese operate dagli Uffici regionali, soprattutto l'identificazione dell'unità locale sede amministrativa, è stata ritenuta maggiormente precisa rispetto all'archivio (B.Gentili- Aprile2006).

La qualità del lavoro realizzato dagli Uffici regionali, infine, ha una ricaduta a livello dell'intero territorio nazionale poiché la corretta individuazione e classificazione di un'impresa (e di tutte le sue unità locali) realizza un intreccio informativo per cui i risultati del buon lavoro svolto ricadono nell'insieme informativo anche di altre regioni. Per rimarcare questo concetto, si fa riferimento alla distribuzione territoriale delle unità locali relative alle imprese che sono state affidate al Centro di lavorazione dell'U.R Campania (Prospetto 14). E' evidente il quadro dei rapporti economici interregionali che, se sviluppato per tutti gli Uffici regionali, disegna una mappa del processo di costruzione dell'informazione statistica che si configura anche come una mappatura dell'organizzazione territoriale delle imprese. Se questa distribuzione, infatti, potrà essere realizzata in futuro disaggregando per grandi settori Ateco, attraverso i risultati dell'indagine IULGI sarà possibile seguire da vicino le strategie settoriali di localizzazione seguita dagli imprenditori e poter costruire indicatori idonei per rappresentare queste mutevoli strategie.

Prospetto 14 - Distribuzione delle Unità locali assegnate al revisore UR15 per regione. Edizione 2005

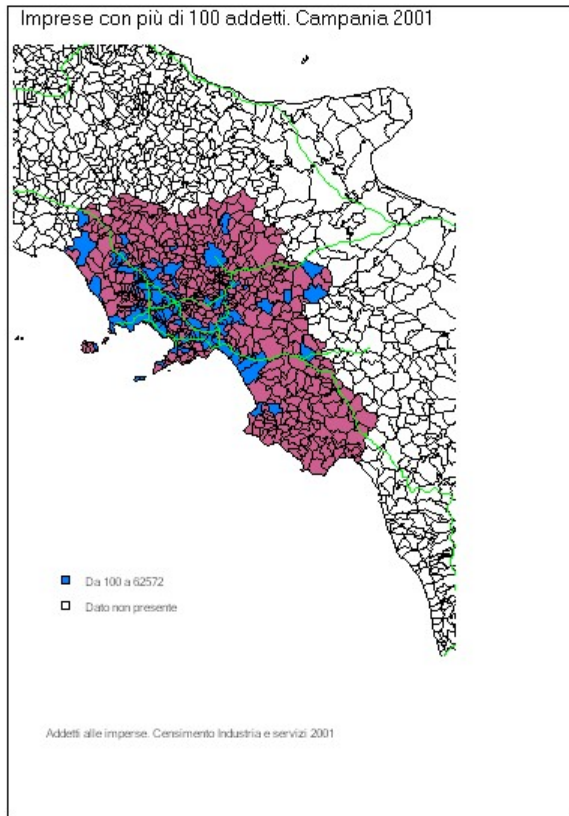
Regione	Numero Unità locali
Piemonte	33
Valle d'Aosta	2
Lombardia	88
Trentino-Alto Adige	9
Veneto	61
Friuli-Venezia Giulia	21
Liguria	27
Emilia-Romagna	40
Toscana	55
Umbria	20
Marche	30
Lazio	126
Abruzzo	31
Molise	11
Campania	1.440
Puglia	53
Basilicata	14
Calabria	28
Sicilia	30
Sardegna	30
ITALIA	2.149

6.2. Analisi di caso: l'aumento della collaborazione *on line* in Campania

La distribuzione territoriale delle imprese assegnate con l'indagine IULGI segue innanzi tutto la presenza della grande impresa. L'attribuzione delle imprese a ciascun Ufficio regionale è definita, tuttavia, sulla base di un criterio di opportunità che estende il numero delle imprese osservate attraverso l'indagine IULGI ad un numero tale da poter essere gestito dalle risorse umane disponibili negli Uffici regionali. Seguendo questo criterio, all'Ufficio regionale della Campania sono state affidate tutte le imprese plurilocalizzate con più di 100 addetti ed un campione di piccole imprese che afferivano a settori particolari, al fine di migliorare l'attendibilità della stima del modello probabilistico utilizzato per l'aggiornamento dello stato di attività delle imprese piccole e medie (Garofano, Porcu, Viviano, 2003).

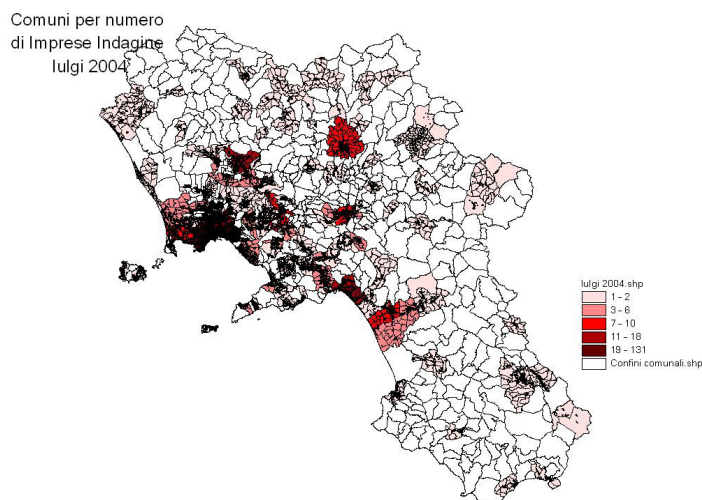
Al censimento la distribuzione territoriale delle imprese campane con più di 100 addetti era quella illustrata in Figura 6.

Figura 6 - Imprese con più di 100 addetti. Campania. Censimento Industria e Servizi 2001



La numerosità e la collocazione territoriale delle imprese oggetto dell'indagine IULGI per l'edizione 2004 è rappresentata in Figura 7.

Figura 7 – Imprese della Campania. Indagine IULGI 2004



Il livello di collaborazione “spontaneo” delle imprese campane si attesta intorno al 20 % a cui si aggiunge un altro 5% circa di imprese che trasmettono, dopo l'attività di sollecito, il modello cartaceo inviato all'inizio della rilevazione. Nel complesso, solo per 1 impresa su 4 si riesce a riottenere il modello

originale ed il contesto territoriale è da considerare, di conseguenza, particolarmente sfavorevole alla collaborazione.

L'organizzazione interna è stata adattata ai vincoli esterni e la ripartizione del lavoro è stata strutturata attraverso l'impegno di due revisori a tempo pieno e di due a tempo parziale per 6 mesi, affiancati da un addetto al protocollo e da un addetto tecnico a tempo parziale dedicato ai contatti preliminari con le imprese per seguire la ricezione dei questionari postali nel primo mese di attività e, successivamente, la ricezione dei fax, la correttezza dei numeri telefonici delle imprese non rispondenti e dei questionari respinti.

Il lavoro dei revisori è stato assorbito più che dalle operazioni di registrazione dei dati e di check, dall'analisi della documentazione desk per individuare indirizzi di ulteriori unità locali, delle sedi legali e amministrative, i nominativi dei componenti dei consigli di amministrazione, dei sindaci, dei consulenti nonché dei curatori fallimentari. Pertanto, l'obiettivo strategico della seconda edizione è stato quello del mantenimento dei livelli di copertura raggiunti nella short-form e in IULGI 2004 che hanno posizionato l'Ufficio regionale della Campania sempre molto al di sopra della media nazionale. Nell'ottica di mantenere questo risultato, ci si è posto l'obiettivo di incrementare il numero di imprese rispondenti *on line*. Infatti, in questa modalità di acquisizione delle informazioni è stato individuato sia un alleggerimento dell'onere di risposta da parte delle imprese ed un invito ad una collaborazione più snella per gli anni futuri, sia la possibilità di mantenere gli alti standard di collaborazione abbattendo progressivamente l'onere dell'attività connessa ai continui solleciti e trasmissione dei questionari. Infatti, nell'ottica di ridurre il carico sui rispondenti e sui revisori nonché il carico economico gravante sull'Ufficio regionale in relazione a continue spedizioni di plichi e fax, è stata adottata la tecnica del sollecito via e-mail con l'indicazione della possibilità di risposta *on line*, provvedendo ad inserire nel sollecito per posta elettronica un link diretto con il sito Istat per la compilazione *on line*.

Il risultato dell'altissimo livello di collaborazione *on line* - **le imprese rispondenti *on line* sono passate da 33 del 2004 a 101 del 2006** (Prospetto 15) è stato raggiunto tramite una formula organizzativa e di processo che era già stata sperimentata nelle passate edizioni ma che è stata utilizzata nell'edizione 2006 in maniera diffusa da tutti i componenti del gruppo di lavoro dell'U.R Campania.

Va precisato che la compilazione *on line* da parte dell'impresa non è avvenuta senza alcun altro onere da parte dei revisori poiché spesso ha richiesto assistenza e talvolta l'impresa è stata contattata per problemi emersi nella fase di check. Tuttavia, si è rivelata un'iniziativa positiva che ha coinvolto la gran parte del territorio della Campania.

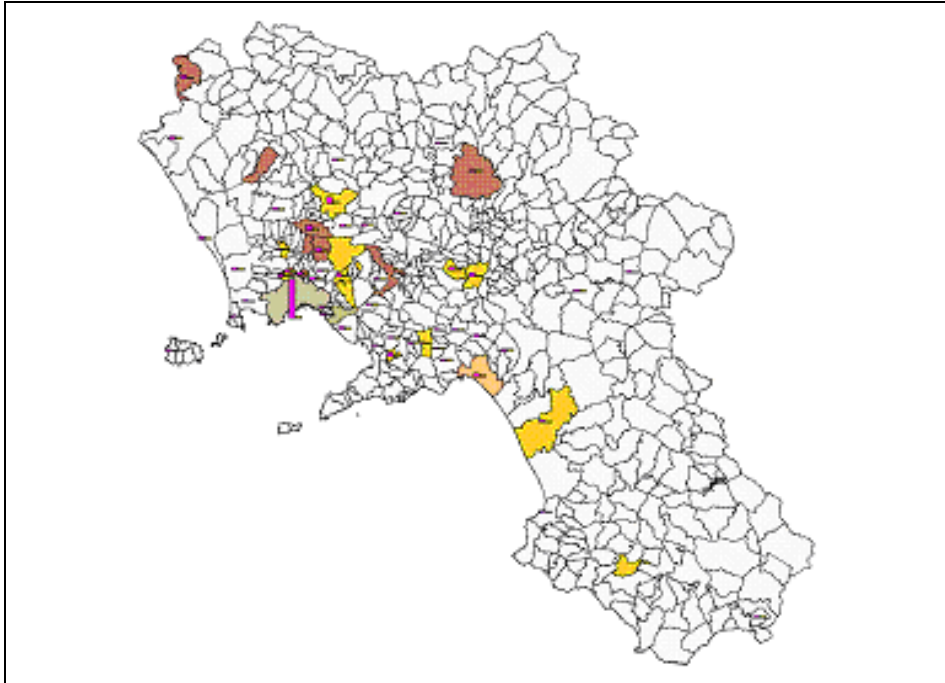
Prospetto 15 - Imprese che rispondono *on line* per classi di addetti ed anno di rilevazione

Anno	Imprese 1-99 addetti	Di cui hanno risposto <i>on line</i>	Imprese 100-499 addetti	Di cui hanno risposto <i>on line</i>	Imprese 500 addetti ed oltre	Di cui hanno risposto <i>on line</i>	Totale Imprese	Totale di cui risposto <i>on line</i>
2004	199	14	165	14	31	5	395	33
2005	206	3	231	16	39	4	476	23
2006	228	49	256	45	44	7	528	101

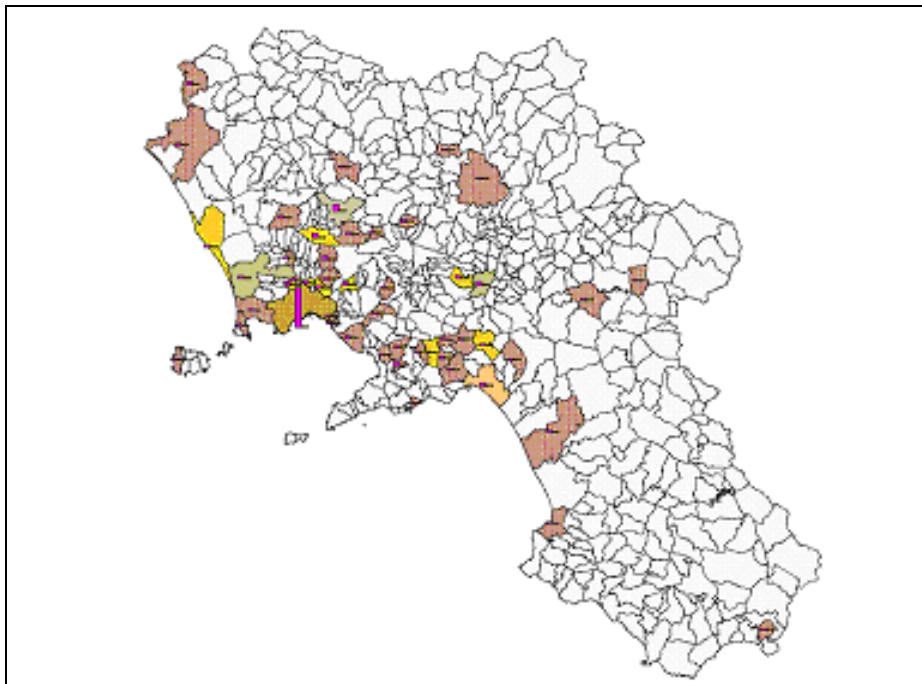
La disseminazione sul territorio delle imprese rispondenti on-line, raffigurata nelle Figura 8 e la propensione pressoché simile per classi dimensionali costituiscono un'informazione importante che fa riflettere su concetti quale la diffusione "effettiva" dell'ITC, la trasparenza, la fiducia nelle istituzioni pubbliche, tutti fattori positivi su cui la statistica pubblica può trovare fondamento per esplicitare la sua attività in contesti profondamente cambiati.

**Figura 8 - Distribuzione territoriale delle Imprese che rispondono *on line* per numero di addetti.
Anno 2004 e 2006**

Anno 2004



Anno 2006



L'analisi cartografica evidenzia altri fattori. Le aree metropolitane ed i capoluoghi di provincia non sono le uniche aree innovative; anche i poli produttivi, di cui i distretti industriali rappresentano un segmento dimensionale e specialistico, costituiscono una risorsa anche per la statistica ufficiale. L'implementazione di forme di collaborazione più leggere può garantire osservazioni statistiche più continue nel tempo e meno disturbate dall'accumularsi di richieste cartacee che sottraggono tempo e fanno aumentare i costi dell'adempimento amministrativo.

Se si tiene conto del fatto che l'organizzazione dell'indagine IULGI, prevede anche la trasmissione degli archivi amministrativi contenenti le informazioni previste nella modulistica cartacea (imprese off_line), il numero di imprese la cui collaborazione è di tipo informatizzato aumenta. In questo contesto, la vicinanza dell'Ufficio regionale che consente di scegliere la modalità di trasmissione informatizzata, che si dipana su un ventaglio che va dall'invio telematico alla compilazione assistita di un foglio elettronico, può essere considerato un fattore di successo.

Infine, i contatti diretti, le visite nell'impresa, si configurano spesso come i preliminari di un rapporto di collaborazione e fiducia che prevede anche l'apprendimento dell'inserimento on-line dei propri dati. Inoltre, l'accordo sui tempi e sulle modalità più opportune di collaborazione nascono anche dall'esperienza diretta che gli addetti delle imprese hanno della tenacia e della dedizione con cui i revisori dell'Istat ricercano la completezza di ogni singola informazione.

6.3. Analisi di caso:IULGI nel Veneto

6.3.1. Il contributo apportato

A rafforzare la validità dell'impianto organizzativo, un ulteriore contributo alla crescita e sviluppo dell'indagine è venuto dalla scelta della struttura di coordinamento centrale di attivare un canale di comunicazione da e verso i Centri di rilevazione, canale sempre attivo durante l'attività di rilevazione (cfr. capitolo 7). In tal modo, si è ottenuto un flusso continuo di feedback prontamente utilizzato, ove possibile, per un fine tuning (adattamento fine) dell'organizzazione alle esigenze che si presentavano durante il lavoro. Al termine di ogni edizione dell'indagine si è provveduto inoltre ad effettuare una raccolta di suggerimenti e osservazioni che, insieme a quanto segnalato in corso d'opera, è stata utilizzata per migliorare l'organizzazione e gli strumenti utilizzati in vista dell'edizione successiva.

Dal lato funzionale, questa organizzazione ha permesso di realizzare una macchina ben impostata in grado di adattarsi alle istanze operative che si sono presentate durante la rilevazione e la revisione dei dati. Il coinvolgimento attivo ha stimolato in modo particolare la struttura territoriale aumentando dialogo e adesione verso gli obiettivi definiti. In due edizioni l'impostazione dell'indagine ha assunto la forma definitiva, massimizzandone i risultati.

Dal lato operativo l'organizzazione ha permesso di ottenere un tasso di risposta molto elevato senza andare a discapito del livello qualitativo, mantenuto in modo analogo a livelli ottimali. Pur non essendo utilizzato un questionario d'indagine particolarmente complesso, l'attenzione del Centro di rilevazione doveva essere sempre viva, in grado di individuare ed interpretare realtà aziendali non sempre trasparenti.

Il risultato di alto valore qualitativo è stato misurato in modo uniforme su tutto il territorio nazionale, non essendosi riscontrate forti disomogeneità tra i diversi poli di rilevazione. A fronte di diversità di organizzazioni locali e di diversità nella struttura delle aziende indagate nelle diverse regioni (diversità strutturali e diversità produttive, nonché diversità culturali hanno sicuramente influenza sulla disponibilità offerta dalle imprese) il risultato si è mantenuto positivamente elevato in tutte le regioni.

Si ritiene altresì significativo il fatto che ad ogni edizione dell'indagine agli UURR siano stati affidati compiti via via più delicati: l'inserimento di realtà aziendali più complesse (come ad esempio cooperative multi-servizi e la grande distribuzione) e il prevedere che i Centri di rilevazione oltre alla registrazione e alla verifica del dato effettuino anche l'analisi e l'eventuale recupero "critico", ovvero non meramente meccanico, dei "perché" di variazioni strutturali non banali.

6.3.2. L'esperienza del Centro di rilevazione di Venezia

La prima edizione dell'indagine ha visto l'attribuzione all'ufficio di Venezia di 447 imprese (3.294 unità locali secondo l'archivio Asia), 381 delle quali con dimensione superiore ai 99 addetti. Vista l'impossibilità di dedicare a tempo pieno all'indagine le risorse umane presenti in ufficio, si è pensato di utilizzare un'organizzazione che potrebbe essere definita a geometria variabile: la struttura base ha previsto un coordinatore e alcuni (5 nella prima edizione) revisori, a cui si sono aggiunte altre 2 persone nei momenti di massima pressione (ovvero di solleciti) sulle imprese. Tutte le persone coinvolte nell'indagine durante la durata della stessa hanno proseguito la propria normale attività (diffusione, segreteria, supporto e formazione per le indagini, interventi formativi ai Comuni). Proprio la necessità di riuscire a bilanciare i carichi

lavorativi di ordinaria competenza e la necessità di assicurare adeguate risorse alla nuova indagine ha richiesto la costituzione di un gruppo di revisori ampio ed aperto ad eventuali innesti o sostituzioni in corso d'opera. Per il successo dell'organizzazione si è fatto affidamento sulla capacità di lavorare in gruppo e su un'efficace azione di coordinamento.

Le imprese di pertinenza sono state suddivise per provincia di ubicazione della sede centrale. Calibrando il peso dei gruppi di imprese con la disponibilità del revisore (due erano anche in part-time), si è comunque cercato di assegnare ad ogni revisore uno specifico territorio di competenza. Si è utilizzata l'ubicazione territoriale come settore perché si è ritenuto che da un lato risultasse più efficiente per i revisori potersi concentrare su un'area omogenea e anche perché in tal modo si ottimizzasse l'uso dei vari strumenti locali utili per ottenere notizie sulle imprese non rispondenti.

Nell'edizione successiva questa suddivisione è stata mantenuta, permettendo di sfruttare, quando possibile, la conoscenza tra revisore e impresa. Il coordinatore, che ha anche curato direttamente le imprese off-line, ha svolto il compito di raccordo e di stimolo alla condivisione delle esperienze tra i revisori, oltre a intervenire costantemente a supporto dell'attività corrente. Ogni revisore si è gestito autonomamente la propria area territoriale di competenza, dal sollecito alle imprese non rispondenti alla revisione e registrazione dei modelli pervenuti. Si è previsto comunque, per evitare che passasse troppo tempo tra l'arrivo di un questionario e la sua registrazione oppure per evitare di mancare qualche appuntamento telefonico, che ogni revisore potesse essere temporaneamente sostituito da un altro. Eventuali difficoltà per individuare l'impresa nel caso di indirizzi errati, oppure di raggiungere un interlocutore valido all'interno dell'impresa sono state affrontate con il coordinatore. Periodiche riunioni (ogni settimana nel periodo più caldo) sono state organizzate per permettere di condividere tra tutti problemi e soluzioni.

A partire da un certo punto, dopo il secondo sollecito postale, ai revisori è stata affiancata un'altra persona con il solo compito di effettuare i solleciti telefonici.

Il problema è stato mantenere costante la pressione sulle imprese (riuscire ad attivare un contatto con tutte le imprese nel campione su cui effettuare il sollecito e riuscire a bilanciare la necessità di continuare a sollecitare l'impresa senza diventare molesti) gestendo la discontinuità di presenza/disponibilità dei revisori.

Un ulteriore problema è stata la poca esperienza dell'Ufficio regionale nel contatto diretto con il mondo delle imprese. L'approccio ha seguito un costante mix tra l'atteggiamento istituzionale, ribadendo sempre l'obbligo di risposta e le finalità informative della statistica ufficiale, e un approccio colloquiale e collaborativo, con l'illustrazione dell'offerta informativa dell'Istituto.

Il risultato finale è stato ottimo, arrivando ad una quota del 91,1% di rispondenti. La principale difficoltà, a parte la mancanza di un metodo per inesperienza (ad esempio capire chi contattare per un sollecito efficace), è stato ricostruire l'indirizzo esatto per molte imprese oppure ricostruire lo stato effettivo delle imprese stesse (attiva, inattiva, procedura concorsuale, trasferita, ecc.).

Nella seconda edizione di IULGI all'UR Veneto sono state assegnate 522 imprese (4.369 unità locali). Rispetto all'edizione precedente sono state eliminate le imprese piccolissime (inserite allora a titolo di controllo della qualità degli archivi) con il conseguente aumento della dimensione strutturale delle imprese.

Dato il successo dell'organizzazione utilizzata l'anno precedente, si è continuato con lo stesso modello. A supporto dell'attività è stato realizzato un sistema informativo di back-office con le seguenti funzioni.

- gestione dello stato di lavorazione delle imprese (non rispondente/in lavorazione/chiusa);
- visualizzazione di una scheda impresa che permettesse al revisore di avere sotto occhio la situazione completa dell'impresa presente negli archivi Istat mentre la contatta o ne analizza la risposta;
- gestione contatti: registrazione dei contatti e dei relativi esiti, gestione di uno scadenziario per eventuali appuntamenti in modo da consentire di conoscere la situazione di ogni azione effettuata verso ogni singola impresa e di sostenere l'intercambiabilità tra i revisori;

- reportistica varia, per ottenere la produzione di vari elenchi (ditte non rispondenti, scadenziari e schede imprese) e poter controllare l'andamento delle attività e dello stato della rilevazione.

Nella seconda edizione le maggiori difficoltà sono venute dalla presenza di alcune realtà della grande distribuzione e dalla cantieristica (ovvero dalle situazioni più dinamiche come unità locali). Per contro diverse imprese hanno apprezzato la semplicità del questionario (efficacemente migliorato rispetto all'edizione precedente, anche in base alle indicazioni della rete di rilevazione) e hanno riconosciuto l'interlocutore, spesso aprendo un canale di comunicazione con l'ufficio regionale. Alcune imprese sono diventate utenti del Centro d'Informazione Statistica (gli operatori del CIS erano anche revisori dell'indagine) o comunque hanno "scoperto" l'esistenza di utili informazioni nel sito Istat grazie ad un colloquio con il revisore IULGI. Altre imprese hanno utilizzato il canale attivato con l'indagine per chiedere in occasioni successive al referente IULGI informazioni in merito ad altre indagini Istat in cui erano coinvolte o informazioni sulla disponibilità di specifiche informazioni statistiche.

L'edizione 2005 è terminata con un successo ancora superiore a quello precedente, ottenendo il 98,5% di risposte.

Nel seguito si presenta un breve elenco delle situazioni critiche affrontate nell'esecuzione dell'indagine:

- Impresa non individuabile con questionario postale respinto. Questa è stata una situazione che ha riguardato al massimo una decina di imprese ad edizione. Gli strumenti forniti a supporto dei revisori sono stati il registro imprese (Telemaco) delle Cciao e gli archivi Inps. A queste fonti amministrative è stato spesso necessario aggiungere un uso fine dei motori di ricerca di internet, le fonti informative locali (il monitoraggio di quotidiani e altri media ha permesso di ampliare la comprensione di realtà produttive complesse, come i gruppi, e di realtà produttive in difficoltà) e le relazioni con gli enti territoriali locali (Cciaa e Comuni soprattutto, cui ci si è rivolti quando le altre fonti non sono risultate sufficienti). I casi più difficili sono stati spesso affrontati direttamente dal coordinatore in modo da permettere ai revisori di concentrarsi su altre attività inerenti all'indagine.
- Imprese "recalcitranti". Per evitare di risultare particolarmente molesti, solo in casi estremi si è proceduto a visitare direttamente le imprese non rispondenti. La prassi è stato l'utilizzo del telefono per innanzitutto individuare un interlocutore specifico presso l'impresa, sul quale poi agire a precisi intervalli di tempo con telefonate mirate di sollecito (immediatamente seguite, se l'impresa affermava di non avere o trovare il questionario, dall'invio via fax o e-mail di una copia del questionario). Con le imprese si è cercato sempre di concordare un termine per l'invio del questionario, scaduto il quale scattava un nuovo sollecito. In un'occasione si è richiesto l'intervento del dirigente dell'ufficio di statistica di una Cciaa per ottenere la collaborazione di un'impresa particolarmente importante per la realtà produttiva di una specifica provincia.
- Contatto con l'impresa. Il successo delle varie edizioni dell'indagine è sicuramente legato alla capacità dei revisori di contattare le imprese per sollecitarne la risposta. Come già detto, è stato necessario costruire una sensibilità che sapesse utilizzare sia la forza del mandato istituzionale che l'efficacia dell'offerta di un patto di collaborazione per la costruzione di un'informazione statistica migliore. Il fatto stesso che si sia lavorato in un'ottica di lungo termine ha richiesto di saper mediare tra imposizione e richiesta giustificata di collaborazione. Alle imprese più in difficoltà per l'adempimento è stata offerta spesso la possibilità di utilizzare forme alternative di compilazione (telefonica su appuntamento, via file Excel, mediante altri documenti informativi messi a disposizione dall'impresa). La qualità dei contatti e delle relazioni attivate ha dato i suoi frutti nel ripetersi delle edizioni, in quanto ha agevolato il mantenimento dei livelli di risposta da parte di molte imprese.

- Revisione dei questionari. Il sistema di back-office realizzato presso l'ufficio è risultato molto utile anche per i contatti in fase di revisione, poiché non sempre le imprese hanno inserito nei questionari le informazioni in merito al compilatore. A partire dalla seconda edizione, resa più chiara l'impostazione dei questionari, si sono ridotti di molto gli errori di compilazione che hanno reso, insieme all'inesperienza dei revisori, più difficoltosa la fase di revisione nella prima edizione. A parte rare situazioni di profonde evoluzioni della struttura delle imprese, la fase di revisione non ha poi comportato particolari difficoltà.

Un breve elenco delle difficoltà affrontate può essere il seguente:

- l'inesperienza degli operatori, emersa nella prima edizione, a rapportarsi con il mondo delle imprese. abituati a confrontarsi con enti pubblici e di ricerca oppure con le famiglie, è stato necessario costruirsi una competenza su come interagire con i soggetti imprenditoriali;
- e' risultato complesso entrare nelle imprese, ovvero saper individuare un interlocutore utile per l'indagine;
- vincere, in molti casi, la riottosità dei rispondenti (a cosa serve, ho altro da fare,...) e saper attendere o saper individuare con l'interlocutore delle soluzioni che permettessero di superare le difficoltà a compilare il questionario (concomitanza di altre indagini, compilazione di bilanci e altre attività interne importanti);
- riuscire a contattare alcune categorie di imprese, quali ad esempio le cooperative di servizi.

6.3.3 Alcune riflessioni finali.

Il pieno coinvolgimento della struttura territoriale ha permesso di sfruttare alcune opportunità offerte dall'inserimento di questa struttura nel proprio tessuto territoriale. Si ritiene che i seguenti fattori abbiano giocato un ruolo importante nel raggiungimento dell'ottimo livello quantitativo ottenuto come grado di risposta all'indagine.

- la conoscenza dell'ambiente in cui operano le imprese e degli eventuali strumenti da utilizzare per arrivare ad acquisire questa conoscenza;
- la vicinanza culturale con le imprese, il che ha permesso in diversi casi di aprire e condividere un canale di comunicazione grazie all'utilizzo di un linguaggio comune;
- la possibilità di usare strumenti locali per spingere e stimolare la partecipazione delle imprese alla rilevazione (Cciaa, enti locali, associazioni, ecc.);
- l'attivazione di relazioni interpersonali tra l'ufficio e l'impresa mediante i quali è risultato più agevole condividere esigenze, vincoli ed obiettivi, oltre ad attivare un rapporto che è proseguito per altre indagini o per rispondere ad esigenze informative dell'impresa stessa.

Il valore dell'attività del Centro di rilevazione può essere sottolineato, a livello quantitativo, mediante il Prospetto 16.

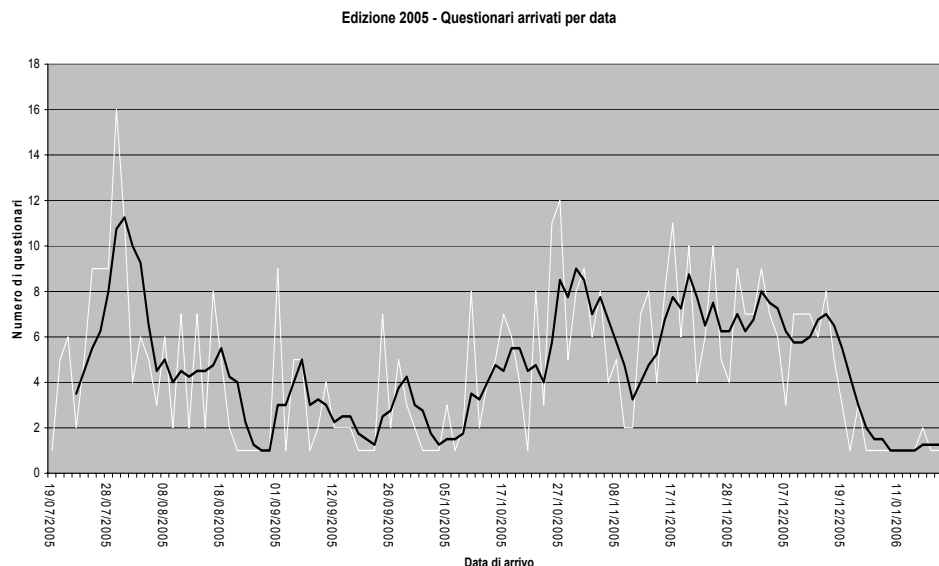
Prospetto 16 – Percentuale di risposta per data. Ufficio regionale del Veneto

Intervallo temporale	Percentuale di risposte complessivo
Edizione 2005	
Primo mese	26,2%
Secondo mese	37,0%
Terzo mese	54,6%
Quarto mese	80,5%
Quinto mese	96,0%
Termine indagine	98,5%

Nel 2005 il primo questionario è pervenuto il 19 luglio (quindi il primo mese d'indagine comprende agosto) e l'indagine è terminata il 24 gennaio del 2006 (in realtà a fine dicembre la raccolta dei questionari si era in pratica conclusa).

Le imprese hanno ricevuto il questionario (cartaceo oppure su CD-ROM) ed un sollecito postale (con questionario allegato) durante il mese di settembre. L'Ufficio di Venezia ha iniziato i solleciti telefonici verso fine agosto, intensificandoli da fine settembre, sulla scia dell'arrivo alle imprese del sollecito cartaceo. I risultati dei solleciti diretti effettuati dai revisori si notano soprattutto dalla differenza tra il terzo ed il quarto mese di rilevazione (Prospetto 16).

Figura 9 – Questionari arrivati per data



Altra analisi interessante, dalla quale si può evincere il tipo di lavoro del Centro di rilevazione di Venezia, è la distinzione per mezzo di restituzione del questionario (Prospetto 17).

Prospetto 17– Questionari per mezzo di restituzione. Ufficio regionale del Veneto

Mezzo di restituzione	Indagine 2005
Busta pre-affrancata (recapito a carico dell'Istat)	32,5%
Altra busta (recapito a carico dell'impresa)	5,3%
Fax	17,2%
File (off-line)	8,0%
Compilazione telefonica	9,2%
Compilazione a tavolino ²⁴	0,4%
Compilazione on-line da parte dell'impresa	26,0%
Altro ²⁵	1,4%
Totale	100,0

²⁴ La compilazione a tavolino ha riguardato le imprese fallite o chiuse, con eventuale ricostruzione di una stima della situazione passata con il supporto degli archivi amministrativi

²⁵ La categoria Altro contiene le imprese il cui questionario è stato ricostruito a partire da documentazione diversa fornita dalle imprese, il cui contenuto informativo è stato assemblato dal revisore e con successiva conferma dell'informazione nella forma dovuta da parte dell'impresa stessa.

7. Il sistema di comunicazione con i Centri di rilevazione²⁶

7.1 La comunicazione con i Centri di rilevazione

Il sistema di comunicazione, coordinato a livello centrale, con i Centri di rilevazione dislocati sul territorio rappresenta uno dei punti cardine del modello organizzativo dell'indagine IULGI.

Il principale strumento di gestione del sistema è costituito dalla casella di posta elettronica di servizio dell'indagine (dcca.iulgi@istat.it) il cui traffico è sostanzialmente formato:

in entrata

a) da quesiti relativi a richieste di chiarimenti riguardanti i diversi aspetti dell'indagine (contenuti informativi, sistema di Monitoraggio, Data entry e Check, organizzazione, tempistica, eccetera);

b) da segnalazioni di eventuali problematiche o malfunzionamenti riscontrati nel corso delle operazioni di rilevazione;

in uscita

c) dalle risposte contenenti le soluzioni ai quesiti di cui al punto a;

d) dalle comunicazioni di avvenuta risoluzione dei casi segnalati di cui al punto b;

e) dalle comunicazioni di servizio, volte a informare periodicamente e ad aggiornare tutta la rete territoriale in merito allo svolgimento e allo scadenario delle operazioni di rilevazione.

La qualità del sistema sopradescritto consiste principalmente nella razionalizzazione e nella tempestività di gestione del flusso informativo. L'organizzazione del sistema di comunicazione tra centro e periferia prevede la lettura giornaliera dei messaggi in entrata e il loro smistamento per area di interesse, al fine di poter fornire la soluzione ad hoc in tempi rapidi. Il nucleo addetto alla gestione del sistema di comunicazione svolge, quindi, un'opera di valutazione critica e di "filtro intelligente" che analizza, razionalizza e restituisce l'informazione di interesse a chi ha richiesto chiarimenti o evidenziato problemi, nel caso si tratti di caratteristiche peculiari connesse a problematiche specifiche, ovvero a tutto il sistema, nei casi in cui si ritiene importante la comunicazione erga omnes. In particolare:

- le richieste di chiarimenti tecnici connesse all'utilizzo del sistema di Monitoraggio, di Data entry o di Check sono immediatamente girate all'indirizzo e-mail dei responsabili delle rispettive funzioni del sistema che forniscono le risposte che vengono poi trasmesse, dalla casella di servizio dell'indagine, a chi ha rivolto il quesito;
- analogamente, le richieste relative ad aspetti collegati al funzionamento dell'applicazione informatica sono prontamente inoltrate al personale esperto che amministra il sistema e che provvede a evaderle nel più breve tempo possibile. Segue la notifica della soluzione del problema inviata, stesso mezzo, al soggetto che ha segnalato il caso;
- i quesiti relativi ad aspetti metodologici (definizioni, unità di rilevazione, campo di osservazione, eccetera) talvolta legati a casi pratici incontrati nel corso della rilevazione, vengono discussi dal nucleo di organizzazione dell'indagine che elabora una soluzione di concerto, successivamente trascritta ed inviata in risposta per e-mail. Questa modalità di trattamento delle richieste viene estesa anche ai casi riguardanti aspetti informatici od organizzativi qualora particolarmente rilevanti.

Per fornire in corso d'opera istruzioni riguardanti attività previste nelle diverse fasi della rilevazione, per rammentare le relative tempistiche e per aggiornare tutta la rete territoriale in merito allo svolgimento delle

²⁶ A cura di E. Berntsen.

operazioni, in un'ottica di standardizzazione e omogeneizzazione dei processi, il nucleo addetto alla comunicazione invia periodicamente note informative e rapporti dettagliati sullo stato dell'arte. Si precisa che le comunicazioni di carattere prettamente tecnico-operativo sono rivolte esclusivamente alla rete dei referenti regionali e centrali mentre le comunicazioni generali relative all'andamento delle operazioni, talvolta corredate da report di monitoraggio che aggiornano sulla situazione nei diversi Centri di rilevazione, sono inviate anche ai dirigenti e ai direttori interessati.

Al modello così delineato di gestione razionale della comunicazione via e-mail, si affianca un contatto anche telefonico con gli uffici periferici che consolida le basi del sistema di organizzazione sul territorio dell'indagine. Il rapporto diretto e costante tra centro e periferia consente un maggior coinvolgimento di tutta la rete nelle diverse fasi del processo di produzione statistica con ricadute estremamente positive per l'andamento delle operazioni di rilevazione. Il sentirsi parte attiva del processo ha stimolato in molti casi un proficuo contributo in termini di suggerimenti volti a perfezionare l'impianto dell'indagine che sono stati poi tradotti sul piano pratico in implementazioni realizzate per le successive edizioni.

7.2 Il sistema delle FAQ

Se per tutte le singole richieste pervenute alla casella di posta elettronica dell'indagine è prevista una risposta ad personam, come illustrato nel paragrafo precedente, la soluzione dei casi particolari che è possibile generalizzare viene portata all'attenzione della intera rete territoriale attraverso un sistema di FAQ (Frequently Asked Question).

Esso è alimentato attraverso la generalizzazione e sistematizzazione dei quesiti riferiti a casi particolari verificatisi durante le operazioni di rilevazione segnalati da singoli referenti di indagine. Dal punto di vista operativo, le domande poste più di frequente, corredate delle rispettive risposte elaborate dal nucleo organizzativo centrale, a seguito di attente analisi e valutazioni dei casi di studio portati all'attenzione, sono raccolte in un documento informatizzato in formato testo che viene aggiornato dal curatore via via che vengono inviati nuovi quesiti e trasmesso periodicamente per e-mail a tutta la rete dei referenti di indagine.

Nel documento le FAQ sono suddivise per aree tematiche (aspetti organizzativi, campo di osservazione e unità di rilevazione, applicazione informatica), con una forte prevalenza di quesiti relativi al campo di osservazione. Infatti, data l'estrema varietà di casistiche riguardanti le attività economiche svolte dalle imprese e dalle rispettive unità locali, le principali difficoltà da parte degli operatori si riscontrano nell'effettuare una corretta classificazione delle stesse. Il sistema delle FAQ fornisce pertanto anche un supporto all'attività di classificazione mirando a garantire una omogeneità di trattamento di casi analoghi da parte di tutta la rete territoriale²⁷.

In generale, la collezione delle domande e risposte afferenti ai diversi aspetti dell'indagine, rappresenta una preziosa modalità di condivisione dell'informazione tra Centri di rilevazione volta ad anticipare le richieste, fornendo informazioni utili al buon svolgimento delle operazioni di rilevazione. La pubblicazione delle FAQ serve anche ad evitare la riformulazione delle domande a cui è già stata data una risposta e pertanto la prassi prevede la lettura delle FAQ prima di porre nuovi quesiti.

²⁷ Le risposte relative a quesiti riguardanti le attività economiche sono fornite in collaborazione con i colleghi esperti di classificazione ATECO.

8. Struttura e contenuti del questionario²⁸

8.1 Il disegno del questionario

Per l'indagine sulle unità locali delle imprese (IULGI) è stato predisposto un questionario sintetico, parzialmente precompilato, di tipo short-form.

La progettazione del questionario si è fondata sull'esigenza di definire uno strumento idoneo a garantire tassi di risposta elevati, adeguati all'obiettivo dell'indagine di realizzare un archivio statistico (Asia-unità locali), contenendo nella misura massima il response burden.

L'obiettivo di limitare il carico statistico sui rispondenti è perseguito principalmente attraverso l'adozione di un modello di rilevazione espresso in forma contenuta, parzialmente precompilato sulla base delle informazioni presenti nell'archivio Asia e, a partire dal secondo anno di rilevazione (2005), per le imprese rispondenti, sulla base delle informazioni rilevate nella passata edizione dell'indagine. In questo modo l'impresa, di fatto, è chiamata a verificare le informazioni da lei stessa precompilate nell'anno precedente e a fornire poche informazioni aggiuntive. Ciò costituisce un valore aggiunto che si ritiene significativo per tre ordini di motivazioni:

1. agevola e semplifica la compilazione del questionario rendendolo user-friendly;
2. dimostra la capacità di recepire l'informazione fornita dalle imprese e di utilizzarla ai fini dell'indagine;
3. consente all'impresa di avere un riferimento preciso nella compilazione.

Occorre precisare tuttavia che al terzo punto elencato è connesso uno svantaggio preciso. Prestampare le informazioni fornite l'anno precedente comporta il rischio che il rispondente sia indotto a ripetere l'informazione oppure a indicarne una non "distante" dalla precedente per mantenere la coerenza informativa o semplicemente per limitare lo sforzo di reperire l'informazione richiesta. In altri termini può verificarsi un effetto di appiattimento dell'informazione difficilmente valutabile in termini di analisi di qualità del dato.

Il questionario si compone di due parti. La prima, articolata in tre sezioni, concerne la verifica e la richiesta di informazioni sull'impresa nel suo complesso mentre la seconda, costituita dalle sezioni 4 e 5, riguarda la verifica e l'aggiornamento dei dati a livello di unità locali gestite dall'impresa. In particolare, le prime tre sezioni richiedono la verifica dei dati anagrafici e strutturali dell'impresa, prestampati sul questionario, e la compilazione di informazioni sullo stato di attività dell'impresa alla data di compilazione, su eventuali modifiche per trasformazione, fusione, scorporo di rami d'impresa, su eventuali procedure concorsuali o di liquidazione volontaria in corso e sul personale impiegato nell'impresa (interno ed esterno all'impresa). Per le notizie riguardanti il quadro occupazionale è indicato un duplice riferimento temporale relativo rispettivamente alla media dell'anno precedente e al mese di giugno dell'anno di rilevazione. Le sezioni 4 e 5 sono attinenti alle unità locali gestite dall'impresa. In particolare, la sezione 4 è volta all'aggiornamento delle notizie riferite alle unità locali già presenti nella lista di partenza (localizzazione, tipo di unità locale, attività economica) da completare con l'informazione del numero di addetti a giugno. La sezione 5 permette all'impresa di integrare l'elenco delle unità locali, contenuto nella sezione 4, con l'inserimento di unità locali nuove o mancanti, da completare con le stesse informazioni rilevate nella sezione precedente. Il numero dei fogli che compongono il questionario da inviare alle imprese varia da un minimo di quattro a un massimo di nove a seconda del numero di unità locali gestite dall'impresa (sezione 4) e presenti nella lista di partenza. All'atto della compilazione, nell'eventualità che l'impresa debba indicare

²⁸ A cura di E. Berntsen.

un numero di unità locali nuove o mancanti superiore a quelle previste nella sezione 5, è stata data indicazione di fotocopiare questo ultimo foglio.

In alto a destra di ogni foglio che compone il questionario è prestampato il Codice impresa: numero progressivo di 9 cifre che identifica univocamente l'impresa nell'archivio Asia.

In alto a sinistra di ogni foglio, invece, sono prestampati due codici finalizzati ad agevolare l'organizzazione della rilevazione: il Codice elenco di appartenenza dell'impresa, definito sulla base della classe dimensionale, in termine di numero di addetti e il Codice del Centro di rilevazione al quale è attribuita la lavorazione dell'impresa.

Completa l'elenco dei codici prestampati sul questionario, il Codice unità locale riportato in testa a ogni riquadro personalizzato che compone la sezione 4.

Il questionario di rilevazione ISTAT/IULGI è inviato per posta alle imprese di media e grande dimensione, unilocalizzate e plurilocalizzate che gestiscono un numero di unità locali inferiore o uguale a una determinata soglia²⁹.

L'Istat invia alle imprese con un numero di unità locali dipendenti (imprese offline) superiori a questa soglia, in luogo del questionario cartaceo, un file in formato Excel³⁰ da aggiornare, relativamente all'impresa e alle unità locali, con le stesse informazioni contenute nel questionario ISTAT/IULGI.

8.2 Innovazioni apportate rispetto al primo anno di indagine

Al fine di limitare il fenomeno delle mancate risposte, largamente diffuso nelle indagini per autocompilazione presso le imprese, già in fase di progettazione del questionario sono state approntate misure specifiche di prevenzione volte a creare un clima favorevole alla collaborazione da parte della popolazione obiettivo. Con la revisione attuata nel 2005 queste misure sono state ulteriormente potenziate attraverso l'introduzione di alcune innovazioni. In particolare va menzionato l'inserimento del riquadro "Comunicazioni Istat". Con questo spazio si è inteso sperimentare un dialogo diretto e personalizzato con le imprese con l'intento di raggiungere i seguenti tre obiettivi:

1. fornire chiarimenti alle imprese plurilocalizzate che svolgono particolari attività economiche, per guidarle nelle modalità e nelle definizioni di individuazioni delle unità locali,
2. sottolineare l'obiettivo principale dell'indagine rappresentato dall'aggiornamento dell'elenco delle unità locali gestite dalle imprese,
3. ringraziare della collaborazione le imprese rispondenti alla passata edizione.

I testi³¹ contenuti nel riquadro "Comunicazioni Istat", variano pertanto in base ai quattro tipi di impresa individuati

- I TIPO – imprese rispondenti all'edizione passata di IULGI con ATECO particolari
- II TIPO – imprese rispondenti all'edizione passata di IULGI senza ATECO particolari
- III TIPO – nuove³² imprese con ATECO particolari
- IV TIPO – nuove imprese senza ATECO particolari

Nella stessa ottica di dialogo diretto con l'impresa è stato progettato il riquadro "Osservazioni dell'impresa", inteso ad acquisire eventuali osservazioni su argomenti specifici dell'indagine che l'impresa volesse rivolgere all'Istat.

Data l'impostazione dell'indagine, fortemente orientata alla comunicazione efficace con le imprese, particolare cura è stata prestata anche alla impostazione grafica del questionario per valorizzare l'aspetto di

²⁹ Il valore di tale soglia è stato modificato nel corso delle diverse edizioni dell'indagine, passando da ventisette nel 2004 a diciannove nel 2005.

³⁰ Per una descrizione dettagliata del file in formato Excel consultare il capitolo 3 e l'Allegato 1

³¹ Cfr, Allegato 5.

³² Si intendono per nuove imprese, le imprese che vanno a indagine per la prima volta e le non rispondenti all'edizione precedente.

strumento di comunicazione tra Istat e rispondente che esso rappresenta. All'attenzione per accorgimenti tecnici di base, quali ad esempio l'impaginazione per aree omogenee (sezioni con dati relativi all'impresa nel medesimo foglio, separate dalle pagine riguardanti notizie relative alle unità locali) e l'utilizzo di adeguate spaziature, volte a rendere più agevole la visualizzazione e la compilazione da parte delle imprese si associa la stampa HLC (High light colour) con colore di risalto rosso per rendere il modello meno burocratico e per invogliare alla compilazione. Infine, nell'impaginare il questionario le "Istruzioni per l'accesso al questionario *on line*" sono state posizionate nel primo foglio (retro), in un riquadro a sfondo rosa, per dare maggiore visibilità e per incentivare l'impresa a utilizzare questa tecnica di compilazione.

Il questionario elettronico è form-based, vale a dire che il layout del questionario è simile al questionario cartaceo.

8.3 I contenuti del questionario

Dati strutturali dell'impresa

La sezione 1 rileva eventuali variazioni rispetto ad informazioni anagrafiche identificative (ragione sociale, codice fiscale, telefono) e a notizie economiche di stratificazione dell'impresa (forma giuridica, attività economica principale) prestampate sul questionario, a fini di controllo e verifica. La pre stampa alleggerisce il questionario ed evita all'impresa di scrivere notizie che già sono note all'Istat.

Informazione di particolare rilevanza è rappresentata dall'attività economica principale ovvero l'attività economica svolta in maniera prevalente³³ dall'impresa. Le imprese sono classificate per attività economica secondo la versione nazionale (Ateco 2002) della classificazione delle attività economiche definita in ambito europeo (Nace Rev.1.1.).

Per garantire la rilevazione accurata di questa fondamentale variabile di stratificazione, presupposto necessario di una corretta attività di classificazione, la Guida alla compilazione, allegata al questionario, riporta istruzioni dettagliate su come fornire una descrizione completa dell'attività svolta, qualora diversa da quella indicata. In particolare si nota come la descrizione, per essere completa, debba fare espresso riferimento al tipo di attività, al tipo di bene o di servizio oggetto di detta attività, e, per alcune attività di produzione, anche al materiale con il quale è fatto il bene stesso. Per i servizi la descrizione deve comprendere ulteriori specificazioni.

Notizie dell'impresa

La sezione 2 si apre con il quesito (2.1) relativo al numero di unità locali gestite dall'impresa, comprensivo della sede centrale, al periodo di riferimento dell'indagine. L'informazione, data dalla somma delle unità locali attive e temporaneamente inattive, indicate nella sezione 4, e delle unità locali nuove o mancanti rispetto all'elenco della sezione 4, inserite nella sezione 5, è richiesta a fini di controllo di coerenza interna.

Si passa quindi alla verifica diretta dello stato di attività dell'impresa (quesito 2.2). Eventuali modifiche dello stato possono infatti essere intervenute nell'arco di tempo compreso tra l'ultimo aggiornamento di Asia e il periodo di rilevazione. Nel caso in cui l'impresa si dichiarasse Temporaneamente inattiva³⁴ o Cessata³⁵, è

³³ Quando, nell'ambito di una stessa impresa, sono esercitate più attività, la prevalenza è individuata sulla base del valore aggiunto o, in mancanza di tale dato, sulla base del fatturato o, nell'ordine, sulla base delle spese per il personale, delle retribuzioni lorde annue, del numero medio annuo di addetti.

³⁴ Per impresa temporaneamente inattiva si intende un'impresa che, al momento della compilazione del questionario, ha sospeso per un certo periodo di tempo la propria attività produttiva a causa di: eventi fortuiti (incendio, terremoto ecc.), ristrutturazione dei locali, problemi economici contingenti.

necessario specificare da quale data. Occorre precisare che la data di cessazione è quella in cui cessa effettivamente l'attività e pertanto questa data è indipendente sia da quella di liquidazione o fallimento sia da quanto dichiarato al Registro delle Imprese e all'Anagrafe Tributaria.

La condizione di attività o di inattività di una impresa è indipendente dal fatto che sia in atto una procedura concorsuale o di liquidazione volontaria.

In considerazione poi dei diversi processi di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale che spesso vedono protagoniste le imprese di grandi dimensioni, coinvolgendole in procedure concorsuali e/o in eventi di trasformazione (fusioni o scorpori) che interessano varie unità economiche tra di loro, la sezione intende rilevare il verificarsi di queste fenomeni nell'ultimo anno.

In particolare l'impresa è chiamata a rispondere se ha in atto procedure concorsuali o di liquidazione volontaria³⁶, senza dover specificare in caso di risposta affermativa la tipologia³⁷, (quesito 2.3) e se è stata interessata nell'ultimo anno da operazioni di fusione, scorporo, incorporazione (quesito 2.4)

Dato il notevole impatto che le trasformazioni societarie hanno su una serie di aspetti quali la composizione sul territorio delle unità locali dipendenti, il movimento anagrafico³⁸ delle imprese attive, inteso come variazione complessiva della popolazione delle imprese osservata in un arco di tempo, la dinamica dell'occupazione e più in generale la struttura economica (determinando fenomeni di concentrazione o frammentazione), l'esigenza conoscitiva emersa non consente di limitarsi alla verifica dell'evento di trasformazione ma richiede di indagarne la tipologia (quesito 2.4.1). Si tratta di una domanda chiusa, la formulazione delle cui modalità ha comportato un accurato studio della materia e un raffronto con le modalità presenti nell'archivio dell'Anagrafe tributaria, principale fonte di input dell'archivio Asia.

La formulazione finale delle modalità è la seguente:

- Fusione in senso stretto
- Fusione per incorporazione
- Conferimento totale
- Conferimento parziale
- Scissione totale
- Scissione parziale

Per **fusione** si intende l'unificazione di due o più imprese in precedenza autonome. La fusione di più imprese può avvenire: mediante la compenetrazione di due o più imprese, che cessano, in una nuova unità giuridico-economica (**fusione in senso stretto**); mediante l'assorbimento di una o più imprese, che cessano, in un'altra già esistente (**fusione per incorporazione**). A differenza del primo tipo di modificazione per

³⁵ Per impresa cessata si intende un'impresa che ha chiuso definitivamente la propria attività produttiva, ovvero un'impresa che non utilizza risorse umane né beni capitali. Lo stato di inattività non è da confondere con la cessazione dell'attività. Un'impresa che non svolge più attività produttive, ma ha in Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria o straordinaria) tutto il proprio personale, non deve considerarsi cessata, bensì temporaneamente inattiva. Non costituiscono cessazione dell'attività, poiché non modificano dal punto di vista statistico la struttura stessa dell'impresa, ma variazioni di dati anagrafici, i seguenti casi: trasferimento in altra sede; modifica dell'assetto proprietario dell'unità; decesso dell'imprenditore se seguito da passaggio ereditario dell'unità; cessione; affitto dell'impresa

³⁶ La procedura concorsuale è un atto con cui l'autorità giudiziaria assicura un uguale regolamento di tutti i rapporti che fanno capo al soggetto fisico (imprenditore, titolare, ecc.) mediante il realizzo dei suoi beni, nel momento in cui l'impresa si trova in uno stato di crisi. E' assimilata alla procedura concorsuale anche la procedura di liquidazione volontaria in quanto trattasi di operazioni dirette comunque alla liquidazione del patrimonio sociale in cui gli atti concreti che si effettuano, nonché i vincoli amministrativi e giuridici, sono simili a quelli della liquidazione coatta.

³⁷ Per procedure concorsuali si intende: fallimento; concordato fallimentare; liquidazione coatta amministrativa; amministrazione straordinaria; amministrazione controllata; amministrazione giudiziaria, concordato preventivo.

³⁸ Nell'ambito delle analisi di demografia di impresa il movimento anagrafico fa riferimento a un concetto più ampio di quello noto come movimento demografico che contempla le sole nascite e cessazioni *reali*, ovvero nelle quali non sono coinvolte altre unità.

trasformazione in cui non si verifica continuità di identità, in quanto tutte le imprese preesistenti coinvolte cessano per farne nascere una nuova, nella fusione per incorporazione c'è continuità.

Per **scorporo** si intende un'operazione attraverso la quale un'impresa trasferisce tutto o parte del suo patrimonio ad una o più imprese, preesistenti o di nuova costituzione, attraverso un'operazione di conferimento o di scissione. Attraverso l'operazione di conferimento l'impresa che trasferisce tutto (**conferimento totale**) o parte (**conferimento parziale**) del suo patrimonio, riceve in cambio azioni o quote dell'impresa ricevente. Con questa operazione, dunque, l'impresa conferente rimane in ogni caso in vita, almeno dal punto di vista legale. Con l'operazione di scissione le azioni o quote dell'impresa ricevente vengono invece destinate ai soci della impresa scissa. Pertanto in caso di trasferimento completo del patrimonio (**scissione totale**) l'impresa scorporante deve considerarsi cessata a tutti gli effetti, mentre in caso di trasferimento parziale (**scissione parziale**) l'impresa scorporante rimane in vita.

Quadro occupazionale dell'impresa

La sezione 3 relativa al quadro occupazionale dell'impresa, rileva, in due riquadri separati, il numero di addetti, distinti tra indipendenti e dipendenti, e la numerosità del personale esterno impiegato nell'impresa con forme contrattuali atipiche. In particolare tali tipologie di contratti sono rappresentate da (4) Interinali, (5) Collaboratori a progetto e (6) Altri contratti esterni.

L'elevato dettaglio occupazionale richiesto intende rilevare l'incidenza, sull'occupazione complessiva delle imprese di grandi dimensioni, delle innovazioni introdotte nel mercato del lavoro dapprima con la riforma Treu (L. n.196/1997) e poi con la riforma Biagi (L. n. 30/2003 e D.Lgs.276/2003).

Le informazioni riguardanti gli addetti e il personale esterno dell'impresa sono chieste con doppio riferimento temporale, rispettivamente alla Media³⁹ dell'anno precedente e al periodo di riferimento dell'indagine (Giugno).

SEZIONE 3 - QUADRO OCCUPAZIONALE DELL'IMPRESA alle date sottoindicate				
3.1 ADDETTI ALL'IMPRESA				
	Media anno t-2	Giugno anno t-1	Media anno t-1	Giugno anno t
1. Indipendenti	XXXXXX	XXXXXX	i_i_i_i_i_i_i_i	i_i_i_i_i_i_i_i
2. Dipendenti	XXXXXX	XXXXXX	i_i_i_i_i_i_i_i	i_i_i_i_i_i_i_i
3. Totale Addetti (1+2)	XXXXXX	XXXXXX	i_i_i_i_i_i_i_i	i_i_i_i_i_i_i_i
3.2 PERSONALE ESTERNO DELL'IMPRESA				
	Media anno t-2	Giugno anno t-1	Media anno t-1	Giugno anno t
4 Interinali	XXXXXX	XXXXXX	i_i_i_i_i_i_i_i	i_i_i_i_i_i_i_i
5 Collaboratori a progetto	XXXXXX	XXXXXX	i_i_i_i_i_i_i_i	i_i_i_i_i_i_i_i
6. Altri contratti esterni (**)	XXXXXX	XXXXXX	i_i_i_i_i_i_i_i	i_i_i_i_i_i_i_i
7. Totale personale esterno (4+5+6)	XXXXXX	XXXXXX	i_i_i_i_i_i_i_i	i_i_i_i_i_i_i_i

³⁹ Per Media si intende la somma delle persone utilizzate alla fine di ciascun mese, diviso 12. Tale divisione deve essere applicata anche per le imprese che hanno operato per periodi inferiori all'anno.

A titolo informativo sono riportati anche i dati inerenti l'occupazione con riferimento alla Media di due anni prima e al mese di Giugno dell'anno precedente. L'impresa non è chiamata a inserirli, qualora mancanti, o a modificarli, in caso di inesattezza. L'informazione è importante ai fini dei controlli di check dell'Istat. Per le imprese rispondenti alla passata edizione dell'indagine questi dati sono quelli indicati dall'impresa stessa mentre per le imprese non rispondenti o che vanno a indagine per la prima volta essi sono di fonte Asia (limitatamente agli addetti, non essendo disponibile da altre fonti il dato riguardante il personale esterno dell'impresa).

Anche l'impresa temporaneamente inattiva o cessata alla data di rilevazione ma attiva nell'anno precedente deve fornire il dato relativo alla media e, se in vita a questa data, anche al mese di giugno dell'anno in corso.

Unità locali gestite dall'impresa

Attraverso le ultime due sezioni del questionario si persegue l'obiettivo principale dell'indagine, ovvero quello di aggiornare l'elenco delle unità locali gestite dalle imprese italiane di grandi dimensioni.

Le principali informazioni richieste riguardano i tre elementi fondamentali che caratterizzano l'unità locale secondo la definizione statistica adottata in conformità al regolamento europeo⁴⁰, vale a dire la localizzazione fisica (indirizzo), lo svolgimento di un'attività economica (attività economica principale dell'unità locale) e la presenza del fattore lavoro (totale addetti all'unità locale).

Nelle modalità di aggiornamento delle notizie relative all'unità locale viene chiesto anche di segnalare lo status e il tipo di unità locale, in base alla natura dell'attività ivi svolta. Tra le nove tipologie di unità locale contemplate, rientrano anche le "sedi esclusivamente legali" senza addetti e le "unità locali non presidiate" che secondo la definizione di cui sopra non costituiscono unità statistiche, in quanto prive della compresenza dei tre requisiti caratterizzanti l'unità locale (in particolare del fattore lavoro). In fase di messa a punto di alcuni accorgimenti migliorativi, a partire dal secondo anno di rilevazione (2005), è stata operata la scelta di ristampare sul questionario tutte le unità locali in vita indicate dalle imprese rispondenti, anche se in contrasto con le definizioni statistiche ufficiali, al fine di andare incontro alle definizioni e alle esigenze manifestate dalle imprese⁴¹. Ancora una volta si è inteso favorire la qualità del rapporto con l'impresa anche in considerazione della periodicità annuale dell'indagine. In sede di trasferimento delle informazioni nell'archivio Asia e di pubblicazione dei dati è comunque prevista l'applicazione del criterio statistico con conseguente eliminazione delle suddette tipologie di unità locali.

Nell'indagine IULGI assume particolare rilevanza l'informazione relativa all'attività economica svolta dalle unità locali, quali organizzazioni produttive che insistono realmente sul territorio. Dato l'obiettivo strategico di pubblicare dati strutturali sulle unità locali si intende poter fornire un'immagine dettagliata della localizzazione delle attività produttive sul territorio. Per questo motivo si è deciso di registrare l'attività effettivamente svolta dall'unità anche se trattasi di attività ausiliaria.

L'indicazione del Tipo Unità locali amministrativa o ausiliaria⁴² e la descrizione del tipo di attività economica da essa svolta consente, per tali unità ausiliarie, la doppia classificazione secondo l'attività principale da esse supportata e secondo l'attività effettivamente svolta.

⁴⁰ Il regolamento del Consiglio europeo n.696/93, relativo alle unità stitiche di osservazione e di analisi del sistema produttivo delle comunità, recita "l'unità locale corrisponde a un'impresa o a una parte di essa (officina, fabbrica, magazzino, ufficio, miniera, deposito...) situata in un luogo topograficamente identificato. In tale luogo o a partire da tale luogo sono esercitate attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto di una stessa impresa."

⁴¹ Il primo anno di indagine, è accaduto spesso che le imprese, non trovando tali unità locali elencate nella sezione 4, le indicassero come mancanti nella sezione 5.

⁴² L'attività ausiliaria è un'attività svolta esclusivamente al fine di consentire e facilitare la produzione di beni o la prestazione di servizi e che, in quanto tale, produce beni e servizi che non sono oggetto di transazione sul mercato. Pertanto sono da considerarsi ausiliarie, ma solo se effettuate per fini interni all'impresa (che non creano valore aggiunto): le attività contabili e amministrative;

Dal punto di vista operativo, con riguardo alla sezione 4, l'aggiornamento dell'elenco delle unità locali gestite dall'impresa avviene attraverso la verifica e l'eventuale correzione delle informazioni presenti nella lista di partenza (tipo Unità locali, localizzazione ed attività economica dell'unità locale), precompilate sul questionario, e la compilazione delle informazioni relative allo status ("attiva", "mai appartenuta all'impresa", "temporaneamente inattiva", "cessata" o "ceduta ad altra impresa") e al numero di addetti. A livello di unità locale, non viene richiesto il personale esterno. Tutte le notizie relative all'unità locale devono essere riferite al mese di riferimento dell'indagine (Giugno). Il primo riquadro della sezione 4, inserito nella stessa pagina fronte retro delle notizie riferite all'impresa, è relativo alla sede centrale di impresa⁴³.

La sezione 5, in bianco, permette all'impresa di integrare l'elenco di unità locali riportato nella sezione 4, con l'inserimento di unità locali nuove o mancanti nella lista di partenza, completandolo con le informazioni ad esse relative (tipo Unità locali, localizzazione, attività economica, numero di addetti). Con riferimento alla specificazione dello status, specularmente a quanto richiesto per le unità locali in elenco (sez.4) circa eventuali cessazioni o cessioni ad altra impresa, per le unità locali nuove si chiede di indicare se siano costituite ex novo o acquisite da altra impresa. Le unità locali da indicare sono quelle operanti sul territorio nazionale, siano esse attive e presidiate; inattive o con attività stagionale, presidiate o meno.

servizi di informatica; la vendita di prodotti fabbricati dall'impresa; la promozione delle vendite; i servizi di vigilanza; i servizi di pulizia; i servizi di trasporto; i servizi di deposito e magazzino. Non devono essere considerate ausiliarie, anche se i beni e i servizi prodotti non sono oggetto di transazione sul mercato, le attività di lavori di costruzione per conto proprio; produzione che, anche se utilizzata come consumo dell'attività principale, è per una parte commercializzata (esempio: ditta di tessuti che produce filati); produzione di beni che diventano successivamente parte integrante della produzione dell'attività principale, ad esempio la produzione di scatole da parte di un reparto di un'impresa per l'imballaggio dei propri prodotti; produzione di energia elettrica (esempio: centrali a carbone); acquisto di beni per rivendita senza trasformazioni; la ricerca e lo sviluppo; vendita al dettaglio se svolta in un'unità locale separata.

⁴³ Per le imprese rispondenti alla precedente edizione dell'indagine la sede è quella indicata dall'impresa stessa, mentre per quelle che vanno a indagare per la prima volta, è quella individuata dal processo di produzione di Asia

9. Il sistema telematico⁴⁴

Per l'indagine IULGI è stato implementato un sistema di rilevazione, in grado di gestire le varie fasi dell'indagine. Questo sistema è stato realizzato utilizzando la tecnologia Internet che ha permesso la riduzione dei tempi di raccolta dei dati e al contempo del disturbo statistico. Inoltre, questo approccio ha evitato vincoli di installazione di nuovo software sulle postazioni client.

Il sito web allestito per questo sistema, su piattaforma Linux e web/application server Tomcat, è raggiungibile dalla rete Internet all'indirizzo <http://iulgi.istat.it/UL>. Questo sito accessibile dall'esterno della rete dell'Istat, nel rispetto delle regole di sicurezza adottate dall'Istituto per mantenere l'integrità e la riservatezza dei dati, è stato realizzato su una architettura a tre livelli così composta:

- il client, che può essere un semplice PC dotato di connessione ad internet e che si collega tramite browser Netscape o Explorer al sito;
- il web/application server, Tomcat, sul quale risiedono le applicazioni sviluppate con tecnologia JAVA;
- il server DBMS relazionale ORACLE utilizzato per la memorizzazione dei dati

Il sistema offre non solo la possibilità agli operatori (imprese rispondenti e revisori dei Centri di rilevazione) di compilare il questionario via web, ma offre ai coordinatori e revisori dell'indagine funzioni di controllo/correzione dati e monitoraggio degli arrivi.

Per integrare queste tre funzioni il sistema è stato strutturato nei seguenti sottosistemi:

- sottosistema di Monitoraggio;
- sottosistema di Data Entry;
- sottosistema di Check;

I tre sottosistemi sono logicamente e funzionalmente dipendenti e sono sequenziali (Monitoraggio - Data Entry - Check) nell'utilizzo delle funzioni, in quanto ogni funzione successiva è vincolata al completamento della precedente:

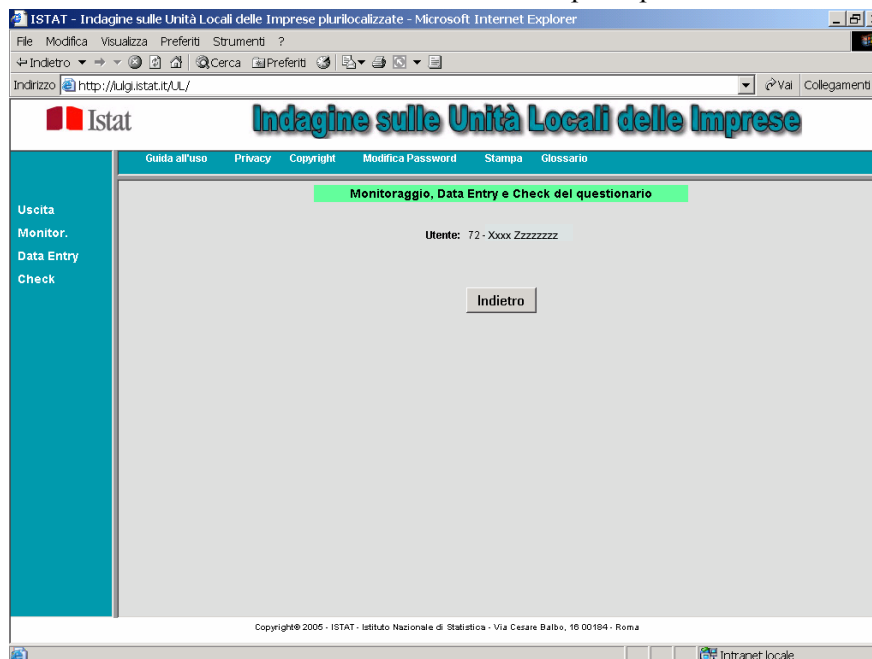
1. con la funzione *Monitoraggio* il sistema acquisisce l'informazione della avvenuta compilazione del questionario;
2. con la funzione *Data Entry* il sistema permette l'acquisizione e la memorizzazione dei dati (alla quale si accede solo se risulta pervenuto il questionario dalla funzione precedente);
3. con la funzione *Check* il sistema consente l'avvio del piano di controllo e correzione dati (alla quale si accede solo se risulta ultimata l'acquisizione dei dati del questionario tramite la funzione precedente).

Il sistema così strutturato, secondo una gerarchia funzionale, garantisce una coerenza e un controllo costante dell'intero processo di lavoro.

Al sistema si accede previa autenticazione. Sono stati definiti differenti profili di accesso in base alla tipologia di utenza prevista (rispondente/impresa, revisore, coordinatore) a cui corrispondono differenti funzioni consentite dal sistema. L'utenza e la password sono univoci per ogni utente definito. L'impresa accede solo ai dati del proprio modello di rilevazione; il revisore, appartenente ad un Centro di rilevazione, accede ai dati dei modelli di propria competenza; il coordinatore accede a tutti i dati dell'indagine. Inoltre ogni utente ha la possibilità di modificare la propria password attraverso una specifica funzione di *Modifica Password*. Per l'utente "impresa" al primo accesso è richiesto il cambio obbligatorio di password. L'utenza e la password per il primo accesso è comunicato con l'invio del modello cartaceo.

⁴⁴ A cura di G. Petraccone.

Dopo l'esito positivo della procedura di autenticazione si accede alla pagina che corrisponde al *Menù Principale* del sistema in cui sono presenti, oltre ai dati identificativi dell'utente che ha effettuato l'accesso, i link alle funzioni di ausilio alla rilevazione e i link alle tre funzioni principali del sistema:

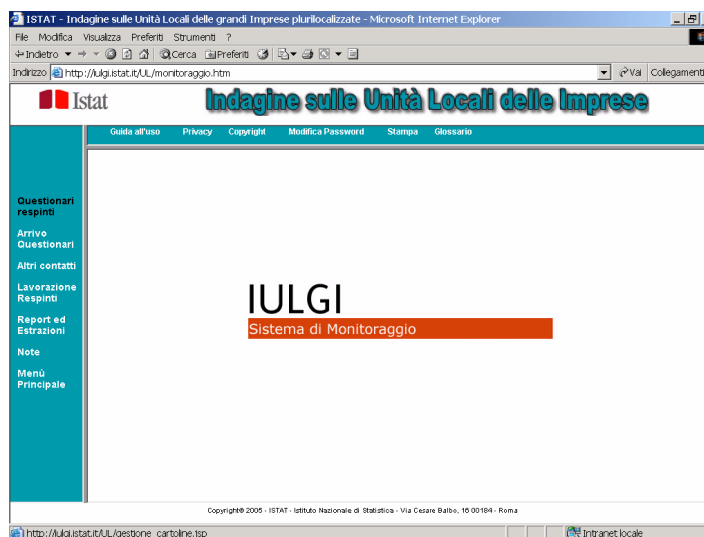


In base alla tipologia di utenza connessa si presenta un menù con funzioni differenti. Per l'impresa è possibile esclusivamente l'accesso al *sottosistema Data Entry*. Per i revisori e i coordinatori è possibile l'accesso anche ai sottosistemi *Monitoraggio* e *Check*.

Selezionando ognuna delle tre macro funzioni, si accede alle relative sottofunzioni di Monitoraggio dell'indagine, acquisizione dati e controllo/correzione dati.

Monitoraggio

Selezionando la voce *Monitor* si accede alle funzioni proprie del sistema di monitoraggio. La pagina che viene visualizzata è la seguente:



A sinistra della pagina compaiono i seguenti link:

- *Questionari Respinti* consente di inserire nel sistema l'informazione relativa ai modelli cartacei restituiti al mittente. Questo link è attivo solo per alcuni Centri di rilevazione;
- *Arrivo Questionari* permette di aggiornare la situazione relativa alla restituzione dei modelli da parte delle imprese ai Centri di rilevazione;
- *Altri Contatti* permette di inserire nel sistema le informazioni relative alle tipologie di contatto intercorso tra l'impresa e il Centro di rilevazione (telefono, e-mail, fax);
- *Lavorazione Respinti* consente di inserire nel sistema l'informazione relativa all'esito della lavorazione dei respinti;
- *Report ed Estrazioni* permette di visualizzare tutte le informazioni registrate nel sistema sotto forma di tavole riepilogative o sotto forma di estrazione di liste per tipologia di lavorazione;
- *Note* consente di inserire un testo in formato libero con informazioni aggiuntive ed esplicative sull'impresa o sulla corretta interpretazione dei dati del questionario;
- *Menù Principale* consente di ritornare alla pagina in cui sono presenti i link alle funzioni principali del sistema.

L'inserimento di informazioni nel sistema di monitoraggio è vincolante per la funzionalità successiva dei sistemi di acquisizione e controllo dati. Infatti, se il revisore non inserisce tramite la funzione *Arrivo Questionari* l'arrivo del modello cartaceo con l'immissione di un opportuno codice di arrivo, l'inserimento dei dati presenti nel modello e successivamente il controllo non è possibile in quanto il codice dell'impresa corrispondente al modello non risulta linkabile. Per l'impresa che compila il modello tramite data entry il sistema di monitoraggio memorizza in automatico l'arrivo del questionario.

Per una descrizione dettagliata del sistema di monitoraggio si rimanda al capitolo 10 che descrive questo sistema.

Data Entry

L'acquisizione dei dati avviene tramite il sottosistema *Data Entry* che consente la registrazione del modello cartaceo. Per facilitare la compilazione tramite questo strumento è stata rispettata la stessa suddivisione in sezioni del modello cartaceo.

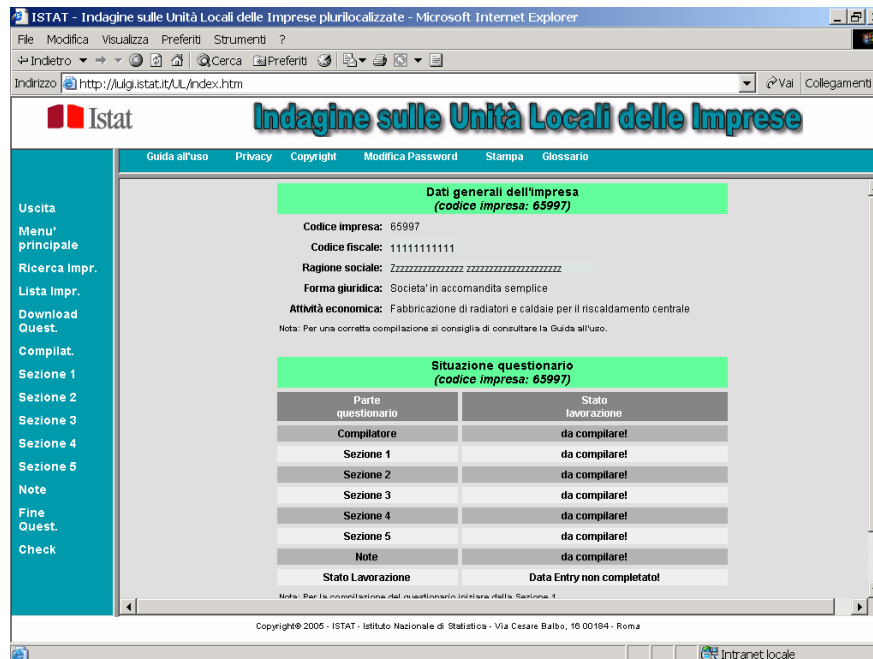
Al sottosistema accedono sia le imprese che utilizzano questo sistema di acquisizione, in alternativa alla tradizionale compilazione manuale del modello cartaceo, sia i Centri di rilevazione che inseriscono i dati dei modelli cartacei, pervenuti per posta ordinaria, per quelle imprese che non hanno utilizzato questo sistema ma hanno compilato il modello cartaceo.

Nella fase di sviluppo del sottosistema sono stati particolarmente curati gli aspetti legati ai controlli automatici che rappresentano, insieme alla maggiore rapidità nei tempi di trasmissione, il principale contributo aggiuntivo alla qualità dell'informazione ricevuta utilizzando questa modalità di acquisizione dati.

Questa funzione consente non solo la registrazione ma anche la visualizzazione e la modifica dei dati. I controlli implementati sono controlli di compatibilità delle informazioni inserite all'interno di ciascuna sezione che rispettano alcune regole elementari di correttezza minima.

Questi controlli si attivano sia durante l'inserimento dati da parte dell'impresa che da parte dei Centri di rilevazione. Alcune delle regole di controllo implementate sono "bloccanti", nel senso che l'utente non può procedere nell'immissione di ulteriori dati se in precedenza non vengono inseriti dati ritenuti fondamentali; altre producono solo un "avvertimento" sulla mancata immissione del dato o sull'incongruenza o non correttezza dei dati inseriti all'interno di una stessa sezione. Invece i controlli incrociati tra dati presenti nelle sezioni sono effettuati solo al termine dell'inserimento tramite il sistema di Check (cfr. capitolo 11).

Selezionando la voce *Data Entry*, se l'utente connesso è l'impresa la pagina che si presenta contiene direttamente i link alle sezioni del modello di rilevazione:

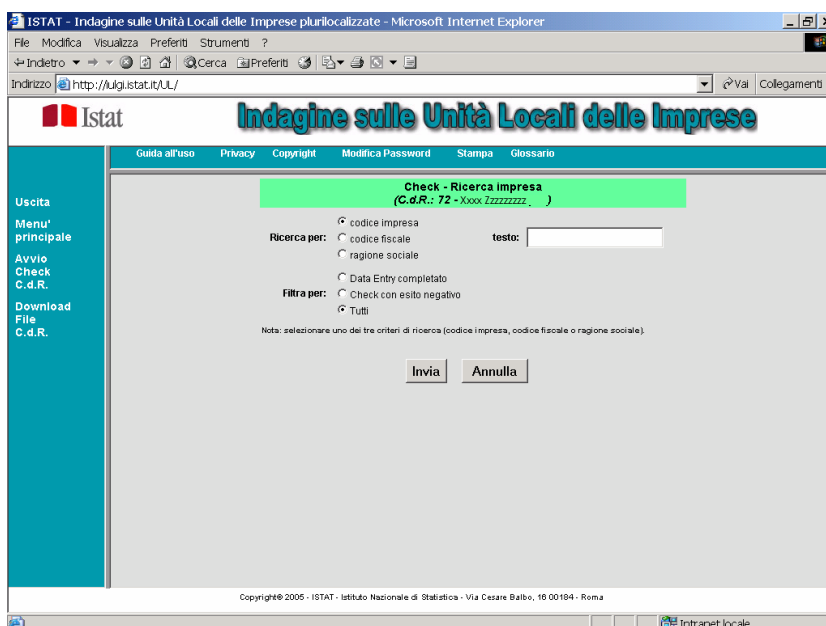


Se invece l'utente connesso è il singolo Centro di rilevazione (revisore o coordinatore) si attiva in precedenza una funzione di ricerca che consente la selezione di particolari sottouniversi (individuazione di una specifica impresa, di un gruppo di imprese con particolari caratteristiche, eccetera). In seguito selezionata l'impresa dalla lista ottenuta, si ottiene la maschera di inserimento dati suddivisa in sezioni come per l'utente impresa.

Check

Selezionando la voce *Check* si attivano le funzioni sviluppate per implementare il piano di controllo generale previsto al termine dell'acquisizione dati. Il piano di controllo generale prevede sia controlli incrociati tra i dati inseriti nelle sezioni del modello, sia controlli con fonti esterne. Questo sottosistema è utilizzato esclusivamente dai Centri di rilevazione; in questo caso l'utente è il revisore o il coordinatore.

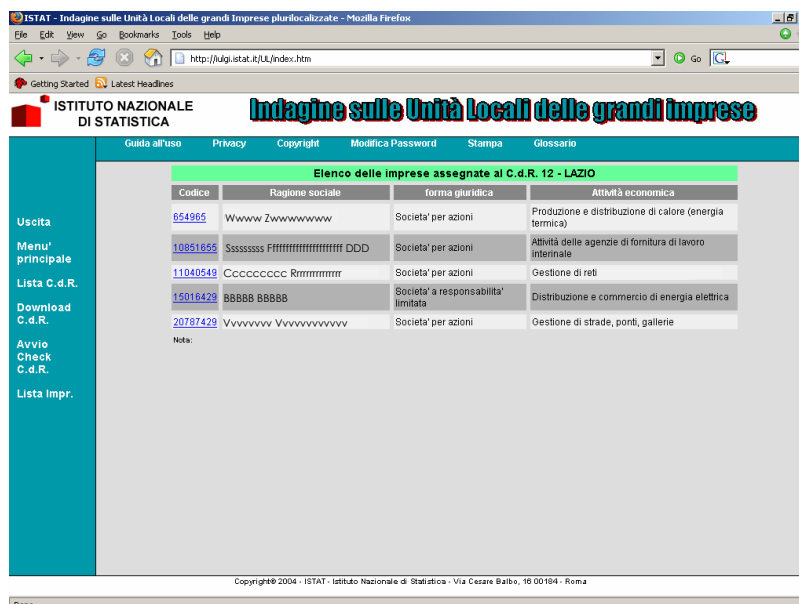
Come per il data entry, se l'utente connesso è il revisore si presenta la pagina con attiva la funzione di ricerca dell'impresa, nella lista delle imprese di propria competenza, in cui sono state completate le operazioni di acquisizione e/o check terminato con esito negativo, cioè con la presenza di errori da correggere o accertamenti da validare.



Quindi il revisore dispone di una lista contenente le imprese per le quali il check non è mai stato attivato e le imprese per le quali il check è stato attivato almeno una volta e ha prodotto un esito negativo.

Invece se chi si connette è il coordinatore, prima delle pagina con la funzione di ricerca dell'impresa, è disponibile una pagina contenente la lista dei Centri di rilevazione dove i codici dei relativi centri, se selezionati, forniranno la schermata per la ricerca delle imprese in elenco come per il revisore.

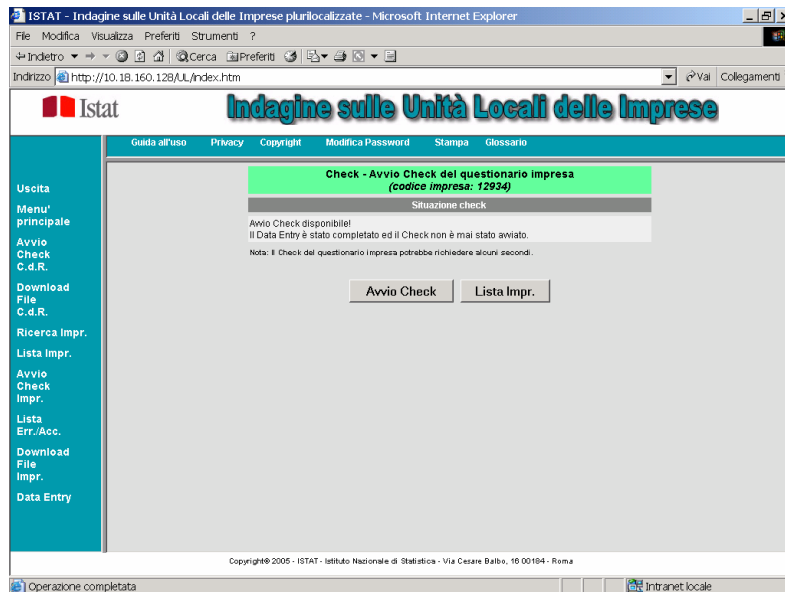
In base al filtro inserito nella schermata appare un elenco di imprese con riportate alcune informazioni, utili al revisore:



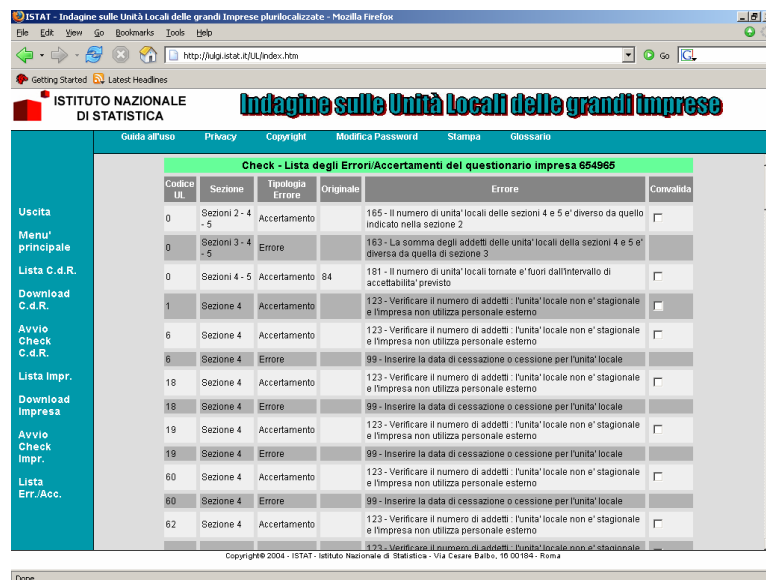
La flessibilità del sistema consente di attivare il check sia per singola impresa sia per un insieme di imprese.

Il check per singola impresa si utilizza quando il revisore sceglie di lavorare ogni impresa singolarmente: si inseriscono i dati, si attiva il controllo e se ci sono accertamenti o errori si verificano e si correggono. Il check si riattiva fino a quando non produrrà più alcun errore o accertamento. In questo caso utilizza un sistema di lavorazione che comporta il completamento del processo impresa per impresa. Selezionando nella lista il singolo codice impresa, si ottiene una pagina in cui è possibile attivare la funzione di check per singola impresa, tramite il pulsante Avvio Check. Al termine dell'esecuzione del check, se sono

stati generati degli errori o accertamenti, questi verranno visualizzati, insieme ad altre informazioni, in una apposita pagina selezionando il link *Lista Err./Acc.*



Selezionando invece il link *Avvio check C.d.R.*, si invia una richiesta al sistema per l'avvio del check (in modalità batch) per le imprese assegnate al revisore per le quali risulta completato l'inserimento nel data entry. Questa richiesta è registrata dal sistema che provvede ad eseguire il check successivamente, in genere durante la notte, in modo da evitare rallentamenti del sistema. Il risultato del check viene memorizzato in un file di testo che è possibile visualizzare o scaricare selezionando il link *Download file C.d.R.* che contiene l'elenco delle imprese da controllare e la lista degli errori da correggere.



10. Il sistema di monitoraggio⁴⁵

Per la funzione di Monitoraggio è stato sviluppato un sistema con tecnologia web⁴⁶ per consentire ai Centri di rilevazione l'inserimento in tempo reale dei codici relativi ad ogni fase di lavoro consentendo la valutazione contestuale dell'andamento delle operazioni di rilevazione, con la conseguente possibilità di intervenire tempestivamente nelle situazioni critiche.

10.1 Modalità di accesso e funzionalità

Al sistema di monitoraggio si accede collegandosi al sito dell'indagine <http://iulgi.istat.it/UL> selezionando la voce *Monitor* dopo aver effettuato la procedura di autenticazione.

Quando l'utente accede al sistema gli viene richiesto di autenticarsi, digitando la propria utenza e la propria password. Completata l'autenticazione l'applicazione riconosce a quale categoria appartiene l'utente attivando le funzioni proprie in base ai compiti e al ruolo assegnato.

Il sistema di monitoraggio è articolato in due macro funzioni:

- Registrazione
- Report ed Estrazioni

Per la funzione di *Registrazione* sono state predisposte delle maschere di inserimento dati implementate su piattaforma web.

Questa funzione si articola in quattro sottofunzioni, e quindi in quattro maschere, relative alle diverse fasi dell'indagine:

1. *Questionari Respinti*
2. *Arrivo Questionari*
3. *Altri Contatti*
4. *Lavorazione Respinti*

Tutte le informazioni inserite vengono memorizzate nel sistema (vanno a popolare un RDBMS Oracle) che le rende disponibili sotto forma di tavole riepilogative, o sottoforma di estrazione di liste di imprese per tipologia di lavorazione, grazie alla presenza della funzione di *Report ed Estrazioni*.

Nel seguito vedremo in dettaglio le maschere per l'inserimento delle informazioni.

10.2 Maschere dell'applicazione e loro funzionalità

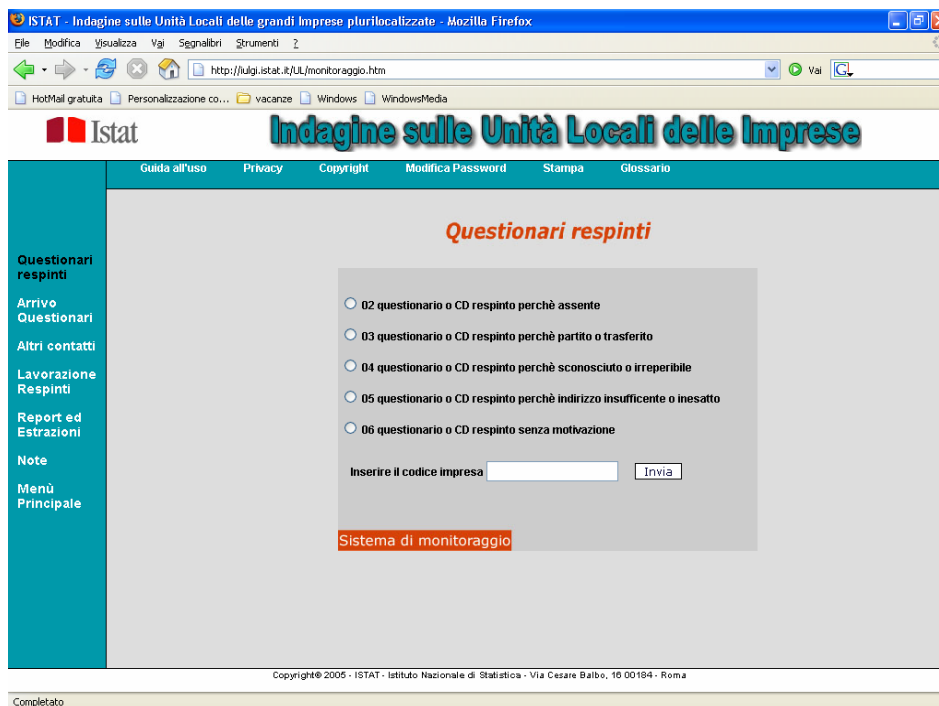
1. Questionari Respinti

La funzione *Questionari Respinti* permette di aggiornare il sistema con l'informazione relativa alla mancata consegna dei questionari cartacei (prima linea di lavorazione) e dei file Excel (terza linea di lavorazione) e alla restituzione al mittente dei questionari respinti per impossibilità di consegna da parte del servizio postale.

Selezionando questa funzione si accede ad una maschera di immissione dati strutturata in questo modo:

⁴⁵ A cura di G. Petraccone.

⁴⁶ Il sistema è stato realizzato da M. Amato. Per la componente grafica ha collaborato N. Graziani.



La registrazione delle informazioni relative ai questionari respinti, avviene mediante la selezione da parte del revisore del codice di respinto ('02'-'06') e l'inserimento del codice impresa. Premendo il pulsante *Invia* le informazioni inserite vengono memorizzate nel sistema.

Sono stati implementati dei controlli per evitare la presenza di anomalie all'interno del data base durante l'inserimento sia del codice impresa che del codice di respinto. Queste anomalie vengono evidenziate dall'applicazione con opportuni messaggi:

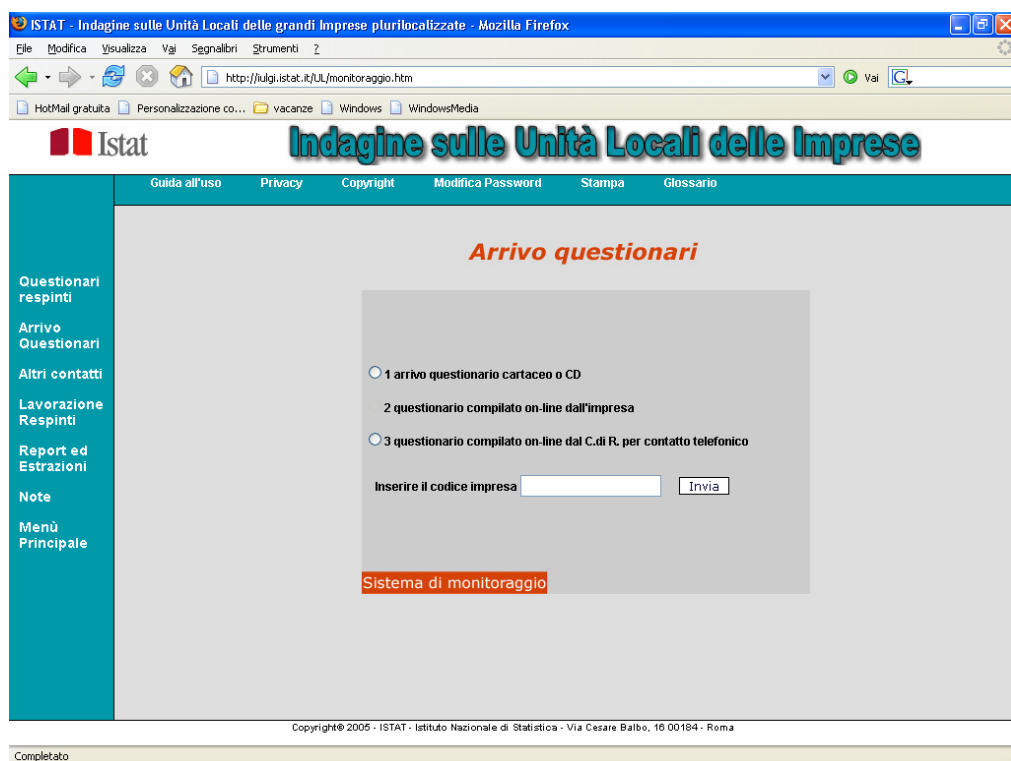
- se il codice impresa inserito non è presente nella lista di partenza si è di fronte a un errore di digitazione che viene segnalato con il messaggio "Impresa inesistente". Ciò comporta la nuova digitazione del codice impresa corretto;
- se il codice impresa inserito con un codice di respinto '02'-'06' è già stato registrato nel monitoraggio il sistema segnala in quale funzione esso è stato registrato con uno specifico messaggio, quale: "Il questionario risulta già stato registrato tra i Respinti" o "Il questionario risulta già stato registrato tra gli Arrivi" o "Contatto già avvenuto con l'impresa".

Qualora si verificano i casi sopra indicati, il sistema non accetta ulteriori modifiche. Pertanto è necessario accertare all'interno del Centro di rilevazione eventuali errori, derivanti da un'errata registrazione del codice impresa, o irregolarità nel processo interno di lavorazione. Altrimenti è necessario segnalare il caso ai gestori del database affinché l'anomalia in corso venga risolta.

Invece se la registrazione dei codici è andata a buon fine compare il messaggio di "Registrazione OK".

2. Arrivo Questionari

La funzione *Arrivo Questionari* è finalizzata all'aggiornamento da parte dei Centri di rilevazione della situazione relativa alla restituzione dei questionari compilati dalle imprese. La maschera di inserimento dati è così strutturata:



Per la registrazione dei questionari arrivati, il Centro di rilevazione seleziona il codice della tipologia di arrivo del questionario ('1' o '3') e inserisce il codice impresa, premendo alla fine dell'immissione il tasto *Invia* per memorizzare le informazioni inserite.

Il codice di arrivo '2' presente nella maschera è disabilitato, in quanto il codice viene posto in modo automatico dal sistema quando un'impresa compila il questionario *on line*.

Per evitare la presenza di anomalie sono stati implementati alcuni controlli durante l'inserimento sia del codice impresa che del codice di arrivo. Queste anomalie vengono evidenziate dall'applicazione con opportuni messaggi:

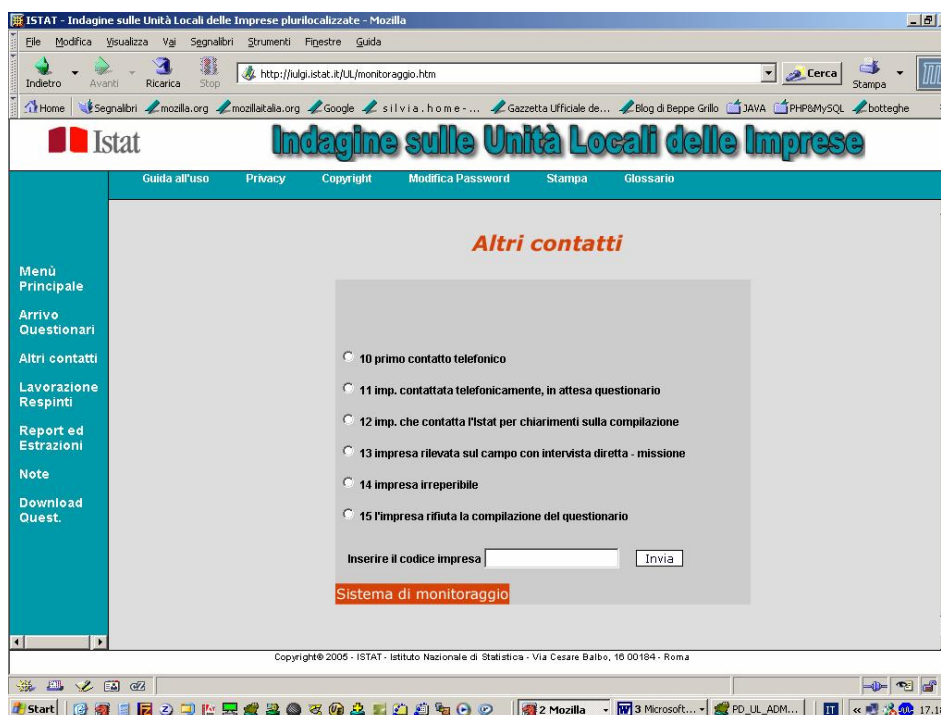
- se il codice impresa inserito, con codice di arrivo '1' o '3', non è presente nella lista di partenza si è di fronte a un errore di digitazione che viene segnalato con il messaggio "Impresa inesistente". Ciò comporta la nuova digitazione del codice impresa corretto;
- se il codice impresa inserito con codice di arrivo '1' o '3' è già stato registrato in *Questionari Respinti* compare il messaggio "Il questionario risulta già stato registrato tra i Respinti";
- se il codice impresa inserito è già stato registrato in *Arrivo Questionari* l'applicazione segnala l'anomalia con il messaggio "Il questionario risulta già registrato tra gli Arrivi" per cui il sistema non accetta ulteriori modifiche. In tal caso è necessario verificare all'interno del Centro di rilevazione eventuali anomalie derivanti da un errata digitazione del codice impresa, o del codice di arrivo, oppure disguidi nel processo interno di lavorazione. Altrimenti è necessario segnalare il caso ai coordinatori affinché l'anomalia in corso venga risolta;
- se un Centro di rilevazione riceve un questionario, da parte di un'impresa assegnata inizialmente ad un altro Centro di rilevazione, esso deve registrare l'arrivo del questionario inserendo l'informazione nel monitoraggio secondo le modalità sopra illustrate. L'applicazione segnala l'anomalia con l'avviso: "Impresa non assegnata a questa utenza. Continuare la lavorazione?". Premendo il tasto OK il questionario passa in carico a questo Centro di rilevazione e viene cancellato dalla lista del Centro di rilevazione a cui era stato inizialmente assegnato. Il sistema invia in automatico comunicazione dell'avvenuto passaggio al Centro di rilevazione che ha ceduto l'impresa con un e-mail all'indirizzo di

posta elettronica del Centro di rilevazione indicato sul questionario con la segnalazione del codice impresa, della ragione sociale e del Centro di rilevazione che ha acquisito l'impresa.

Nel caso in cui la registrazione dei codici è andata a buon fine compare il messaggio "Registrazione OK".

3. Altri Contatti

La funzione di Monitoraggio *Altri Contatti* aggiorna il sistema con l'informazione relativa alle tipologie di contatto intrapreso tra l'impresa e il Centro di rilevazione.



A tal fine il Centro di rilevazione seleziona il codice di tipologia del contatto ('10'-'15') e inserisce il codice impresa, premendo alla fine il tasto *Invia* per memorizzare le informazioni.

Anche in questo caso sono stati implementati controlli durante l'inserimento dei codici per evitare la presenza di anomalie. Come per le funzioni precedenti le anomalie vengono evidenziate dall'applicazione da opportuni messaggi:

- se il codice impresa inserito non è presente nella lista di partenza si è di fronte a un errore di digitazione che viene segnalato con il messaggio "Impresa inesistente". Ciò comporta la nuova digitazione del codice impresa corretto;
- se si vuole inserire un codice impresa con tipologia di *Altri Contatti* '10', '11' o '12' ed esso risulta già registrato con tali codici l'applicazione consente di registrarlo n volte quanti sono stati i contatti avviati tra l'Istat e l'impresa. Il sistema, tuttavia, memorizza la data dell'ultimo inserimento e il messaggio che appare è "Registrazione OK".

Nel caso in cui la registrazione dei codici è andata a buon fine compare il messaggio "Registrazione OK".

E' importante fare un breve accenno all'utilizzo dei codici presenti nella maschera e al loro significato.

Il codice '10' permette di distinguere il tentativo non riuscito di contatto telefonico con l'impresa da quello che invece ha avuto esito positivo rappresentato dal codice '11'.

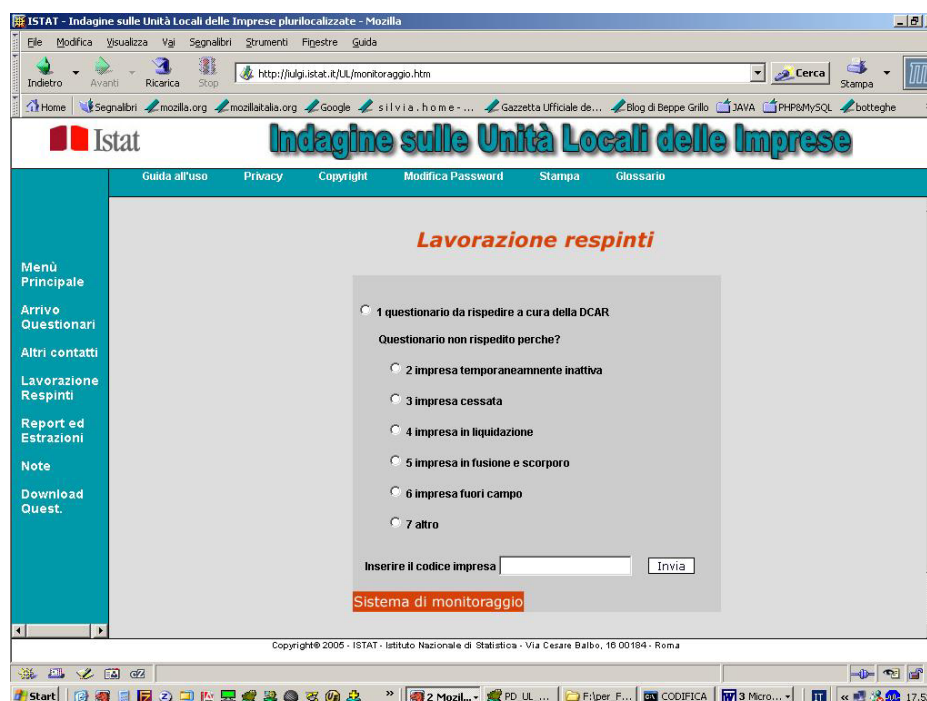
Il codice '12' identifica un'impresa che contatta il Centro di rilevazione per chiedere informazioni sulle modalità di compilazione del questionario.

Il codice '13' identifica le imprese rilevate con intervista diretta e restituzione del questionario compilato. La scelta di questa tipologia di contatto e l'inserimento del codice impresa comporta l'attribuzione automatica da parte del sistema del codice di arrivo '1'.

Il codice '14' identifica un'impresa che non è stato possibile contattare e rintracciare in alcuna maniera dopo svariati tentativi. L'inserimento nel sistema di questo codice impedisce l'inserimento di qualsiasi altra informazione nelle funzioni di *Monitoraggio* e conclude il processo di lavorazione.

4. Lavorazione Respinti

La funzione *Lavorazione Respinti* permette di aggiornare il sistema con l'informazione relativa all'esito della lavorazione dei respinti, a seguito degli accertamenti effettuati dai Centri di rilevazione.



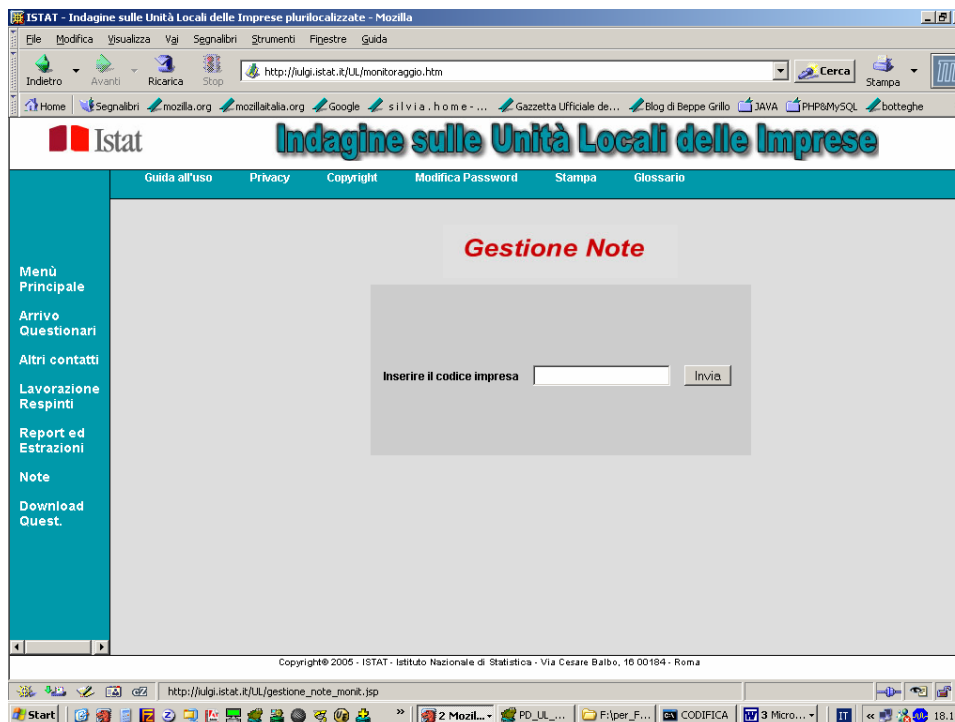
Il Centro di rilevazione seleziona il codice di *Lavorazione Respinti* ('1'-7') e inserisce il codice impresa, premendo alla fine il tasto Invia per memorizzare le informazioni registrate.

Il codice '1' individua l'impresa per la quale l'accertamento effettuato ha rilevato un cambio di indirizzo (e/o di ragione sociale). La registrazione di questo codice rende possibile l'accesso ai dati dell'impresa nel sistema di *Data entry* per poter inserire le modifiche di indirizzo e/o di ragione sociale. In questo modo viene segnalato al sistema quali questionari sono da rispedire.

I questionari non rispediti ed identificati dai codici da '2' a '7' sono relativi alle imprese per le quali gli accertamenti hanno rilevato degli eventi in atto (temporanea inattività, cessazione, liquidazione, fusione o scorporo, fuori campo osservazione) o altro motivo. L'inserimento dei codici di *Lavorazione Respinti* da 2 a 7 conclude il processo di lavorazione di queste imprese.

E' importante sottolineare che nel caso in cui il revisore, durante gli accertamenti, abbia acquisito ulteriori informazioni inerenti l'impresa e la motivazione della non rispeditura del questionario (ad esempio se l'impresa è coinvolta in eventuali operazioni straordinarie di fusione o scorporo e relative date dell'evento o data della procedura di liquidazione) è possibile inserirle utilizzando la funzione *Note* presente nel sistema

di monitoraggio. Nella funzione Note si accede inserendo il codice impresa e il sistema permette di inserire informazioni in una casella di testo non strutturata.



Come per le funzioni precedenti sono stati implementati dei controlli durante l’inserimento dei codici per evitare la presenza di anomalie, le quali vengono evidenziate dall’applicazione da opportuni messaggi:

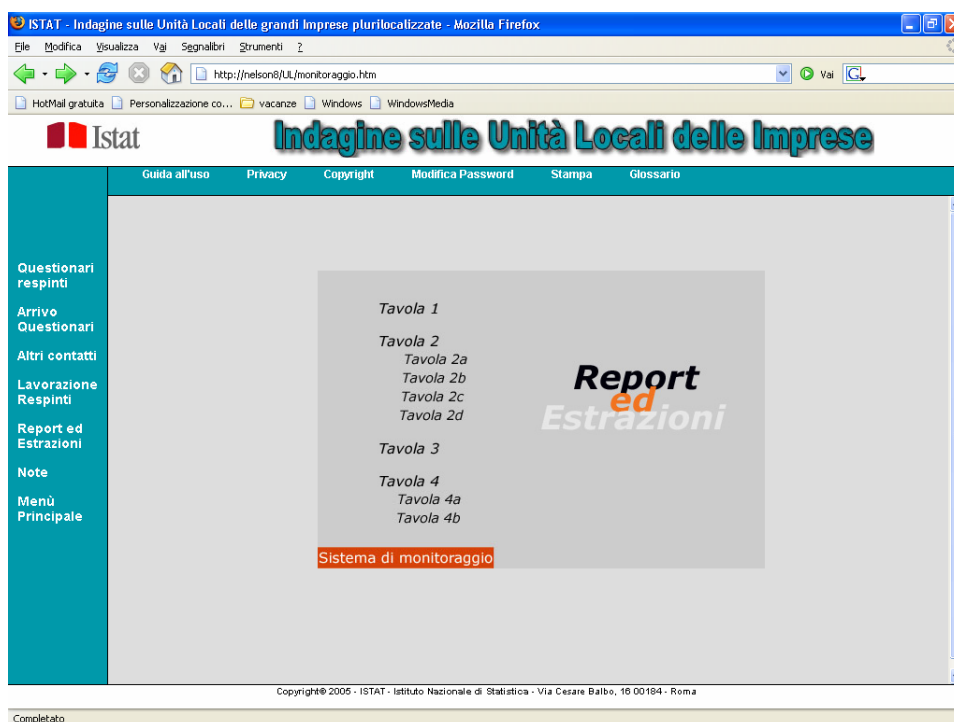
- se il codice impresa inserito non è presente nella lista di partenza si è di fronte a un errore di digitazione che viene segnalato con il messaggio “Impresa inesistente”. Ciò comporta la nuova digitazione del codice impresa corretto;
- se il codice impresa inserito è presente nella lista di partenza ma non ha un codice di respinto (‘02’ – ‘06’) registrato nella funzione di Monitoraggio *Questionari Respinti*, l’applicazione avvisa con il messaggio di errore “L’impresa non ha un codice di respinto.” Infatti non è possibile la lavorazione di un respinto se non è stata prima registrata l’informazione che il questionario è tornato al mittente;
- se il codice impresa inserito è già stato registrato compare il messaggio “Respinto già registrato”;
- se il codice impresa inserito è stato registrato tra gli arrivi il sistema avvisa con il messaggio: “Il questionario risulta già registrato tra gli Arrivi!”.

Se la registrazione del codice impresa è andata a buon fine compare il messaggio “Registrazione ok”.

5. Report ed Estrazioni

E’ possibile visualizzare tutte le informazioni memorizzate nel sistema riguardanti le fasi di lavoro dell’indagine sotto forma di tavole riepilogative con l’utilizzo della funzione di Monitoraggio Report ed Estrazioni. Le informazioni fornite sono aggiornate in tempo reale e a disposizione sia dei revisori sia dei coordinatori. I revisori possono visualizzare limitatamente le imprese di propria competenza, mentre i coordinatori hanno una visualizzazione completa di tutte le imprese suddivise per revisore.

Selezionando la voce Report ed Estrazioni si accede alla seguente schermata:



Le tavole riepilogative sono di quattro tipi:

Tavola 1 – **Situazione Questionari Respinti**

Tavola 2 – **Situazione generale Questionari**

- Tavola 2 a - **Situazione generale Questionari** per Imprese online
- Tavola 2 b - **Situazione generale Questionari** per Imprese offline
- Tavola 2 c - **Situazione generale Questionari** per Imprese con più di 100 addetti
- Tavola 2 d- **Situazione generale Questionari** per Imprese con più di 250 addetti

Tavola 3 – **Situazione materiale restituito per tipologia**

Tavola 4 – **Situazione dello stato di lavorazione dei questionari restituiti**

- Tavola 4 a - **Situazione dello stato di lavorazione dei questionari restituiti** Imprese online
- Tavola 4 b - **Situazione dello stato di lavorazione dei questionari restituiti** Imprese offline

Tavola 1

Tavola 1 - Situazione Questionari Respinti							
Centro Revisione	Questionari Assegnati	Questionari Respinti Cartacei (online)	CD respinti (offline)	Totale Questionari Respinti	Questionari Respinti non Lavorati	Questionari Respinti Lavorati	Questionari Respinti da Rispedire
01 PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	(a)	(b)	(c)	(d= b+c) (d= e+f+g)	(e)	(f)	(g)

Il report fornisce la situazione riepilogativa relativa ai questionari respinti, per Centro di rilevazione, secondo il tipo di spedizione e lo stato di lavorazione.

In particolare, la Tavola 1 riporta il numero di:

- “Questionari Assegnati” inizialmente al Centro Revisione (cella non linkabile);
- “Questionari Respinti” (codici ‘02’-‘06’ della funzione *Questionari Respinti*) ripartiti per tipo di spedizione: ‘Questionari Respinti Cartacei’ (b) inviati alle imprese *on line* e ‘CD respinti’ (c) inviati alle imprese off line;
- “Totale Questionari Respinti” corrispondente all’ammontare complessivo dei questionari respinti, cartacei o CD;
- “Questionari Respinti non Lavorati” individua i questionari che sono stati registrati nella funzione *Questionari Respinti* con codice da ‘02’ a ‘06’ e che non sono ancora stati risolti, per i quali, pertanto, non è stato inserito nessun codice nella funzione “*Lavorazione Respinti*”;
- “Questionari Respinti Lavorati” individua i questionari che sono stati registrati nella funzione *Questionari Respinti* con codice da ‘02’ a ‘06’ e la cui lavorazione si è poi conclusa, senza rispedizione, per: temporanea inattività, cessazione, liquidazione, fusione o scorporo, fuori campo osservazione o altro motivo (codici ‘2’- ‘7’ della funzione “*Lavorazione Respinti*”);
- “Questionari Respinti da Rispedire” individua i questionari registrati nella funzione *Questionari Respinti* con codice da ‘02’ a ‘06’ e la cui lavorazione si conclude con la rispedizione dei questionari in quanto gli accertamenti effettuati hanno rilevato un cambio di indirizzo e/o di ragione sociale (codice ‘1’ - Questionario da rispedito a cura di DCCA nella funzione “*Lavorazione Respinti*”).

Tavola 2

Tavola 2 - Situazione generale Questionari										
Centro Revisione	Questionari Assegnati	Questionari Restituiti	Questionari Respinti	Questionari In Restituzione	Irreperibili	Questionari non Restituiti	Totale	Percentuale Restituiti	Questionari Acquisiti da altro Centro di revisione	Questionari Ceduti ad altro Centro di revisione
01 PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g= b+c+d+e+f)	(h=b/g)	(i)	(l)

Il report riepiloga l’andamento complessivo dell’indagine per Centro Revisione riportando il numero di:

- “Questionari Assegnati” inizialmente al Centro Revisione (cella non linkabile);
- “Questionari Restituiti” corrispondente al numero di questionari che sono stati inseriti nella funzione *Arrivo Questionari* con un codice da 1 a 3;
- “Questionari Respinti” corrispondente al totale dei questionari registrati nella funzione *Questionari Respinti* con codice da ‘02’ a ‘06’;
- “Questionari in Restituzione” vale a dire questionari registrati nella maschera *Altri Contatti* con codice ‘11’ o ‘12’, che segnala un avvenuto contatto telefonico con l’impresa, e per i quali non è stato inserito alcun codice in *Arrivo Questionari*;
- “Irreperibili” individua le imprese per le quali è stato registrato un codice 14 in *Altri Contatti*;
- “Questionari non Restituiti” corrisponde alle imprese per le quali non è stato inserito alcun codice in *Questionari Respinti* o in *Arrivo Questionari*, ma, eventualmente, solo un codice 10 (Primo contatto telefonico) in *Altri Contatti* ;
- “Totale” è dato dalla somma di “Questionari Restituiti”, “Questionari Respinti”, “Questionari in Restituzione”, “Irreperibili”, “*Questionari non Restituiti*”;
- “Percentuale Restituiti” ottenuto come rapporto tra “Questionari Restituiti” (b) e Totale (g);

- “Questionari Acquisiti da altro Centro di rilevazione” indica i questionari assegnati inizialmente ad altro Centro di rilevazione ma registrati in *Arrivo Questionari* dal proprio C.d.R.;
- “Questionari Ceduti ad altro Centro di rilevazione” corrisponde ai questionari assegnati inizialmente al proprio Centro revisione ma registrati in *Arrivo Questionari* da altro Centro.

La stessa Tavola 2 “Situazione generale Questionari” viene riprodotta per:

- Imprese online (Tavola 2 a)
- Imprese offline (Tavola 2 b)
- Imprese con più di 100 addetti (Tavola 2 c)
- Imprese con più di 250 addetti (Tavola d)

Tavola 3

Tavola 3 - Situazione materiale restituito per tipologia								
Codice di Arrivo	Elenco 1	Elenco 2	Elenco 3	Elenco 4	Elenco 5	Totale On-Line	Totale Off-Line	Totale
(a) QUESTIONARI NON RESTITUITI								
(b) IRREPERIBILI								
(c) Imp. contattata telefonicamente								
(d) Imp. che contatta l'Istat per chiarimenti								
(e) TOTALE QUESTIONARI IN RESTITUZIONE (c+d)								
(f) TOTALE QUESTIONARI RESPINTI (lavorati e non)								
(g) questionario cartaceo o CD								
(h) questionario compilato on-line da impresa								
(i) questionario compilato on-line dal C.di R.								
(l) TOTALE QUESTIONARI RESTITUITI (g+h+i)								
(m) TOTALE QUESTIONARI (a+b+e+f+l)								

La Tavola 3 fornisce la sintesi numerica del materiale restituito per tipologia di arrivo (‘questionario cartaceo o CD’ ‘questionario compilato on-line da impresa’ ‘questionario compilato on-line dal C.di R.’ corrispondenti ai codici ‘1’- ‘3’ in *Arrivo Questionari*) e per elenco di appartenenza⁴⁷ e tipo di spedizione (cartaceo/On Line e CD/Off Line).

I restanti questionari sono raggruppati in “Questionari non restituiti”, “Irreperibili”, “Totale questionari in restituzione”, “Totale questionari respinti”.

In particolare:

⁴⁷ Elenco 1 - imprese con 1000 addetti o più; Elenco 2 - imprese con numero di addetti compreso tra 250 e 999; Elenco 3 - imprese con numero di addetti compreso tra 100 e 249; Elenco 4 – imprese con numero di addetti compreso tra 50 e 99 Elenco 5 - imprese con numero di addetti compreso tra 20 e 49 (solo per alcuni uffici regionali).

- (a) “Questionari non restituiti” corrisponde alle imprese per le quali non è stato inserito alcun codice in Questionari Respinti o in Arrivo Questionari, ma, eventualmente, solo un codice 10 (Primo contatto telefonico) in *Altri Contatti*;
- (b) “Irreperibili” individua le imprese per le quali è stato registrato un codice 14 in Altri Contatti;
- (c) Imp contattata telefonicamente corrisponde alle imprese per le quali è stato registrato un codice 11 in *Altri Contatti*;
- (d) Imp che contatta l’Istat per chiarimenti corrisponde alle imprese per le quali è stato registrato un codice 12 in *Altri Contatti*;
- (e) “Totale questionari in restituzione” riguarda il totale imprese per le quali l’unico segnale presente nel monitoraggio è la registrazione dei codici ‘11’ o ‘12’ in *Altri Contatti*;
- (f) “Totale questionari respinti” corrispondente al totale dei questionari registrati nella funzione *Questionari Respinti* con codice da ‘02’ a ‘06’;
- (g) “Questionario cartaceo o CD” corrisponde ai questionari registrati in *Arrivo Questionari* con codice arrivo ‘1’;
- (h) “Questionario compilato *on line* da impresa” riguarda il numero di imprese che hanno optato per la compilazione del questionario per via telematica e alle quali il sistema ha attribuito automaticamente codice 2 in *Arrivo Questionari*;
- (i) “Questionario compilato *on line* dal C.d.R.” corrisponde alle imprese per le quali è stato inserito codice 3 in *Arrivo Questionari* (corrispondente a una compilazione telefonica con l’impresa da parte del Centro Revisione);
- (l) “Totale questionari restituiti” (g+h+i) è pari alla somma dei questionari registrati in *Arrivo Questionari* con codice arrivo ‘1’, ‘2’ o ‘3’;
- (m) “Totale questionari” (a+b+e+f+l) è calcolato come somma di “Questionari non restituiti”, “Irreperibili”, “Totale questionari in restituzione”, “Totale questionari respinti”, “Totale questionari restituiti”).
-

Tavola 4

Tavola 4 - Situazione dello stato di lavorazione dei questionari restituiti									
Centro Revisione	Questionari Assegnati	Questionari Restituiti	Questionari con Check ok	Percentuale Questionari con Check ok	Questionari in corso di Check	Questionari con Data Entry senza Check	Percentuale questionari con Data Entry senza Check	Questionari senza Data Entry	Percentuale questionari senza Data Entry
01 PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	(a)	(b=c +e+f+h)	(c)	(d = c/b)	(e)	(f)	(g =f/b)	(h)	(i=h/b)

La tavola 4 è riepilogativa dello stato di lavorazione dei questionari restituiti e in particolare fornisce informazioni sul numero di:

- “Questionari Assegnati inizialmente al Centro Revisione” (cella non linkabile);
- “Questionari Restituiti” corrispondente al numero di questionari che sono stati inseriti nella funzione *Arrivo Questionari* con un codice da 1 a 3;
- “Questionari con Check ok” per i quali è avvenuto l’inserimento delle notizie riportate sul questionario (attraverso la funzione Data Entry) e il check è andato a buon fine;
- “Percentuale Questionari con Check ok” calcolata sul numero di Questionari restituiti;

- “Questionari in corso di Check” riguarda questionari in corso di lavorazione per i quali il check ha rilevato incompatibilità che non sono ancora state risolte;
- “Questionari con Data Entry senza Check” corrispondente ai questionari per i quali è avvenuto l’inserimento delle notizie riportate nel questionario (attraverso la funzione Data entry) e per i quali il check non è ancora stato lanciato;
- “Percentuale Questionari con Data Entry senza Check” calcolata sul numero di Questionari restituiti;
- “Questionari senza Data Entry” riguarda i questionari per i quali non è iniziato l’inserimento dei dati o è ancora in corso ma hanno un codice di arrivo;
- “Percentuale questionari senza Data Entry” calcolata sul numero di Questionari Restituiti;

Selezionando un valore all’interno delle singole celle di ciascuna tavola (fatta eccezione solo per alcune), il sistema permette di visualizzare la lista di codici impresa corrispondenti, corredati delle principali informazioni ad essi relative.

Queste liste contengono informazioni riguardanti: ragione sociale, telefono, codice di attività economica, totale addetti di partenza e tipo spedizione⁴⁸. Altre informazioni specifiche dipendono dalla tipologia di lista che si estrae. Esse fanno riferimento al tipo di codice inserito nelle funzioni di registrazione del monitoraggio (*Questionari Respinti, Arrivo Questionari, Altri Contatti, Lavorazione Respinti*).

Le liste sono ordinate per numero decrescente di addetti ciò consentendo di tenere sotto controllo l’andamento dell’indagine per le imprese di pertinenza secondo un ordine di priorità che dipende dal loro carattere dimensionale. Inoltre ogni revisore ha la possibilità di stampare la lista o di esportarla in formato Excel (le tabelle di struttura previste nell’architettura informatica del monitoraggio sono presentate in allegato nel presente capitolo).

⁴⁸ Tipo spedizione 1= imprese on line; tipo spedizione 2= imprese off line.

ALLEGATI

Il sistema utilizza le seguenti tabelle: IULGI_MONITORAGGIO, UTENTE_IMPRESA, IULGI_MONITORAGGIO_APPO.

IULGI_MONITORAGGIO: tabella contenente le informazioni relative al monitoraggio delle imprese coinvolte nella rilevazione.

PRIMARY KEY: ID_IMPRESA

Nome Campo	Formato Campo	Valori ammissibili Campo
ID_IMPRESA	NUMBER(9) NOT NULL	
ID_UTENTE_INIZIO	VARCHAR2(9) NOT NULL	
ID_UTENTE_FINE	VARCHAR2(9) NOT NULL	
TIPO_SPEDIZIONE	VARCHAR2(1) NOT NULL	'1'= online;'2'= offline
TIPO_FILE	VARCHAR2(1) NOT NULL	'0'= offline '1'= online > 1000 '2'= online 250-999 '3'= online 100-249 '4'= online 50-99 '5'= online 20-49
ESITO_SPEDIZIONE	VARCHAR2(2) NULL	'02'= questionario respinto perché assente '03'= questionario respinto perché partito o trasferito '04'= questionario respinto perché sconosciuto o irreperibile '05'= questionario respinto per indirizzo insufficiente o inesatto '06'= questionario respinto senza motivazione '10'= questionario respinto rispedito
DATA_ESITO_SPEDIZIONE	DATE NULL	SYSDATE
ARRIVO_QUESTIONARIO	VARCHAR2(1) NULL	'1'= arrivo questionario cartaceo '2'= questionario compilato online dall'impresa '3'= questionario compilato online dal C. di R. per contatto telefonico
DATA_ARRIVO_QUESTIONARIO	DATE NULL	SYSDATE
ALTRI_CONTATTI	VARCHAR2(2) NULL	'10'= primo contatto telefonico '11'= imp. contattata telefonicamente, in attesa di

		questionario '12'= imp. che contatta l'Istat per chiarimenti sulla compilazione '13'= imp. rilevata sul campo con intervista diretta – missione '14'= impresa irreperibile
DATA_ALTRI_CONTATTI	DATE NULL	SYSDATE
FLAG_RISPEDITO	VARCHAR2(1) NULL	'1'= quest.da rispedire a cura della DCCA Quest.non rispedito perché: '2'= impresa temporaneamente inattiva '3'= impresa cessata '4'= impresa in liquidazione '5'= impresa in fusione o scorporo '6'= impresa fuori campo '7'= altro
DATA_FLAG_RISPEDITO	DATE NULL	SYSDATE
FLAG_1_SOLLECITO	VARCHAR2(1) NULL	'1'= primo sollecito
STATO_LAVORAZIONE	VARCHAR2(1) NOT NULL	'0' default '1'= inserimento dati ok '2'= check in corso '3'= fine lavorazione ok '4'= fine lavorazione per cessazione '5'= fine lavorazione per fuori campo (ateco o fg) '6'= fine lavorazione per le inattive e attive con eventi non contattabili **** '7'= fine lavorazione se irreperibile (da altri contatti) '8'= fine lavorazione per i respinti (da lavorazione respinti)
DATA_ STATO_LAVORAZIONE	DATE NULL	SYSDATE
ID_UR	VARCHAR2(2) NOT NULL	

IULGI_MONITORAGGIO_APPO: questa tabella ha la stessa struttura della tabella IULGI_MONITORAGGIO e contiene i record della tabella IULGI_MONITORAGGIO corrispondenti alle imprese a cui è stato rispedito il questionario (con le informazioni "in origine", prima di impostarle a 'NULL' nella tabella IULGI_MONITORAGGIO).

UTENTE_IMPRESA: tabella delle utenze per l'accesso al sistema
PRIMARY KEY: ID_UTENTE

Nome Campo	Formato Campo	Valori ammissibili Campo
ID_UTENTE	VARCHAR2(9) NOT NULL	
ID_IMPRESA	NUMBER(9) NOT NULL	
AUTORIZZAZIONE	VARCHAR2 (1) NULL	'R', 'W'

11. Il controllo di qualità dei dati⁴⁹

Il piano di controllo è stato articolato in tre diverse fasi e ha ricalcato la complessità e l'articolazione dell'organizzazione della rilevazione.

La prima fase del piano complessivo ha tenuto conto sia delle quattro linee di lavorazione e, quindi, sia di tutte le possibili modalità di acquisizione delle informazioni sia dei diversi soggetti coinvolti nel processo, imprese e Centri di rilevazione Istat. In questa fase i controlli sono stati pensati per intercettare e correggere gli errori più evidenti di digitazione e di compatibilità tra le variabili più importanti e hanno riguardato i microdati.

La seconda fase del piano di controllo complessivo, sempre rivolta ai microdati, ha previsto controlli molto più complessi ed approfonditi ed è stata affidata esclusivamente ai Centri di rilevazione Istat.

La terza ed ultima fase ha interessato i macrodati dell'universo delle imprese rilevate per ciò che atteneva, ad esempio, il numero delle imprese, delle unità locali, degli addetti, per Ateco e/o per localizzazione territoriale, o i confronti con altri archivi contemporanei o in serie storica disponibili.

Il piano delle correzioni delle incompatibilità riscontrate è stato esclusivamente di tipo deterministico. La scelta è stata dettata dal fatto che lo scopo della rilevazione era quello di creare l'archivio delle unità locali delle imprese e la qualità richiesta era massima. Per questo le informazioni per la correzione delle incompatibilità devono essere reperite presso le stesse imprese. L'archivio statistico delle unità locali utilizzato come lista di partenza della rilevazione, avviato con le informazioni dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi del 2001, è stato alimentato negli anni successivi attraverso processi in gran parte probabilistici derivanti dall'accoppiamento di diversi archivi amministrativi. Correggere quindi le incompatibilità con un processo probabilistico avrebbe rappresentato una tautologia.

L'unico caso di applicazione di metodi probabilistici è quello utilizzato per la codifica della descrizione dell'attività economica, delle denominazioni della provincia e del comune e della forma giuridica nel caso delle imprese coinvolte nella terza linea di lavorazione: le imprese off-line. La metodologia probabilistica utilizzata è quella sviluppata nel software ACTR⁵⁰, metodo ampiamente sperimentato ed adottato in Istituto. Tuttavia, in seguito alla codifica, le variabili interessate vengono sottoposte al controllo puntuale degli operatori. Anche in questo caso, quindi, la qualità dell'informazione risulta elevata.

11.1 La prima fase del controllo dei dati: check on line

L'inserimento *on line* delle informazioni ha riguardato le due principali linee di lavorazione. La prima linea di lavorazione ha previsto l'inserimento dei dati desunti dal questionario cartaceo, restituito dalle imprese, da parte dei Centri di rilevazione Istat, nel questionario informatizzato; la seconda ha previsto l'inserimento *on line* delle informazioni sempre nel questionario informatizzato direttamente dalle imprese. Per queste due linee di lavorazione è stato predisposto un sistema di *data entry controllato*, sviluppato su due livelli differenti: uno più snello ed essenziale nel caso di inserimento diretto dei dati nel questionario web da parte delle imprese, l'altro più complesso e puntuale nel caso di inserimento dei dati da parte dei Centri di rilevazione Istat.

⁴⁹ A cura di M. Picci.

⁵⁰ Automatic Coding by Text Recognition.

Riguardo alle imprese, la filosofia che ha guidato la determinazione dei controlli, è stata tale che la loro struttura risultasse “snella” in modo tale da non pregiudicare l’uso dell’inserimento diretto da parte dell’impresa ma, allo stesso tempo, garantisse l’acquisizione di questionari sufficientemente completi e la correttezza formale delle variabili di maggior interesse.

Questi obiettivi sono stati perseguiti generando regole di controllo che, tenendo conto degli obiettivi generali dell’indagine, evidenziano “errori” ovvero “accertamenti”.

Se nel corso dell’inserimento delle informazioni da parte dell’impresa, il sistema identificava un “errore” non era più possibile proseguire nell’inserimento stesso. Ciò ha garantito sia di ottenere la correttezza formale di variabili primarie, quale, ad esempio, il codice fiscale, sia la sufficiente completezza del questionario; ad esempio la mancata immissione del numero degli addetti (sezione 3 del questionario) avrebbe reso, ai fini dell’indagine, il questionario incompleto. Gli accertamenti hanno assunto un ruolo di “avvertimento” nel caso di mancata compilazione del campo di una *variabile secondaria* e consentivano di procedere nell’inserimento.

Il check *on line* approntato per i Centri di rilevazione Istat ha compreso gli stessi controlli ideati per le imprese e altri più approfonditi su tematiche specifiche. I controlli mutuati dal piano di check previsto per le imprese in alcuni casi sono stati meno restrittivi; ad esempio, mentre per le imprese un errore sul codice fiscale era bloccante, così non è stato per gli operatori dei Centri di rilevazione per i quali l’errore è stato trasformato in accertamento. Infatti, gli operatori che effettuano l’immissione dei dati desumendoli dal questionario cartaceo non possono immediatamente correggere eventuali errori presenti nell’informazione fornita dall’impresa (salvo nei casi di errore di digitazione). In questo modo si permetteva di non interrompere la registrazione e di rimandare alla seconda fase di check la correzione dell’inesattezza.

I controlli più approfonditi hanno riguardato soprattutto le eventuali modifiche dell’attività economica (Ateco), lo stato di attività, e gli eventi di “demografia d’impresa”.

La terza linea di lavorazione (imprese off line), ha previsto la compilazione da parte delle imprese con un certo numero di unità locali⁵¹ dipendenti, di un file in formato Excel mentre la quarta (imprese off off line) ha previsto contatti diretti con le grandissime imprese o con le imprese capogruppo al fine di acquisire direttamente gli archivi proprietari.

Per queste due linee di lavorazione si è organizzato, nel primo caso, un file Excel in modo da rendere non modificabili alcuni campi (variabili identificative) e il controllo è stato rivolto alle variabili eventualmente modificate o inserite *ex novo* affinché fosse garantito il rispetto del formato richiesto del dato stesso (numerico o alfanumerico e la relativa lunghezza del campo). Nel secondo caso, è stato definito un *tracciato record standard* da inviare alle imprese interessate che potevano restituire le informazioni indicate nel tracciato record in formato testo o altro formato concordato. In tutti e due i casi sono stati implementati controlli sul formato in fase di caricamento nel database, derivati in parte dalle regole di controllo del data entry controllato.

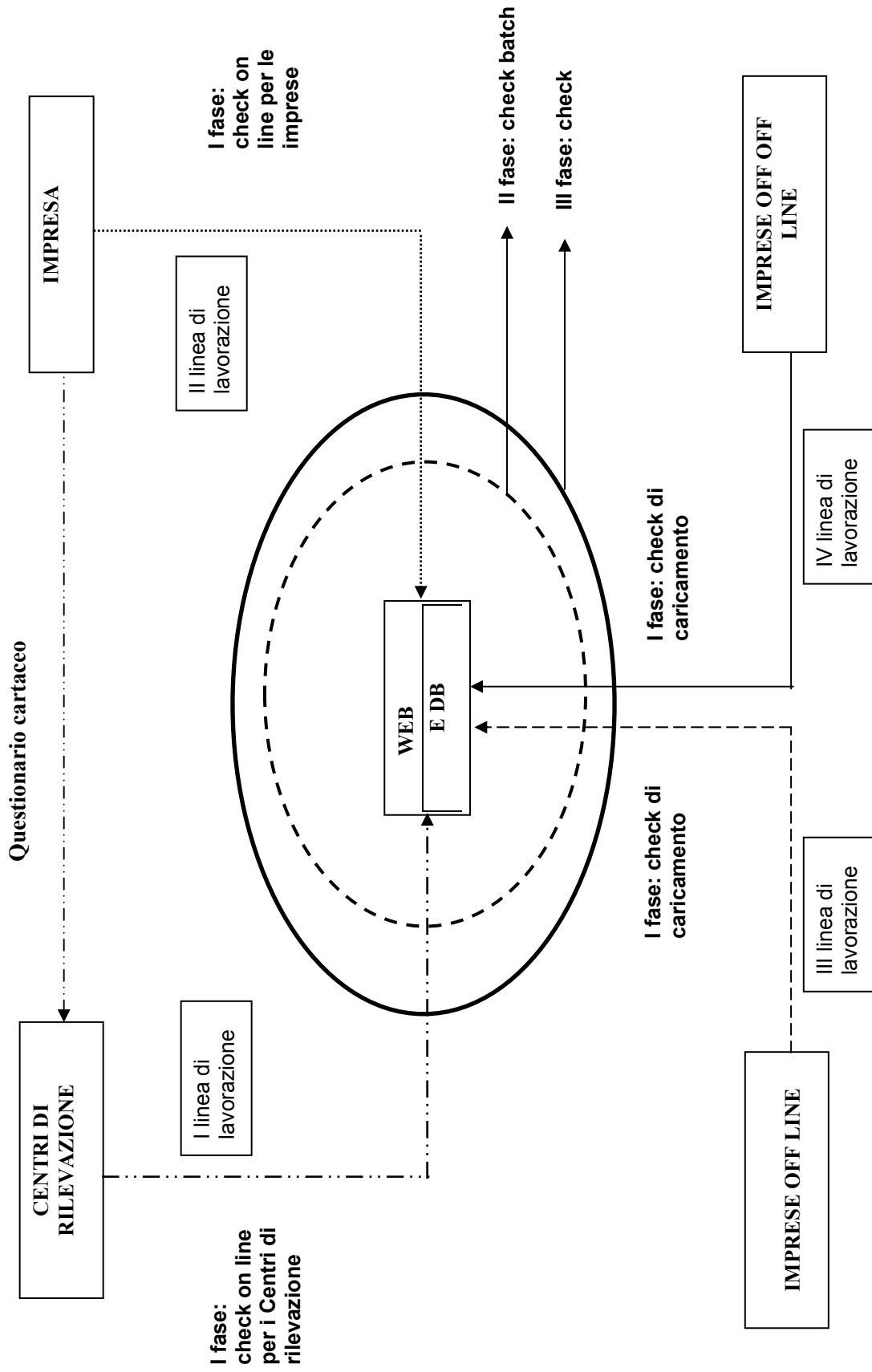
Le informazioni derivanti dalle prime tre linee di lavorazione sono confluite in un unico *data base* che ha costituito l’universo di riferimento per la seconda fase del piano di controllo, molto più complessa ed approfondita, effettuata fuori linea dai singoli Centri di rilevazione. L’organizzazione generale dell’impianto di controllo è indicata nello schema riportato di seguito.

Le regole di controllo e correzione sono state implementate in linguaggio *PL/SQL*⁵².

⁵¹ Nel primo anno di rilevazione, il 2004, il limite minimo è stato posto a 27 unità locali, mentre nell’edizione del 2005 è stato abbassato a 19.

⁵² Il codice è stato sviluppato da M.T. Saccoccio

Schema 7 - Il processo di controllo dei dati



11.2 La seconda fase del controllo dei dati: il check batch

La seconda fase del piano di controllo, ha costituito il cuore e la parte più complessa ed articolata del piano complessivo ed è stato previsto che fosse eseguita dai Centri di rilevazione Istat. La scelta è stata guidata sia da “ragioni tecniche” che dalla complessità insita nelle regole. Le ragioni tecniche sono derivate dal fatto che l’applicazione *web* predisposta per l’inserimento *on line* dei dati non consentiva di procedere a controlli incrociati tra le sezioni del questionario essendo organizzata per singoli *frame* (in questo caso le sezioni del questionario). La complessità, più che dalla regola in sé, è derivata dalla conoscenza specifica che l’impresa avrebbe dovuto possedere su alcuni argomenti. Ad esempio, l’attribuzione della corretta attività economica spesso è molto difficile per l’impresa mentre risulta più agevole per il personale specializzato dell’Istituto, così come i controlli di filiera all’interno della stessa impresa⁵³. Inoltre, all’interno dell’Istat sono presenti una serie di archivi, amministrativi e statistici, che avrebbero consentito di effettuare confronti puntuali su singole variabili presenti nel questionario, qualora fossero soggette ad errori o accertamenti.

In generale, le regole che hanno composto il piano di controllo dei dati sono state strutturate in modo tale che il livello più basso (controlli *on line* per le imprese) fosse contenuto nel livello superiore (controlli *on line* per i Centri di rilevazione Istat) che a sua volta fosse contenuto nel livello ancora superiore (*check batch*). In questo modo i dati sono passati via via in maglie di controllo sempre più strette consentendo di ottenere una buona qualità del dato stesso.

Ogni livello di regole ha prodotto errori, accertamenti o hanno indicato il controllo manuale obbligatorio (grandissime imprese). Come di consueto gli errori devono essere necessariamente corretti, gli accertamenti verificati e poi corretti o confermati. I controlli identificati come manuali hanno comportato l’estrazione dei relativi record e la verifica puntuale.

Nel caso di segnalazione di incompatibilità (errore o accertamento) nei dati, i referenti dei Centri di rilevazione Istat per correggere l’errore sono chiamati, in primo luogo, ad effettuare controlli sugli archivi disponibili in Istituto e, nel caso di impossibilità a risolvere l’incompatibilità, a contattare direttamente l’impresa interessata. Nel caso dei controlli manuali anche se non presentavano incompatibilità, i record estratti dovevano essere controllati puntualmente e validati.

Nel caso del *check batch* i controlli hanno seguito un percorso ben delineato. Un primo gruppo di regole (regole di uscita dal data entry), consente ai Centri di rilevazione Istat, di interrompere l’inserimento delle informazioni presenti sul questionario cartaceo in casi particolari quali la cessata attività dell’impresa alla data di riferimento della rilevazione o la non appartenenza dell’attività economica al campo di osservazione dell’indagine.

Un secondo gruppo di regole prevede controlli approfonditi sulle singole sezioni, oltre l’incrocio di informazioni contenute in sezioni diverse (ad esempio che la somma degli addetti nelle singole unità locali, sezioni 4 e 5, corrispondesse a quanto indicato a livello di impresa, sezione 3). Altre regole hanno consentito di effettuare controlli in serie storica su alcune variabili importanti quali il numero delle unità locali o il numero degli addetti.

Altre regole hanno interessato variabili di particolare interesse, in particolare l’attività economica, gli addetti e al loro confronto con la tipologia di unità locale.

Per quanto riguarda l’ATECO un’attenzione particolare è stata data alle “filier” di attività (vedi nota 53) all’interno di una stessa impresa. Una volta stabilita con certezza l’attività economica dell’impresa, alcune delle regole sono state orientate a verificare la compatibilità dell’ATECO dell’impresa con quella delle sue unità locali. Per poter effettuare queste verifiche sono state create liste di ATECO compatibili desunte dai dati del Censimento del 2001. Ad ogni categoria (5 cifre) di attività economica sono state associate tutte le

⁵³ In questo caso per filiera si intende l’insieme delle attività economiche svolte da una unità giuridico-economica considerata in termini di unità locali.

possibili ATECO compatibili per le unità locali. Il confronto tra gli accoppiamenti risultanti dalla rilevazione e queste liste ha messo in luce le incompatibilità. Le regole di controllo, in questo caso, hanno assunto il carattere di accertamento; ciò ha consentito di implementare in modo continuativo la lista delle ATECO compatibili.

Un'altra lista (ATECO rare) ha riguardato un ristretto gruppo di attività economica che solo pochissime imprese svolgono nel nostro Paese. Un'ulteriore lista (ATECO obbligatorie) ha invece consentito di controllare l'attività economica di imprese la cui attività è ben nota: aeroporti, porti, ferrovie dello Stato, ecc.

Per quanto riguarda gli addetti, molte regole riguardano il controllo in serie storica del loro numero. A questo proposito sono stati individuati intervalli di confidenza calcolati in base alla dimensione dell'impresa stessa. In caso di numerosità degli addetti al di fuori di questi intervalli, il piano di controllo produce un accertamento da verificare presso l'impresa.

La seconda fase del controllo ha riguardato anche le altre linee di lavorazione (imprese off e off off line), una volta che le informazioni sono state allocate nei data base dedicati. Ciò ha garantito di ottenere dati omogenei dal punto di vista degli eventuali criteri di correzione. Le regole e i comportamenti da tenere sono riportate in Allegato 7.

11.3 Il controllo preliminare delle imprese della terza e quarta linea di lavorazione

Per le imprese di maggiori dimensioni o i gruppi d'impresa (terza e quarta linea di lavorazione) sono previsti alcuni controlli preliminari. In particolare, una volta che l'impresa non utilizzi per l'invio delle informazioni il file in formato Excel o fornisca un proprio archivio, è necessario verificare che in esso siano contenute le notizie ritenute fondamentali.

Le informazioni che ritenute essenziali ai fini dell'indagine sono:

relativamente all'impresa

- Ragione sociale;
- Codice fiscale;
- Attività economica;
- Addetti 2004/2005;

relativamente alle unità locali

- Attività economica;
- Localizzazione (indirizzo completo, provincia e comune)
- Addetti.

In generale, è necessario verificare che:

- le informazioni nuove o aggiornate dall'impresa siano riportate nell'esatta colonna (o riga se si tratta del foglio relativo all'impresa). Ad esempio, è necessario verificare che una eventuale variazione dell'attività economica sia inserita dall'impresa nella colonna (o riga se si tratta del foglio relativo all'impresa) "Attività_economica_principale_new";
- le informazioni di carattere alfanumerico (ragione sociale, Ateco, codice fiscale, indirizzo, provincia, comune, ecc.) siano scritte correttamente; è necessario cioè verificare che non siano inseriti tutti caratteri del tipo ////, *****, ecc.;
- nelle colonne degli addetti siano riportati caratteri numerici validi (numeri interi positivi).

Al fine di consentire la codifica delle variabili quali l'attività economica, la forma giuridica, la provincia e il comune è necessario che:

- la descrizione dell'Ateco contenga informazioni sufficienti;
- l'indicazione della forma giuridica sia sufficiente e si riferisca ad una esistente (indipendentemente dall'appartenenza o meno al campo di osservazione);

- l'indicazione della provincia si riferisca ad una esistente, sia che si tratti della sigla che del nome per esteso;
- l'indicazione del comune si riferisca alla denominazione del comune e non sia riportata l'indicazione di una località o frazione dello stesso.

In tutti questi casi è necessario integrare o sostituire l'informazione errata. Qualora, invece, mancassero le informazioni ritenute essenziali è indispensabile recuperarle direttamente presso l'impresa.

11.4 I principali risultati del controllo di qualità

Nella Prospetto 18 sono riportate le frequenze di attivazione delle regole, il tipo di regola e la sezione di riferimento.

Prospetto 18 – Piano dei controlli. Frequenze di attivazione e tipo di regola e sezione di riferimento.

Descrizione regola	Codice regola	Frequenza attivazione regola	Tipo regola (a)	Sezione di riferimento
Cessazione	1	282	A	Uscita data entry
Inattività	3	109	A	Uscita data entry
Irreperibilità	5	19	A	Uscita data entry
Fuori campo per FG	7	18	A	Uscita data entry
Fuori campo per ATECO	9	3	A	Uscita data entry
Codice fiscale	23	53	A	Sezione 1
Numero di telefono mancante	25	7	R	Sezione 1
Ateco codificata ACTR	35	28	A	Sezione 1
Recupero FG	37	1	R	Sezione 1
Codifica FG	43	255	E	Sezione 1
ATECO impresa	45	568	A	Sezione 1
ATECO rara	47	161	A	Sezione 1
Incompatibilità Codice fiscale/FG	53	1	E	Sezione 1
Assenza numero di Unità Locali	55	135	E	Sezione 2
Numero di UL=0	57	98	E	Sezione 2
Incompatibilità stato attività/data di riferimento	59	2	E	Sezione 2
Incompatibilità stato attività/data di riferimento	61	6	E	Sezione 2
Incompatibilità stato attività/data di riferimento	63	1	A	Sezione 2
Eventi off line	65	7	A	Sezione 2
Caricamento off line	67	16	A	Sezione 2

(a) A = Accertamento; E = Errore; R= dato Recuperato.

Descrizione regola	Codice regola	Frequenza attivazione regola	Tipo regola	Sezione di riferimento
Incompatibilità addetti/stato attività	69	27	E	Sezione 3
Incompatibilità addetti/stato attività	75	3	E	Sezione 3
Addetti d'impresa	79	5	R	Sezione 3
Addetti d'impresa	81	10	R	Sezione 3
Addetti d'impresa	83	24	E	Sezione 3
Addetti d'impresa	85	3	E	Sezione 3
Addetti d'impresa	87	25	E	Sezione 3
Addetti d'impresa	89	2	E	Sezione 3
Addetti d'impresa	90	52	E	Sezione 3
Addetti d'impresa	91	2	R	Sezione 3
Addetti d'impresa	92	82	E	Sezione 3
Addetti d'impresa	93	1	R	Sezione 3
Addetti d'impresa	95	5	E	Sezione 3
Addetti d'impresa	97	11	E	Sezione 3
Addetti d'impresa	99	9	E	Sezione 3
Addetti d'impresa	101	11	E	Sezione 3
Addetti d'impresa	103	3	A	Sezione 3
Addetti d'impresa	105	1	A	Sezione 3
Addetti d'impresa	107	1	A	Sezione 3
Addetti d'impresa	108	287	A	Sezione 3
Addetti d'impresa	109	1	A	Sezione 3
Addetti d'impresa	110	223	A	Sezione 3
Addetti d'impresa	113	1	A	Sezione 3
Addetti d'impresa	115	5	E	Sezione 3
Assenza tipo UL	117	91	E	Sezione 4
Tipo UL	119	9	R	Sezione 4
Tipo UL	121	1.190	A	Sezione 4
Incompatibilità tipo UL/addetti	122	32	E	Sezione 4
Assenza indirizzo	123	6	E	Sezione 4
Assenza provincia	127	2	E	Sezione 4
Assenza comune	129	19	E	Sezione 4
Recupero CAP	131	2	R	Sezione 4
Errore lunghezza CAP	137	1	E	Sezione 4
Incompatibilità stato attività/assenza data	139	131	E	Sezione 4
Incompatibilità stato/data incompleta	141	752	E	Sezione 4
ATECO codificata ACTR	145	1.420	A	Sezione 4
Recupero ATECO	147	22	R	Sezione 4
Assenza ATECO	151	30	E	Sezione 4
Codifica ATECO operatore	153	1.183	E	Sezione 4
Cambio ATECO	157	3.550	A	Sezione 4
Incompatibilità ATECO impresa/ATECO UL	159	139	A	Sezione 4
Incompatibilità ATECO impresa/ATECO UL	161	207	A	Sezione 4

Descrizione regola	Codice regola	Frequenza attivazione regola	Tipo regola	Sezione di riferimento
Incompatibilità addette/stato attività/data	173	1.221	A	Sezione 4
Incompatibilità addette/stato attività/data	177	181	A	Sezione 4
Incompatibilità addetti impresa/addetti UL	179	207	E	Sezione 4
Incompatibilità addetti 2004/addetti 2005	181	345	A	Sezione 4
Incompatibilità addetti 2004/addetti 2005	183	825	A	Sezione 4
Incompatibilità addetti 2004/addetti 2005	185	499	A	Sezione 4
Incompatibilità addetti 2004/addetti 2005	187	551	A	Sezione 4
Incompatibilità addetti 2004/addetti 2005	189	441	A	Sezione 4
Incompatibilità addetti 2004/addetti 2005	191	665	A	Sezione 4
Incompatibilità addetti 2004/addetti 2005	193	72	A	Sezione 4
Recupero tipo UL	197	12	R	Sezione 5
Verifica tipo UL	199	107	A	Sezione 5
Incompatibilità tipo UL/addetti	200	13	E	Sezione 5
Assenza indirizzo	201	8	E	Sezione 5
Assenza provincia	203	6	E	Sezione 5
Assenza comune	205	18	E	Sezione 5
Assenza stato attività	212	140	E	Sezione 5
Incompatibilità stato attività/data	213	1	E	Sezione 5
Incompatibilità stato attività/data	215	251	E	Sezione 5
Incompatibilità stato attività/data	217	155	A	Sezione 5
ATECO codificata ACTR (off line)	219	2.665	A	Sezione 5
Assenza codice ATECO	221	1.742	E	Sezione 5
Incompatibilità ATECO impresa/ATECO UL	225	21	A	Sezione 5
Incompatibilità ATECO impresa/ATECO UL	227	36	A	Sezione 5
Incompatibilità addetti/tipo UL/data	231	156	E	Sezione 5
Incompatibilità addetti impresa/addetti UL	239	14	E	Sezione 5
Incompatibilità tipo UL/addetti 2005	240	286	E	Confronti tra sezioni
Incompatibilità tipo UL/addetti 2005	241	5	E	Confronti tra sezioni

Descrizione regola	Codice regola	Frequenza attivazione regola	Tipo regola	Sezione di riferimento
Incompatibilità addetti impresa 2005/totale somma addetti delle UL	243	1.854	E	Confronti tra sezioni
Incompatibilità addetti impresa 2005/totale somma addetti delle UL	245	1.440	A	Confronti tra sezioni
Unicità dell'UL sede	247	58	E	Confronti tra sezioni
Unicità dell'UL sede	249	44	E	Confronti tra sezioni
Presenza di UL valide	251	97	E	Confronti tra sezioni
Presenza di UL sede tra le valide	253	342	E	Confronti tra sezioni
Confronto tra UL partite e UL tornate	257	433	A	Confronti tra sezioni
Confronto tra UL partite e UL tornate	259	138	A	Confronti tra sezioni
Confronto tra UL partite e UL tornate	261	114	A	Confronti tra sezioni
Confronto tra UL partite e UL tornate	263	94	A	Confronti tra sezioni
Confronto tra UL partite e UL tornate	265	43	A	Confronti tra sezioni
Confronto addetti partiti e addetti tornati (in serie storica 2003-2005)	271	7	A	Confronti tra sezioni
Confronto addetti partiti e addetti tornati (in serie storica 2003-2005)	273	62	A	Confronti tra sezioni
Confronto addetti partiti e addetti tornati	275	48	A	Confronti tra sezioni
Confronto addetti partiti e addetti tornati	277	884	A	Confronti tra sezioni
Confronto addetti partiti e addetti tornati	279	149	A	Confronti tra sezioni
Confronto addetti partiti e addetti tornati	281	857	A	Confronti tra sezioni
Confronto addetti partiti e addetti tornati	283	577	A	Confronti tra sezioni
Confronto addetti partiti e addetti tornati	285	464	A	Confronti tra sezioni
Confronto addetti partiti e addetti tornati	287	191	A	Confronti tra sezioni
Confronto addetti partiti e addetti tornati	289	27	A	Confronti tra sezioni
Confronto addetti partiti e addetti tornati	295	6	A	Confronti tra sezioni
Confronto addetti partiti e addetti tornati	297	38	A	Confronti tra sezioni
Confronto addetti partiti e addetti tornati	299	25	A	Confronti tra sezioni

Descrizione regola	Codice regola	Frequenza attivazione regola	Tipo regola	Sezione di riferimento
Confronto addetti partiti e addetti tornati	301	565	A	Confronti tra sezioni
Confronto addetti partiti e addetti tornati	303	64	A	Confronti tra sezioni
Confronto addetti partiti e addetti tornati	305	533	A	Confronti tra sezioni
Confronto addetti partiti e addetti tornati	307	217	A	Confronti tra sezioni
Confronto addetti partiti e addetti tornati	309	299	A	Confronti tra sezioni
Confronto addetti partiti e addetti tornati	311	84	A	Confronti tra sezioni
Confronto addetti partiti e addetti tornati	313	25	A	Confronti tra sezioni
Incompatibilità stato attività impresa/stato attività UL	327	333	E	Confronti tra sezioni
Incompatibilità stato attività impresa/stato attività UL	329	39	E	Confronti tra sezioni
Ateco ausiliarie	331	641	A	Confronti tra sezioni
Controllo filiera	333	2.001	A	Confronti tra sezioni
Esistenza tipo UL operative	335	556	E	Confronti tra sezioni
Controllo addetti UL operativa	337	1.339	A	Confronti tra sezioni
Incompatibilità tipo UL/AATECO ausiliaria	339	1.754	E	Confronti tra sezioni
Incompatibilità tipo UL/AATECO ausiliaria	343	1.107	A	Confronti tra sezioni
Incompatibilità tipo UL/AATECO ausiliaria	345	9	E	Confronti tra sezioni
Totale complessivo		39.605		

Sul totale delle attivazioni (39.605) le regole di accertamento si sono attivate in circa il 72%, le regole di errore in circa il 28% e le regole di recupero in circa lo 0,2% dei casi.

Ricordando che gli accertamenti dovevano essere verificati attraverso il contatto con l'impresa stessa (e successivamente, o validati o corretti perché errori), i risultati del piano di controllo evidenziano che in circa il 20% dei casi gli accertamenti sono stati corretti, mentre in circa l'80% dei casi sono stati validati.

Considerando le principali variabili di interesse, attività economica, addetti e stato di attività, il piano di controllo ha attivato regole sull'AATECO in circa il 42% dei casi, sugli addetti in circa il 36% dei casi e sullo stato di attività in circa nel 3% dei casi.

11.5 La terza fase del controllo dei dati: i controlli macro

La fase finale dell'analisi di qualità dei dati ha previsto la predisposizione di tabelle di spoglio che avrebbero consentito il confronto tra i dati acquisiti nell'ambito della rilevazione e i corrispondenti dati presenti negli archivi di riferimento. Le tabelle di spoglio sono state previste per le principali variabili di interesse: localizzazione territoriale (provincia e comune), forma giuridica, attività economica, numero complessivo di unità locali, numero complessivo di addetti. Le tabelle a doppia entrata hanno consentito di verificare eventuali concentrazioni anomale per determinati incroci di variabili, quale ad esempio, eccessivo numero di addetti o di imprese per una determinata attività economica. Le tabelle di spoglio hanno anche consentito di apprezzare la dimensione spazio-temporale dei dati rilevati e reso possibile valutare sia le conseguenze delle correzioni effettuate nella fase di controllo precedente, sia, in modo contestuale, la qualità e la coerenza dei dati prodotti.

Bibliografia

- Abbate C. (a cura di) (2006): *8° Censimento generale dell'industria e dei servizi. Atti*, Collana Censimenti, Istat.
- Abbate C. (2002): *Il Censimento e l'archivio statistico: l'informazione sulle imprese attive nel territorio*, Atti della VI Conferenza Nazionale di Statistica, Roma.
- Abbate C. (1999): *La tecnica di rilevazione dei censimenti economici. Dalla tecnica posta a porta a quella per lista: effetti sulla copertura*, Atti del Convegno SIS, vol. 2. pp 1-11, Udine.
- Abbate C. e Garofalo G. (1997): *Use of integrated administrative sources in order to improve the quality of enterprises ' statistics: the Italian business experience*, Proceedings of the seminar on the use of administrative sources for statistical purposes, 15-16 January, Eurostat, Luxembourg.
- Abbate C. (1995): *Una metodologia per la definizione ottimale degli attributi*, in "Il registro statistico delle imprese. Esperienze e metodi per la sua costruzione in Italia", M. Martini e S. Biffignandi (a cura di), Franco Angeli, Milano.
- Cella P., Garofalo G., Paggiaro A., Torelli N., Viviano C. (2003): *Demografia d'impresa: l'utilizzo di tecniche di abbinamento per l'analisi della continuità*, Collana Contributi, n. 5, Istat.
- Garofalo G., Porcu M., Viviano C. (2003): *Lo Stato di Attività delle Imprese. L'impiego delle fonti amministrative per l'adattamento di un modello probabilistico*, Quaderni di ricerca, n. 3, Istat.
- Gentili B. (2006): *Utilizzo dei dati provenienti dall'indagine Iulgi per l'aggiornamento dell'archivio Asia*, Istat, (documento interno).
- Istat (1998): *L'impianto normativo, metodologico e organizzativo del censimento intermedio dell'industria e dei servizi. 31 dicembre 1996*.
- Istat (2004): *Indagine sulle unità locali delle imprese anno 2004. Manuale d'indagine*, (documento interno).
- Istat (2005): *Indagine sulle unità locali delle imprese anno 2005. Manuale d'indagine*, (documento interno).
- Lorenzini F. (1993): *La progettazione dei censimenti 1991. Atti*, Volume 3, Istat.
- Lorenzini F. (1995): *Il Sistema Informativo del Censimento dell'industria e dei servizi: principali risultati*, capitoli 1, 4 e 5, pag. 371-394, in "Il Registro statistico delle imprese: esperienze e metodi per la sua costruzione in Italia", M. Martini e S. Biffignandi (a cura di), Franco Angeli, Milano.
- Martini M. (1995): *Necessità e possibilità di un registro statistico delle imprese in Italia*, in "Il registro statistico europeo delle imprese", M. Martini e S. Biffignandi (a cura di), Franco Angeli, Milano.

Allegato 1

Terza linea di lavorazione (imprese off line): il processo di codifica¹

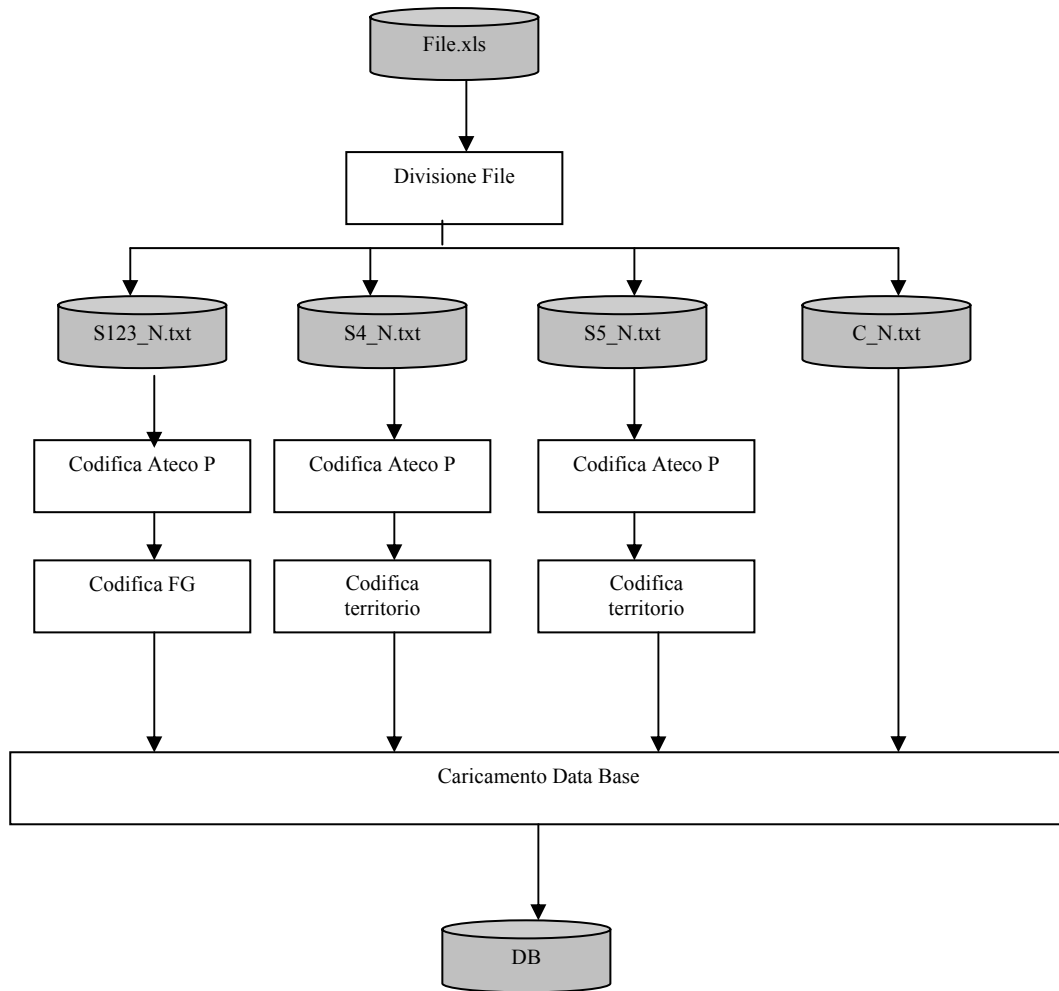
INDICE

INDAGINE SULLE UNITA' LOCALI DELLE GRANDI IMPRESE – 2004

1. Schema generale.....	105
2. Formato dei file di input	107
3. Descrizione delle funzioni	111
3.1 Divisione del file.....	111
3.2 Codifica Ateco Principale	111
3.3 Codifica della Forma Giuridica.....	113
3.4 Codifica della forma giuridica dalla Ragione Sociale.....	115
3.5 Codifica del territorio.....	116
4. Formato dei file di output	117
5. Descrizione dei sottomoduli	121
5.1 PURGE.....	121
5.2 SW1.....	122
5.3 SW2.....	122
5.4 SW4.....	124
5.5 SW5.....	124
5.6 SW11.....	125
5.7 T01	125
5.8 T02	127
5.9 SISTERIULGI	127
6. Flusso dei dati con lunghezze dei record	129
6.1 Codifica Ateco Principale del S123_N.txt	129
6.2 Codifica della Forma Giuridica del file S123_N.txt	131
6.3 Codifica della Ragione Sociale del file S123_N.txt.....	133
6.4 Codifica Ateco Principale del file S4_N.txt.....	134
6.5 Codifica Territorio del file S4_N.txt.....	136
6.6 Codifica Ateco Principale del file S5_N.txt.....	137
6.7 Codifica Territorio del file S5_N.txt.....	139
7. Caricamento nel Data Base	141
7.1 Caricamento Sezione_1.....	141
7.2 Caricamento Sezione_2.....	141
7.3 Caricamento Sezione_3.....	142
7.4 Caricamento Sezione_4.....	142
7.5 Caricamento Sezione_5.....	143
7.6 Caricamento Compilatore	144

¹ A cura di L. Tosco.

1. Schema generale



2. Formato dei file di input

Di seguito vengono presentati i tracciati record dei quattro file di input.

Il primo di input (**S123_N.txt**), che deve sempre esistere, è il file di testo contenente le informazioni dell'impresa (provenienti dal foglio "informazioni_impresa"); per questo file si deve effettuare la codifica dell'ateco principale, la codifica della forma giuridica e la codifica della forma giuridica dalla ragione sociale.

Il secondo file di input (**S4_N.txt**), che deve sempre esistere, è il file di testo contenente le informazioni dell'unità locali in lista (provenienti dal foglio "informazioni_unita_locali"); per questo file si deve effettuare solo la fase di codifica dell'ateco principale e del territorio.

Il terzo file di input (**S5_N.txt**), che può non esistere, è il file di testo contenente le informazioni delle nuove unità locali (provenienti dal foglio "informazioni_nuove_unita_locali"); per questo file si deve effettuare solo la fase di codifica dell'ateco principale e del territorio.

Il file **C_N.txt** contiene le informazioni del compilatore, non è soggetto ad alcuna codifica e può anche essere vuoto o non presente.

I record dei file di input hanno il seguente tracciato record (nelle tabelle sono stati evidenziati in **grassetto** campi di interesse per le codifiche di ateco e forma giuridica, in *corsivo* quelli per la codifica del territorio):

S123_N.txt

DESCRIZIONE	POSIZIONE	LUNGHEZZA
Codice impresa	1	9
Ragione sociale	10	80
Ragione sociale new	90	80
Codice fiscale	170	16
Codice fiscale new	186	16
Telefono	202	20
Forma giuridica	222	80
Forma giuridica new	302	80
Attività economica principale	382	200
Attività economica principale new	582	200
Numero unità locali	782	5
Stato attività	787	1
Data(mmaaaa)	788	6
Procedure concorsuali o liquidazione volontaria in atto	794	1
Fusione scorporo o incorporazione nell'ultimo anno	795	1
Indipendenti al 30/06/2003	796	6
Dipendenti al 30/06/2003	802	6
Totale addetti al 30/06/2003	808	6
Interinali al 30/06/2003	814	6
Altri contratti esterni al 30/06/2003	820	6
Indipendenti in media al 2003	826	6
Dipendenti in media al 2003	832	6
Totale addetti in media al 2003	838	6
Interinali in media al 2003	844	6
Altri contratti esterni in media al 2003	850	6
Indipendenti al 30/06/2004	856	6
Dipendenti al 30/06/2004	862	6
Totale addetti al 30/06/2004	868	6
Interinali al 30/06/2004	874	6
Altri contratti esterni al 30/06/2004	880	6

S4_N.txt

DESCRIZIONE	POSIZIONE	LUNGHEZZA
Codice impresa	1	9
Codice unità locale	10	9
Tipo unità locale	19	1
Indirizzo	20	80
<i>Indirizzo new</i>	100	80
Comune	180	80
<i>Comune new</i>	260	80
C.A.P.	340	5
<i>C.A.P. new</i>	345	5
Sigla provincia	350	2
<i>Sigla-provincia new</i>	352	2
Attività economica principale dell'unità locale	354	200
Attività economica principale dell'unità locale new	554	200
Stato dell'unità locale	754	1
Data(mmaaaa)	755	6
Totale addetti all'unità locale al 30/06/2004	761	5

S5_N.txt

DESCRIZIONE	POSIZIONE	LUNGHEZZA
Codice_impresa	1	9
Codice_unita_locale	10	9
Tipo_unita_locale	19	1
<i>Indirizzo</i>	20	80
<i>Comune</i>	100	80
<i>C.A.P.</i>	180	5
<i>Sigla_provincia</i>	185	2
Attivita_economica_principale_dell'unita_locale	187	200
Stato_dell'unita_locale	387	1
Data(mmaaaa)	388	6
Totale_addetti_all'unita_locale_al_30/06/2004	394	5

C_N.txt

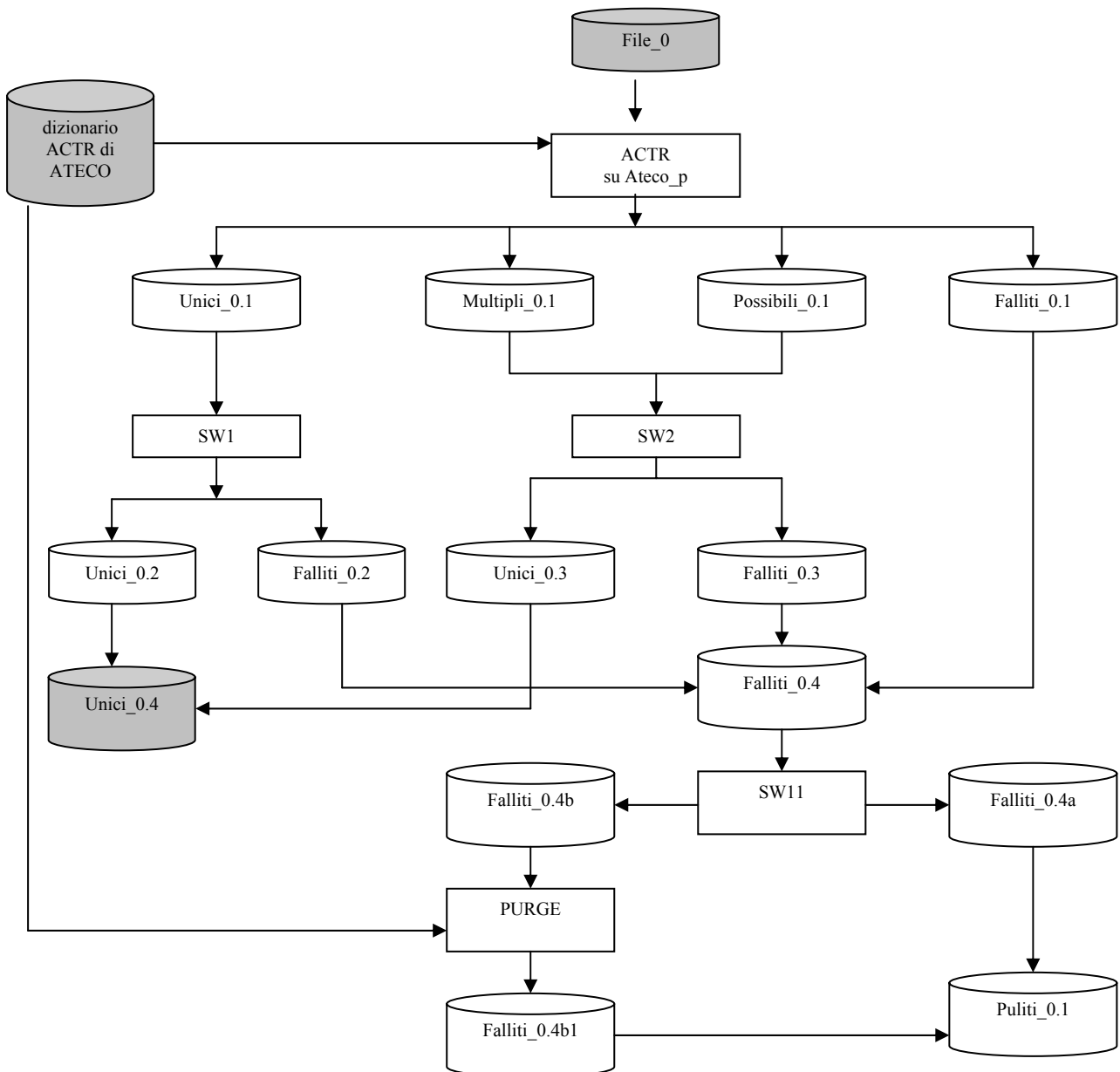
DESCRIZIONE	POSIZIONE	LUNGHEZZA
Codice_impresa	1	9
Cognome	10	50
Nome	60	50
Telefono	110	20
FAX	130	20
E-mail	150	50

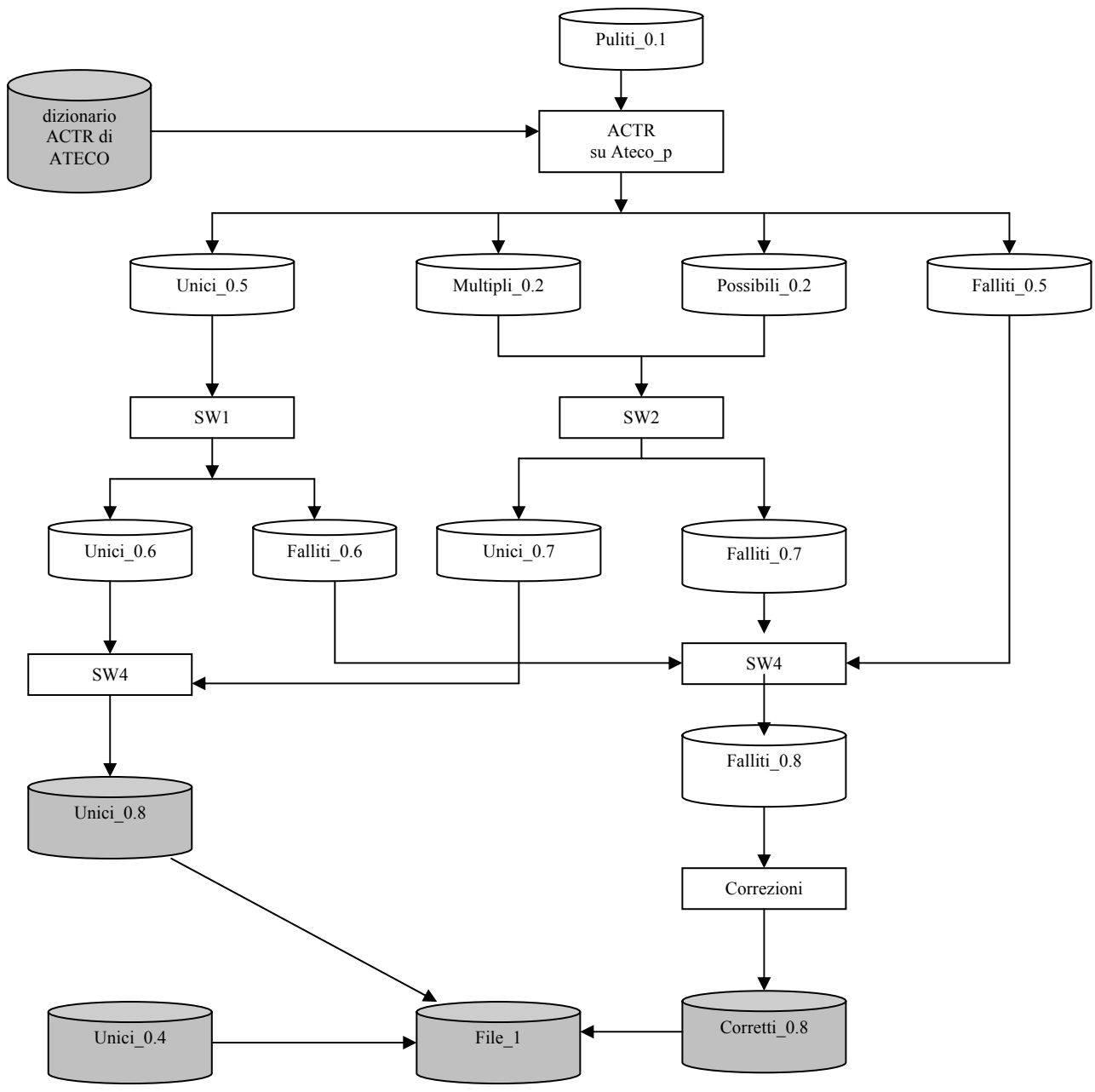
3. Descrizione delle funzioni

3.1 Divisione del file.

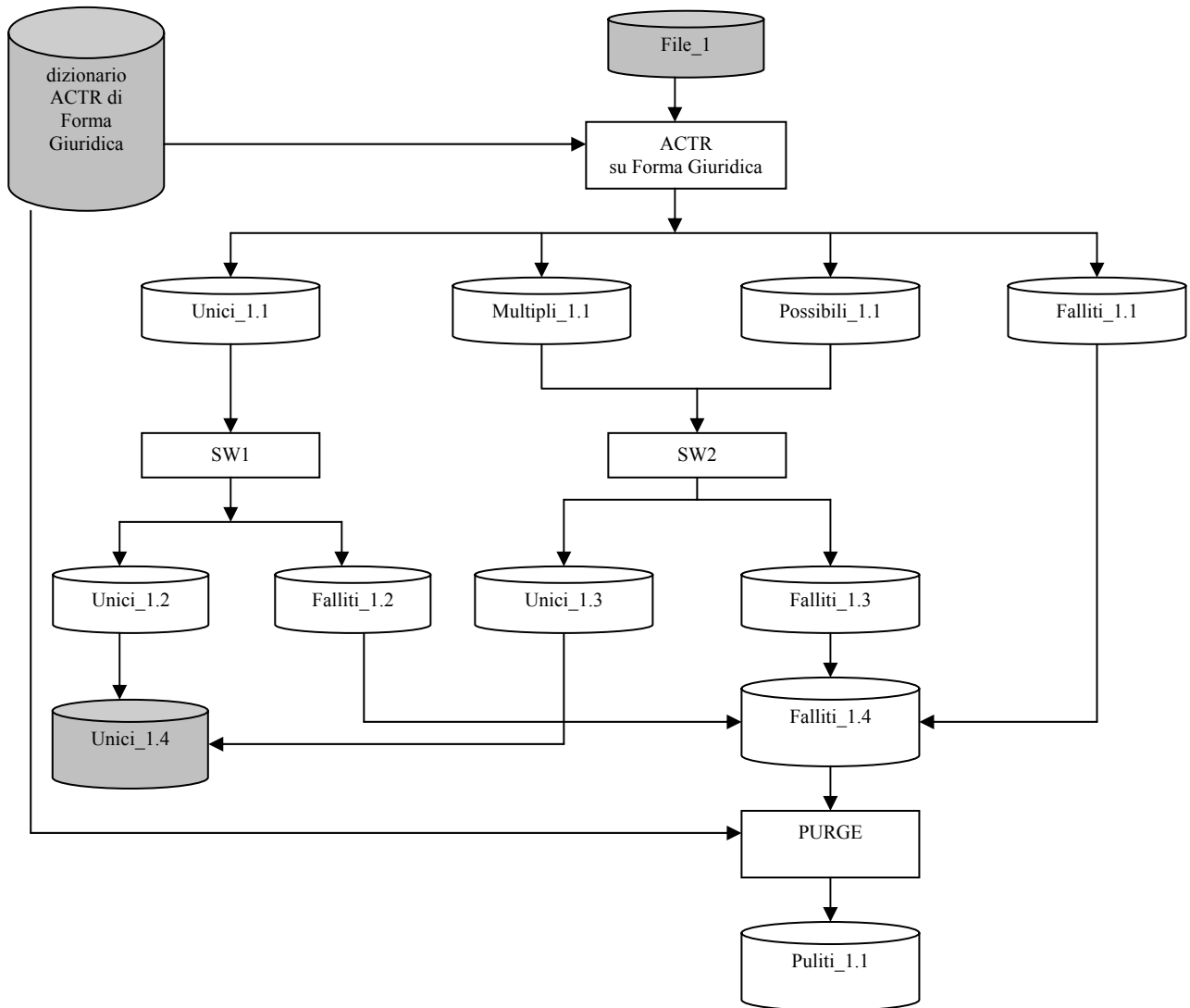
Il file excel relativo ad una singola impresa deve essere separato in 4 file di tipo testo secondo i tracciati indicati. I nomi dei file devono essere standard e del tipo S123_N.txt, S4_N.txt, S5_N.txt, C_N.txt dove N rappresenta il codice dell'impresa. I campi numerici devono essere allineati a destra con blank(0) a sinistra; i campi testo devono essere allineati a sinistra con blank a destra.

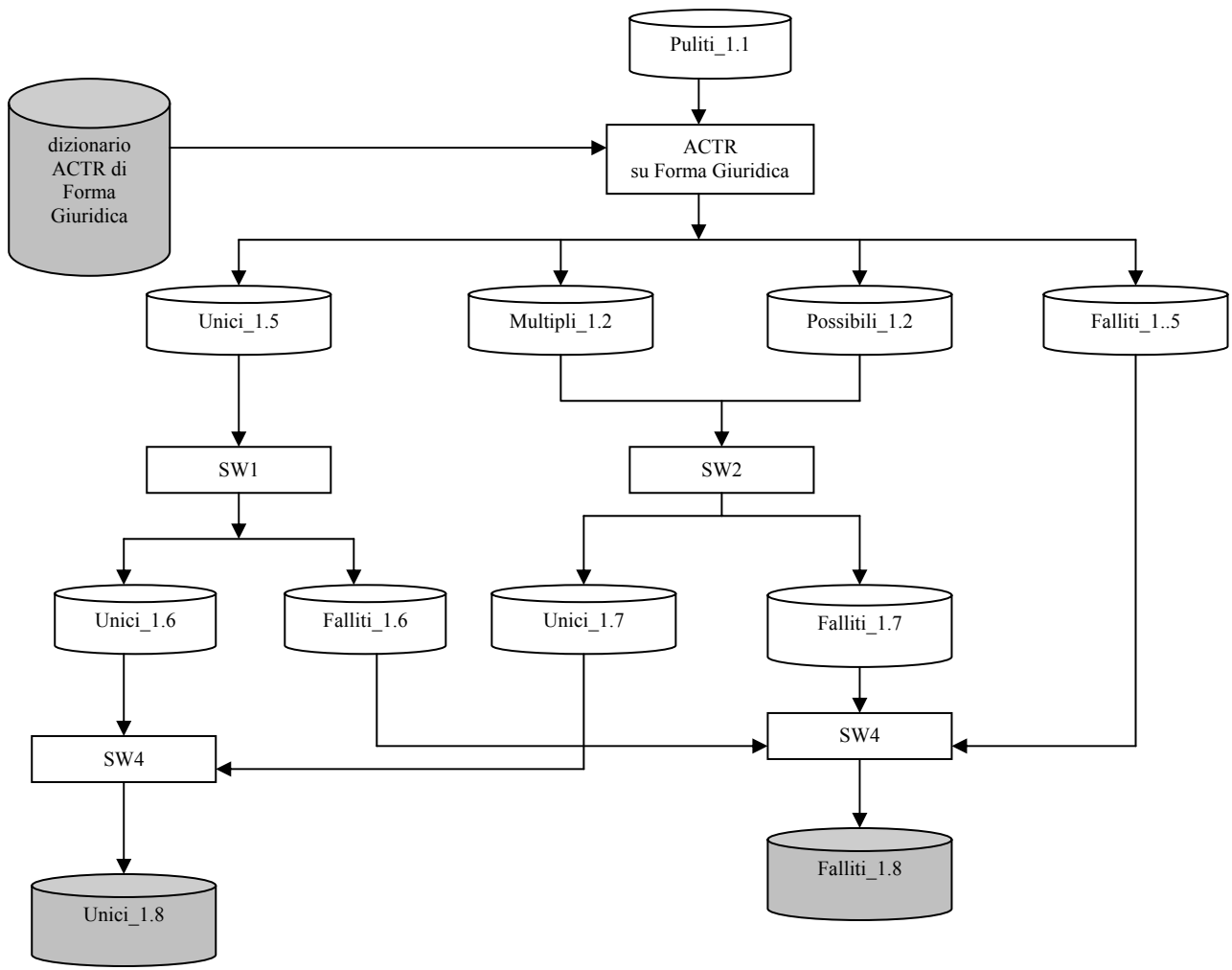
3.2 Codifica Ateco Principale



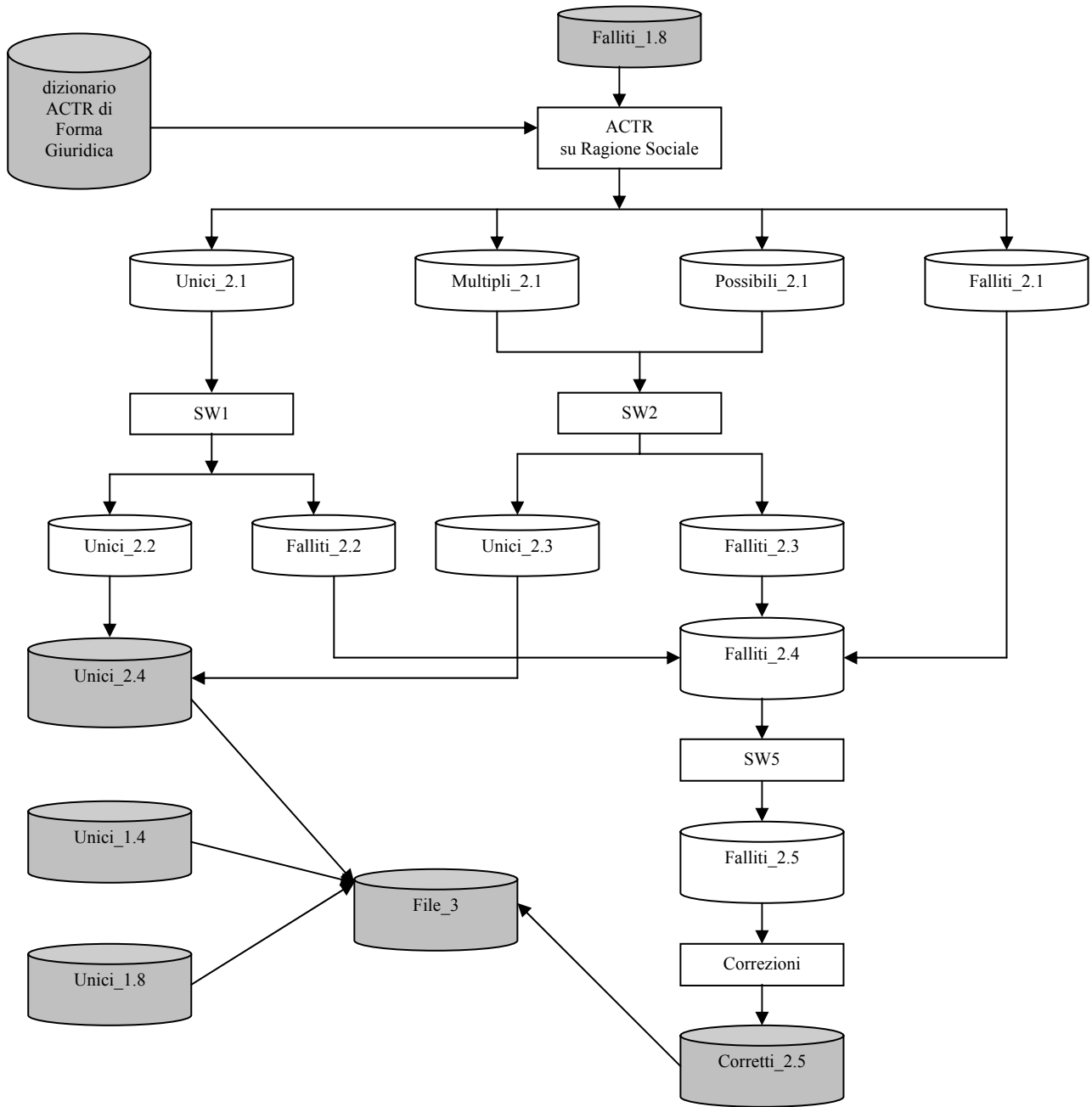


3.3 Codifica della Forma Giuridica

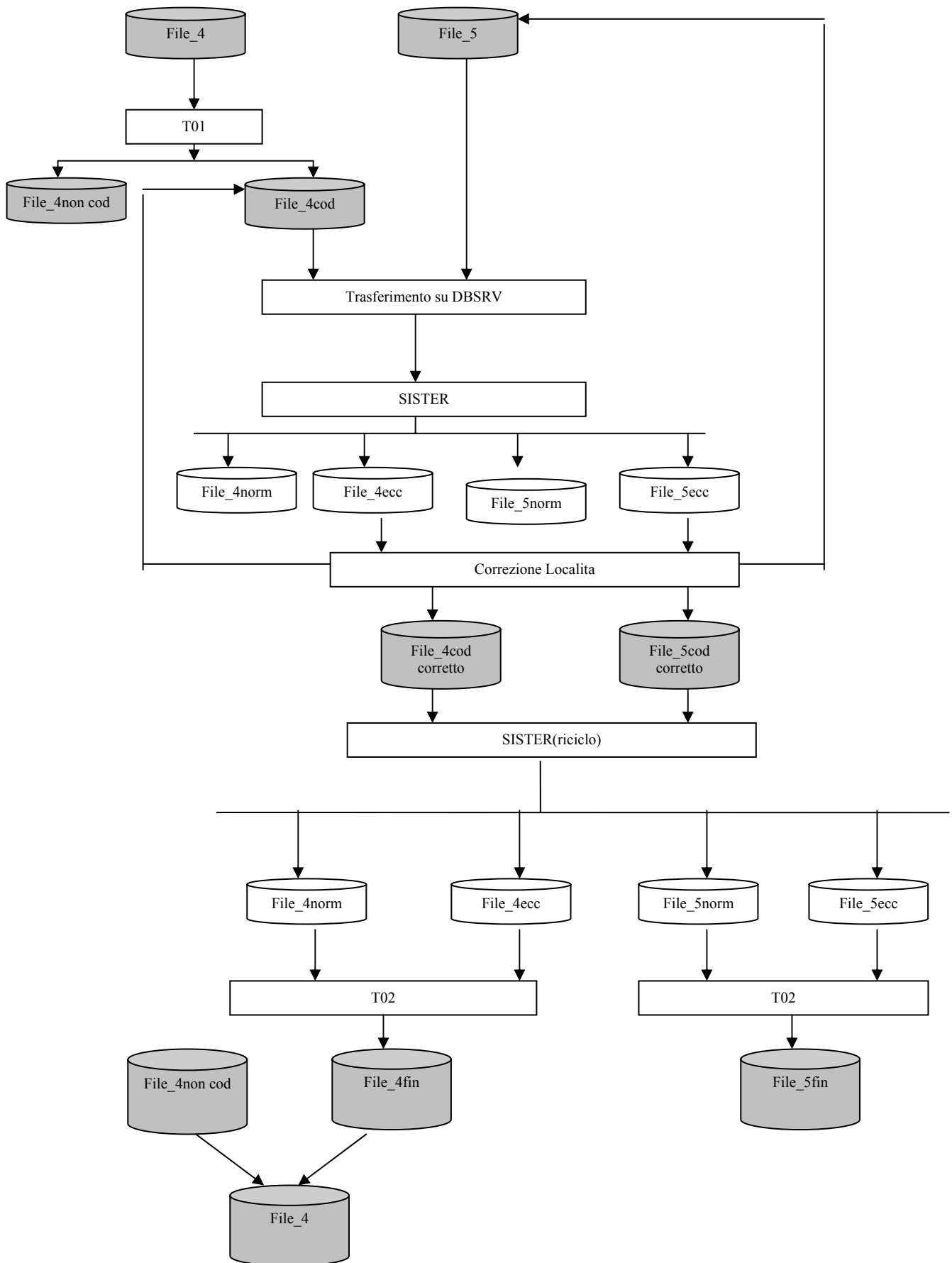




3.4 Codifica della forma giuridica dalla Ragione Sociale



3.5 Codifica del territorio



4. Formato dei file di output

I record dei file di output hanno i seguenti tracciati:

S123_N.cod (nel diagramma di flusso corrisponde al file FILE_3)

DESCRIZIONE	POSIZIONE	LUNGHEZZA
Codice impresa	1	9
Ragione sociale	10	80
Ragione sociale new	90	80
Codice fiscale	170	16
Codice fiscale new	186	16
Telefono	202	20
Forma giuridica	222	80
Forma giuridica new	302	80
Attivita economica principale	382	200
Attivita economica principale new	582	200
Numero unita locali	782	5
Stato attivita	787	1
Data(mmaaaa)	788	6
Procedure concorsuali o liquidazione volontaria in atto	794	1
Fusione scorporo o incorporazione nell'ultimo anno	795	1
Indipendenti al 30/06/2003	796	6
Dipendenti al 30/06/2003	802	6
Totale addetti al 30/06/2003	808	6
Interinali al 30/06/2003	814	6
Altri contratti esterni al 30/06/2003	820	6
Indipendenti in media al 2003	826	6
Dipendenti in media al 2003	832	6
Totale addetti in media al 2003	838	6
Interinali in media al 2003	844	6
Altri contratti esterni in media al 2003	850	6
Indipendenti al 30/06/2004	856	6
Dipendenti al 30/06/2004	862	6
Totale addetti al 30/06/2004	868	6
Interinali al 30/06/2004	874	6
Altri contratti esterni al 30/06/2004	880	6
Codice attivita economica principale	886	5
Fase codifica attivita economica principale	891	1
Tipo codifica attivita economica principale	892	2
Codice forma giuridica	894	3
Fase codifica forma giuridica	897	1
Tipo codifica forma giuridica	898	2

S4_N.finale (nel diagramma di flusso dei dati corrisponde al file FILE_4)

DESCRIZIONE	POSIZIONE	LUNGHEZZA
Codice impresa	1	9
Codice unita locale	10	9
Tipo unita locale	19	1
Indirizzo	20	80
<i>Indirizzo new</i>	100	80
Comune	180	80
<i>Comune new</i>	260	80
C.A.P.	340	5
<i>C.A.P. new</i>	345	5
Sigla provincia	350	2
<i>Sigla-provincia new</i>	352	2
Attivita economica principale dell'unita locale	354	200
Attivita economica principale dell'unita locale new	554	200
Stato dell'unita locale	754	1
Data(mmaaaa)	755	6
Totale addetti all'unita locale al 30/06/2004	761	5
Codice attivita economica principale	766	5
Fase codifica attivita economica principale	771	1
Tipo codifica attivita economica principale	772	2
<i>Codice provincia</i>	<i>774</i>	<i>3</i>
<i>Codice comune</i>	<i>777</i>	<i>3</i>
<i>Flag codifica</i>	<i>780</i>	<i>1</i>

S5_N.codT(nel diagramma di flusso dei dati corrisponde al file FILE_5fin)

DESCRIZIONE	POSIZIONE	LUNGHEZZA
Codice impresa	1	9
Codice unita locale	10	9
Tipo unita locale	19	1
Indirizzo	20	80
Comune	100	80
C.A.P.	180	5
<i>Sigla provincia</i>	185	2
Attivita economica principale dell'unita locale	187	200
Stato dell'unita locale	387	1
Data(mmaaaa)	388	6
Totale addetti all'unita locale al 30/06/2004	394	5
Codice attivita economica principale	399	5
Fase codifica attivita economica principale	404	1
Tipo codifica attivita economica principale	405	2
<i>Codice provincia</i>	<i>407</i>	<i>3</i>
<i>Codice comune</i>	<i>410</i>	<i>3</i>

Nelle tabelle sono stati evidenziati in **grassetto** i campi che in cui sono posti i valori attribuiti dalla procedura di codifica dell'ateco e della forma giuridica, in *corsivo* quelli attribuiti dalla codifica del territorio.

Il campo `Codice_ateco_principale` contiene il codice attribuito da ACTR analizzando la descrizione dell'attività economica principale, il campo `fase_codifica_ateco_principale` può assumere il valore 1 oppure 2 ed indica in quale fase del ciclo di analisi della descrizione è avvenuta la codifica, il campo `tipo_codifica_ateco_principale` può assumere i valori "UU", "MM", "PP", "FF" a seconda che la codifica di ACTR sia stata unica, multipla, possibile o fallita.

Il campo `Codice_forma_giuridica` contiene il codice attribuito da ACTR analizzando la descrizione della Forma Giuridica, il campo `fase_codifica_forma_giuridica` assume il valore 1, 2 oppure 3 mentre il campo `tipo_codifica_forma_giuridica` può assumere, come nei casi precedenti, i valori "UU", "MM", "PP" e "FF".

5. Descrizione dei sottomoduli

Come si può vedere dal flusso di codifica dei dati precedentemente presentato, ogni modulo software viene utilizzato in diversi punti del flusso di dati e in diversi contesti, ovvero per la codifica dell'ateco principale o della forma giuridica. Per questo motivo tutti i programmi sono stati parametrizzati, ognuno rispetto alle variabili che ne consentono un corretto funzionamento nei vari punti e nei diversi contesti.

5.1 PURGE

Il programma PURGE “ripulisce” le parole contenute nelle descrizioni da eventuali errori di digitazione, da un diverso uso delle abbreviazioni ecc., basandosi su un elenco di parole contenute in un file dizionario. Il file di output viene poi sottoposto nuovamente ad ACTR nel tentativo di ottenere nuove codifiche.

PURGE prende in input il file costituito dai record per i quali la codifica con ACTR è fallita e per ognuno di essi analizza la descrizione della quale si sta effettuando la codifica (ateco principale, forma giuridica).

La descrizione viene inizialmente sottoposta ad un analizzatore lessicale sviluppato con l'ausilio del tool FLEX. Questo analizzatore lessicale elimina tutti gli articoli presenti nella descrizione, elimina i punti separatori nelle sigle (es. la sigla y.y.y. diventa yyy), elimina il punto nelle abbreviazioni (es. l'abbreviazione yyyy.yy diventa yyyyyy), elimina il carattere slash ('/') all'interno di una parola (es. la parola yyyy/yyy diventa yyyyyy).

A questo punto la descrizione viene analizzata parola per parola: ogni parola viene confrontata con ogni parola contenuta nel dizionario e viene calcolata, applicando l'algoritmo Jaro, la verosimiglianza tra queste parole. Se il valore di verosimiglianza supera un valore soglia predefinito, la parola inizialmente contenuta nella descrizione viene sostituita con quella contenuta nel dizionario.

Il comando per eseguire PURGE è:

```
PURGE FILE_INPUT FILE_OUTPUT DIZIONARIO DIMRIGA POSDESC DIMRIGAFINALE  
DIMDESC
```

Dove:

FILE_INPUT: nome del file di input;

FILE_OUTPUT: nome del file di output contenente i record con la descrizione ottenuta con la sostituzione delle parole;

DIZIONARIO: nome del file contenente il dizionario di parole;

DIMRIGA: lunghezza del record del file di input;

POSDESC: posizione della descrizione all'interno del record di input;

DIMRIGAFINALE: lunghezza del record del file di output.

DIMDESC: lunghezza della descrizione dell'Ateco Principale o della Forma Giuridica.

Di seguito viene presentata la tabella contenente i valori che assumono le variabili nei diversi contesti:

	ATECOP FILE1	F_GIURIDICA FILE1	ATECOP FILE2	ATECOP FILE3
DIMRIGA	1265	1273	1145	778
POSDESC	582	302	554	187

DIMRIGAFINALE	885	893	765	398
DIMDESC	200	80	200	200

5.2 SW1

Il file di output di ACTR, contenente i record con codifica unica, contiene anche dei record ai quali, in realtà, non è stato possibile dare una codifica. A questi record è stato assegnato un codice fittizio pari a n.c..

Il programma SW1 prende in input il file di record con codifica UNICA e restituisce in output due file: un file contenente i record con codice fittizio pari a n.c. e l'altro contenente i record con codifica effettiva.

Il comando per eseguire il software SW1 è:

```
SW1 FILE_INPUT FILE_UNICI FILE_FALLITI FASE DIMRIGA POSCOD DIMRIGAUNICI
DIMNEWCOD
```

Dove:

FILE_INPUT: nome del file di input;

FILE_UNICI: nome del file di output contenente i record con codifica unica;

FILE_FALLITI: nome del file di output contenente i record non codificati che inizialmente avevano il codice fittizio n.c.;

FASE: fase in cui avviene la codifica;

DIMRIGA: lunghezza del record del file di input;

POSCOD: posizione del codice all'interno del record di input;

DIMRIGAUNICI: lunghezza del record del file di output contenete i record con codifica unica (FILE_UNICI);

DIMNEWCOD: dimensione del codice.

Le variabili DIMRIGA, POSCOD, DIMRIGAUNICI e DIMNEWCOD possono assumere i valori descritti nella seguente tabella:

	ATECOP FILE1	F_GIURIDICA FILE1	R_SOCIALE FILE1	ATECOP FILE2	ATECOP FILE3
DIMRIGA	1265	1273	1273	1145	778
POSCOD	910	918	918	790	431
DIMRIGAUNICI	893	899	899	773	406
DIMNEWCOD	5	3	3	5	5

5.3 SW2

SW2 è un programma che prende in input un file costituito dall'unione dei file di POSSIBILI e di MULTIPLI contenenti rispettivamente le codifiche possibili e quelle multiple effettuate da ACTR, e restituisce in output due file: un file di UNICI e uno di FALLITI. La suddivisione dei record tra questi due file avviene in base ai seguenti criteri: i falsi multipli e i falsi possibili, costituiti cioè da più record relativi alla stessa impresa ed aventi stesso codice assegnato, si riducono ad un unico record che viene inserito nel file di output UNICI con il codice attribuitogli. Nel caso di record effettivamente POSSIBILI o MULTIPLI,

ovvero in caso di più record relativi alla stessa impresa ma aventi un diverso codice, viene scelto e quindi inserito nel file di output di FALLITI il record al quale ACTR ha associato alla codifica il punteggio maggiore.

Il comando per eseguire SW2 è:

```
SW2 FILE_INPUT FILE_UNICI FILE_FALLITI FASE DIMRIGA POSCOD DIMRIGAUNICI
DIMNEWCOD DIMPROG
```

Dove:

FILE_INPUT: nome del file di input;

FILE_UNICI: nome del file di output contenente i record con codifica unica;

FILE_FALLITI: nome del file di output contenente i record non codificati;

FASE: fase in cui avviene la codifica;

DIMRIGA: lunghezza del record del file di input;

POSCOD: posizione del codice all'interno del record di input;

DIMRIGAUNICI: lunghezza del record del file di output contenete i record con codifica unica (FILE_UNICI);

DIMNEWCOD: dimensione del codice;

DIMPROG: dimensione del progressivo che individua in modo univoco ogni record del file.

Nella seguente tabella sono descritti i valori che possono assumere le variabili DIMRIGA, POSCOD, DIMRIGAUNICI e DIMNEWCOD a seconda che si tratti della codifica dell'ateco principale, della forma giuridica o della ragione sociale.

	ATECOP FILE1	F_GIURIDICA FILE1	R_SOCIALE FILE1	ATECOP FILE2	ATECOP FILE3
DIMRIGA	1265	1273	1273	1145	778
POSCOD	910	918	918	790	431
DIMRIGAUNICI	893	899	899	773	406
DIMNEWCOD	5	3	3	5	5
DIMPROG	9	9	9	18	18

5.4 SW4

SW4 è un programma che prende in input il file dei falliti o dei codificati da ACTR eseguito sul file di output di PURGE e ripristina la descrizione iniziale, prendendola dal file contenente il record prima dell'esecuzione di PURGE.

Il comando per eseguire SW4 è:

```
SW4 FILE_INIZIALE FILE_INPUT FILE_OUTPUT DIMRIGA1 DIMRIGA2 DIMRIGA3 POSDESC
DIMDESC
```

Dove:

FILE_INIZIALE: nome del file contenente le descrizioni iniziali (prima del passaggio per PURGE);

FILE_INPUT: nome del file di input;

FILE_OUTPUT: nome del file di output contenente i record con descrizione ripristinata;

DIMRIGA1: lunghezza del record del file iniziale;

DIMRIGA2: lunghezza del record del file di input;

DIMRIGA3: lunghezza del record del file di output;

POSDESC: posizione della descrizione da ripristinare all'interno dei record.

DIMDESC: dimensione della variabile descrizione, ovvero della descrizione dell'atenco Principale o della Forma Giuridica.

Nella seguente tabella sono contenuti i valori che assumono le variabili nelle diverse codifiche di ateco principale, forma giuridica e ragione sociale. Si osservi che, all'interno di una stessa tipologia di codifica, i valori delle variabili differiscono a seconda che la codifica con ACTR sia fallita (FALLITI) o meno (UNICI).

FALLITI

	ATECOP FILE1	F_GIURIDICA FILE1	ATECOP FILE2	ATECOP FILE3
DIMRIGA1	885	885	765	398
DIMRIGA2	1265	1273	1145	778
DIMRIGA3	893	899	773	406
POSDESC	582	302	554	187
DIMDESC	200	80	200	200

UNICI

	ATECOP FILE1	F_GIURIDICA FILE1	ATECOP FILE2	ATECOP FILE3
DIMRIGA1	885	885	765	398
DIMRIGA2	893	899	773	406
DIMRIGA3	893	899	773	406
POSDESC	582	302	554	187
DIMDESC	200	80	200	200

5.5 SW5

SW5 è un programma che prende in input un file di falliti nella codifica di ACTR e modifica la struttura dei record riportando ogni record da una struttura di record POST-ACTR ad una struttura PRE-ACTR, ovvero elimina tutta la parte di informazioni che vengono automaticamente aggiunte da ACTR.

Inoltre, in base al valore assunto da un flag (variabile di input), viene annullato il codice assegnato con un diverso comportamento nei casi di codifica di ateco principale, forma giuridica o ragione sociale; nel caso di ateco principale il codice ha lunghezza 5 e viene posto uguale a 5 blank, nell'altro caso il codice ha lunghezza 3 e viene posto uguale a 3 blank.

Il comando di esecuzione di SW5 è:

SW5 FILE_INPUT FILE_OUTPUT FASE DIMRIGA DIMRIGAFINALE

Dove:

FILE_INPUT: nome del file di input;

FILE_OUTPUT: nome del file di output;

FASE: fase in cui avviene la codifica;

DIMRIGA: lunghezza del record del file di input;

DIMRIGAFINALE: lunghezza del record del file di output al netto delle lunghezze del codice (pari a ““(3 blank)), della fase e della stringa “FF” che indica che la decodifica è fallita.

Nella seguente tabella sono elencati i valori che possono assumere le variabili DIMRIGA e DIMRIGAFINALE nei diversi casi di codifica.

	R_SOCIALE FILE1
DIMRIGA	1273
DIMRIGAFINALE	893(=899-6)

5.6 SW11

Il modulo SW11 è un programma che analizza i record del file di input e divide i record contenenti nella descrizione dell'ateco principale o della forma giuridica un codice numerico; in questi record, inoltre, cancella dalla descrizione qualunque altra informazione lasciando unicamente il codice numerico.

Il comando per eseguire il modulo è:

SW11 FILE_INPUT FILE_OUTPUT1 FILE_OUTPUT2 DIMRIGA POSDESC

Dove:

FILE_INPUT: nome del file di input;

FILE_OUTPUT1: nome del file di output contenente i record con la codifica numerica nella descrizione;

FILE_OUTPUT2: nome del file di output contenente i restanti record;

DIMRIGA1: dimensione del record del file di input;

DIMRIGA2: dimensione del record del file di output che non deve passare per PURGE;

POSDESC: posizione della descrizione all'interno del record del file di input.

Nella seguente tabella sono presentati i valori che possono assumere le variabili DIMRIGA1, DIMRIGA2 e POSDESC.

	ATECOP FILE1	ATECOP FILE2	ATECOP FILE3
DIMRIGA1	1265	1145	778
DIMRIGA2	885	765	398
POSDESC	582	554	187

5.7 T01

Il modulo T01 è un programma che analizza i record del file di input S4_N.cod e distingue i record che devono essere sottoposti alla codifica del territorio da quelli che non hanno subito alcuna variazione nelle variabili territoriali. Se i campi:

Indirizzo_new

Comune_new

Sigla_provincia_new

Cap_new

sono tutti uguali a blank si pone:

Indirizzo_new=indirizzo

Comune_new= comune

Sigla_provincia_new=Sigla_provincia

Cap_new=Cap
il record è scritto nel file S4_N.nondanorm con
Codice_provincia = blank
Codice_comune=blank
Flag_codifica=0.
Altrimenti

Sigla_provincia_new	Comune_new	Indirizzo_new	Cap_new	Action
Blank	blank	blank	Non blank	Sigla_provincia_new =sigla_provincia; Comune_new=Comune Indirizzo_new = indirizzo
Blank	blank	Non blank	blank	Sigla_provincia_new =sigla_provincia; Comune_new=Comune
Blank	blank	Non blank	Non blank	Sigla_provincia_new =sigla_provincia; Comune_new=Comune
Blank	Non blank	blank	blank	Sigla_provincia_new =sigla_provincia;
blank	Non blank	blank	Non blank	Sigla_provincia_new =sigla_provincia;
blank	Non blank	Non blank	blank	Sigla_provincia_new =sigla_provincia;
blank	Non blank	Non blank	Non blank	Sigla_provincia_new =sigla_provincia;
Non blank e uguale Sigla_provincia	blank	blank	blank	Sigla_provincia_new =sigla_provincia; Comune_new=Comune Indirizzo_new = indirizzo Cap_new = Cap Flag_codifica=0 Codice_provincia=blank Codice_comune=blank S4_N.nondanorm
Non blank e diversa Sigla_provincia	blank	blank	blank	nulla
Non blank e uguale sigla_provincia	blank	blank	Non blank	Comune_new=Comune Indirizzo_new = indirizzo
Non blank e diversa Sigla_provincia	blank	blank	Non blank	nulla
Non blank e uguale Sigla_provincia	blank	Non blank	blank	Comune_new=Comune
Non blank e diversa Sigla_provincia	blank	Non blank	blank	nulla
Non blank e uguale Sigla_provincia	blank	Non blank	Non blank	Comune_new=Comune
Non blank e diversa Sigla_provincia	blank	Non blank	Non blank	nulla
Non blank	Non blank	blank	blank	nulla
Non blank	Non blank	blank	Non blank	nulla
Non blank	Non blank	Non blank	blank	nulla
Non blank	Non blank	Non blank	Non blank	nulla

Il programma inoltre modifica la sigla_provincia_new = 'FO' e 'PS' nel caso siano 'FC' e 'PU' per consentire il riconoscimento da parte di Sister che utilizza le vecchie sigla per Forli e Pesaro.

I record da normalizzare sono scritti nel file S4_N.danorm.

Il comando per eseguire il modulo è:

T01 FILE_INPUT

Dove:

FILE_INPUT: nome del file di input;

5.8 T02

Il modulo T02 è un programma che analizza i record del file dei normalizzati e dei non normalizzati e crea il file S4_N.codT con il codice della provincia e del comune risultante dalla normalizzazione degli indirizzi(codici territoriali possono essere = blank nel caso non sia stato possibile codificare la località) e pone il campo flag_codifica= '1'.

Il programma inoltre ripristina le sigle province 'FC' e 'PU' e effettua alcune correzioni sui codici provincia e comune assegnati da Sister relativamente a variazioni territoriali non presenti nella base dati.

Il comando per eseguire il modulo è:

T02 FILE_INPUT

Dove:

FILE_INPUT: nome del file di input;

5.9 SISTERIULGI

E' l'exec script, posta su DBSRV in svil/dwi/sister/dat (la stessa directory nella quale devono essere posti i file S4_N(S5_N).danorm) che consente di lanciare in modo batch e asincrono SISTER.

Il comando per eseguire l'exec è: SISTERIULGI.sh S4_N (S5_N).

SISTER produce 3 file:

S4_N(S5_N).norm = file dei normalizzati;

S4_N(S5_N).ecc=file degli scartati

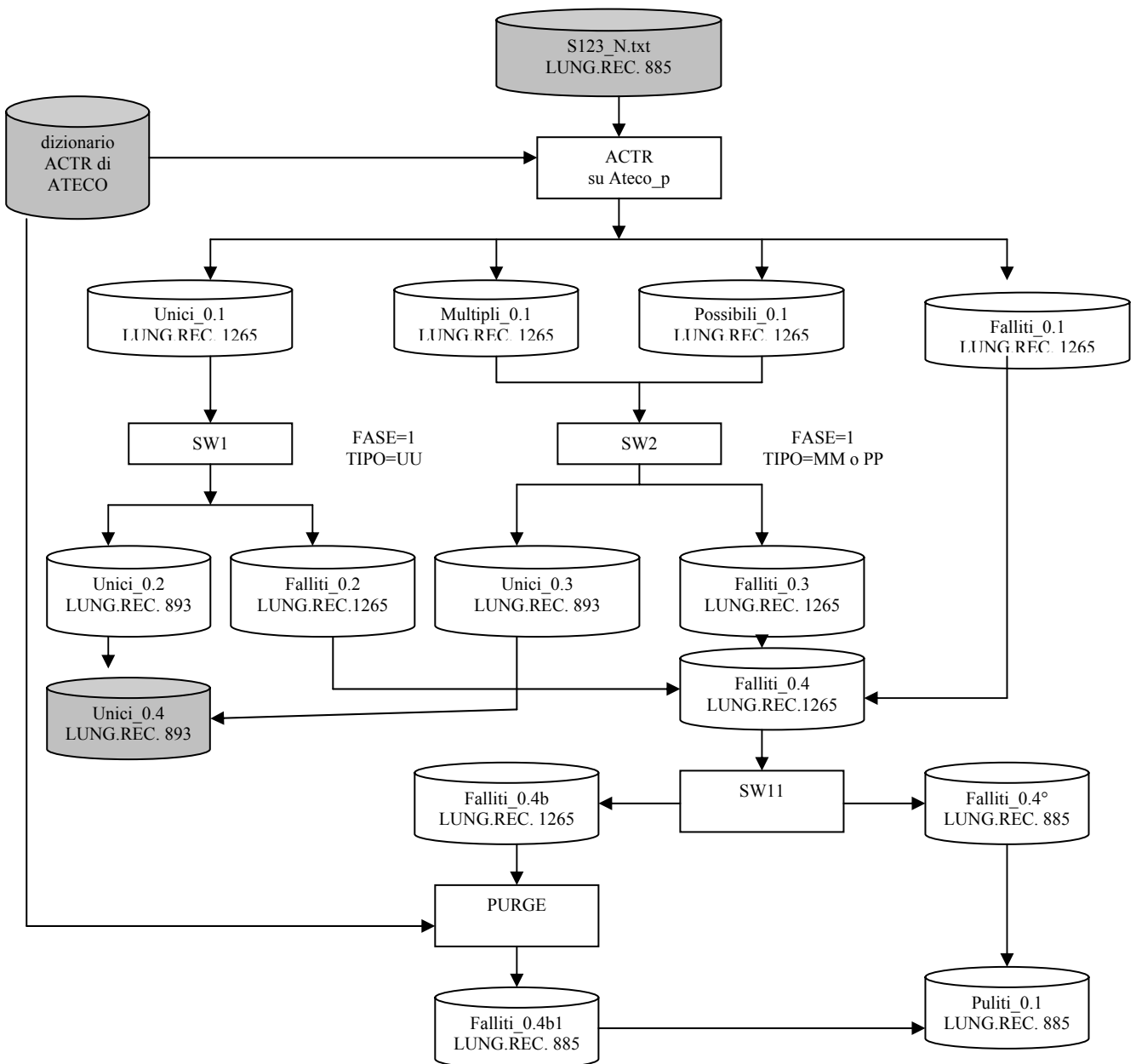
S4_N(S5_N).normalizzazione=report dei risultati.

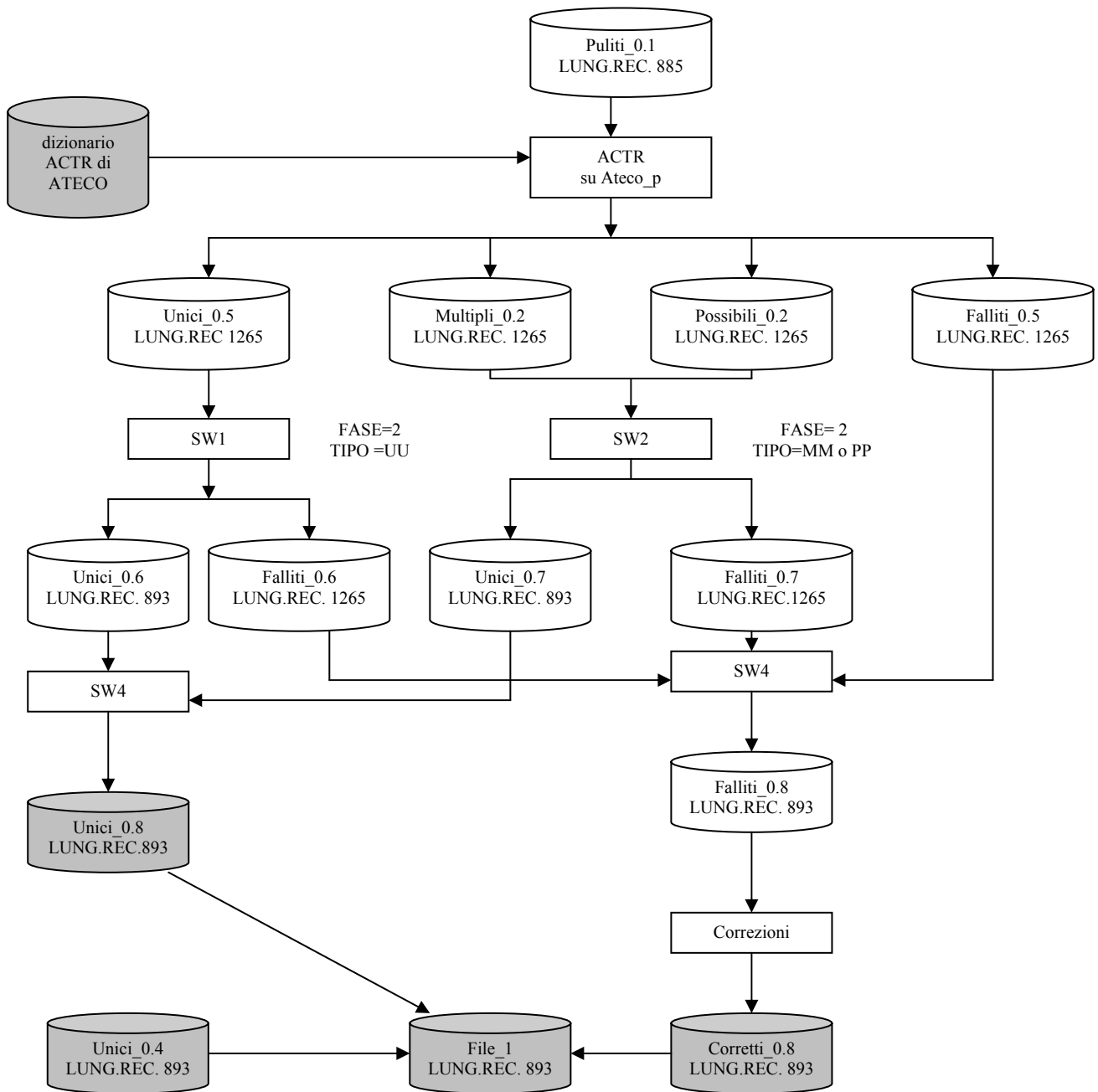
S4_N(S5_N).normalizzazione contiene l'indicazione se esistono dei record scartati per mancato riconoscimento della località. Se esistono deve essere editato il file S4_N(S5_N).ecc e ricercati i record che hanno all'interno la stringa 'LOCALITA'. Le eventuali correzioni devono essere effettuate sul file S4_N(S5_N).danorm e riciclato SISTER.

6. Flusso dei dati con lunghezze dei record

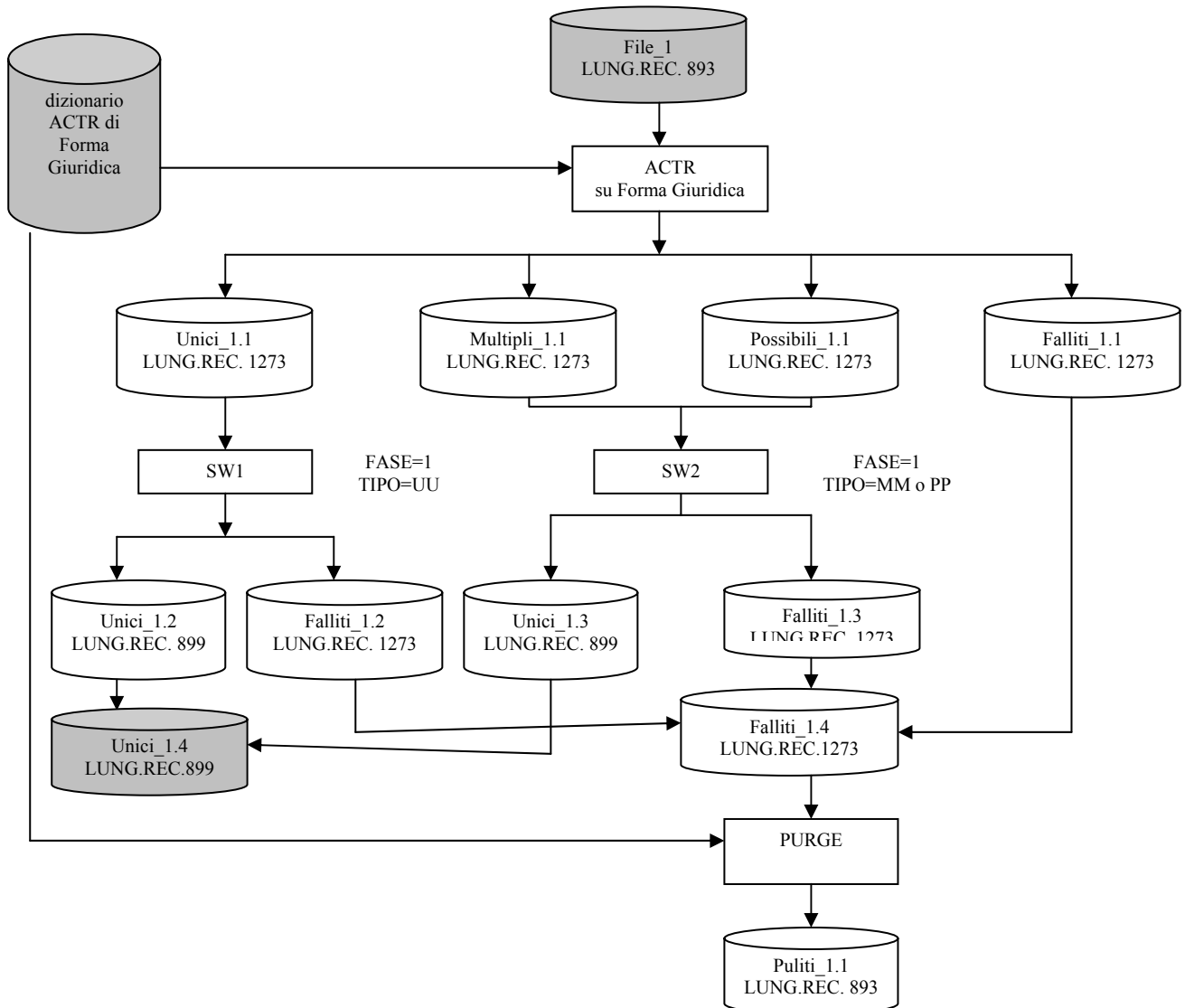
Di seguito viene presentato il flusso dei dati, già descritto nel paragrafo 3, in cui vengono evidenziate le lunghezze dei record, il valore assunto dalla fase di codifica e il valore assunto dal tipo di codifica e i nomi dei file laddove è necessario che abbiano nomi standard.

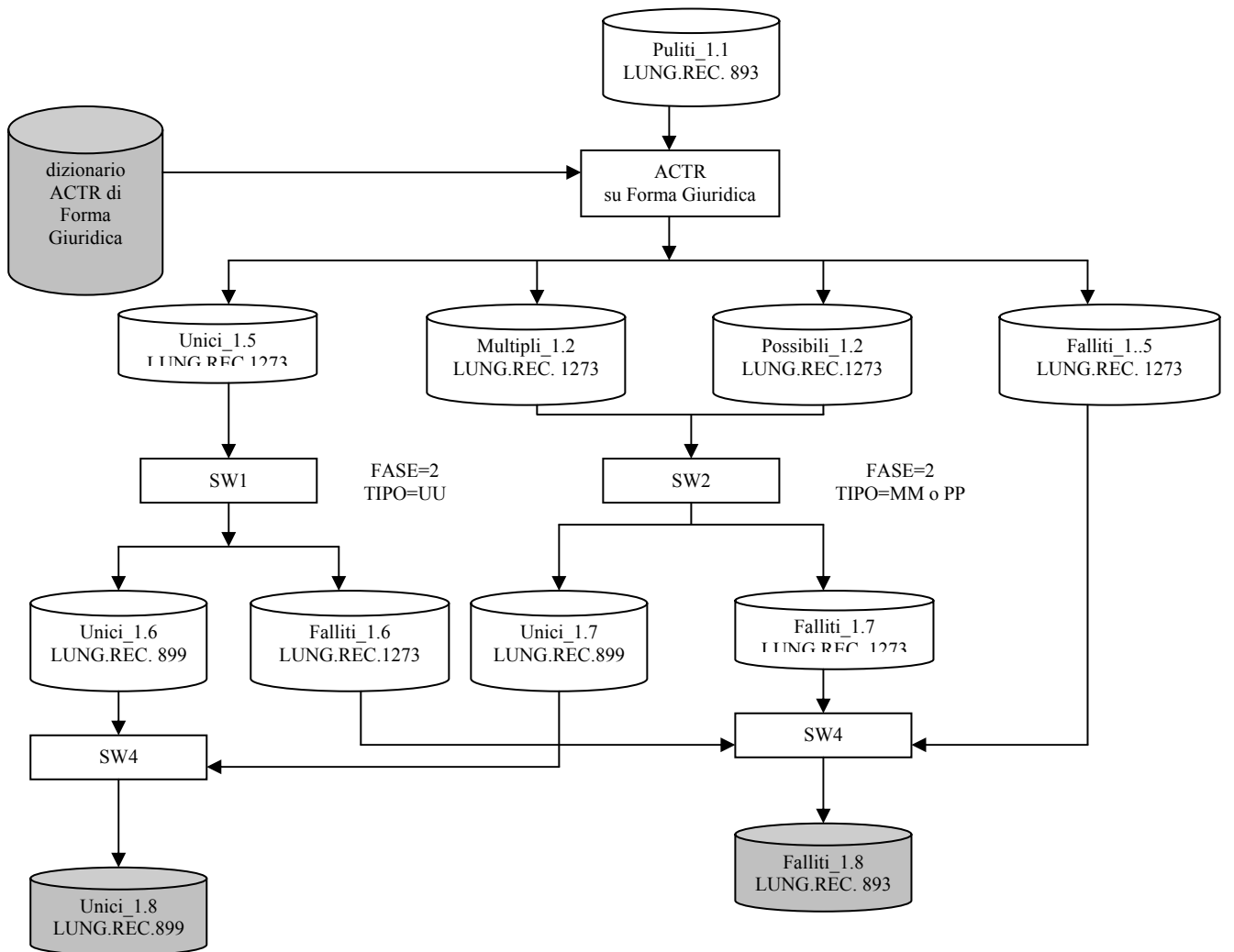
6.1 Codifica Ateco Principale del S123_N.txt



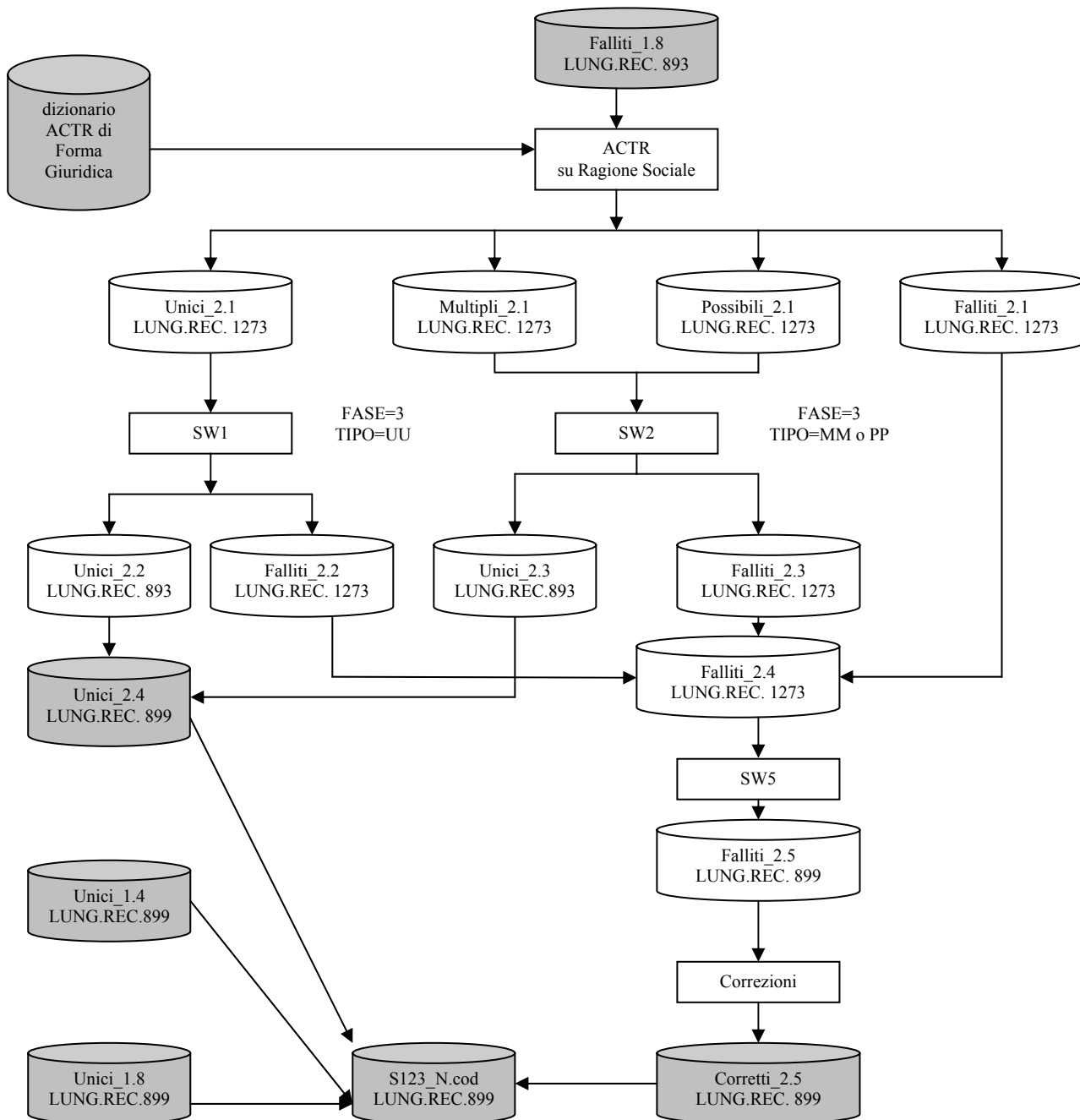


6.2 Codifica della Forma Giuridica del file S123_N.txt

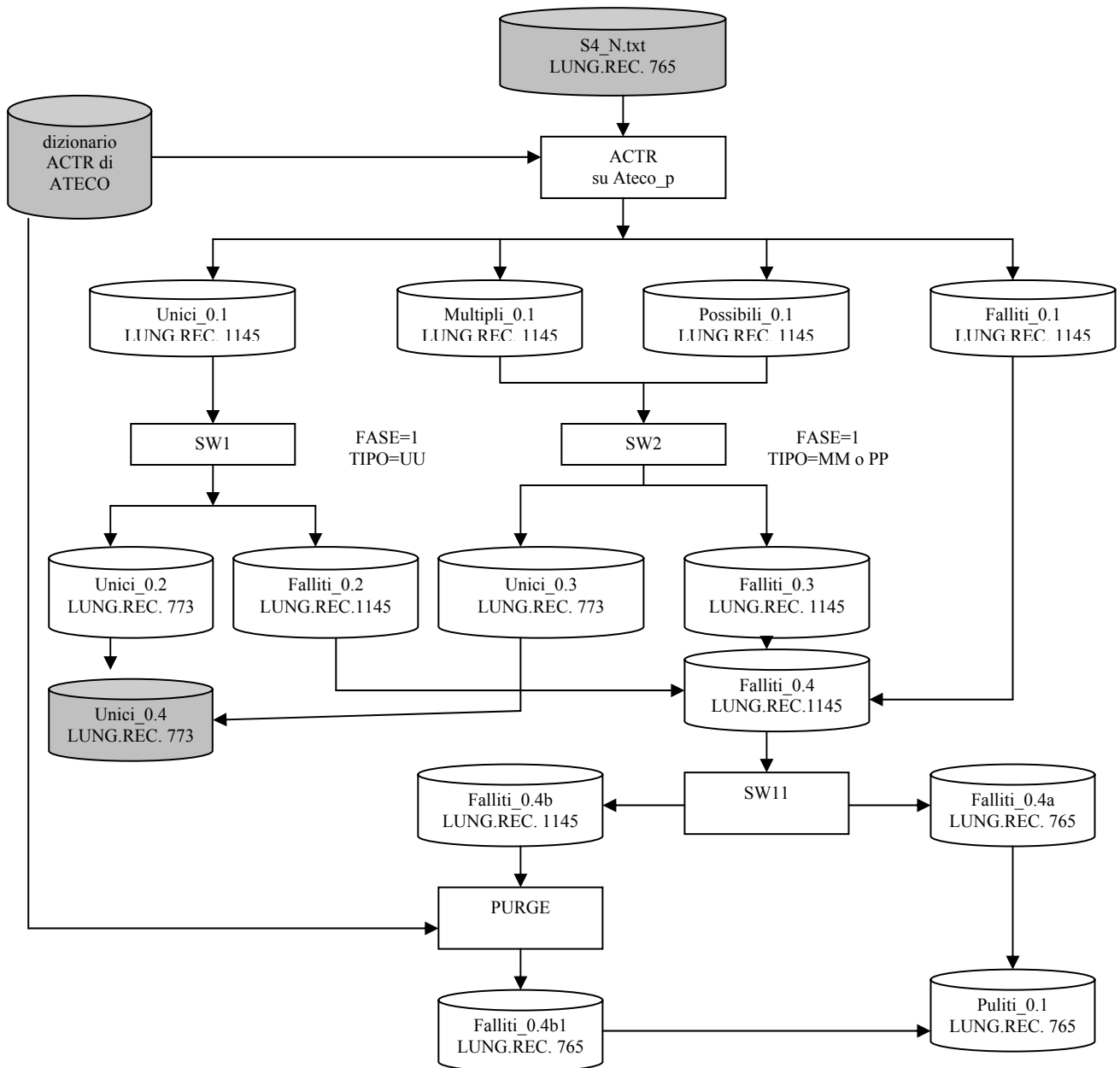


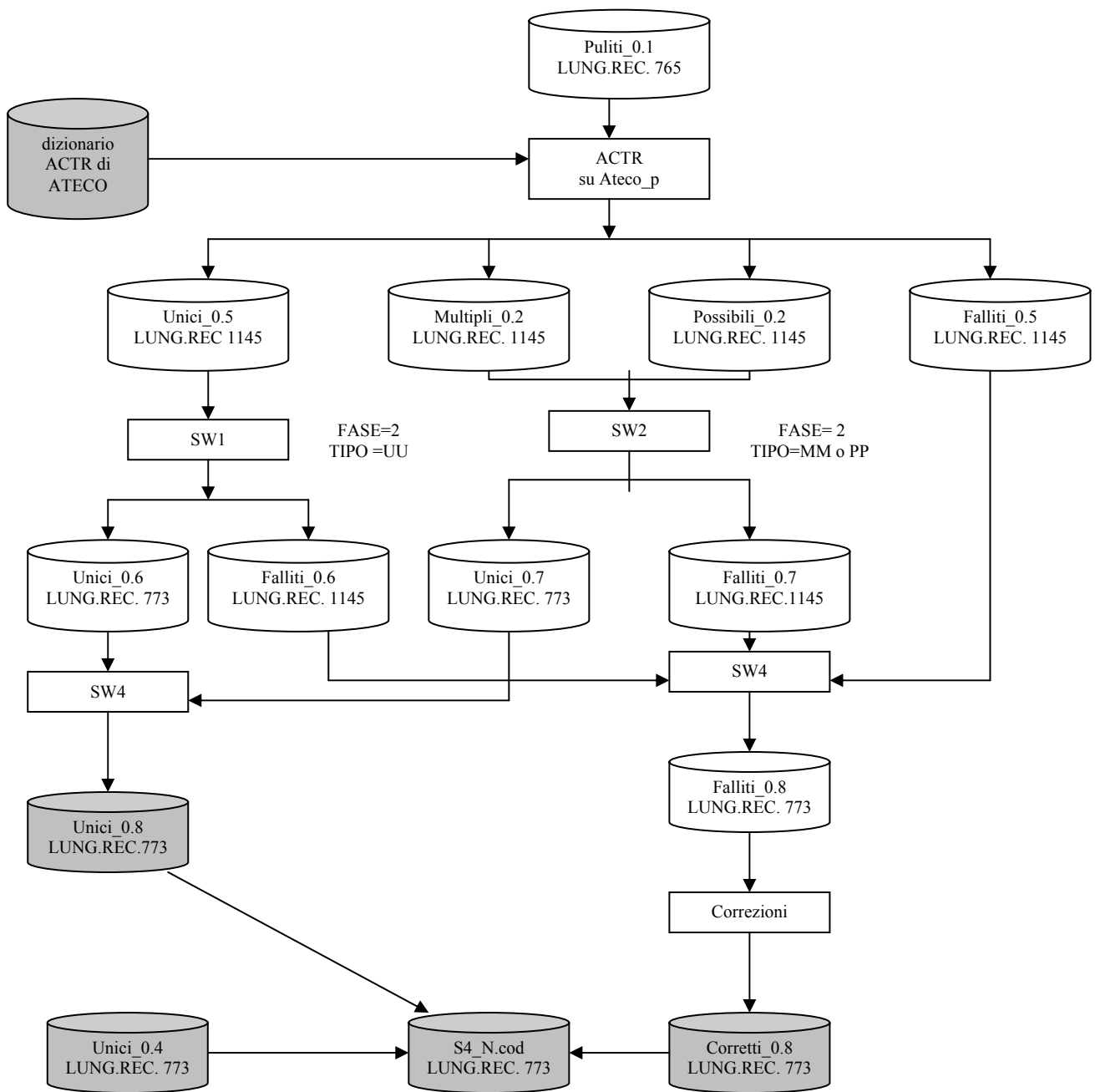


6.3 Codifica della Ragione Sociale del file S123_N.txt

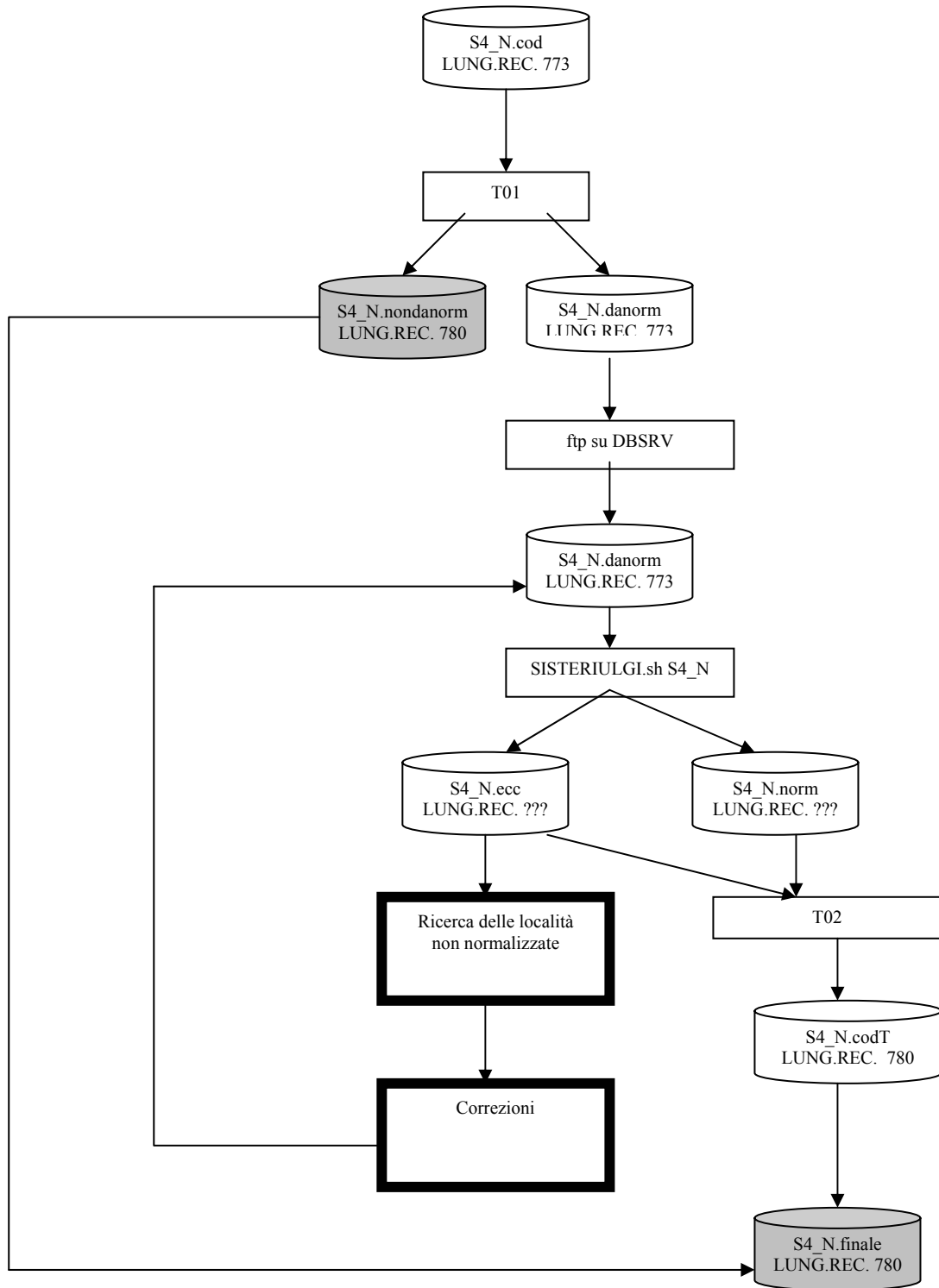


6.4 Codifica Ateco Principale del file S4_N.txt

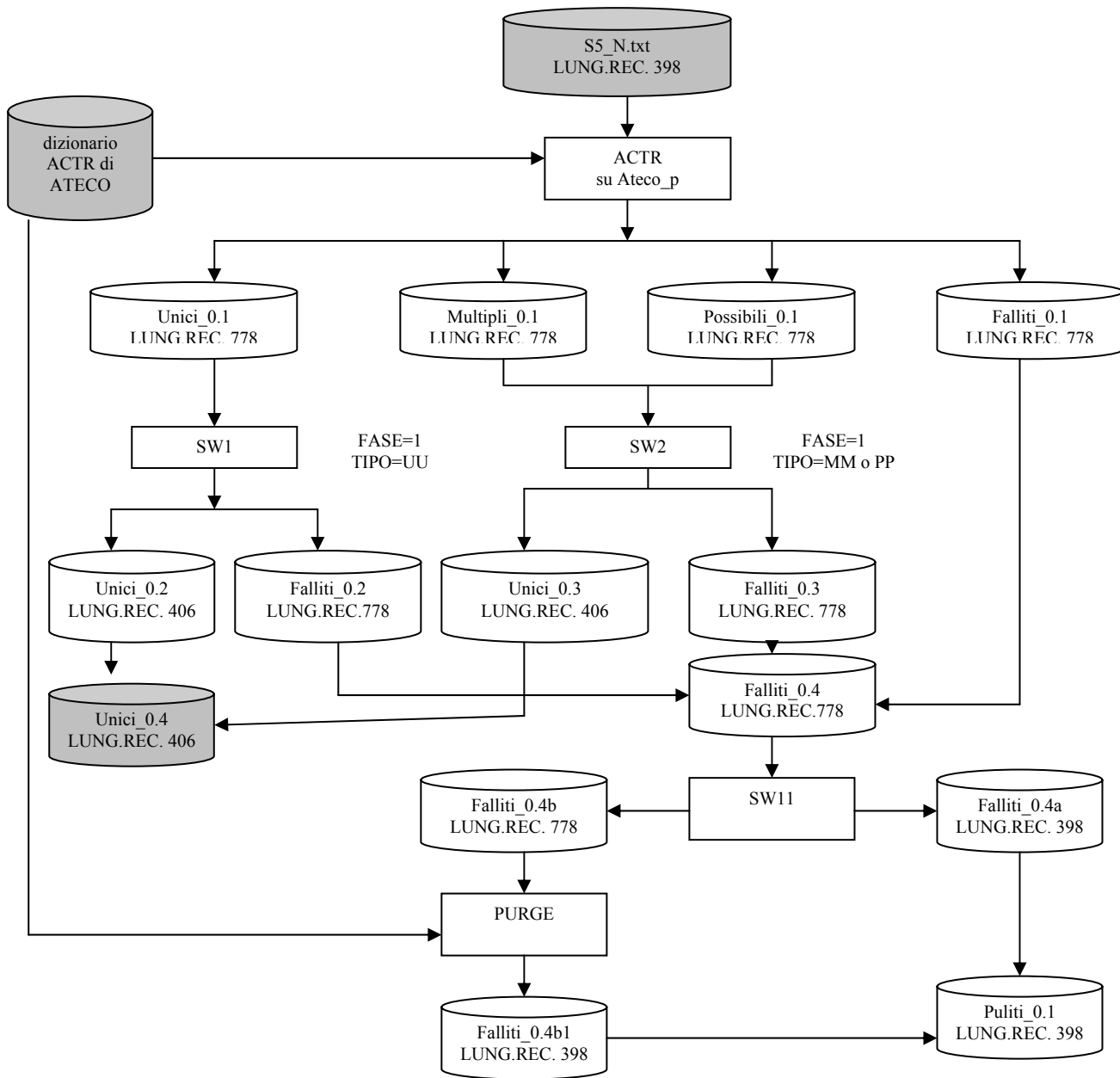


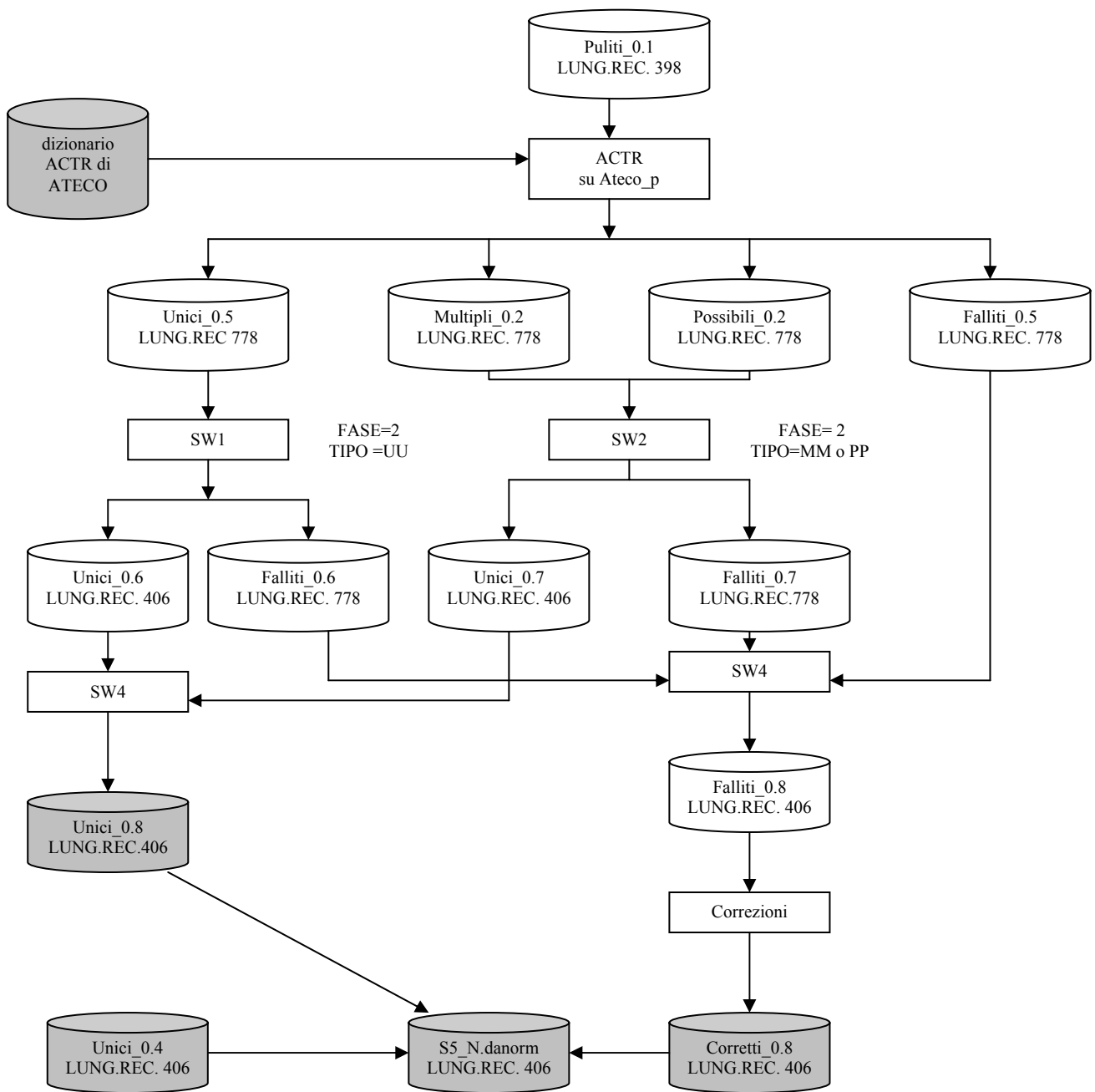


6.5 Codifica Territorio del file S4_N.cod

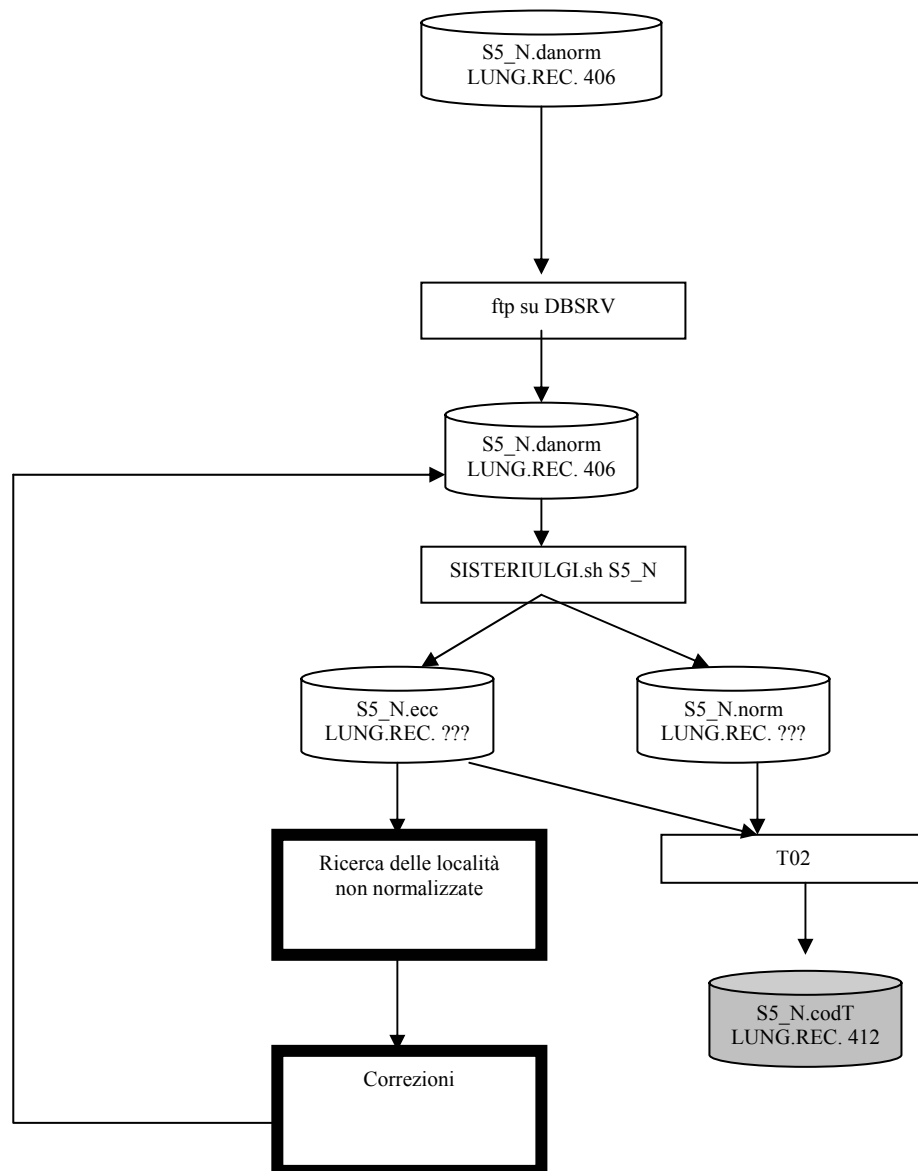


6.6 Codifica Ateco Principale del file S5_N.txt





6.7 Codifica Territorio del file S5_N.cod



7. Caricamento nel Data Base

7.1 Caricamento Sezione_1

Il file di input da utilizzare è S123_N.cod. Nella tabella Sezione_1 esiste già un'istanza relativa all'impresa da caricare quindi su questa tabella l'operazione di caricamento consiste in un UPDATE per ID_IMPRESA = Codice_impresa=N secondo le seguenti regole:

RAGIONE_SOCIALE = Ragione_sociale_new se Ragione_sociale_new è non blank altrimenti

RAGIONE_SOCIALE=RAGIONE_SOCIALE

CODICE_FISCALE = Codice_fiscale_new se Codice_fiscale_new è non blank altrimenti

CODICE_FISCALE=CODICE_FISCALE

TELEFONO = Telefono se Telefono è non blank altrimenti

TELEFONO=TELEFONO

ID_FORMA_GIURIDICA=Codice_forma_giuridica se Codice_forma_giuridica non blank altrimenti

ID_FORMA_GIURIDICA=ID_FORMA_GIURIDICA

CATEGORIA_ECONOMICA=Attività_economica_principale_new se Attività_economica_principale_new non blank altrimenti

CATEGORIA_ECONOMICA=CATEGORIA_ECONOMICA

ID_CATEGORIA_ECONOMICA=Codice_attività_economica_principale se

Attività_economica_principale_new non blank e Codice_attività_economica_principale non blank e di lunghezza = 5 altrimenti

ID_CATEGORIA_ECONOMICA = null se Attività_economica_principale_new non blank e

Codice_attività_economica_principale blank o di lunghezza <5 altrimenti

ID_CATEGORIA_ECONOMICA= ID_CATEGORIA_ECONOMICA se

Attività_economica_principale_new = blank

7.2 Caricamento Sezione_2

Il file di input da utilizzare è S123_N.cod. Nella tabella Sezione_2 non esiste nessuna istanza relativa all'impresa da caricare quindi su questa tabella l'operazione di caricamento consiste in un INSERT per ID_IMPRESA = Codice_impresa=N secondo le seguenti regole:

UNITA_LOCALI = Numero_unità_locali

STATO_ATTIVITA=Stato_attivita se Stato_attivita in ('1','2','3') altrimenti

STATO_ATTIVITA= '1'

LIQUIDAZIONE=Procedure_concorsuali_o_liquidazione_volontaria_in_atto se

Procedure_concorsuali_o_liquidazione_volontaria_in_atto in ('1','2') altrimenti

LIQUIDAZIONE= '2'

FUSIONE=Fusione_scorporo_o_incorporazione_nell'ultimo_anno se

Fusione_scorporo_o_incorporazione_nell'ultimo_anno in ('1','2') altrimenti

FUSIONE='2'

MESE= substr(Data, 1, 2)

ANNO=substr(Data, 3, 4)

7.3 Caricamento Sezione_3

Il file di input da utilizzare è S123_N.cod. Nella tabella Sezione_3 non esiste nessuna istanza relativa all'impresa da caricare quindi su questa tabella l'operazione di caricamento consiste in un INSERT per ID_IMPRESA = Codice_impresa=N secondo le seguenti regole:

DIPENDENTI_2003
INDIPENDENTI_2003
TOTALE_ADDETTI_2003
INTERINALI_2003
ALTRI_CONTRATTI_2003
TOTALE_PERSONALE_2003
INDIPENDENTI_M2003
DIPENDENTI_M2003
TOTALE_ADDETTI_M2003
INTERINALI_M2003
ALTRI_CONTRATTI_M2003
TOTALE_PERSONALE_M2003
INDIPENDENTI_2004
DIPENDENTI_2004
TOTALE_ADDETTI_2004
INTERINALI_2004
ALTRI_CONTRATTI_2004
TOTALE_PERSONALE_2004

Uguali ai corrispondenti campi del file se numerici (a meno di eventuali blank a sinistra) altrimenti = null.

7.4 Caricamento Sezione_4

Il file di input da utilizzare è S4_N.finale. Nella tabella Sezione_4 esiste già un' istanza relativa alle unità locali da caricare quindi su questa tabella l'operazione di caricamento consiste in un UPDATE per ID_IMPRESA = Codice_impresa=N e ID_UL= Codice_unità_locale secondo le seguenti regole:

ID_TIPOLOGIA_UL = Tipo_unità_locale se Tipo_unità_locale nel range altrimenti
ID_TIPOLOGIA_UL=null
INDIRIZZO=Indirizzo_new se Flag_codifica='1' altrimenti
INDIRIZZO= INDIRIZZO
CAP=C.A.P._new se Flag_codifica='1' altrimenti
CAP=CAP
ID_PROVINCIA=Codice_provincia se Flag_codifica='1' altrimenti
ID_PROVINCIA=ID_PROVINCIA
ID_COMUNE=Codice_comune se Flag_codifica='1' altrimenti
ID_COMUNE= ID_COMUNE
STATO_ATTIVITA=Stato_dell'unità_locale se Stato_dell'unità_locale nel range altrimenti
STATO_ATTIVITA= '1'
CATEGORIA_ECONOMICA=Attività_economica_principale_dell'unità_locale_new se
Attività_economica_principale_dell'unità_locale_new non blank altrimenti
CATEGORIA_ECONOMICA=CATEGORIA_ECONOMICA

ID_CATEGORIA_ECONOMICA=Codice_attività_economica_principale se
 Attività_economica_principale_dell'unità_locale_new non blank e Codice_attività_economica_principale
 non blank e di lunghezza = 5 altrimenti
 ID_CATEGORIA_ECONOMICA = null se Attività_economica_principale_dell'unità_locale_new non
 blank e Codice_attività_economica_principale blank o di lunghezza <5 altrimenti
 ID_CATEGORIA_ECONOMICA= ID_CATEGORIA_ECONOMICA se
 Attività_economica_principale_dell'unità_locale_new = blank
 TOTALE_ADDETTI_2004 =Totale_addetti_all'unità_locale_al_30/06/2004 è numerico (a meno di
 eventuali blank a sinistra) altrimenti
 TOTALE_ADDETTI_2004=null
 MESE=substr(Data,1,2)
 ANNO=substr(Data,3,4).

7.5 Caricamento Sezione_5

Il file di input da utilizzare è S5_N.codT. Nella tabella Sezione_5 non esiste un' istanza relativa alle
 unità locali da caricare quindi su questa tabella l'operazione di caricamento consiste in un INSERT per
 ID_IMPRESA = Codice_impresa=N e ID_UL= nextval.(SEQ_SEZIONE_5) secondo le seguenti regole:

ID_TIPOLOGIA_UL = Tipo_unità_locale se Tipo_unità_locale nel range altrimenti
 ID_TIPOLOGIA_UL=null
 INDIRIZZO=Indirizzo se Indirizzo non blank altrimenti
 INDIRIZZO=null
 CAP=C.A.P se C.A.P. non blank altrimenti
 CAP=null
 ID_PROVINCIA=Codice_provincia se Codice_provincia non blank altrimenti
 ID_PROVINCIA=null
 ID_COMUNE=Codice_comune se Codice_comune non blank altrimenti
 ID_COMUNE= null
 STATO_ATTIVITA=Stato_dell'unità_locale se Stato_dell'unità_locale nel range altrimenti
 STATO_ATTIVITA= '1'
 CATEGORIA_ECONOMICA=Attività_economica_principale_dell'unità_locale se
 Attività_economica_principale_dell'unità_locale non blank altrimenti
 CATEGORIA_ECONOMICA=null
 ID_CATEGORIA_ECONOMICA=Codice_attività_economica_principale se
 Codice_attività_economica_principale non blank e di lunghezza = 5 altrimenti
 ID_CATEGORIA_ECONOMICA = null
 TOTALE_ADDETTI_2004 =Totale_addetti_all'unità_locale_al_30/06/2004 è numerico (a meno di
 eventuali blank a sinistra) altrimenti
 TOTALE_ADDETTI_2004=null
 MESE=substr(Data,1,2)
 ANNO=substr(Data,3,4).

7.6 Caricamento Compilatore

Il file di input da utilizzare è C_N.txt. Nella tabella Compilatore non esiste un' istanza relativa all'impresa da caricare quindi su questa tabella l'operazione di caricamento consiste in un INSERT per ID_IMPRESA = Codice_impresa=N solo se il record del file contiene un campo non blank oltre il Codice_impresa

COGNOME

NOME

TELEFONO

FAX

E_MAIL uguali ai corrispondenti campi del file se non blank altrimenti null.

Allegato 2¹

FAQ relative all'indagine sulle unità locali delle grandi imprese 2004

Come si inquadra l'indagine IULGI nel progetto Asia Unità locali?

L'indagine sulle unità locali fa parte di un progetto Istat di ampio respiro, pluriennale ed esaustivo, che mira ad aggiornare l'intero universo delle unità locali delle imprese mediante la realizzazione e l'aggiornamento di Asia unità locali attraverso due distinti processi produttivi:

- indagine sulle unità locali delle grandi imprese (IULGI);
- modello probabilistico di stima per l'individuazione delle unità locali delle imprese di piccole e medie dimensioni.

Il primo processo prende in considerazione i risultati dell'indagine sul campo, svolta con l'ausilio qualificato degli Uffici regionali dell'Istat; il secondo prende in considerazione le informazioni presenti negli archivi amministrativi che compongono Asia e utilizza anche l'esperienza maturata nel processo di lavorazione del Censimento dell'industria e dei servizi 2001.

Pertanto l'indagine IULGI confluirà in Asia - UNITÀ LOCALI fornendo i risultati complessivi dell'intero universo delle imprese e delle relative unità locali.

1. Aspetti organizzativi

1.1 - E' possibile per un' impresa on line inviare le informazioni da noi richieste attraverso modalità diverse dalla compilazione on line o cartacea (per esempio propri archivi o file Excel)?

Si. Sarà poi cura del Centro di rilevazione eseguire tutto il processo di acquisizione *on line* dei dati.

1.2 - Come si effettua la lavorazione dei respinti?

La lavorazione dei respinti comporta la preliminare verifica del motivo della mancata consegna del questionario da parte dell'ufficio postale.

Se l'accertamento rileva un **cambio di indirizzo** (e/o di ragione sociale) è necessario:

- andare nella funzione di Monitoraggio "*Lavorazione Respinti*", selezionare il codice 1 "Questionario da rispedire a cura della DCCA" e inserire il codice impresa premendo alla fine il tasto Invia.
 - A questo punto l'impresa diventa linkabile nella funzione Data entry ed è possibile inserire le modifiche nella sezione 4 (o 1).
- Se l'indirizzo della sede centrale a cui rinviare il questionario è presente nella lista della sezione 4 con codice di tipo Unità locali diverso da 1 o 2 è necessario entrare in quella unità locale e correggere il Tipo Unità locali mettendo codice 2 (sede centrale amministrativa e operativa), premendo alla fine il tasto Salva.

¹ A cura di E. Berntsen.

Analogamente bisogna modificare il codice di Tipo Unità locali alla unità locale che risultava essere sede centrale nella lista di partenza indicando la tipologia corretta, premendo alla fine il tasto Salva.

- Se l'indirizzo della sede centrale a cui rinviare il questionario è presente nella lista della sezione 4, con codice di tipo Unità locali uguale a 1 o 2, ma in forma incompleta (ad esempio perché manca il numero civico o il CAP) è necessario entrare in quella unità locale completando le informazioni riguardanti la localizzazione, premendo alla fine il tasto Salva.
- Se l'indirizzo della sede centrale a cui rinviare il questionario non è presente nella lista della sezione 4 bisogna correggere la sede centrale di partenza (indirizzo, provincia, comune), lasciando il codice di Tipo Unità locali '1' o '2'.

ATTENZIONE

In tutti casi illustrati basta premere Salva alla fine di ogni singola operazione e uscire dal data entry **SENZA FARE** "Fine inserimento dati e invio del questionario"

Se l'accertamento rileva che il questionario non può essere rispedito perché l'impresa è cessata, o per fusione o scorporo, perché fuori campo di osservazione o per altro motivo, il processo di lavorazione si conclude con la registrazione del codice di pertinenza ('2'-5') nella maschera "*Lavorazione Respinti*" e con l'inserimento del codice impresa.

1.3 - Come ci si deve comportare se durante la lavorazione di un respinto si verifica l'esistenza in vita di un'impresa da rilevare e si riesce ad ottenere una compilazione telefonica del modello?

1. Occorre andare nella funzione di Monitoraggio "*Lavorazione Respinti*", selezionare il codice 1 "Questionario da ripredire a cura della DCCA" e inserire il codice impresa premendo alla fine il tasto Invia.
2. Occorre poi andare nella funzione di Monitoraggio "*Arrivo Questionari*", selezionare il codice 3 "Questionario compilato *on line* dal C.d.R. per contatto telefonico" e inserire il codice impresa premendo alla fine il tasto Invia. A questo punto l'impresa diventa linkabile nella funzione Data entry ed è possibile inserire le informazioni rilevate telefonicamente.

Questa casistica riguarda imprese individuali o comunque piccole imprese senza o con pochi dipendenti facilmente compilabili telefonicamente.

1.4 - Dove inserire l'eventuale informazione relativa alla frazione, località presente nella denominazione del comune?

L'indicazione della frazione o della località è importante soltanto ai fini dell'invio del sollecito e del rinvio del questionario a quelle imprese per le quali risulta respinto. Quindi poiché il campo relativo al comune è predisposto tramite un menù a tendina contenente le denominazioni ufficiali dei comuni, l'eventuale informazione aggiuntiva deve essere inserita nello spazio relativo all'indirizzo.

L'indicazione della frazione o della località non deve essere riportata nel caso delle off-line, così come indicato nel paragrafo 6.5 del manuale d'indagine.

1.5 - Se un'impresa richiede una nuova copia del questionario cartaceo a chi rivolgersi?

E' possibile richiedere questa copia scrivendo all'indirizzo e-mail della Dcca. Sarà cura della DCCA spedire via mail il questionario in formato pdf, che potrà essere stampato e rispedito. Il questionario sarà una copia esatta di quello spedito da Postel.

2. Campo di osservazione e unità di rilevazione

2.1 - Perché anche le imprese di piccole dimensioni e/o unilocalizzate sono state incluse nell'indagine?

L'indagine riguarda principalmente le unità locali delle grandi imprese. Ciò nonostante è stato anche incluso un campione di piccole imprese con incerta individuazione dello status di unità locale (vedasi manuale di indagine a pag.11)

2.2 - Se l'unità locale di un'impresa è stata affittata a un'altra impresa, si rileva solo l'impresa locataria o anche quella locatrice? Aver dato in affitto dei locali o la licenza di esercizio costituisce un'attività economica?

Le unità locali date in gestione da un'impresa a un'altra dietro pagamento di un canone si considerano appartenenti, ai fini dell'indagine, all'impresa locataria, cioè a quella che vi esercita un'attività economica. Nondimeno, per l'impresa locatrice rispondente l'attività di locazione costituisce un'attività economica che deve essere rilevata, in quanto rientra nel campo di osservazione dell'indagine (categoria 70200): questa attività dovrà essere dichiarata (se esclusiva, principale o secondaria) presso l'unità locale sede centrale dell'impresa.

Qualora nell'elenco della sezione 4 risultino inserite unità locali date in affitto, quest'ultime dovranno essere indicate come "ceduta ad altra impresa".

2.3 - Un libero professionista o un lavoratore autonomo che opera nella propria abitazione (ad es: un consulente, una sarta, ecc.) o che svolge attività itinerante, come viene rilevato?

Per i lavoratori autonomi che esercitano nella propria abitazione o che svolgono esclusivamente attività itinerante (ad es. un artigiano che esegue riparazioni a domicilio e non ha un proprio laboratorio) il domicilio fiscale viene considerato sede d'impresa in quanto è il luogo dove organizzano l'attività o da cui partono.

2.4 - A proposito dei requisiti delle unità locali, cosa si intende esattamente per "di norma presidiata"?

Se lo svolgimento di questa attività - anche se limitato a pochi mesi all'anno o a poche ore alla settimana - presuppone l'impiego di almeno un'unità di personale, l'unità locale si dovrà considerare "di norma presidiata". Quindi, ad es., uno stabilimento balneare non attivo e non presidiato, a meno che non sia chiuso in via definitiva, deve essere considerato "di norma presidiato", in quanto il suo funzionamento, nel periodo di attività, richiede l'impiego di almeno un'unità di personale.

2.5 - Quali sono i riferimenti temporali per la compilazione delle varie sezioni del questionario?

Tutte le informazioni delle sezioni 1 e 2 sono riferite alla data di compilazione, nella sezione 3 relativa agli addetti le informazioni sono riferite al 30 giugno 2003 (col.1), media 2003 (col.2) e 30 giugno 2004 (col.3). Per quanto riguarda le notizie relative alle unità locali (sezione 4 e 5) le notizie devono essere riferite al 30 giugno 2004.

Si ricorda pertanto che, a seguito di questo sfasamento temporale, il numero di unità locali presenti nella sezione 2 non necessariamente deve essere uguale alla somma delle unità locali della sezione 4 e 5.

Qualora nella sezione 5 l'impresa abbia comunque inserito delle unità locali nate dopo il 30 giugno 2004, queste non dovranno essere eliminate in modo da non perdere questa informazione però nel riquadro degli addetti al 30/06/2004 andrà indicato un valore pari a zero.

2.6 - In base a quale criterio si stabilisce se un'impresa è cessata o solo trasformata?

Per impresa cessata si intende un'unità che ha chiuso definitivamente la propria attività produttiva, ovvero un'unità che non utilizza risorse umane né beni capitali.

Un'unità che non svolge più attività produttive, ma ha in Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria o straordinaria) tutto il proprio personale, non deve considerarsi cessata, bensì temporaneamente inattiva. Non costituiscono cessazione dell'attività ma variazioni di dati anagrafici, i seguenti casi: trasferimento in altra sede; modifica dell'assetto proprietario dell'unità; decesso dell'imprenditore se seguito da passaggio ereditario dell'unità; cessione; affitto dell'impresa.

La data di cessazione è il momento in cui cessa l'attività, questa data è indipendente sia da quella di liquidazione o fallimento sia da quanto dichiarato al registro delle imprese e all'anagrafe tributaria.

Qualora si verifichi un cambiamento del codice fiscale, l'impresa dovrà essere comunque rilevata, sarà poi cura della Direzione Centrale Censimenti ed Archivi verificare, nel momento dell'inserimento delle informazioni nell'archivio Asia, eventuali eventi di fusione, scorporo o incorporazione.

2.7 - Come si rileva la sede legale di un'impresa?

- Se la sede legale di un'impresa è presente **nella sezione 4** va rilevata sia essa presidiata o non presidiata. In particolare, se si tratta di una vera e propria unità locale dell'impresa, presidiata da personale proprio, la compilazione deve procedere come per le altre tipologie di unità locali. Qualora invece, la sede legale corrisponde alla sede di lavoro di un consulente esterno è necessario indicare tipo_Unità locali=sede esclusivamente legale e/o sociale, addetti=0 e status= Mai appartenuta all'impresa.
- Se invece la sede legale non è presente nella sezione 4, allora andrà rilevata **nella sezione 5 SOLO ED ESCLUSIVAMENTE** se l'unità locale è presidiata, cioè se esiste almeno un'unità di personale.

2.8 - Che cosa si intende per "unità locale"?

L'unità locale corrisponde a un'unità giuridico-economica o ad una parte dell'unità giuridico-economica situata in una località topograficamente identificata. In questa località, o a partire da questa località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa unità giuridico-economica. Secondo questa definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, cantiere edile, ecc. (consultare il manuale al paragrafo 2.2 per i casi particolari).

2.9 - Se un libero professionista (medico, architetto,...) lavora in tre studi diversi, dove si rileva? In tutti e tre? Viene segnato quindi tre volte?

Se il libero professionista lavora in due o più unità locali della stessa impresa deve essere "contato" una volta sola (sia nella sezione 3 che nella sezione 4). In particolare, se nelle unità locali considerate l'unico addetto è il libero professionista in questione occorre procedere come segue:

- il libero professionista deve figurare (come indipendente) in una sola unità locale quella relativa alla sede che considera "centrale";
- le altre unità locali vengono assimilate convenzionalmente alle unità stagionali (tipo Unità locali=8) con addetti 0.

Se invece nelle unità locali considerate, oltre al libero professionista, lavorano anche altre unità di personale, si procede come segue:

- il libero professionista deve figurare (come indipendente) in una sola unità locale quella relativa alla sede che considera "centrale";
- gli altri addetti vengono conteggiati nelle unità locali di appartenenza.

2.10 - Vanno rilevati i caselli autostradali come unità locali?

Sì, in quanto luoghi di lavoro stabilmente presidiati. Anche se un casello è "ad elevata automazione" e quindi funziona in modo completamente automatico, ci sarà sempre almeno una unità di personale che ne garantisce il corretto funzionamento.

2.11 - Quale è l'attività economica degli show room?

Se si tratta di un'impresa che svolge attività di allestimento e promozione pubblicitaria mediante ideazione e realizzazione di stand, vetrine sale di esposizione etc., allora il codice di attività economica da attribuire è 74401.

Se trattasi di un'unità locale di semplice esposizione non presidiata, e tale unità è presente nell'elenco della sezione 4 allora occorre indicare addetti zero e come tipo Unità locali=unità locale ausiliaria, se invece tale unità non è presente nella sezione 4 allora non occorre inserirla nella sezione 5.

2.12 - Come vengono rilevate le agenzie e/o le sub-agenzie di assicurazioni?

Se il titolare dell'agenzia o sub-agenzia lavora in proprio, utilizzando la propria partita IVA e assumendosi il rischio d'impresa connesso con la conduzione dell'agenzia stessa, viene considerata un'impresa a se stante. Il codice dell'attività economica svolta da tali agenzie o sub-agenzie è 67201.

Se invece il titolare o responsabile della agenzia o sub-agenzia è un dipendente della compagnia di assicurazione, dalla quale riceve una retribuzione fissa eventualmente integrata da una quota di provvigioni, allora il titolare sarà conteggiato come addetto dipendente dell'agenzia generale e la sua sub-agenzia sarà un'unità locale dell'impresa generale.

2.13 - Come vanno considerati i lavoratori interinali?

I lavoratori interinali sono considerati lavoratori dipendenti della società di fornitura di lavoro temporaneo e invece considerati come lavoratori esterni e quindi inseriti nella corrispondente voce "interinali" delle sezione 3 per la società che li utilizza. Pertanto la loro collocazione dipenderà dal tipo di impresa rispondente.

2.14 - Come vanno rilevati i parcheggi stradali?

I parcheggi stradali devono essere rilevati, solo se custoditi (cioè regolarmente presidiati da almeno un lavoratore) e a pagamento. Tali parcheggi sono quindi considerati unità locali dell'impresa che li gestisce.

2.15 - Come vanno considerati i locali di proprietà di un consorzio utilizzate come deposito della merce?

Devono essere considerate come Unità locali ausiliarie con 0 addetti. Se in tali unità locali lavorano agenti indipendenti con propria partita IVA non vanno considerati come addetti del consorzio poiché risultano lavoratori in proprio.

2.16 - Se l'impresa edile non è in grado di individuare la localizzazione fisica del cantiere come comportarsi?

In questa situazione occorre attribuire gli addetti al cantiere principale del comune. Qualora esista un solo nel comune, senza che sia possibile individuare l'indirizzo, occorre registrare la frase " senza indirizzo " nel campo indirizzo. Questo perché ai fini delle analisi territoriali, è comunque importante collocare l'occupazione e l'attività almeno nel comune in cui viene effettivamente svolta.

2.17 - Come vanno considerate le unità locali delle imprese di pulizia?

Per quanto concerne i servizi di pulizie, generalmente, come unità locale è considerata ogni singola sede cui fa capo, amministrativamente o funzionalmente, il personale dell'impresa operante presso unità locali di altre imprese. Non costituiscono quindi unità locali dell'impresa che eroga tali servizi i locali eventualmente messi a disposizione (spogliatoi, magazzini, ripostigli) da coloro che hanno richiesto il servizio.

Nel caso però di imprese di pulizie che abbiano una presenza permanente di personale presso l'impresa alla quale prestano il servizio e che occupino uno spazio ben definito all'interno dei locali di quest'ultima con le proprie attrezzature (ad esempio una stanza separata ad uso esclusivo), tale spazio va trattato come unità locale.

2.18 - Se un'impresa risulta regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, ma non svolge alcuna attività come deve essere considerata?

È necessario che tale impresa venga considerata temporaneamente inattiva inserendo l'eventuale data di inizio inattività. Nel caso in cui, pur essendo iscritta alla camera di commercio, non ha mai iniziato l'attività, allora la data di "inizio inattività" sarà quella di iscrizione alla camera di commercio.

Qualora invece l'impresa sia effettivamente cessata indicare la cessazione con la relativa data anche se l'evento non è stato comunicato alla Camera di Commercio.

2.19 - Se l'unità locale ha un codice di attività economica fuori campo di osservazione dell'indagine va rilevata?

Sì, in quanto l'unità di rilevazione è l'impresa e quindi vanno rilevate le unità locali purchè l'attività economica dell'impresa rientra nel campo di osservazione dell'indagine.

2.20 - Le unità locali con sedi all'estero di imprese costituite in Italia vanno rilevate?

No. Né le unità locali, né gli addetti relativi perché questi ultimi rientrano nella contabilità e ordinamento estero (Par.2.2 del manuale)

2.21 - Vanno considerate unità locali le stazioni ferroviarie e i passaggi a livello?

Sì, vale sempre la regola generale secondo la quale vanno rilevate le unità locali presidiate.

2.22 - Come vanno trattate le unità locali la cui attività, pur rimanendo in capo all'impresa capogruppo viene svolta da personale dipendente delle società controllate, le quali percepiscono evidentemente un corrispettivo per il servizio?

Le “società controllate” non si configurano, in genere, come unità locali delle imprese capogruppo, ma sono imprese a se stanti essendo solo controllate, appunto, da altre. Elemento che permette di discriminare l’unità locale tra impresa e impresa è il codice fiscale. Se il codice fiscale delle “controllate” è diverso da quello della “controllante”, si tratta di due imprese diverse e come tali vanno rilevate, sempre che facciano parte dell’indagine.

Bisogna, tuttavia, fare attenzione se all’interno delle imprese controllate sono presenti addetti iscritti nei libri paga dell’impresa controllante. In questo caso si tratta di comandati che vanno assegnati all’impresa nei libri paga della quale sono iscritti.

Si ricorda che l’indagine non rileva i gruppi d’impresa ma le singole imprese, anche se fanno parte di gruppi.

2.23 - Se una cooperativa provvede a versare i relativi contributi ai soci titolari di partita iva tale personale va considerato come dipendente?

I contributi in questione non sono assimilabili ai contributi versati per lavoro dipendente. In questo caso prevale l’aspetto “presenza di partita IVA” e di remunerazione con fattura. Quindi non si tratta di lavoratori dipendenti dell’impresa, ma i soci si configurano come imprese a se stanti e quindi non vanno indicati in nessuna delle voci della sezione 3.

2.24 - Come vanno considerate le imprese in liquidazione?

È necessario inserire nel data entry l’indicazione che l’impresa è inattiva dalla data di liquidazione, che ha in atto una procedura concorsuale (quesito 2.3 =si), senza l’indicazione degli addetti, i quali verranno eventualmente recuperati in automatico da altri fonti. Questa fase di lavorazione si conclude senza lanciare il Check, in attesa di un’appropriata modifica del piano di controllo che consentirà di concludere la lavorazione così come avviene per le cessate. Non appena effettuata la modifica riceverete opportuna comunicazione.

3. Questionario

3.1 - Se un’impresa presenta due unità locali, una in via Manzoni e l’altra in via Leopardi, ma in realtà si tratta della stessa unità locale, poiché l’indirizzo ha subito una variazione di denominazione(da via Manzoni in via Leopardi), oppure si tratta di due accessi ad una stessa unità locale, come comportarsi?

Occorrerà scegliere l’unità locale con l’indirizzo esatto ed eliminare l’altra unità locale selezionando convenzionalmente, nello stato di attività della sezione 4, la modalità “mai appartenuta all’impresa”.

3.2 - Una unità locale, il cui indirizzo corrisponde al domicilio fiscale dell’impresa, come va considerata?

In questo caso sarà sufficiente scegliere la modalità “sede esclusivamente legale e/o sociale” relativa alla variabile tipo_ul per indicare la natura legale e non operativa dell’unità locale in questione. Ad eccezione degli itineranti e lavoratori autonomi per cui si rinvia al quesito 2.5.

3.3 - Se un’unità locale è controllata solo in parte dall’impresa che ha ricevuto il questionario, ma presenta un codice fiscale diverso dall’impresa in questione, come comportarsi?

Se il codice fiscale dell'unità locale è diverso da quello dell'impresa tale unità locale non apparterrà all'impresa (anche se da essa controllata), pertanto è necessario considerarla "mai appartenuta all'impresa" o "ceduta ad altra impresa".

3.4 - Come bisogna comportarsi se l'impresa dichiara che una o più delle unità locali che abbiamo inviato è non presidiata?

Presupposto necessario affinché una Unità locali venga rilevata è che sia attiva o temporaneamente inattiva. Nel caso, quindi di Unità locali attiva o temporaneamente inattiva ma **non presidiata**, come nel caso di magazzini, caselle postali, depositi, ecc., è necessario:

1. inserire 0 nel campo addetti;
2. inserire tipo Unità locali=7 (ausiliaria)
3. rilanciare il Check per la singola impresa; il check restituirà l'accertamento 123
4. confermare l'accertamento;
5. rilanciare il Check per la singola impresa.

3.5 -Come bisogna comportarsi se l'impresa dichiara di essere temporaneamente inattiva e non indica il numero degli addetti?

Si ricorda che nel caso di impresa temporaneamente inattiva gli addetti vanno indicati anche se in cassa integrazione guadagni. Occorre inserire almeno un indipendente e occorre verificare il numero degli addetti di partenza, se il numero è rilevante è necessario contattare l'impresa e recuperare l'informazione mancante; se il numero è trascurabile (<10 addetti) occorre confermare gli addetti di partenza.

3.6 - Un'impresa ha un'unità locale sede legale anche operativa e un'unità locale amministrativa e operativa. Dove è più corretto ubicare la sede centrale?

La sede centrale deve essere stabilita dall'impresa, è quindi necessario contattare l'impresa in modo da indicare esattamente la sede individuata dall'impresa stessa.

4. Applicazione informatica

4.1 -Se nell'applicativo iulgi.istat.it\UL ci sono problemi nel ritornare al menù principale come comportarsi?

E' necessario uscire dall'applicazione e rientrare riavviando la procedura di autenticazione.

4.2 - E' possibile visionare in tempo reale il questionario di un'impresa che sta compilando on line senza effettuare la registrazione (fittizia) del questionario cartaceo?

Per poter visualizzare i dati dell'impresa è necessario fare inserire all'impresa almeno la sezione 3.

4.3 Come faccio a capire che la lavorazione di un'impresa è definitivamente conclusa?

Nel caso in cui si entra nel data entry relativa all'impresa in questione non si visualizzano più i tasti "Salva" e "Annulla" pertanto non sarà più possibile effettuare modifiche. Inoltre, dalla tavola 5 , colonna 2 "Questionari lavorati", cliccando sul numero linkabile compare la lista dei questionari conclusi.

4.4 - Che cosa indica l'accertamento 2?

La regola segnala che nella Sezione 2 l'impresa ha dichiarato di essere cessata tra luglio 2003 e giugno 2004, estremi compresi.

In questo caso:

- se l'impresa ha fornito l'indicazione per gli addetti del 2003 (che dovrebbero essere presenti nelle colonne 1 e 2 della sezione 3) questi devono essere inseriti nel questionario;
- se l'impresa non ha fornito tale dato è importante recuperarla, compatibilmente con la possibilità di farlo, soprattutto se l'impresa è grande;
- è necessario inserire comunque l'informazione di eventuali fusioni, scorpori, ecc. subiti dall'impresa, anche se è cessata.

In ogni caso si deve agire nel seguente modo:

- segnalare l'arrivo del questionario (codice 1 in "*Arrivo Questionari*" nel sistema di monitoraggio);
- entrare nel data entry indicare lo stato di cessazione e la data (sezione 2, quesito 2.2), gli addetti del 2003 e l'eventuale informazione circa fusioni o scorpori, salvare e dichiarare la fine dell'inserimento (voce "Fine questionario e invio dati" nel menù del data entry);
- lanciare il Check per quel codice impresa;
- visualizzare la scheda di errore/accertamento, dove comparirà l'ACC 2, e biffare la conferma.

Dal successivo rilancio del Check il sistema riconoscerà l'impresa come cessata e considererà il questionario come "lavorato", così come accade per l'ACC 1.

Si precisa che anche nel caso in cui l'impresa abbia indicato gli addetti del 2003, avendo confermato l'ACC 2, il programma di controllo non farà scattare nessuna altra regola.

FAQ relative all'indagine sulle unità locali delle imprese IULGI 2005

1.1 Come devono essere considerate e classificate le unità locali che svolgono attività economica di sportello per l'utenza?

Le unità locali che effettuano attività di sportello per l'utenza sono:

1. per quanto riguarda il tipo di Unità locali:

- unità locali ausiliarie (tipo_UL = 7) se forniscono informazioni **esclusivamente** con riguardo all'impresa da cui dipendono;
- unità locali operative (tipo_UL = 5) se forniscono informazioni **anche** relativamente ad altre imprese, eventualmente appartenenti allo stesso gruppo (per esempio, una ex municipalizzata che si è divisa in diverse imprese a sé stanti di distribuzione del gas, acqua e smaltimento rifiuti, con sportelli che forniscono informazioni per tutte le imprese del gruppo);

2. per quanto riguarda l'attività economica:

- l'unità locale va classificata nella 74145 – pubbliche relazioni, non essendoci una attività specifica prevista per questa casistica.

1.2 Come devono essere rilevate le unità locali di un'impresa affittate a un'altra impresa?

Le unità locali date in gestione da un'impresa a un'altra dietro pagamento di un canone si considerano appartenenti, ai fini dell'indagine, all'impresa locataria, ovvero a quella che riceve le ul in locazione e che vi esercita un'attività economica. Nondimeno, per l'impresa locatatrice rispondente all'indagine (che dà in affitto le unità locali), l'attività di locazione costituisce un'attività economica che deve essere rilevata, in quanto rientra nel campo di osservazione dell'indagine (categoria 70200).

Se è stata data in affitto tutta l'attività dell'impresa, l'attività 70200 dovrà essere indicata presso l'unità locale sede centrale dell'impresa.

Se è stata data in affitto una o più specifiche unità locali, l'attività 70200 dovrà essere indicata presso l'unità locale di pertinenza e la variabile tipo_ul assumerà la modalità non presidiata (codice 9); le altre unità locali non affittate manterranno le attività produttive o di servizio da loro effettivamente svolte.

Qualora nell'elenco della sezione 4 risultino inserite unità locali date in affitto dall'impresa locatrice, quest'ultime dovranno essere indicate, **per convenzione** – in assenza di una modalità specifica - come “ceduta ad altra impresa” – codice 5.

Qualora nell'elenco della sezione 5 risultino inserite unità locali prese in affitto, quest'ultime dovranno essere indicate, **per convenzione** – in assenza di una modalità specifica - come “acquisite da altra impresa” – codice 8.

Qualora in tali casi, l'impresa rispondente comunichi che trattasi di affitto di ul, o di impresa, l'informazione deve essere registrata nel campo note.

1.3 I medici che esercitano la propria attività in modo occasionale presso cliniche private e che vengono pagati dalla casa di cura con fattura, devono essere inseriti tra il personale esterno dell'impresa?

No in quanto i liberi professionisti remunerati con fattura sono essi stessi delle imprese a sé stanti con propria partita Iva e pertanto non fanno parte del personale esterno della casa di cura.

1.4 La sede legale presso un avvocato, presente nella sezione 4, diventa codice Unità locali 9 (Unità locale non presidiata)?

La sede legale presso un avvocato va codificata con Tipo UL= 3 (sede esclusivamente legale e o sociale) anche se con 0 addetti per non perdere l'informazione del Tipo UL. Il check non segnalerà errore.

1.5 Gli agenti di commercio monomandatari o plurimandatari con partita IVA che lavorano per conto di un'impresa di commercio sono da considerare tra i dipendenti o tra il personale esterno dell'impresa?

No, gli agenti di commercio monomandatari o plurimandatari con propria partita IVA che lavorano per conto di un'impresa sono essi stessi delle imprese a sé stanti e pertanto non sono da rilevare nell'ambito del quadro occupazionale (SEZIONE 3) dell'impresa per la quale lavorano, né tra gli addetti, come dipendenti o indipendenti, né tra il personale esterno.

1.6 Quale codice di Tipo UL bisogna indicare, nella sezione 4 e nella sezione 5, per le unità locali che svolgono attività ausiliaria con 0 addetti? Tipo ul =7 o Tipo ul =9?

Le unità locali con zero addetti che svolgono attività ausiliaria vanno codificate con **Tipo ul =9** (unità locale non presidiata).

1.7 I membri del consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale come vanno considerati ai fini della compilazione della sezione 3 del questionario?

I membri del consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale non vanno presi in considerazione nella sezione 3 in quanto, di norma, remunerati con fattura (in qualità di consulenti) o con rimborso spese.

Fa eccezione il caso dell'eventuale titolare/i con funzione di rappresentante legale o fiscale dell'impresa che quindi assume/assumono il ruolo di titolari dell'impresa (da indicare tra gli indipendenti), come pure gli eventuali dirigenti presenti nel consiglio, iscritti nei libri paga dell'impresa rispondente, che rientrano tra gli addetti all'impresa (da indicare tra i dipendenti).

1.8 I consulenti esterni (per es. un ingegnere o un geometra che svolgono un'attività ad hoc per un'impresa - per es. un rilievo - e per tale attività vengono pagati) vanno inseriti nella sez. 3?

I consulenti esterni solitamente liberi professionisti non vanno inseriti nella sez. 3 in quanto sono imprese a sé stanti, avendo una propria partita IVA e generalmente anche un proprio studio. Di norma tali soggetti non sono iscritti nei libri paga ma ricevono semmai una corrispettivo a fronte di una fattura. Se fossero iscritti nei libri paga sarebbero lavoratori dipendenti dell'impresa e lavorerebbero sempre e solo per quella impresa senza poter svolgere altre attività per altre imprese. Se invece offrono un servizio di consulenza o svolgono un lavoro per l'impresa e poi ne fanno altri per altre imprese sono liberi professionisti che operano in conto proprio come imprese a sé stanti.

Pertanto essi non vanno annoverati tra gli addetti all'impresa (punto 3.1) e neppure tra il personale esterno dell'impresa (punto 3.2) che è rappresentato da contratti specifici, legati soprattutto alla cosiddetta Legge Biagi, tra i quali, di norma, non rientrano i consulenti esterni.

1.9 Le unità locali non presidiate ma soggette a normali controlli di manutenzione come ad esempio le stazioni di sollevamento e centraline elettriche abitualmente non presidiate di un'impresa che gestisce una rete tecnologica, devono essere rilevate?

Le unità locali **non presidiate** non dovrebbero essere rilevate in quanto, proprio per il fatto di essere non presidiate, non corrispondono alla definizione statistica di unità locale adottata dall'Istat in conformità al regolamento comunitario in materia di Business register.

Pertanto se l'impresa contatta l'Istat per sapere se deve indicare tali tipologie nella sezione 5 la risposta è no. Tuttavia qualora l'impresa avesse voluto riportarle è necessario indicare TIPO UL=9 (unità locale non presidiata) con ADDETTI=0.

Estendendo il discorso da questo caso particolare al generale è opportuno specificare che le unità locali non presidiate non vengono considerate in Asia né conteggiate in sede di eventuale pubblicazione dei dati. Tuttavia l'esperienza di IULGI 2004 ha dimostrato che, in molti casi, le imprese tendono a elencare anche le unità locali non presidiate (esempi tipici sono quelli dei magazzini senza addetti o delle sedi legali presso consulenti esterni) e pertanto trattandosi di indagine annuale si è ritenuto opportuno andare incontro alla volontà delle imprese stampando nella sezione 4 del questionario anche tali unità locali non presidiate.

Sempre per questo motivo è stato introdotto quest'anno il codice di TIPO UL=9 (unità locale non presidiata) che consente di ristampare nell'elenco della sezione 4 tali tipologie di Unità locali indicate dall'impresa e di eliminarle in maniera automatica in sede di caricamento in Asia e di pubblicazione. Analogo discorso vale per le sedi legali (TIPO UL=3) con 0 addetti.

1.10 Come vanno trattate le sedi legali e/o sociali ?

Secondo le definizioni adottate dall'Istat, conformemente alle indicazioni comunitarie, la sede legale è un'effettiva unità locale dell'impresa se, e solo se, vi lavorano indipendenti o dipendenti (iscritti nei libri paga) dell'impresa stessa. Se come sede legale viene indicata una unità locale che è in realtà la sede di lavoro di un consulente esterno (commercialista, avvocato, ecc.) tale unità non è da considerare come unità locale dell'impresa. Quindi, la sede legale senza addetti non viene presa in considerazione né da Asia, né da qualsiasi indagine Istat sulle imprese, né in sede di pubblicazione è conteggiata come unità locale dell'impresa (cfr. FAQ precedente).

Tuttavia, IULGI 2004 ha dimostrato che le imprese dichiarano e vogliono dichiarare la loro sede sociale o legale e dal momento che IULGI è un'indagine annuale, si è deciso di stampare ogni anno anche le sedi legali senza addetti nonostante ciò sia in contrasto con le definizioni ufficiali. Per questo, la sede legale va mantenuta nell'elenco e va codificata con il codice TIPO_UL 3 anche con 0 addetti.

Questo ci consente:

- di tenere sotto controllo le sedi legali, al fine di eliminarle, in sede di caricamento in Asia e di pubblicazione dei dati, in maniera automatica per via informatica (utilizzando il flag TIPO_UL = 3 con zero addetti)
- di stamparle ogni anno esclusivamente per IULGI al fine di andare incontro alle esigenze delle imprese che elencano questo tipo di unità locale, evitando così ovvi rimproveri all'Istat (del tipo "vi avevo elencato la sede legale lo scorso anno perché non la trovo nell'elenco quest'anno?").

1.11 Come vanno registrate le informazioni riguardanti imprese in liquidazione difficili da contattare ma per le quali si dispone di informazioni certe di fonte Asia o Camere di commercio?

Le imprese in liquidazione formalmente secondo Asia e IULGI non sono morte, ma sono ancora in vita - anche se possono creare molti problemi perchè non rispondono.

E' opportuno acquisire le informazioni in possesso secondo le seguenti modalità:

- Registrare l'arrivo del questionario inserendo per convenzione codice 3 in *Arrivo Questionari*
- inserire la voce temporaneamente inattiva (q. 2.2) con l'indicazione della data
- rispondere sì al q. 2.3
- mettere convenzionalmente ~~se non si è in possesso di altre informazioni~~ - zero addetti al 30 giugno 2005
- scrivere nella funzione *Note del Monitoraggio* tutte le informazioni acquisite.

Stesse modalità di trattamento valgono per le imprese che hanno in atto procedure concorsuali (fallimento, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione giudiziaria, amministrazione straordinaria, concordato preventivo) e che risultano non pervenute e difficili da contattare.

1.12 Come rilevare le unità locali che svolgono attività di show room ?

Per quanto concerne la unità locali che svolgono attività di show room bisogna operare una prima distinzione in base al fatto che in esse venga svolta anche attività di vendita o sola esposizione.

Nel primo caso

- se la vendita è effettuata a dettaglianti, grossisti, intermediari commerciali rivenditori, distributori, eccetera, tali unità locali vanno classificate nel **commercio all'ingrosso** del prodotto di pertinenza dell'impresa;
- se la vendita è effettuata al consumatore finale pubblico per uso e consumo personale e domestico le unità locali vanno classificate nel **commercio al dettaglio** del prodotto di pertinenza dell'impresa.

Nel caso di unità locali in cui viene fatta esclusivamente esposizione esse sono da classificare **convenzionalmente**, dal momento che non esiste un'apposita codifica, con il codice di attività economica **74 401** – Studi di promozione pubblicitaria (cfr Faq IULGI 2004).

1.13 Come rilevare le sale riunioni o gli uffici commerciali o di rappresentanza ?

Le unità locali adibite a sale riunioni, le foresterie, gli uffici commerciali o di rappresentanza, i luoghi in cui si effettuano riunioni, convention o simili ai fini della pianificazione aziendale o per stabilire strategie di comportamento, di relazioni e comunicazioni volte a migliorare l'immagine e l'efficienza dell'organizzazione o dell'impresa, sia nel caso le riunioni siano riservate solo al personale interno dell'impresa, sia che siano rivolte anche all'esterno (cioè, per esempio, a rappresentanti di commercio o agenti) vanno classificati **convenzionalmente**, non esistendo una codifica appropriata, con l'attività **74145** – **Pubbliche relazioni**, e l'unità locale va classificata come:

- Unità locali ausiliaria (tipo_ul = 7) se con addetti
- Non presidiata (tipo_ul = 9) se senza addetti

1.14 Come deve essere codificata l'ATECO di una Unità locali ausiliaria utilizzata come magazzino per conto dell'impresa stessa.

Non esistendo una codifica dell'attività magazzinaggio per conto della stessa impresa per convenzione si utilizza il codice relativo a magazzini di custodia e deposito per conto terzi (63121).

1.15 Nel caso in cui cantiere edile operativo sia presidiato da soli collaboratori esterni come deve essere indicato, sia nella tipologia di unità locale che di attività economica?

Qualora la descrizione dell'attività economica principale sia così generica “ cantiere edile operativo” essa va classificata convenzionalmente con il codice ATECO **45.21.1**.

L'unità locale va classificata come operativa (Tipo UL= 5) anche se presidiata solo da collaboratori esterni (data la peculiarità propria dell'edilizia della forte presenza di sub-appaltatori e cottimisti).

1.16 Un cantiere edile di scavi e recupero archeologico come può essere correttamente classificato con riferimento all'attività economica?

Un cantiere edile di scavi e recupero archeologico va classificato nella **45.11.0** o nella **45.21.1** a seconda che prevalga l'attività di scavo o quella di recupero.

Per maggiore chiarezza, il **restauro** finalizzato alla conservazione di opere d'arte, quali: quadri, affreschi, sculture, mosaici, arazzi, **materiale archeologico**, va classificato ecc. nella 92.31.0 con esclusione del restauro di edifici che rientra nella divisione 45.

1.17 Come devono essere classificate le unità locali di aziende di ALTRI TRASPORTI TERRESTRI, REGOLARI, DI PASSEGGERI dove si svolge attività di agenzia (biglietteria, informazioni clientela...)? E le unità locali dove si effettua la manutenzione dei mezzi di trasporto (in questo caso dei pullman) o quelle adibite a rimessa dei pullman?

Le unità locali di aziende di **Altri trasporti terrestri regolari di passeggeri** dove si svolge attività di agenzia (biglietteria, informazioni clientela...) vanno classificate con il codice ATECO **63213 - Gestione di stazioni di autobus**. La codifica corretta delle autorimesse invece è **63215 - Gestione di parcheggi e autorimesse**.

In ultimo, le unità locali dove si effettua la manutenzione dei mezzi di trasporto vanno classificate con il codice ATECO **50201-Riparazioni meccaniche di autoveicoli**.

E' importante evidenziare che un'impresa che ha come attività economica principale **Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri** deve necessariamente avere almeno un'unità locale classificata con il corrispondente codice Ateco **60210 - Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri**.

Allegato 3

Il questionario dell'indagine 2004



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA
Direzione centrale degli archivi
e dei censimenti economici
Via Adolfo Ravà, 150 - 00142 Roma

INDAGINE SULLE UNITÀ LOCALI DELLE GRANDI IMPRESE – ANNO 2004

Roma,
Prot,

RAGIONE SOCIALE
INDIRIZZO
C.A.P.

Gentile Signora, gentile Signore,
l'Istituto nazionale di statistica, per soddisfare la crescente domanda di conoscenza del sistema economico italiano e per armonizzare le informazioni in questo campo con quelle prodotte dagli istituti di statistica degli altri paesi dell'Unione Europea, avvia quest'anno l'**Indagine sulle unità locali delle grandi imprese** che consentirà di completare l'Archivio statistico delle imprese attive (Asia) con le informazioni sulle unità locali delle imprese plurilocalizzate, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di *Business Register* (Regolamento comunitario n. 2186/93). In questo contesto si colloca l'*Aggiornamento dell'archivio statistico delle unità economiche Asia-Unità locali*, previsto dal Programma statistico nazionale 2004-2006 (codice rilevazione IST-01678) che raccoglie l'insieme delle statistiche necessarie al Paese e prevede l'obbligo di risposta per i soggetti privati.

La collaborazione della Sua impresa è ritenuta fondamentale per il buon esito della rilevazione. La prego, quindi, di voler cortesemente rispondere con la massima attenzione alle domande poste sul questionario inviatoLe, secondo le modalità riportate nelle istruzioni allegate e di restituirlo all'Istat entro la scadenza indicata. La Sua pronta collaborazione ci consentirà di non importunarLa ulteriormente con solleciti o richieste di chiarimenti. In ogni caso, si suggerisce di conservare una fotocopia del questionario compilato e di non esitare, in caso di dubbi sulla compilazione, a contattarci.

I dati raccolti nell'ambito della presente rilevazione, tutelati dal segreto statistico e sottoposti alla normativa sulla tutela dei dati personali, possono essere trattati esclusivamente per fini statistici nell'ambito del Sistema statistico nazionale e saranno diffusi in forma aggregata, in modo tale che non sia possibile risalire ai soggetti che li forniscono. Titolare del trattamento dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo 16, 00184 Roma. Responsabile del trattamento è il Direttore centrale degli Archivi e dei censimenti economici anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti degli interessati.

Si coglie l'occasione per ricordare che è possibile acquisire informazioni sui risultati del Censimento 2001 alla pagina Web del sito dell'Istat (www.istat.it) nel quale, inoltre, potrà trovare indicazioni sulle altre attività e sui servizi offerti dall'Istituto. Questi sono anche ottenibili rivolgendosi alla Direzione centrale per la diffusione della cultura statistica o al Centro di informazione statistica presente nel capoluogo di Regione. Nel ringraziare anticipatamente per la cortese collaborazione che Lei vorrà fornire mi è gradita l'occasione per inviarLe distinti saluti.

Il Presidente dell'Istituto
Luigi Biggeri

SEGRETO STATISTICO, OBBLIGO DI RISPOSTA, TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DIRITTI DEGLI INTERESSATI

- Decreto legislativo 6 settembre 1989 n. 322 e successive modifiche ed integrazioni "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" – artt. 6 bis (trattamenti di dati personali), 7 (obbligo di fornire dati statistici), 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta), 13 (Programma Statistico Nazionale);
- Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" – artt. 2 (finalità), 4 (definizioni), 7-10 (diritti dell'interessato), 13 (informativa), 28-30 (soggetti che effettuano il trattamento), 104-110 (trattamento per scopi statistici o scientifici);
- "Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale" (all. A3 al Codice in materia di protezione dei dati personali – d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2004 - Programma Statistico Nazionale per il triennio 2004 – 2006 (Suppl. ord. n. 134 alla Gazzetta Ufficiale del 30 luglio 2004 - serie generale - n. 177);
-Decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 2004 – Approvazione delle rilevazioni statistiche rientranti nel Programma Statistico Nazionale per il triennio 2004-2006 che comportano l'obbligo di risposta, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 6 settembre 1989 n. 322 (G.U. n. 188 del 12 agosto 2004).

Compilare il questionario in tutte le sue sezioni e restituirlo entro 20 giorni utilizzando una delle seguenti modalità:

- **questionario on line disponibile sul sito <http://iulgi.istat.it/UL> secondo le indicazioni contenute nell'ultimo foglio del presente questionario**
- **per posta con la busta preaffrancata messa a disposizione, avendo cura di ripiegare i fogli in modo che l'indirizzo prestampato corrisponda all'apposita finestra della busta**

Per eventuali chiarimenti rivolgersi a :
ISTAT –XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Tel. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Fax. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

E-mail - XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XX
XXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXX

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

Il presente questionario ISTAT/IULGI deve essere compilato dalle imprese plurilocalizzate, alle quali vengono richieste informazioni anche relativamente alle unità locali da esse gestite. Le unità locali da indicare sono quelle operanti sul territorio nazionale siano esse: **attive** e in cui vi lavori abitualmente almeno una persona (unità locali presidiate); **temporaneamente inattive** o **con attività stagionale**, presidiate o meno.

E' definita **impresa** una unità giuridico-economica organizzata per la produzione di beni e servizi, dotata di autonomia decisionale, in particolare per quanto attiene alla destinazione delle sue risorse correnti e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi pubblici o privati. Una impresa esercita una o più attività in una o più unità locali. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

L'**impresa plurilocalizzata** è un'unità giuridico-economica che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale dell'impresa.

L'**unità locale** corrisponde a un'unità giuridico-economica o ad una parte dell'unità giuridico-economica situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa unità giuridico-economica. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, eccetera.

Sezione 1 – Dati strutturali dell'impresa

Per **attività economica principale** si intende l'attività economica svolta in maniera prevalente dall'impresa (o dall'unità locale). Quando più attività sono esercitate nell'ambito di una stessa impresa (o unità locale), la prevalenza è individuata sulla base del valore aggiunto o, in mancanza di tale dato, sulla base del fatturato o, nell'ordine, sulla base delle spese per il personale, delle retribuzioni lorde annue, del numero medio annuo di addetti.

Qualora l'attività economica principale prestampata sul questionario sia diversa da quella effettivamente svolta, quest'ultima deve essere descritta nell'apposito spazio usando i termini ritenuti più appropriati dal compilatore. Lo stesso deve avvenire nel caso che l'attività economica sia mancante.

La descrizione, per essere completa, deve comprendere sempre i seguenti elementi: il **tipo di attività** (produzione, manutenzione, riparazione, installazione, noleggio, recupero, commercio all'ingrosso, commercio al dettaglio, servizio, studio, consulenza, eccetera); il **tipo di bene o di servizio** oggetto di detta attività (scarpe, impianti elettrici, elettrodomestici, prodotti lattiero-caseari, pulizia, fotografia aerea, informatico, legale, finanziario, eccetera), e, per alcune attività di produzione, anche il **materiale con il quale è fatto il bene** stesso (legno, metallo, plastica, gomma, vetro, carta, pelle, eccetera); per i servizi deve comprendere ulteriori specificazioni, ad esempio nel caso dei servizi informatici occorre precisare se si tratta di servizi di elaborazione dati, fornitura di software, eccetera.

Sezione 2 – Notizie dell'impresa

Quesito 2.2 - Stato di attività dell'impresa alla data di compilazione

Per impresa **attiva** si intende un'unità che, indipendentemente dalla propria posizione amministrativa o giuridica, svolge un'attività economica, anche se a carattere stagionale in alcuni periodi dell'anno, e impiega, per lo svolgimento di tale attività, fattori della produzione: risorse umane (lavoratori indipendenti e/o dipendenti anche a tempo parziale) e beni capitali.

Per impresa **temporaneamente inattiva** si intende un'unità che ha sospeso per un certo periodo di tempo la propria attività produttiva a causa di: eventi fortuiti (incendio, terremoto eccetera), ristrutturazione dei locali, problemi economici contingenti.

Per impresa **cessata** si intende un'unità che ha chiuso definitivamente la propria attività produttiva, ovvero un'unità che non utilizza risorse umane né beni capitali. Un'unità che non svolge più attività produttive, ma ha in Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria o straordinaria) tutto il proprio personale, non deve considerarsi cessata, bensì temporaneamente inattiva. Non costituiscono cessazione dell'attività ma variazioni di dati anagrafici, i seguenti casi: trasferimento in altra sede; modifica dell'assetto proprietario dell'unità; decesso dell'imprenditore se seguito da passaggio ereditario dell'unità; cessione; affitto dell'azienda.

La **data di cessazione** è il momento in cui cessa l'attività, tale data è indipendente sia da quella di liquidazione o fallimento sia da quanto dichiarato al registro delle imprese e all'anagrafe tributaria.

Quesito 2.3 - Procedure concorsuali o di liquidazione volontaria

Per procedure concorsuali o di liquidazione volontaria si intende: fallimento, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione giudiziaria, amministrazione straordinaria, concordato preventivo.

Sezione 3 – Numero di persone utilizzate dall'impresa

Sono lavoratori **indipendenti**: i titolari, soci e amministratori delle imprese, soci di cooperativa, associati in partecipazione, parenti o affini del titolare, a condizione che effettivamente lavorino nell'unità, non siano iscritti nei libri paga, non siano remunerati con fattura, non abbiano un contratto di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto;

Sono lavoratori **dipendenti** tutte le persone iscritte nei libri paga (anche se responsabili della gestione dell'impresa) e in particolare: i soci di cooperativa iscritti nei libri paga; i parenti o affini del titolare, o dei titolari, che prestano lavoro e per i quali è effettuato il versamento di contributi previdenziali in qualità di lavoratori dipendenti; i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o part-time; gli apprendisti; i lavoratori con contratto di lavoro ripartito o intermittente; i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga; i lavoratori con contratto di formazione e lavoro o di inserimento; i lavoratori con contratto a termine; i lavoratori stagionali o con contratto di tirocinio estivo di orientamento; i lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni; sono assimilati ai dipendenti gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione.

Il numero degli **addetti** comprende sia i lavoratori indipendenti sia quelli dipendenti. Sono considerati addetti anche i lavoratori in sciopero, maternità, malattia o congedo di breve durata.

Sono considerati **interinali** le persone con contratto interinale e quelle in staff leasing (contratti di somministrazione) assunte da un'altra impresa di somministrazione, regolarmente autorizzata (impresa fornitrice), la quale pone uno o più lavoratori, a disposizione dell'impresa che ne utilizza la prestazione lavorativa (impresa utilizzatrice), per il soddisfacimento di esigenze di carattere temporaneo.

Gli **altri contratti esterni** comprendono i lavoratori che hanno un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, un contratto a progetto o un contratto di lavoro occasionale.

Sezioni 4 e 5 – Elenco delle unità locali gestite dall'impresa

Tutte le notizie relative alle unità locali della sezione 4 e della sezione 5 devono essere riferite al 30 giugno 2004.

Per la verifica del tipo di unità locale (Tipo UL) e per l'inserimento della codifica richiesta fare riferimento alle seguenti definizioni:

1. Sede centrale **solo amministrativa**: individua la sede centrale dove sono ubicati i principali uffici amministrativi e/o direzionali e in cui non viene effettuata alcuna attività di produzione;
2. Sede centrale **amministrativa e operativa**: individua la sede centrale dove, oltre alle attività amministrative e/o direzionali, vengono svolte anche attività di produzione di beni o servizi;
3. Sede **esclusivamente legale e/o sociale**: individua la sede cui si fa riferimento negli atti legali dell'unità giuridico-economica e dove non si svolge alcuna attività;
4. Unità locale **amministrativa e operativa**: individua l'unità dove, oltre ad alcune attività amministrative, vengono esercitate attività di produzione di beni o servizi;
5. Unità locale **operativa**: individua il luogo dove vengono svolte esclusivamente le attività di produzione di beni e/o servizi;
6. Unità locale **amministrativa non principale**: individua l'unità dove vengono svolte esclusivamente alcune attività amministrative;
7. Unità locale **ausiliaria**: individua l'unità che opera esclusivamente per l'impresa stessa e nella quale viene svolta un'attività economica ausiliaria al fine di agevolare l'impresa nella produzione di beni e servizi (ad esempio, attività di servizi interni, magazzino con personale, eccetera);
8. Unità locale **operativa stagionale**: individua l'unità operativa dove le attività sono svolte solo per un periodo dell'anno.

SEZIONE 5 - UNITA' LOCALI NUOVE O MANCANTI RISPETTO ALL'ELENCO DELLA SEZIONE 4

Indicare tutte le unità locali nuove o mancanti rispetto all'elenco della sezione 4.

Le unità locali da indicare sono quelle operanti sul territorio nazionale, siano esse attive e in cui vi lavori abitualmente almeno una persona (unità locali presidiate); inattive o con attività stagionale, presidiate o meno.

Nel caso in cui le unità locali siano più numerose fotocopiare questo prospetto in bianco, compilarlo e allegarlo.

Tipo UL(2)		Indirizzo	
Comune		C.A.P.	Sigla prov.
MANCANTE NELL'ELENCO DELLA SEZIONE 4.....6 <input type="checkbox"/>		COSTITUITA EX NOVO7 <input type="checkbox"/>	} da quale data? _____ mese anno
		ACQUISITA DA ALTRA IMPRESA.....8 <input type="checkbox"/>	
Attività economica principale dell'UL			
Totale addetti all'unità locale al 30 giugno 2004			

Tipo UL(2)		Indirizzo	
Comune		C.A.P.	Sigla prov.
MANCANTE NELL'ELENCO DELLA SEZIONE 4.....6 <input type="checkbox"/>		COSTITUITA EX NOVO7 <input type="checkbox"/>	} da quale data? _____ mese anno
		ACQUISITA DA ALTRA IMPRESA.....8 <input type="checkbox"/>	
Attività economica principale dell'UL			
Totale addetti all'unità locale al 30 giugno 2004			

Tipo UL(2)		Indirizzo	
Comune		C.A.P.	Sigla prov.
MANCANTE NELL'ELENCO DELLA SEZIONE 4.....6 <input type="checkbox"/>		COSTITUITA EX NOVO7 <input type="checkbox"/>	} da quale data? _____ mese anno
		ACQUISITA DA ALTRA IMPRESA.....8 <input type="checkbox"/>	
Attività economica principale dell'UL			
Totale addetti all'unità locale al 30 giugno 2004			

Tipo UL(2)		Indirizzo	
Comune		C.A.P.	Sigla prov.
MANCANTE NELL'ELENCO DELLA SEZIONE 4.....6 <input type="checkbox"/>		COSTITUITA EX NOVO7 <input type="checkbox"/>	} da quale data? _____ mese anno
		ACQUISITA DA ALTRA IMPRESA.....8 <input type="checkbox"/>	
Attività economica principale dell'UL			
Totale addetti all'unità locale al 30 giugno 2004			

(2) Riportare il tipo di unità locale utilizzando la codifica prevista per la sezione 4: 1= sede centrale solo amministrativa; 2= sede centrale amministrativa e operativa; 3= sede esclusivamente legale e/o sociale; 4= unità locale amministrativa e operativa; 5= unità locale operativa; 6=unità locale amministrativa non principale; 7= unità locale ausiliaria; 8= unità locale operativa stagionale.

ISTRUZIONI PER L'ACCESSO AL QUESTIONARIO ON LINE

L'Indagine sulle unità locali delle grandi imprese prevede la possibilità che l'Impresa fornisca all'Istat le informazioni richieste per via telematica, tramite compilazione del questionario on line, in alternativa alla tradizionale compilazione manuale del presente questionario cartaceo ed al suo invio per posta ordinaria.

Per accedere correttamente al servizio seguire le seguenti istruzioni:

1. collegarsi al sito <http://iulgi.istat.it/UL>
2. cliccare su **Login** (lato sinistro dello schermo) per avviare la procedura di autenticazione
3. inserire **Utente e Password**:
 - nel campo **Utente** inserire il **codice impresa** presente sul questionario cartaceo (costituito dal codice impresa posto in alto a destra)
 - nel campo **Password** inserire il **codice fiscale** prestampato nella terza pagina del questionario cartaceo (Sezione 1). Questo codice serve ESCLUSIVAMENTE per il primo accesso al servizio. Selezionare quindi il tasto "Invia".

La procedura richiederà subito il **Cambio della Password** per effettuare la personalizzazione della stessa, secondo le seguenti indicazioni:

- inserire la nuova password (da un minimo di 8 fino ad un massimo di 16 caratteri alfanumerici) nei due campi sotto la dicitura "Cambio Password" facendo attenzione ai caratteri minuscoli/maiuscoli
- cliccare sul tasto "Invia" per entrare nel servizio. La nuova password immessa sarà quella da utilizzare nei successivi accessi.

Sarà possibile in seguito, qualora lo si desideri, variare la password in qualsiasi momento tramite il link **Modifica Password**.

Nel caso si smarrisca o non si ricordi la propria password, si dovrà prendere contatto con i referenti Istat indicati nella prima pagina del questionario cartaceo.

Dopo la procedura di autenticazione sarà visualizzato il questionario e si potrà procedere all'immissione dei dati nei campi predisposti, secondo le indicazioni contenute nella guida on line. La guida può essere visualizzata e/o stampata dal sito medesimo.

Il sistema è stato realizzato nel rispetto della vigente normativa sulla protezione dei dati personali, con l'adozione di misure idonee a garantire la riservatezza e la sicurezza degli utenti, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Allegato B - Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza).

LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO ON LINE SOSTITUISCE A TUTTI GLI EFFETTI LA COMPILAZIONE E LA RESTITUZIONE DEL PRESENTE QUESTIONARIO CARTACEO

Allegato 4

Il questionario dell'indagine 2005

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA
Direzione centrale degli archivi e dei censimenti economici
Via Adolfo Ravà, 150 - 00142 Roma

INDAGINE SULLE UNITÀ LOCALI DELLE IMPRESE – ANNO 2005

Roma,
Prot,

RAGIONE SOCIALE
UFFICIO DEL PERSONALE O AMM.VO
INDIRIZZO
C.A.P.

Gentile Signora, gentile Signore,

l'Istituto nazionale di statistica, per soddisfare la crescente domanda di conoscenza del sistema economico italiano e per armonizzare le informazioni in questo campo con quelle prodotte dagli istituti di statistica degli altri paesi dell'Unione Europea, svolge annualmente l'**Indagine sulle unità locali delle imprese** che consente di completare l'Archivio statistico delle imprese attive (Asia) con le informazioni sulle unità locali, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di *Business Register* (Regolamento comunitario n. 2186/93). In questo contesto si colloca l'*Aggiornamento dell'archivio statistico delle unità economiche Asia-Unità locali*, previsto dal Programma statistico nazionale 2004-2006 (codice rilevazione IST-01678) che raccoglie l'insieme delle statistiche necessarie al Paese.

La collaborazione della Sua impresa è ritenuta fondamentale per il buon esito della rilevazione. La prego, quindi, di voler cortesemente rispondere con la massima attenzione alle domande poste sul questionario inviatoLe, secondo le modalità riportate nelle istruzioni allegate e di restituirlo all'Istat entro la scadenza indicata. La Sua pronta collaborazione ci consentirà di non importunarLa ulteriormente con solleciti o richieste di chiarimenti. In ogni caso, si suggerisce di conservare una fotocopia del questionario compilato e di non esitare, in caso di dubbi sulla compilazione, a contattarci.

I dati raccolti nell'ambito della presente rilevazione, tutelati dal segreto statistico e sottoposti alla normativa sulla tutela dei dati personali, possono essere trattati esclusivamente per fini statistici nell'ambito del Sistema statistico nazionale e saranno diffusi in forma aggregata, in modo tale che non sia possibile risalire ai soggetti che li forniscono. L'obbligo di risposta per questa rilevazione è sancito dall'art. 7 del d. lgs. 322/89, che prevede sanzioni amministrative in caso di violazione di tale obbligo e dal D.P.R. 14 luglio 2004 (G.U. n. 188 del 12 agosto 2004).

Titolare del trattamento dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo 16, 00184 Roma. Responsabile del trattamento è il Direttore centrale degli Archivi e dei censimenti economici anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti degli interessati.

Si coglie l'occasione per ricordare che è possibile acquisire informazioni sull'attività dell'Istat consultando il sito (www.istat.it), contattando la Direzione centrale per la diffusione della cultura statistica o il Centro di informazione statistica presente nel capoluogo di Regione

Nel ringraziare anticipatamente per la cortese collaborazione che vorrà fornirci mi è gradita l'occasione per inviarLe distinti saluti.

Il Presidente dell'Istituto
Luigi Biggeri

SEGRETO STATISTICO, OBBLIGO DI RISPOSTA, TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DIRITTI DEGLI INTERESSATI

- Decreto legislativo 6 settembre 1989 n. 322 e successive modifiche ed integrazioni "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" – artt. 6 bis (trattamenti di dati personali), 7 (obbligo di fornire dati statistici), 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta), 13 (Programma Statistico Nazionale);
- Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" – artt. 2 (finalità), 4 (definizioni), 7-10 (diritti dell'interessato), 13 (informativa), 28-30 (soggetti che effettuano il trattamento), 104-110 (trattamento per scopi statistici o scientifici);
- "Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale" (all. A3 al Codice in materia di protezione dei dati personali – d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2004 - Programma statistico nazionale per il triennio 2004 – 2006 (Suppl. ord. n. 134 alla Gazzetta Ufficiale del 30 luglio 2004 - serie generale - n. 177);
- Decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 2004 – Approvazione delle rilevazioni statistiche rientranti nel Programma statistico nazionale per il triennio 2004-2006 che comportano l'obbligo di risposta, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 6 settembre 1989 n. 322 (G.U. n. 188 del 12 agosto 2004).

Compilare il questionario in tutte le sue sezioni e restituirlo entro 20 giorni utilizzando una delle seguenti modalità:

- **questionario on line disponibile sul sito <http://iulgi.istat.it/UL> secondo le indicazioni contenute nella pagina seguente**
- **per posta con la busta preaffrancata messa a disposizione, avendo cura di ripiegare i fogli in modo che l'indirizzo prestampato corrisponda all'apposita finestra della busta**

Per eventuali chiarimenti rivolgersi a :
ISTAT –XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Tel. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Fax. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
E-mail - XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XX
XXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXX

ISTRUZIONI PER L'ACCESSO AL QUESTIONARIO ON LINE

L'Indagine sulle unità locali delle imprese prevede la possibilità che l'Impresa fornisca all'Istat le informazioni richieste per via telematica, tramite compilazione del questionario on line, in alternativa alla tradizionale compilazione manuale del presente questionario cartaceo ed al suo invio per posta ordinaria.

Per accedere correttamente al servizio seguire le seguenti istruzioni:

1. collegarsi al sito **<http://iulgi.istat.it/UL>**
2. cliccare su **Login** (lato sinistro dello schermo) per avviare la procedura di autenticazione
3. inserire **Utente** e **Password**:
 - nel campo **Utente** inserire il **codice impresa** presente sul questionario cartaceo (costituito dal numero posto in alto a destra)
 - nel campo **Password** inserire il **codice fiscale** prestampato nella terza pagina del questionario cartaceo (Sezione 1). Questo codice serve ESCLUSIVAMENTE per il primo accesso al servizio.

Selezionare quindi il tasto "Invia".

La procedura richiederà subito il **Cambio della Password** per effettuare la personalizzazione della stessa, secondo le seguenti indicazioni:

- inserire la nuova password (da un minimo di 8 fino ad un massimo di 16 caratteri alfanumerici) nei due campi sotto la dicitura "Cambio Password" facendo attenzione ai caratteri minuscoli/maiuscoli
- cliccare sul tasto "Invia" per entrare nel servizio. La nuova password immessa sarà quella da utilizzare nei successivi accessi.

Sarà possibile in seguito, qualora lo si desideri, variare la password in qualsiasi momento tramite il link **Modifica Password**.

Nel caso si smarrisca o non si ricordi la propria password, si dovrà prendere contatto con i referenti Istat indicati nella prima pagina del questionario cartaceo.

Dopo la procedura di autenticazione sarà visualizzato il questionario e si potrà procedere all'immissione dei dati nei campi predisposti, secondo le indicazioni contenute nella guida on line. La guida può essere visualizzata e/o stampata dal sito medesimo.

Il sistema è stato realizzato nel rispetto della vigente normativa sulla protezione dei dati personali, con l'adozione di misure idonee a garantire la riservatezza e la sicurezza degli utenti, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Allegato B - Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza).

LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO ON LINE SOSTITUISCE A TUTTI GLI EFFETTI LA COMPILAZIONE E LA RESTITUZIONE DEL PRESENTE QUESTIONARIO CARTACEO

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

Il presente questionario ISTAT/IULGI deve essere compilato dalle imprese di media e grande dimensione, siano esse unilocalizzate o plurilocalizzate, fornendo informazioni anche relativamente alle unità locali da esse gestite. Le unità locali da indicare sono quelle operanti sul territorio nazionale siano esse: **attive** e in cui vi lavori abitualmente almeno una persona (unità locali presidiate); **temporaneamente inattive** o **con attività stagionale**, presidiate o meno.

E' definita **impresa** una unità giuridico-economica organizzata per la produzione di beni e servizi, dotata di autonomia decisionale, in particolare per quanto attiene alla destinazione delle sue risorse correnti e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi pubblici o privati. Una impresa esercita una o più attività in una o più unità locali. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

L'**impresa plurilocalizzata** è un'unità giuridico-economica che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale dell'impresa.

L'impresa unilocalizzata è un'unità giuridico-economica che svolge la propria attività in un unico luogo che costituisce l'unità locale sede d'impresa. L'**unità locale** corrisponde a un'unità giuridico-economica o ad una parte dell'unità giuridico-economica situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa unità giuridico-economica. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, eccetera.

Sezione 1 – Dati strutturali dell'impresa

Per **attività economica principale** si intende l'attività economica svolta in maniera prevalente dall'impresa (o dall'unità locale). Quando più attività sono esercitate nell'ambito di una stessa impresa (o unità locale), la prevalenza è individuata sulla base del valore aggiunto o, in mancanza di tale dato, sulla base del fatturato o, nell'ordine, sulla base delle spese per il personale, delle retribuzioni lorde annue, del numero medio annuo di addetti.

Qualora l'attività economica principale prestampata sul questionario sia diversa da quella effettivamente svolta, quest'ultima deve essere descritta nell'apposito spazio usando i termini ritenuti più appropriati dal compilatore. Lo stesso deve avvenire nel caso che l'attività economica sia mancante. La descrizione, per essere completa, deve comprendere sempre i seguenti elementi: il **tipo di attività** (produzione, manutenzione, riparazione, installazione, noleggio, recupero, commercio all'ingrosso, commercio al dettaglio, servizio, studio, consulenza, eccetera); il **tipo di bene o di servizio** oggetto di detta attività (scarpe, impianti elettrici, elettrodomestici, prodotti lattiero-caseari, pulizia, fotografia aerea, informatico, legale, finanziario, eccetera), e, per alcune attività di produzione, anche il **materiale con il quale è fatto il bene** stesso (legno, metallo, plastica, gomma, vetro, carta, pelle, eccetera); per i servizi deve comprendere ulteriori specificazioni, ad esempio nel caso dei servizi informatici occorre precisare se si tratta di servizi di elaborazione dati, fornitura di software, eccetera.

Sezione 2 – Notizie dell'impresa

Quesito 2.2 - Stato di attività dell'impresa alla data di compilazione

Per impresa **attiva** si intende un'unità che, indipendentemente dalla propria posizione amministrativa o giuridica, svolge un'attività economica, anche se a carattere stagionale in alcuni periodi dell'anno, e impiega, per lo svolgimento di tale attività, fattori della produzione: risorse umane (lavoratori indipendenti e/o dipendenti anche a tempo parziale) e beni capitali.

Per impresa **temporaneamente inattiva** si intende un'unità che ha sospeso per un certo periodo di tempo la propria attività produttiva a causa di eventi fortuiti (incendio, terremoto, eccetera), ristrutturazione dei locali, problemi economici contingenti.

Per impresa **cessata** si intende un'unità che ha chiuso definitivamente la propria attività produttiva, ovvero un'unità che non utilizza risorse umane né beni capitali.

Un'unità che non svolge più attività produttive, ma ha in Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria o straordinaria) tutto il proprio personale, non deve considerarsi cessata, bensì temporaneamente inattiva. Non costituiscono cessazione dell'attività ma variazioni di dati anagrafici, i seguenti casi: trasferimento in altra sede; modifica dell'assetto proprietario dell'unità; decesso dell'imprenditore se seguito da passaggio ereditario dell'unità; cessione; affitto dell'azienda.

La **data di cessazione** è il momento in cui cessa l'attività, tale data è indipendente sia da quella di liquidazione o fallimento sia da quanto dichiarato al registro delle imprese e all'anagrafe tributaria.

Quesito 2.3 - Procedure concorsuali o di liquidazione volontaria

Per procedure concorsuali o di liquidazione volontaria si intende: fallimento, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione giudiziaria, amministrazione straordinaria, concordato preventivo.

Quesito 2.4 L'impresa è stata interessata nell'ultimo anno da operazioni di fusione, scorporo, incorporazione?

Per **fusione** si intende l'unificazione di due o più imprese in precedenza autonome. La fusione di più imprese può avvenire: mediante la compenetrazione di due o più imprese, che cessano, in una nuova unità giuridico-economica (**fusione propriamente detta**); mediante l'assorbimento di una o più imprese, che cessano, in un'altra già esistente (**fusione per incorporazione**).

Per scorporo s'intende un'operazione attraverso la quale un'impresa trasferisce tutto o parte del suo patrimonio ad una o più imprese, preesistenti o di nuova costituzione, attraverso un'operazione di conferimento o di scissione. Attraverso l'operazione di conferimento l'impresa che trasferisce tutto (**conferimento totale**) o parte (**conferimento parziale**) del suo patrimonio, riceve in cambio azioni o quote dell'impresa ricevente. Con tale operazione, dunque, l'impresa conferente rimane in ogni caso in vita, almeno dal punto di vista legale. Con l'operazione di scissione le azioni o quote dell'impresa ricevente vengono invece destinate ai soci della impresa scissa. Pertanto in caso di trasferimento completo del patrimonio (**scissione totale**) l'impresa scorporante deve considerarsi cessata a tutti gli effetti, mentre in caso di trasferimento parziale (**scissione parziale**) l'impresa scorporante rimane in vita.

Sezione 3 – Quadro occupazionale dell'impresa

Sono lavoratori **indipendenti**: i titolari, soci e amministratori delle imprese, soci di cooperativa, associati in partecipazione, parenti o affini del titolare, a condizione che effettivamente lavorino nell'unità, non siano iscritti nei libri paga, non siano remunerati con fattura, non abbiano un contratto di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto;

Sono lavoratori **dipendenti** tutte le persone iscritte nei libri paga (anche se responsabili della gestione dell'impresa) e in particolare: i soci di cooperativa iscritti nei libri paga; i parenti o affini del titolare, o dei titolari, che prestano lavoro e per i quali è effettuato il versamento di contributi previdenziali in qualità di lavoratori dipendenti; i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o part-time; gli apprendisti; i lavoratori con contratto di lavoro ripartito o intermittente; i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga; i lavoratori con contratto di formazione e lavoro o di

inserimento; i lavoratori con contratto a termine; i lavoratori stagionali o con contratto di tirocinio estivo di orientamento; i lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni; sono assimilati ai dipendenti gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione.

Il numero degli **addetti** comprende sia i lavoratori indipendenti sia quelli dipendenti. Sono considerati addetti anche i lavoratori in sciopero, maternità, malattia o congedo di breve durata.

Sono considerati lavoratori **interinali** le persone con contratto interinale e quelle in staff leasing (contratti di somministrazione) assunte da un'altra impresa di somministrazione, regolarmente autorizzata (impresa fornitrice), la quale pone uno o più lavoratori, a disposizione dell'impresa che ne utilizza la prestazione lavorativa (impresa utilizzatrice), per il soddisfacimento di esigenze di carattere temporaneo.

Sono considerati collaboratori **a progetto** le persone con un contratto di collaborazione coordinata e continuativa caratterizzato dal fatto di essere riconducibile a uno o più progetti specifici o programmi di lavoro o fasi di esso e di essere gestito autonomamente dal collaboratore, nel rispetto del coordinamento con il committente. La disciplina relativa al lavoro a progetto si applica alle collaborazioni coordinate e continuative stipulate dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 276/2003.

Gli **altri contratti esterni** comprendono i lavoratori che hanno un contratto di lavoro occasionale o altre tipologie contrattuali in base alle normative vigenti.

Sezioni 4 e 5 – **Elenco delle unità locali gestite dall'impresa**

Tutte le notizie relative alle unità locali della sezione 4 e della sezione 5 devono essere riferite al 30 giugno 2005.

Per la verifica del tipo di unità locale (Tipo UL) e per l'inserimento della codifica richiesta fare riferimento alle seguenti definizioni:

1. Sede centrale **solo amministrativa**: individua la sede centrale dove sono ubicati i principali uffici amministrativi e/o direzionali e in cui non viene effettuata alcuna attività di produzione;
2. Sede centrale **amministrativa e operativa**: individua la sede centrale dove, oltre alle attività amministrative e/o direzionali, vengono svolte anche attività di produzione di beni o servizi;
3. Sede **esclusivamente legale e/o sociale**: individua la sede cui si fa riferimento negli atti legali dell'unità giuridico-economica e dove non si svolge alcuna attività;
4. Unità locale **amministrativa e operativa**: individua l'unità dove, oltre ad alcune attività amministrative, vengono esercitate attività di produzione di beni o servizi;
5. Unità locale **operativa**: individua il luogo dove vengono svolte esclusivamente le attività di produzione di beni e/o servizi;
6. Unità locale **amministrativa non principale**: individua l'unità dove vengono svolte esclusivamente alcune attività amministrative;
7. Unità locale **ausiliaria**: individua l'unità che opera esclusivamente per l'impresa stessa e nella quale viene svolta un'attività economica ausiliaria al fine di agevolare l'impresa nella produzione di beni e servizi (ad esempio, attività di servizi interni, magazzino con personale, eccetera);
8. Unità locale **operativa stagionale**: individua l'unità operativa dove le attività sono svolte solo per un periodo dell'anno.
9. Unità locale **non presidiata**: individua il luogo in cui abitualmente non esercita la propria attività alcuna unità di personale (ad esempio, depositi o magazzini, caselle postali).

COMUNICAZIONI ISTAT

OSSERVAZIONI DELL'IMPRESA

COMPILATORE

Si prega di verificare, ed eventualmente correggere, i dati prestampati, ovvero di indicare le informazioni mancanti relative al compilatore al quale l'Istat potrà rivolgersi per eventuali chiarimenti sulle risposte date al questionario

Nome e cognome: XXX

XX

Ufficio di appartenenza: XXX

Telefono: XXXX XXXXXXXX XXX

Fax: XXXX XXXXXXXX XXX

E-mail: XXX

SEZIONE 1 - DATI STRUTTURALI DELL'IMPRESA
Verificare i dati prestampati e segnalare eventuali variazioni nella riga sottostante

Ragione sociale: XXX
XX

Codice fiscale: XXXXXXXXXXXXXXX XX	Telefono: XXXXXXXXXXXXXXX XX
---	---

Forma giuridica: XXX
XX

Attività economica principale: XXX
XX

SEZIONE 2 - NOTIZIE DELL'IMPRESA

2.1 Numero di unità locali gestite dall'impresa (compresa la sede centrale) al 30 giugno 2005 XXXXXXX

2.2 Stato di attività dell'impresa alla data di compilazione

Attiva	1	<input type="checkbox"/>	} da quale data? XXXXXXX	} mese anno
Temporaneamente inattiva	2	<input type="checkbox"/>		
Cessata	3	<input type="checkbox"/>		

2.3 L'impresa ha in atto procedure concorsuali o di liquidazione volontaria? 1 Sì 2 No

2.4 L'impresa è stata interessata nell'ultimo anno da operazioni di fusione, scorporo, incorporazione? 1 Sì 2 No

2.4.1 in caso di risposta affermativa indicare se trattasi di:

- Fusione in senso stretto..... 1
- Fusione per incorporazione..... 2
- Conferimento totale 3
- Conferimento parziale 4
- Scissione totale 5
- Scissione parziale 6

Segue SEZIONE 4 – ELENCO UNITA' LOCALI GESTITE DALL'IMPRESA da aggiornare
Le unità locali nuove o non presenti nell'elenco vanno indicate nella successiva sezione 5

Per ciascuna unità locale si richiede la verifica dei dati prestampati scrivendo nella riga sottostante le eventuali correzioni o inserendo le informazioni mancanti. Barrare la casella: ATTIVA se l'unità locale svolge una attività economica con impiego di risorse umane e beni capitali, anche se a carattere stagionale; MAI APPARTENUTA ALL'IMPRESA se l'unità locale è stata erroneamente attribuita alla impresa in indirizzo; TEMPORANEAEMENTE INATTIVA a seguito di sospensione dell'attività produttiva per eventi fortuiti (incendio, terremoto, eccetera), ristrutturazioni, eccetera; CESSATA se l'unità locale ha chiuso in maniera definitiva l'attività produttiva e non utilizza più risorse umane e beni capitali; CEDUTA AD ALTRA IMPRESA. Negli ultimi tre casi indicare anche la data dell'evento. Tutte le notizie relative all'unità locale devono essere riferite al 30 giugno 2005.

CODICE UNITA' LOCALE (informazione interna Istat) XXXXXXXXX

Tipo UL(1) X	Indirizzo XX
i i	i i

Comune XXX	C.A.P. XXXXX	Sigla prov. XX
i i	i i i i i i i	i i i

ATTIVA 1 <input type="checkbox"/>	} da quale data? i i i i i i i i mese anno
MAI APPARTENUTA ALL'IMPRESA 2 <input type="checkbox"/>	
TEMPORANEAMENTE INATTIVA 3 <input type="checkbox"/>	
CESSATA 4 <input type="checkbox"/>	
CEDUTA AD ALTRA IMPRESA 5 <input type="checkbox"/>	

Attività economica principale dell'unità locale	XX
XXXXXX	i i

Totale addetti all'unità locale al 30 giugno 2004 XXXXX	Totale addetti all'unità locale al 30 giugno 2005 i i i i i i
--	--

CODICE UNITA' LOCALE (informazione interna Istat) XXXXXXXXX

Tipo UL(1) X	Indirizzo XX
i i	i i

Comune XXX	C.A.P. XXXXX	Sigla prov. XX
i i	i i i i i i i	i i i

ATTIVA 1 <input type="checkbox"/>	} da quale data? i i i i i i i i mese anno
MAI APPARTENUTA ALL'IMPRESA 2 <input type="checkbox"/>	
TEMPORANEAMENTE INATTIVA 3 <input type="checkbox"/>	
CESSATA 4 <input type="checkbox"/>	
CEDUTA AD ALTRA IMPRESA 5 <input type="checkbox"/>	

Attività economica principale dell'unità locale	XX
XXXXXX	i i

Totale addetti all'unità locale al 30 giugno 2004 XXXXX	Totale addetti all'unità locale al 30 giugno 2005 i i i i i i
--	--

(1) I numeri prestampati corrispondenti al tipo unità locale hanno il seguente significato: 1= sede centrale solo amministrativa; 2= sede centrale amministrativa e operativa; 3= sede esclusivamente legale e/o sociale; 4= unità locale amministrativa e operativa; 5= unità locale operativa; 6= unità locale amministrativa non principale; 7= unità locale ausiliaria; 8= unità locale operativa stagionale; 9= unità locale non presidiata.

SEZIONE 5 - UNITA' LOCALI NUOVE O MANCANTI RISPETTO ALL'ELENCO DELLA SEZIONE 4

Indicare tutte le unità locali nuove o mancanti rispetto a quelle riportate nella sezione 4.

Le unità locali da indicare sono quelle operanti sul territorio nazionale, siano esse: attive e in cui vi lavori abitualmente almeno una persona (unità locali presidiate); temporaneamente inattive o con attività stagionale, presidiate o meno.

Nel caso in cui le unità locali siano più numerose fotocopiare questa pagina, compilarla e allegarla.

Tipo UL(2)	Indirizzo		

Comune			C.A.P.
_____			_____
MANCANTE NELL'ELENCO DELLA SEZIONE 46□			da quale data? _____ <small> mese anno</small>
COSTITUITA EX NOVO7□			
ACQUISITA DA ALTRA IMPRESA8□			
Attività economica principale dell'unità locale _____			
Totale addetti all'unità locale al 30 giugno 2005			_____

Tipo UL(2)	Indirizzo		

Comune			C.A.P.
_____			_____
MANCANTE NELL'ELENCO DELLA SEZIONE 46□			da quale data? _____ <small> mese anno</small>
COSTITUITA EX NOVO7□			
ACQUISITA DA ALTRA IMPRESA8□			
Attività economica principale dell'unità locale _____			
Totale addetti all'unità locale al 30 giugno 2005			_____

Tipo UL(2)	Indirizzo		

Comune			C.A.P.
_____			_____
MANCANTE NELL'ELENCO DELLA SEZIONE 46□			da quale data? _____ <small> mese anno</small>
COSTITUITA EX NOVO7□			
ACQUISITA DA ALTRA IMPRESA8□			
Attività economica principale dell'unità locale _____			
Totale addetti all'unità locale al 30 giugno 2005			_____

(2) Riportare il tipo di unità locale utilizzando la codifica prevista per la sezione 4: 1= sede centrale solo amministrativa; 2= sede centrale amministrativa e operativa; 3= sede esclusivamente legale e/o sociale; 4= unità locale amministrativa e operativa; 5= unità locale operativa; 6= unità locale amministrativa non principale; 7= unità locale ausiliaria; 8= unità locale operativa stagionale; 9= unità locale non presidiata.

Allegato 5

Quadro comunicazioni ISTAT: schema e note esplicative

5.1 Schema del quadro comunicazioni Istat

Sono state predisposte quattro tipologie di frasi standard di accompagnamento in base alla tipologia d'impresa:

I TIPO – IMPRESE RISPONDENTI ALL'EDIZIONE PASSATA DI IULGI CON ATECO PARTICOLARI

II TIPO – IMPRESE RISPONDENTI ALL'EDIZIONE PASSATA DI IULGI SENZA ATECO PARTICOLARI

III TIPO – NUOVE IMPRESE CON ATECO PARTICOLARI

IV TIPO – NUOVE IMPRESE SENZA ATECO PARTICOLARI

I TIPO – IMPRESE RISPONDENTI ALL'EDIZIONE PASSATA DI IULGI CON ATECO PARTICOLARI

Gentile Signora, gentile Signore,
si ringrazia per la collaborazione prestata alla precedente **indagine sulle unità locali delle imprese (IULGI 2004)**.

L'indagine mira principalmente ad aggiornare l'elenco delle unità locali gestite dalle imprese italiane.
Oltre alle sintetiche note esplicative sopra riportate, si evidenziano nel seguito alcuni chiarimenti riservati alle caratteristiche del settore di pertinenza, al fine non solo di migliorare la compilazione del presente questionario ma anche di portare a conoscenza dell'impresa alcune definizioni statistiche che l'Istat adotta, in accordo e nel rispetto della normativa comunitaria emanata in ambito Eurostat.

Segue nota sulle ul

Le suddette indicazioni devono ritenersi nulle qualora l'impresa operi in un altro settore economico.

Eventuali chiarimenti o osservazioni su argomenti specifici della presente indagine (organizzazione, questionario, definizioni, eccetera) o sulle rilevazioni Istat possono essere indicati nel quadro sottostante oppure contattando i referenti indicati nella pagina iniziale del presente questionario.

II TIPO – IMPRESE RISPONDENTI ALL'EDIZIONE PASSATA DI IULGI SENZA ATECO PARTICOLARI

Gentile Signora, gentile Signore,
si ringrazia per la collaborazione prestata alla precedente **indagine sulle unità locali delle imprese (IULGI 2004)**.

L'indagine mira principalmente ad aggiornare l'elenco delle unità locali gestite dalle imprese italiane.
Le sintetiche note esplicative sopra riportate hanno lo scopo non solo di migliorare la compilazione del presente questionario ma anche di portare a conoscenza dell'impresa alcune definizioni statistiche che l'Istat adotta, in accordo e nel rispetto della normativa comunitaria emanata in ambito Eurostat.

Eventuali chiarimenti o osservazioni su argomenti specifici della presente indagine (organizzazione, questionario, definizioni, eccetera) o sulle rilevazioni Istat possono essere indicati nel quadro sottostante oppure contattando i referenti indicati nella pagina iniziale del presente questionario.

III TIPO – NUOVE IMPRESE CON ATECO PARTICOLARI

Gentile Signora, gentile Signore,

l'indagine sulle unità locali delle imprese (IULGI 2005) mira principalmente ad aggiornare l'elenco delle unità locali gestite dalle imprese italiane.

Oltre alle sintetiche note esplicative sopra riportate, si evidenziano nel seguito alcuni chiarimenti riservati alle caratteristiche del settore di pertinenza, al fine non solo di migliorare la compilazione del presente questionario ma anche di portare a conoscenza dell'impresa alcune definizioni statistiche che l'Istat adotta, in accordo e nel rispetto della normativa comunitaria emanata in ambito Eurostat.

Segue nota sulle ul

Le suddette indicazioni devono ritenersi nulle qualora l'impresa operi in un altro settore economico.

Eventuali chiarimenti o osservazioni su argomenti specifici della presente indagine (organizzazione, questionario, definizioni, eccetera) o sulle rilevazioni Istat possono essere indicati nel quadro sottostante oppure contattando i referenti indicati nella pagina iniziale del presente questionario.

IV TIPO – NUOVE IMPRESE SENZA ATECO PARTICOLARI

Gentile Signora, gentile Signore,

l'indagine sulle unità locali delle imprese (IULGI 2005) mira principalmente ad aggiornare l'elenco delle unità locali gestite dalle imprese italiane.

Le sintetiche note esplicative sopra riportate hanno lo scopo non solo di migliorare la compilazione del presente questionario ma anche di portare a conoscenza dell'impresa alcune definizioni statistiche che l'Istat adotta, in accordo e nel rispetto della normativa comunitaria emanata in ambito Eurostat.

Eventuali chiarimenti o osservazioni su argomenti specifici della presente indagine (organizzazione, questionario, definizioni, eccetera) o sulle rilevazioni Istat possono essere indicati nel quadro sottostante oppure contattando i referenti indicati nella pagina iniziale del presente questionario.

5.2 Note esplicative per la corretta individuazione delle unità locali

L'indagine ha come obiettivo primario l'individuazione e aggiornamento dell'elenco delle unità locali dipendenti dalle grandi imprese. Pertanto la definizione di unità locale è centrale nel processo produttivo dell'indagine: tanto più la definizione è chiara e correttamente compresa dalle imprese tanto migliore sarà la compilazione del questionario e la qualità stessa delle informazioni raccolte. Tuttavia, le caratteristiche economico-produttive delle imprese e di particolari attività economiche fanno sì che l'individuazione dell'unità locale non è affatto agevole ed immediata. Pertanto, si è ritenuto fondamentale corredare la definizione di unità locale con una serie di note esplicative – in accordo con quelle proposte espressamente in ambito europeo - che indicano i criteri da seguire nei casi in cui sorga un dubbio sulla natura di unità locali di taluni luoghi in cui viene esercitata un'attività imprenditoriale e sull'obbligo di includere o meno tali unità nell'indagine (e di conseguenza nel registro statistico). Di seguito si elencano le note predisposte e pre-stampate nel questionario in base alle diverse attività economiche.

Attività dei servizi connessi all'agricoltura e alla zootecnia, esclusi i servizi veterinari (codici Istat 01411, 01412, 01413, 01420)

Sono attività esercitate, di solito per conto terzi, sui terreni di imprese clienti. Si tratta, in genere, di attività di breve durata (inferiore ad un anno). In questi casi i luoghi effettivi di lavoro non sono da considerare unità locali dell'impresa, mentre bisogna indicare, quali unità locali, il luogo o i luoghi in cui è organizzato il lavoro o da cui dipende amministrativamente il personale che lavora sui terreni delle imprese clienti. Qualora, invece, l'attività sia svolta in uno stesso luogo per un periodo superiore ad un anno, tale luogo va considerato unità locale ed ad essa va attribuito il personale che effettivamente vi svolge l'attività.

Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali (codici Istat 02011, 02012, 02013)

L'indagine rileva le aziende di utilizzazione del bosco e i consorzi di forestazione. Queste attività sono spesso dirette da un ufficio situato all'interno o nelle vicinanze delle foreste ed è questo ufficio a costituire l'unità locale da indicare nel questionario, insieme al personale che da essa dipende funzionalmente e/o amministrativamente. Nel caso in cui l'attività in questione interessi aree forestali non contigue ma gestite dallo stesso ufficio, l'insieme di tali terreni va considerato un'unica unità locale.

Servizi connessi alla silvicoltura e all'utilizzazione di aree forestali (codice Istat 02020)

Sono attività esercitate, di solito per conto terzi, sui terreni di imprese clienti. Si tratta, in genere, di attività di breve durata (inferiore ad un anno). In questi casi i luoghi effettivi di lavoro non sono da considerare unità locali dell'impresa, mentre bisogna indicare quali unità locali dell'impresa il luogo o i luoghi in cui è organizzato il lavoro o da cui dipende amministrativamente il personale che lavora sui terreni delle imprese clienti. Qualora, invece, l'attività sia svolta in uno stesso luogo per un periodo superiore a un anno, tale luogo va considerato unità locale ed ad essa va attribuito il personale che effettivamente vi svolge l'attività.

Attività estrattive (o estrazione di minerali energetici o non energetici: da 10100 a 14502, tranne 11100)

Sono da considerare unità locali dell'impresa la miniera, il giacimento e il luogo in cui è consegnato il minerale o il materiale estrattivo (ad esempio, torba) se l'attività estrattiva ivi esercitata comporta l'installazione di impianti fissi e il ricorso a manodopera per un periodo superiore a un anno. Altrimenti, per attività di durata inferiore a un anno, sono da considerare unità locali il luogo o i luoghi in cui è organizzato il lavoro o da cui dipende amministrativamente il personale dell'impresa che a tali unità locali va attribuito.

Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale (codice Istat 11100)

Un gruppo di pozzi petroliferi sfruttati da una stessa impresa in un medesimo giacimento, sulla terraferma od off shore, è, per convenzione, considerato un'unica unità locale. Lo stesso dicasi per un gruppo di luoghi di prospezione.

Fabbricazione di prodotti farmaceutici (codice Istat 24410 e 24420)

Gli informatori farmaceutici, qualora iscritti nei libri paga sono dipendenti dell'impresa e devono essere inclusi tra i dipendenti dell'unità locale in cui è organizzato il lavoro o da cui dipendono amministrativamente. Qualora, invece, gli informatori farmaceutici operino in proprio, utilizzando la propria Partita IVA e assumendosi il rischio di impresa, non vanno conteggiati tra i dipendenti, essendo imprese a se stanti.

Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (40110, 40120, 40130, 40210, 40220, 40300, 41001, 41002)

Sono da considerare unità locali le linee ad alta tensione, sottostazioni, condotte di acqua e gas, stazioni di pompaggio, centrali elettriche, stazioni elettriche di trasformazione, di smistamento, eccetera (connesse alla gestione e manutenzione delle reti di distribuzione) qualora in tali luoghi vi lavori, anche a tempo parziale ma in modo permanente, personale dell'impresa che ad esse deve essere attribuito. Altrimenti, il personale che vi lavora saltuariamente deve essere attribuito all'unità locale in cui è organizzato il lavoro o da cui dipende amministrativamente.

Costruzioni - cantieri edili (da 45110 a 45450)

I cantieri edili o stradali attivi e in cui vi lavori almeno una persona sono da considerare a tutti gli effetti unità locali. Non costituiscono unità locali i piccoli cantieri di manutenzione ordinaria o straordinaria presso abitazioni private. Per i progetti "lineari" come la posa di tubazioni o la costruzione di strade molto lunghe e di ponti di grande gittata, l'indirizzo dell'unità locale da indicare nel questionario è l'indirizzo postale dell'ufficio responsabile dell'organizzazione quotidiana del lavoro sul cantiere (dal reclutamento degli operai occasionali alla programmazione delle consegne dei materiali).

Gestione delle mense (codice Istat 55510) e della fornitura di pasti preparati - catering (codice Istat 55520)

Come unità locale deve essere considerata ogni singolo luogo, eventualmente messo a disposizione dall'impresa che richiede il servizio, dove l'impresa gestisce con proprio personale, impianti stabili e attrezzature per la preparazione e/o distribuzione di pasti (preparati in loco o altrove) in mense scolastiche, aziendali oppure per la fornitura di pasti preparati a compagnie di trasporto o a domicilio, per banchetti e simili. In assenza di tali condizioni, sono da considerare unità locali il luogo o i luoghi in cui è organizzato il lavoro o da cui dipende amministrativamente il personale dell'impresa che a tali unità locali va attribuito.

Trasporti ferroviari (codice Istat 60100) e Movimentazione merci (codice Istat 63113)

Per le attività che non si svolgono in strutture o edifici specifici bensì all'aperto (scali merci o di smistamento, manutenzione delle linee o della segnaletica) come unità locale va considerato ogni luogo in cui lavori abitualmente almeno una persona. Nel caso dei lavori eseguiti sulle linee ferroviarie (ad esempio, la manutenzione permanente delle linee e della segnaletica, i ripari utilizzati dagli operai), si considererà come unità locale l'indirizzo della più piccola unità incaricata della gestione di una funzione, come la manutenzione permanente delle linee o degli scambi su un dato tronco.

Altri trasporti terrestri (codice Istat 60210, 60221)

Sono da considerare unità locali il luogo o i luoghi in cui l'impresa gestisce con proprio personale impianti stabili e attrezzature. Le stazioni dei taxi e degli autobus, a meno che non soddisfino i requisiti di cui sopra, non devono essere considerate unità locali e il personale che vi lavora deve essere attribuito all'unità locale in cui è organizzato il lavoro o da cui dipende amministrativamente.

Trasporti mediante condotte (codice Istat 60301, 60302)

Le unità locali da indicare nel questionario sono rappresentate, in genere, dai luoghi da cui le condotte sono controllate, monitorate e sottoposte a manutenzione nel caso in cui vi lavori stabilmente almeno una persona. Altrimenti, il personale che vi lavora occasionalmente (ad esempio, per la manutenzione) va attribuito all'unità locale in cui è organizzato il lavoro o da cui dipende amministrativamente.

Trasporti marittimi e per vie d'acqua (codice Istat 61100, 61200)

Le navi (barconi, chiatte, altre imbarcazioni fluviali, costiere o marittime) non vanno considerate unità locali. I dipendenti che prestano servizio sulle navi, compresi quelli non presenti nel territorio nazionale al momento della compilazione del questionario, vanno attribuiti all'unità locale cui dipendono funzionalmente o amministrativamente.

Trasporti aerei (codice Istat 62100, 62200)

Gli aeromobili non vanno considerati unità locali a se stanti (perché facenti parte dell'unità locale della compagnia aerea di appartenenza nell'aeroporto in cui operano abitualmente). I dipendenti che prestano servizio sugli aerei, compresi quelli non presenti nel territorio nazionale al momento della compilazione del questionario, vanno attribuiti all'unità locale cui dipendono funzionalmente o amministrativamente.

Altre attività connesse ai trasporti per vie d'acqua (codice Istat 63220)

Nel caso delle vie navigabili, sono considerati unità locali i luoghi (ad esempio, chiuse) in cui vi lavori abitualmente almeno una persona. I battelli faro e i fari costieri provvisti di personale in modo permanente sono sempre più rari, ma ove esistano, devono essere considerati unità locali dell'impresa responsabile della loro manutenzione.

Assicurazioni (codice Istat 66010, 66030)

Non vanno indicate come unità locali le agenzie e/o le sub-agenzie di assicurazioni in cui operano esclusivamente titolari o agenti che lavorano in proprio utilizzando la propria Partita IVA e assumendosi il rischio di impresa connesso con la conduzione dell'agenzia stessa. Se invece i titolari o agenti dell'agenzia o sub-agenzia sono dipendenti della compagnia di assicurazione, dalla quale ricevono una retribuzione fissa eventualmente integrata da una quota di provvigioni, allora saranno conteggiati come addetti dipendenti dell'agenzia generale e la sub-agenzia sarà un'unità locale dell'impresa generale.

Attività immobiliare (codice Istat 70110, 70120, 70200)

Un'impresa immobiliare può possedere numerosi immobili. Normalmente, questi non vanno trattati come unità locali separate, a meno che l'impresa non impieghi in tali immobili proprio personale in modo permanente e attrezzature stabili (ad esempio, del personale di portineria o di sicurezza)

Servizi di pulizia e disinfestazione (codice Istat 74701, 74702)

Se l'impresa di pulizie ha una presenza permanente presso l'altra impresa dove svolge l'attività ed occupa, con le proprie attrezzature uno spazio ben definito all'interno dei locali di quest'ultima (ad esempio, una stanza separata a suo uso esclusivo), tale spazio va trattato come un'unità locale. Al contrario, non sono da considerare unità locali i luoghi in cui gli addetti dell'impresa di pulizie sono presenti solo

occasionalmente. Questi ultimi vanno attribuiti all'unità locale in cui è organizzato il lavoro o da cui dipendono amministrativamente.

Servizi di vigilanza privata e di investigazione (codice Istat 74601, 74602)

Si considera unità locale ogni singola sede cui fa capo, amministrativamente o funzionalmente, il personale dell'impresa operante presso unità locali di altre imprese. Non costituiscono quindi unità locali dell'impresa che eroga tali servizi i locali eventualmente messi a disposizione (spogliatoi, magazzini, ripostigli) da coloro che hanno richiesto il servizio e il personale che in essi vi opera va attribuito all'unità locale in cui è organizzato il lavoro o da cui dipende amministrativamente.

Attività delle agenzie di fornitura di lavoro interinale (codice Istat 74502)

Si considera unità locale ogni singola sede nella quale l'impresa di fornitura di lavoro interinale opera e non le sedi delle imprese utilizzatrici presso le quali il lavoratore interinale effettivamente presta attività lavorativa. I lavoratori interinali vanno annoverati tra i lavoratori dipendenti dell'impresa di fornitura di lavoro interinale. Sarà l'impresa utilizzatrice che li indicherà come "interinali" nell'ambito del personale esterno della propria impresa.

Istruzione primaria e secondaria (codice Istat 80101, 80102, 80211, 80212, 80220)

Ciascuna scuola di ogni ordine e grado costituisce unità locale da indicare nel questionario, purché sia in edifici separati con indirizzo diverso.

Istruzione universitaria (codice Istat 80301, 80302, 80303)

La "città universitaria", comprendente diversi edifici al suo interno e diverse facoltà, costituisce un'unica unità locale. Sono invece singole unità locali le sedi di facoltà che svolgono la propria attività in edifici diversi situati al di fuori della "città universitaria".

Servizi ospedalieri (codice Istat 85111, 85112, 85113, 85114, 85115)

Ciascun complesso ospedaliero costituito al suo interno da reparti, laboratori di analisi, consultori e simili, costituisce una sola unità locale. Sono singole unità locali le sedi di reparti, laboratori di analisi, consultori e simili, che svolgono la propria attività in edifici diversi situati al di fuori del complesso ospedaliero.

Allegato 6

Progettazione e sviluppo dell'applicazione web per l'indagine sulle unità locali delle grandi imprese (IULGI 2005)

Indice

Architettura informatica.....	191
Sicurezza informatica.....	193
Disegno del database.....	195
Applicazione Web.....	203
Homepage.....	207
Login.....	209
Cambio password.....	211
Monitoraggio, Data Entry, Check.....	213
Data Entry.....	214
Lista dei Centri di Rilevazione (C.d.R.).....	214
Lista delle Imprese.....	216
Dati impresa.....	218
Sezione 1 - Dati strutturali dell'impresa.....	220
Categoria economica.....	222
Sezione 2 - Notizie dell'impresa.....	224
Sezione 3 - Numero di persone utilizzate dall'impresa.....	226
Sezione 4 - Elenco unità locali gestite dall'impresa da aggiornare.....	228
Sezione 4 - Dati strutturali dell'unità locale.....	230
Sezione 5 - Elenco unità locali nuove o mancanti rispetto la sezione 4.....	233
Sezione 5 - Dati strutturali dell'unità locale nuova o mancante.....	235
Provincia.....	238
Comune.....	240
Note - Osservazioni del rilevatore sull'impresa.....	242
Compilatore - Dati del compilatore del questionario.....	244
Fine inserimento questionario ed invio dati.....	246
Check.....	248
Lista delle Imprese.....	250
Lista errori del questionario dell'impresa.....	252
Download Impresa.....	256
Avvio Check C.d.R.....	257
download C.d.R.....	259

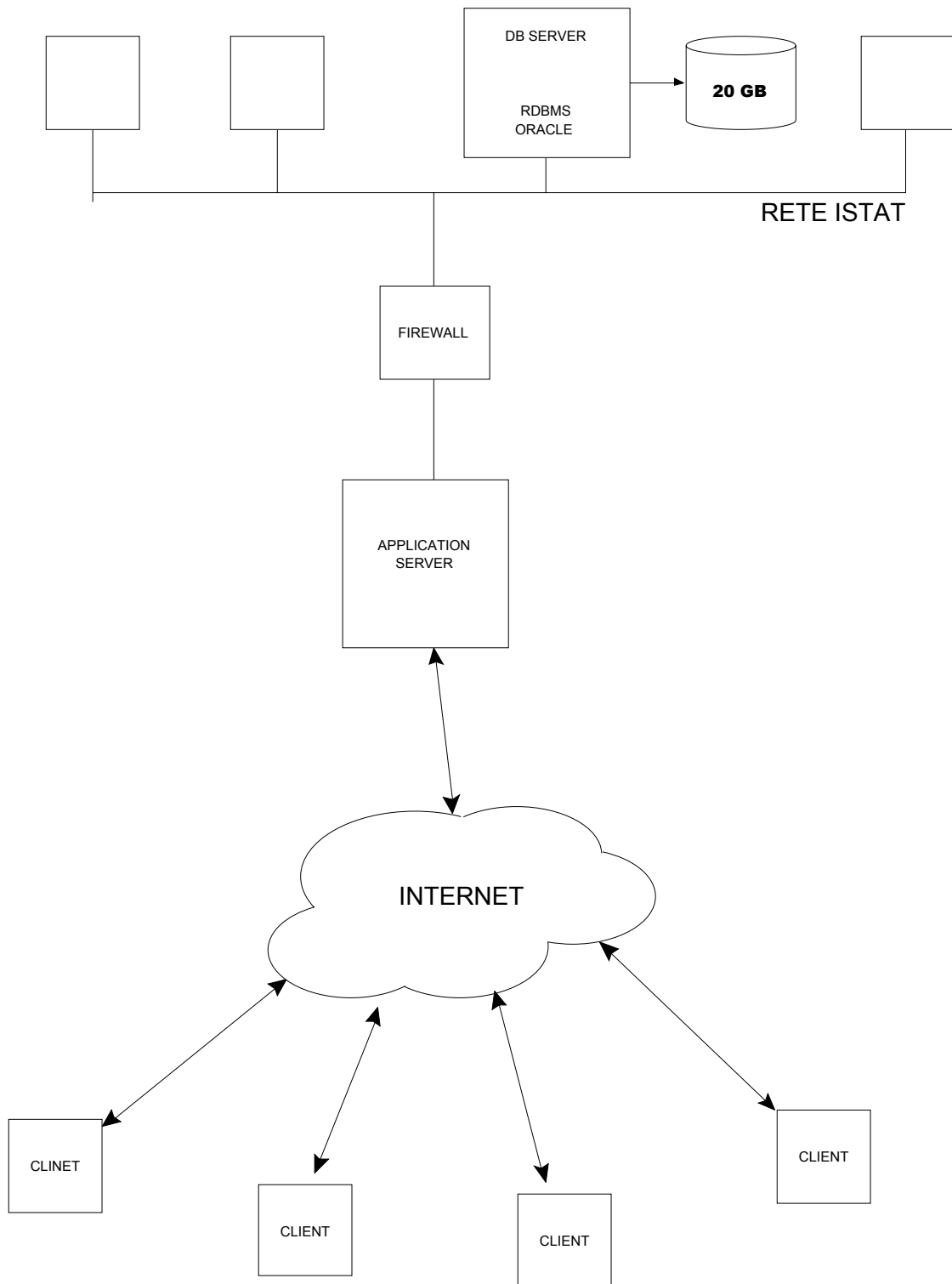
¹ A cura di Massimiliano Amarone.

1. Architettura informatica

L'architettura dell'applicazione sviluppata per tale indagine è di tipo web/server. I dati e l'applicazione risiedono su due server distinti. Un server per il database e uno per l'applicazione web, per ottenere una migliore distribuzione dei carichi di lavoro. Il sistema consente l'accesso contemporaneo a circa 200 utenti (40 utenti per gli Uffici regionali Istat, 40 per l'Istat centrale DCCA\SCE e 120 per le imprese).

Il sistema per la rilevazione dei dati è stato realizzato su una architettura così composta:

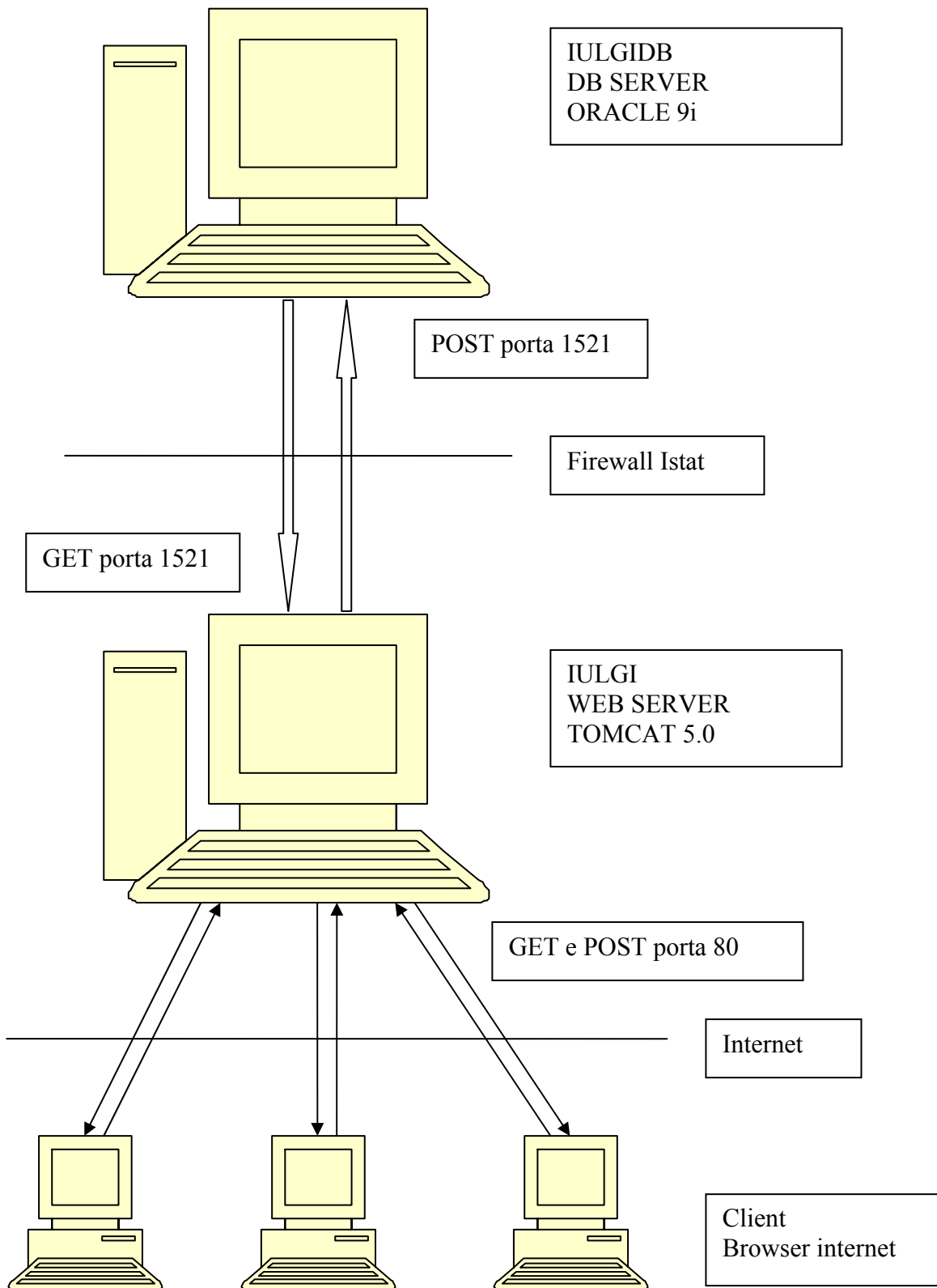
- i client: semplici PC dotati di connessione ad internet con browser Netscape, Explorer.
- Per una migliore rappresentazione grafica si consiglia una risoluzione video 1024x768 ed una versione Internet Explorer 6.0 o superiore oppure una versione di Netscape Navigator 7.0 o superiore;
- un web/application server Tomcat (vers. 5.0) dove sono contenute le pagine HTML, gli script Java Server Pages (vers. 2.0) e le servlet Java (vers. 2.4).
- Per completare l'ambiente di lavoro è stato installato Java Standard Development Kit (JSDK 1.4.);
- un server, interno alla rete ISTAT, RDBMS ORACLE (9i) per la memorizzazione dei dati (20GB);



2. Sicurezza informatica

Per assicurare una migliore sicurezza dei dati dell'indagine il server di database è stato collocato all'interno della rete Istat che attualmente è protetta da un Firewall.

Inoltre è stato installato sui due server (database e applicazione web) un firewall di server (IPTABLE) che opportunamente configurato permette una comunicazione esclusiva tra loro ed il mondo esterno. Il server dell'applicazione web comunica esclusivamente, tramite la porta 1521 (comunemente usata da ORACLE), con il server di database. L'amministrazione del database è consentita utilizzando la porta 1521 con un ristretto numero di macchine presenti all'interno dell'Istituto (tramite indirizzo IP). L'applicazione web è utilizzabile, tramite la porta 80 (usata dal protocollo HTTP), dagli utenti che hanno l'utenza e credenziali per accedervi. La password degli utenti abilitati all'utilizzo dell'applicazione segue tutte le norme riguardanti la sicurezza web. L'amministrazione sistemistica dei server è consentita tramite la porta 22 (Telnet cifrato) ad un ristretto numero di macchine presenti all'interno dell'Istituto (tramite indirizzo IP).



3. Disegno del database

Per quanto riguarda il disegno del database sono state realizzate 69 tabelle, 82 viste, 4 package, 2 procedure, 1 funzione, 7 trigger, 59 indici, 184 tra vincoli d'integrità e check, 1 sequence, 1 job.

Elenco tabelle

Nome Tabella	N° di attributi	N° Indici	Dimensioni	Tablespace
ATECO CONTROLLI	4	0	64K	DATI_UL
CATEGORIA ECONOMICA	3	2	256K	DATI_UL
CHK ERRORE	10	2	256K	DATI_UL
CHK ERRORE STORICO	10	1	2M	DATI_UL
CHK REPORT	3	1	512K	DATI_UL
CHK SCHEDULATORE	7	2	64K	DATI_UL
COMPILATORE	8	1	2M	DATI_UL
COMPILATORE STORICO	8	1	15M	DATI_UL
COMUNE	3	2	832K	DATI_UL
CUE	2	1	64K	DATI_UL
DIVISIONE ECONOMICA	2	1	64K	DATI_UL
FORMA GIURIDICA	2	1	64K	DATI_UL
IMPRESA	7	1	1M	DATI_UL
IULGI FASE 3	30	0	2M	DATI_UL
IULGI MONITORAGGIO	14	2	576K	DATI_UL
IULGI MONITORAGGIO APPO	14	2	64K	DATI_UL
IULGI OFF LINE	5	0	64K	DATI_UL
IULGI TAV3	2	0	64K	DATI_UL
NOTE	4	1	2M	DATI_UL
NOTE STORICO	4	1	15M	DATI_UL
PROVINCIA	4	2	64K	DATI_UL
REGIONE	2	1	64K	DATI_UL
SEZIONE 1	9	4	2M	DATI_UL
SEZIONE 1 STORICO	9	1	20M	DATI_UL
SEZIONE 2	9	2	448K	DATI_UL
SEZIONE 2 STORICO	9	1	4M	DATI_UL
SEZIONE 3	21	2	640K	DATI_UL
SEZIONE 3 STORICO	21	1	5M	DATI_UL
SEZIONE 4	15	5	8M	DATI_UL
SEZIONE 4 STORICO	15	1	81M	DATI_UL
SEZIONE 5	15	5	8M	DATI_UL
SEZIONE 5 STORICO	15	1	81M	DATI_UL

STATO ATTIVITA	2	0	64K	DATI_UL
TAB ERRORE	4	0	64K	DATI_UL
TIPOLOGIA_UL	2	1	64K	DATI_UL
UNITA LOCALE	9	1	8M	DATI_UL
UR	2	1	64K	DATI_UL
UTENTE	7	5	512K	DATI_UL
UTENTE_IMPRESA	3	3	15M	DATI_UL

Elenco indici

Nome Indice	Unicità	Nome Tabella	Attributi	Dim.	Tablespace
AK_CHK_SCHEDULATORE	UNIQUE	CHK_SCHEDULATORE	ID_UR	64K	INDICI_UL
AK_PASSWORD	NON-UNIQUE	UTENTE	PASSWORD	704K	INDICI_UL
CK_UTENTE	NON-UNIQUE	IULGI_MONITORAGGIO	ID_UTENTE_FINE	320K	INDICI_UL
FK_CATEGORIA_ECO_SEZIONE_1	NON-UNIQUE	SEZIONE_1	ID_CATEGORIA_ECONOMICA	320K	INDICI_UL
FK_CATEGORIA_ECO_SEZIONE_4	NON-UNIQUE	SEZIONE_4	ID_CATEGORIA_ECONOMICA	2M	INDICI_UL
FK_CATEGORIA_ECO_SEZIONE_5	NON-UNIQUE	SEZIONE_5	ID_CATEGORIA_ECONOMICA	384K	INDICI_UL
FK_COMUNE_SEZIONE_4	NON-UNIQUE	SEZIONE_4	ID_PROVINCIA, ID_COMUNE	2M	INDICI_UL
FK_COMUNE_SEZIONE_5	NON-UNIQUE	SEZIONE_5	ID_PROVINCIA, ID_COMUNE	512K	INDICI_UL
FK_CUE_UTENTE	NON-UNIQUE	UTENTE	ID_CUE	64K	INDICI_UL
FK_DIVISIONE_ECO_CATEGORIA_ECO	NON-UNIQUE	CATEGORIA_ECONOMICA	ID_DIVISIONE_ECONOMICA	64K	INDICI_UL
FK_FORMA_GIURIDICA_SEZIONE_1	NON-UNIQUE	SEZIONE_1	ID_FORMA_GIURIDICA	320K	INDICI_UL
FK_IMPRESA_ERRORE	NON-UNIQUE	CHK_ERRORE	ID_IMPRESA	256K	INDICI_UL
FK_IMPRESA_ERRORE_S	NON-UNIQUE	CHK_ERRORE_STORICO	ID_IMPRESA	832K	INDICI_UL
FK_IMPRESA_UTENTE	NON-UNIQUE	UTENTE	ID_IMPRESA	384K	INDICI_UL
FK_IMPRESA_UTENTE_IMPRESA	NON-UNIQUE	UTENTE_IMPRESA	ID_IMPRESA	10M	INDICI_UL
FK_PROVINCIA_COMUNE	NON-UNIQUE	COMUNE	ID_PROVINCIA	192K	INDICI_UL
FK_REGIONE_PROVINCIA	NON-UNIQUE	PROVINCIA	ID_REGIONE	64K	INDICI_UL
FK_TIPOLOGIA_UL_SEZIONE_4	NON-UNIQUE	SEZIONE_4	ID_TIPOLOGIA_UL	2M	INDICI_UL
FK_TIPOLOGIA_UL_SEZIONE_5	NON-UNIQUE	SEZIONE_5	ID_TIPOLOGIA_UL	448K	INDICI_UL

FK UR UTENTE	NON-UNIQUE	UTENTE	ID_UR	64K	INDICI_UL
FK UTENTE SEZION E 1	NON-UNIQUE	SEZIONE 1	ID_UTENTE	192K	INDICI_UL
FK UTENTE SEZION E 2	NON-UNIQUE	SEZIONE 2	ID_UTENTE	256K	INDICI_UL
FK UTENTE SEZION E 3	NON-UNIQUE	SEZIONE 3	ID_UTENTE	256K	INDICI_UL
FK UTENTE SEZION E 4	NON-UNIQUE	SEZIONE 4	ID_UTENTE	896K	INDICI_UL
FK UTENTE SEZION E 5	NON-UNIQUE	SEZIONE 5	ID_UTENTE	320K	INDICI_UL
FK UTENTE UTENTE IMPRESA	NON-UNIQUE	UTENTE IMPRESA	ID_UTENTE	10M	INDICI_UL
PK CATEGORIA ECONOMICA	UNIQUE	CATEGORIA ECONOMICA	ID_CATEGORIA_ECONOMICA	64K	INDICI_UL
PK CHK ERRORE	UNIQUE	CHK ERRORE	ID_IMPRESA, ID_UL, COD_ERRORE	256K	INDICI_UL
PK CHK REPORT	UNIQUE	CHK REPORT	ID_IMPRESA, RIGA	384K	DATI_UL
PK CHK SCHEDULATORE	UNIQUE	CHK SCHEDULATORE	ID_UTENTE	64K	INDICI_UL
PK COMPILATORE	UNIQUE	COMPILATORE	ID_IMPRESA	192K	INDICI_UL
PK COMPILATORE STORICO	NON-UNIQUE	COMPILATORE STORICO	ID_IMPRESA	320K	INDICI_UL
PK COMUNE	UNIQUE	COMUNE	ID_PROVINCIA, ID_COMUNE	192K	INDICI_UL
PK CUE	UNIQUE	CUE	ID_CUE	64K	INDICI_UL
PK DIVISIONE ECONOMICA	UNIQUE	DIVISIONE ECONOMICA	ID_DIVISIONE_ECONOMICA	64K	INDICI_UL
PK FORMA GIURIDICA	UNIQUE	FORMA GIURIDICA	ID_FORMA_GIURIDICA	64K	INDICI_UL
PK ID IMPRESA	UNIQUE	IULGI MONITORAGGIO	ID_IMPRESA	256K	INDICI_UL
PK ID IMPRESA APP O	UNIQUE	IULGI MONITORAGGIO APPO	ID_IMPRESA	64K	INDICI_UL
PK IMPRESA	UNIQUE	IMPRESA	ID_IMPRESA	192K	INDICI_UL
PK NOTE	UNIQUE	NOTE	ID_IMPRESA	64K	INDICI_UL
PK NOTE STORICO	NON-UNIQUE	NOTE STORICO	ID_IMPRESA	320K	INDICI_UL
PK PROVINCIA	UNIQUE	PROVINCIA	ID_PROVINCIA	64K	INDICI_UL
PK REGIONE	UNIQUE	REGIONE	ID_REGIONE	64K	INDICI_UL
PK SEZIONE 1	UNIQUE	SEZIONE 1	ID_IMPRESA	192K	INDICI_UL
PK SEZIONE 1 STORICO	NON-UNIQUE	SEZIONE 1 STORICO	ID_IMPRESA	320K	INDICI_UL
PK SEZIONE 2	UNIQUE	SEZIONE 2	ID_IMPRESA	256K	INDICI_UL
PK SEZIONE 2 STORICO	NON-UNIQUE	SEZIONE 2 STORICO	ID_IMPRESA	320K	INDICI_UL
PK SEZIONE 3	UNIQUE	SEZIONE 3	ID_IMPRESA	256K	INDICI_UL
PK SEZIONE 3 STORICO	NON-	SEZIONE 3 STORICO	ID_IMPRESA	320K	INDICI_UL

RICO	UNIQUE				
PK SEZIONE 4	UNIQUE	SEZIONE 4	ID_IMPRESA, ID_UL	2M	INDICI_UL
PK SEZIONE 4 STO RICO	NON-UNIQUE	SEZIONE 4 STORICO	ID_IMPRESA, ID_UL	5M	INDICI_UL
PK SEZIONE 5	UNIQUE	SEZIONE 5	ID_IMPRESA, ID_UL	512K	INDICI_UL
PK SEZIONE 5 STO RICO	NON-UNIQUE	SEZIONE 5 STORICO	ID_IMPRESA, ID_UL	5M	INDICI_UL
PK TIPOLOGIA_UL	UNIQUE	TIPOLOGIA_UL	ID_TIPOLOGIA_UL	64K	INDICI_UL
PK UNITA_LOCALE	UNIQUE	UNITA_LOCALE	ID_IMPRESA, ID_UL	2M	INDICI_UL
PK UR	UNIQUE	UR	ID_UR	64K	INDICI_UL
PK UTENTE	UNIQUE	UTENTE	ID_UTENTE	256K	INDICI_UL
PK UTENTE_IMPRESA	UNIQUE	UTENTE_IMPRESA	ID_UTENTE, ID_IMPRESA	3M	DATI_UL

Elenco Package

Tipo Oggetto	Nome	Linee di Codice
PACKAGE	GI_CHECK	14
PACKAGE	GI_CHECK_MOD	13
PACKAGE	PKG_CHK_SCHEDULATORE	7
PACKAGE	PKG_UTENTE	11
PACKAGE BODY	GI_CHECK	3552
PACKAGE BODY	GI_CHECK_MOD	3445
PACKAGE BODY	PKG_CHK_SCHEDULATORE	47
PACKAGE BODY	PKG_UTENTE	1006

Elenco Procedure

Nome Oggetto	Linee di Codice	Argomenti
IULGI LIQUIDA	65	0
PER REPORT	157	1

Elenco Funzioni

Nome Oggetto	Linee di Codice	Argomenti
CONTROLLO_FISC	110	2

Elenco Trigger

Nome Trigger	Tipo	Evento	Tipo Oggetto	Oggetto
COMPILATORE_BEF_UPD	BEFORE EACH ROW	UPDATE	Table	PD_UL.COMPILATORE
NOTE_BEF_UPD	BEFORE EACH ROW	UPDATE	Table	PD_UL.NOTE
SEZIONE_1_BEF_UPD	BEFORE EACH ROW	UPDATE	Table	PD_UL.SEZIONE_1
SEZIONE_2_BEF_UPD	BEFORE EACH ROW	UPDATE	Table	PD_UL.SEZIONE_2
SEZIONE_3_BEF_UPD	BEFORE EACH ROW	UPDATE	Table	PD_UL.SEZIONE_3

SEZIONE_4_BEF_UPD	BEFORE EACH ROW	UPDATE	Table	PD_UL.SEZIONE_4
SEZIONE_5_BEF_UPD	BEFORE EACH ROW	UPDATE	Table	PD_UL.SEZIONE_5

Elenco Sequenze

Nome Sequenze	Valore Min.	Valore Max	Incremento	Ciclico	Ordinato
SEQ_SEZIONE_5	1	999999999	1	No	Yes

Elenco Job

N° Job	Esecuzione	Orario	Frequenza
1	PKG_CHK_SCHEDULATORE.PRC_CHK_SCHEDULATORE	00:00	Ogni giorno

Elenco viste

View Name	N° Attributi	Lunghezza Testo	N° dipendenze
V_TAV1	11	1110	1
V_TAV1_MONIT1	5	295	1
V_TAV1_MONIT2	3	253	1
V_TAV1_MONIT3	11	391	3
V_TAV1_RI	11	474	4
V_TAV1_RI_MONIT1	5	486	1
V_TAV1_RI_MONIT2	3	442	1
V_TAV2	12	796	10
V_TAV2_MONIT1	2	220	1
V_TAV2_MONIT2	2	697	1
V_TAV2_MONIT22	2	697	1
V_TAV2_MONIT3	2	619	1
V_TAV2_MONIT4	2	640	1
V_TAV2_MONIT42	2	640	1
V_TAV2_MONIT5	2	562	1
V_TAV2_MONIT6	2	424	1
V_TAV2_MONIT7	2	734	1
V_TAV2_RI	12	964	9
V_TAV2_RI_MONIT1	2	273	1
V_TAV2_RI_MONIT2	2	431	1
V_TAV2_RI_MONIT3	2	406	1
V_TAV2_RI_MONIT4	2	413	1
V_TAV2_RI_MONIT5	2	386	1
V_TAV2_RI_MONIT6	2	340	1
V_TAV2_RI_MONIT7	2	444	1
V_TAV3	8	517	8
V_TAV3_ELETOT	2	2830	1
V_TAV3_ELETOTN	3	6423	1
V_TAV3_ELE0	2	3152	1

V_TAV3_ELE0N	3	7003	1
V_TAV3_ELE1	2	3152	1
V_TAV3_ELE1N	3	7067	1
V_TAV3_ELE1234	2	3168	1
V_TAV3_ELE1234N	3	7035	1
V_TAV3_ELE2	2	3152	1
V_TAV3_ELE2N	3	7067	1
V_TAV3_ELE3	2	3152	1
V_TAV3_ELE3N	3	7003	1
V_TAV3_ELE4	2	3152	1
V_TAV3_ELE4N	3	7003	1
V_TAV3N	10	849	8
V_TAV3_UT	1	115	1
V_TAV3_UTRIGA	3	90	2
V_TAV4	7	494	6
V_TAV4B	7	499	6
V_TAV4B_MONIT1	2	1178	2
V_TAV4B_MONIT2	2	1320	2
V_TAV4B_MONIT3	2	1968	2
V_TAV4B_MONIT4	2	1873	2
V_TAV4B_MONIT5	2	1453	2
V_TAV4_MONIT1	2	1178	2
V_TAV4_MONIT2	2	1188	2
V_TAV4_MONIT3	2	1838	2
V_TAV4_MONIT4	2	1743	2
V_TAV4_MONIT5	2	1323	2
V_TAV4T	7	499	6
V_TAV4T_MONIT1	2	1178	2
V_TAV4T_MONIT2	2	1320	2
V_TAV4T_MONIT3	2	1968	2
V_TAV4T_MONIT4	2	1873	2
V_TAV4T_MONIT5	2	1453	2
V_TAV5	7	545	7
V_TAV5B	7	551	7
V_TAV5B_MONIT1	2	1178	2
V_TAV5B_MONIT2	2	1968	2
V_TAV5B_MONIT3	2	2113	2
V_TAV5B_MONIT4	2	2153	2
V_TAV5B_MONIT5	2	2113	2
V_TAV5B_MONIT6	2	2123	2
V_TAV5_MONIT1	2	1178	2
V_TAV5_MONIT2	2	1838	2

V_TAV5_MONIT3	2	1983	2
V_TAV5_MONIT4	2	2023	2
V_TAV5_MONIT5	2	1983	2
V_TAV5_MONIT6	2	1993	2
V_TAV5T	7	551	7
V_TAV5T_MONIT1	2	1178	2
V_TAV5T_MONIT2	2	1968	2
V_TAV5T_MONIT3	2	2113	2
V_TAV5T_MONIT4	2	2153	2
V_TAV5T_MONIT5	2	2113	2
V_TAV5T_MONIT6	2	2123	2

4. Applicazione Web

Per quanto riguarda l'applicazione web sono state realizzate 14 classi java, 98 tra java server page e pagine html, 3 file javascript e 2 file di stile CSS (uno per il video e uno per la stampa).

Elenco classi java

Nome Classe	Nome Package	Dimensioni
CheckImpresa.java	Check	3K
CheckURImpresa.java	Check	8K
ConnectionDB.java	Check	1K
AvailableConnectionKeepAlive.java	Database	1K
BusyConnectionPooled.java	Database	1K
BusyConnectionReaper.java	Database	1K
ConnectionDB.java	Database	1K
ConnectionPool.java	Database	9K
ConnectionPooled.java	Database	1K
ConnectionDB.java	Utilities	1K
dataManipulation.java	Utilities	77K
Estrazione.java	Utilities	99K
sessione.java	Utilities	9K
storeProcedure.java	Utilities	2K

Elenco Java Server Page (JSP) e HTML

Nome Classe	Dimensioni
altri_contatti.jsp	12.9 kb
assegnazione_impresasalva.jsp	3.8 kb
ateco.jsp	5.4 kb
bottom.htm	1.0 kb
cambioPwd.jsp	2.7 kb
cambio_password.htm	1.1 kb
cambio_password.jsp	2.8 kb
centrale_monito.htm	1.1 kb
centrale_princ.htm	1.1 kb
checkAvvio.jsp	2.8 kb
checkAvvioSalva.jsp	3.5 kb
checkAvvioUR.jsp	3.8 kb
checkAvvioURSalva.jsp	2.8 kb

checkDownloadUR.jsp	1.7 kb
checkDownloadURImpresa.jsp	2.4 kb
checkImpresa.jsp	6.3 kb
checkImpresaconvalida.jsp	3.3 kb
checkLista.jsp	3.8 kb
checkListaimprese.jsp	3.8 kb
checkListaur.jsp	3.0 kb
checkNavigazione.jsp	6.2 kb
comune.jsp	3.4 kb
controlla_altri_contatti.jsp	3.9 kb
controlla_gestione_arrivi.jsp	4.9 kb
controlla_gestione_cartoline.jsp	3.3 kb
controlla_gestione_note.jsp	1.9 kb
controlla_lavorazione_respinti.jsp	4.1 kb
dataEntryNavigazione.jsp	7.2 kb
errore.jsp	1.4 kb
fine.jsp	5.6 kb
fineSalva.jsp	4.3 kb
formattatore.jsp	1.2 kb
gestione_arrivi.htm	11.1 kb
gestione_arrivi.jsp	12.4 kb
gestione_cartoline.htm	19.3 kb
gestione_cartoline.jsp	20.0 kb
gestione_note.jsp	3.3 kb
grazie.htm	0.9 kb
homepage.htm	0.7 kb
impresa.jsp	3.8 kb
intro.htm	4.1 kb
lavorazione_respinti.jsp	19.7 kb
lavorazione_respinti2.jsp	18.3 kb
listaimprese.jsp	4.5 kb
listaur.jsp	3.0 kb
login.htm	1.7 kb
login.jsp	3.8 kb
logout.jsp	0.2 kb
menu.htm	1.2 kb
menu.jsp	3.5 kb

messaggio.jsp	3.3 kb
monito_naviga.htm	2.6 kb
monito_naviga.jsp	3.2 kb
monitoraggio.htm	1.9 kb
monitoraggio.jsp	0.8 kb
naviga_princ.htm	2.4 kb
navigazione.jsp	5.7 kb
note.jsp	3.2 kb
notesalva.jsp	3.4 kb
principale.htm	1.9 kb
provincia.jsp	3.6 kb
referente.jsp	5.4 kb
referentesalva.jsp	4.6 kb
report.jsp	6.3 kb
report2.jsp	6.2 kb
riassegnazione_impresa.jsp	2.2 kb
sessione.jsp	0.2 kb
sezione1.jsp	7.3 kb
sezione1salva.jsp	6.4 kb
sezione2.jsp	10.4 kb
sezione2salva.jsp	5.0 kb
sezione3.jsp	14.5 kb
sezione3salva.jsp	9.8 kb
sezione4.jsp	16.4 kb
sezione4lista.jsp	4.8 kb
sezione4salva.jsp	7.1 kb
sezione5.jsp	19.3 kb
sezione5elimina.jsp	3.6 kb
sezione5lista.jsp	6.0 kb
sezione5salva.jsp	9.3 kb
stampa.jsp	2.8 kb
tavola1.jsp	7.7 kb
tavola2.jsp	8.3 kb
tavola3.jsp	6.1 kb
tavola4.jsp	7.2 kb
tavola5.jsp	7.8 kb
top.htm	1.2 kb

visualizzaTav_1.jsp	5.2 kb
visualizzaTav_2.jsp	5.4 kb
visualizzaTav_3.jsp	4.6 kb
visualizzaTav_4.jsp	5.3 kb
visualizzaTav_5.jsp	6.1 kb

5. Homepage

L'”homepage” dell'applicazione web per l'indagine sulle unità locali delle grandi imprese è raggiungibile collegandosi al sito: <http://iulgi.istat.it/UL>

The screenshot shows a Mozilla Firefox browser window displaying the ISTAT website. The browser's address bar shows the URL <http://iulgi.istat.it/UL/index.htm>. The website header features the ISTAT logo and the title "Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese". Below the header, there are navigation links for "Guida all'uso", "Privacy", and "Copyright". The main content area is titled "Login" and contains a message from the President of ISTAT, Luigi Biggeri, regarding the survey. The message explains the purpose of the survey, the importance of participation, and provides contact information for the central office in Rome. A red text note at the bottom of the message suggests a video resolution of 1024x768 for better graphics. The footer of the page includes the copyright information: "Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma".

ISTAT - Indagine sulle Unità Locali delle grandi Imprese plurilocalizzate - Mozilla Firefox

File Edit View Go Bookmarks Tools Help

http://iulgi.istat.it/UL/index.htm

Getting Started Latest Headlines

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese

Guida all'uso Privacy Copyright

Login

Gentile Signora, gentile Signore,
l'Istituto nazionale di statistica, per soddisfare la crescente domanda di conoscenza del sistema economico italiano e per armonizzare le informazioni in questo campo con quelle prodotte dagli istituti di statistica degli altri paesi dell'Unione Europea, avvia quest'anno l'Indagine sulle unità locali delle grandi imprese che consentirà di completare l'Archivio statistico delle imprese attive (Asia) con le informazioni sulle unità locali delle imprese plurilocalizzate, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di Business Register (Regolamento comunitario n. 2186/93). In questo contesto si colloca l'Aggiornamento dell'archivio statistico delle unità economiche Asia-Unità locali, previsto dal Programma statistico nazionale 2004-2006 (codice rilevazione IST-01678) che raccoglie l'insieme delle statistiche necessarie al Paese e prevede l'obbligo di risposta per i soggetti privati.

La collaborazione della Sua impresa è ritenuta fondamentale per il buon esito della rilevazione. La prego, quindi, di voler cortesemente rispondere con la massima attenzione alle domande poste sul questionario inviato. Le, secondo le modalità riportate nelle istruzioni allegate e di restituirlo all'Istat entro la scadenza indicata. La Sua pronta collaborazione ci consentirà di non importunarLa ulteriormente con solleciti o richieste di chiarimenti. In ogni caso, si suggerisce di conservare una fotocopia del questionario compilato e di non esitare, in caso di dubbi sulla compilazione, a contattarci.

I dati raccolti nell'ambito della presente rilevazione, tutelati dal segreto statistico e sottoposti alla normativa sulla tutela dei dati personali, possono essere trattati esclusivamente per fini statistici nell'ambito del Sistema statistico nazionale e saranno diffusi in forma aggregata, in modo tale che non sia possibile risalire ai soggetti che li forniscono. Titolare del trattamento dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo 16, 00184 Roma. Responsabile del trattamento è il Direttore centrale degli Archivi e dei censimenti economici anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti degli interessati.

Si coglie l'occasione per ricordare che è possibile acquisire informazioni sui risultati del Censimento 2001 alla pagina Web del sito dell'Istat (www.istat.it) nel quale, inoltre, potrà trovare indicazioni sulle altre attività e sui servizi offerti dall'Istituto. Questi sono anche ottenibili rivolgendosi alla Direzione centrale per la diffusione della cultura statistica o al Centro di informazione statistica presente nel capoluogo di Regione. Nel ringraziare anticipatamente per la cortese collaborazione che Lei vorrà fornire mi è gradita l'occasione per inviarLe distinti saluti.

Il Presidente dell'Istituto
Luigi Biggeri

Per un migliore aspetto grafico si consiglia una risoluzione video di 1024x768.

Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma

Done

6. Login

L'utenza e la password sono univoci per ogni impresa e Centro di rilevazione. L'impresa può accedere solo al proprio modello di rilevazione, mentre i Centri di rilevazione potranno accedere ai modelli di loro competenza. Il servizio responsabile dell'impresa può accedere a tutti i dati. Sono definite diverse tipologie di utenti (impresa, operatore dei Centri di rilevazione e supervisore generale) e le funzioni consentite ad ognuna di esse sono gestite attraverso differenti profili di accesso.

The screenshot shows a Mozilla Firefox browser window displaying the ISTAT website. The address bar shows the URL <http://ulgi.istat.it/UL/index.htm>. The page header includes the ISTAT logo and the text "ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA" and "Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese". A navigation bar contains links for "Guida all'uso", "Privacy", and "Copyright". The main content area is titled "Autenticazione utente" and features a "Login" sidebar on the left. The login form includes fields for "Utente:" and "Password:", along with "Invia" and "Annulla" buttons. The footer contains the copyright information: "Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma".

ISTAT - Indagine sulle Unità Locali delle grandi Imprese plurilocalizzate - Mozilla Firefox

File Edit View Go Bookmarks Tools Help

http://ulgi.istat.it/UL/index.htm

Getting Started Latest Headlines

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese

Guida all'uso Privacy Copyright

Autenticazione utente

Utente:

Password:

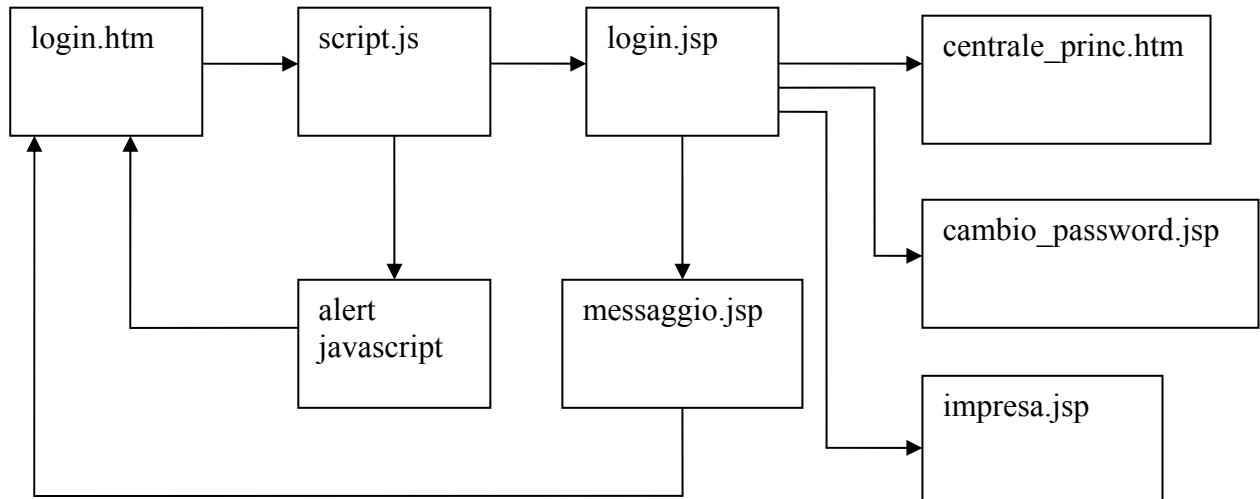
Invia Annulla

Login

Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma

Done

+



login.htm:

- Testo di input per utente (max 10 caratteri) e password (max 16 caratteri).

script.js:

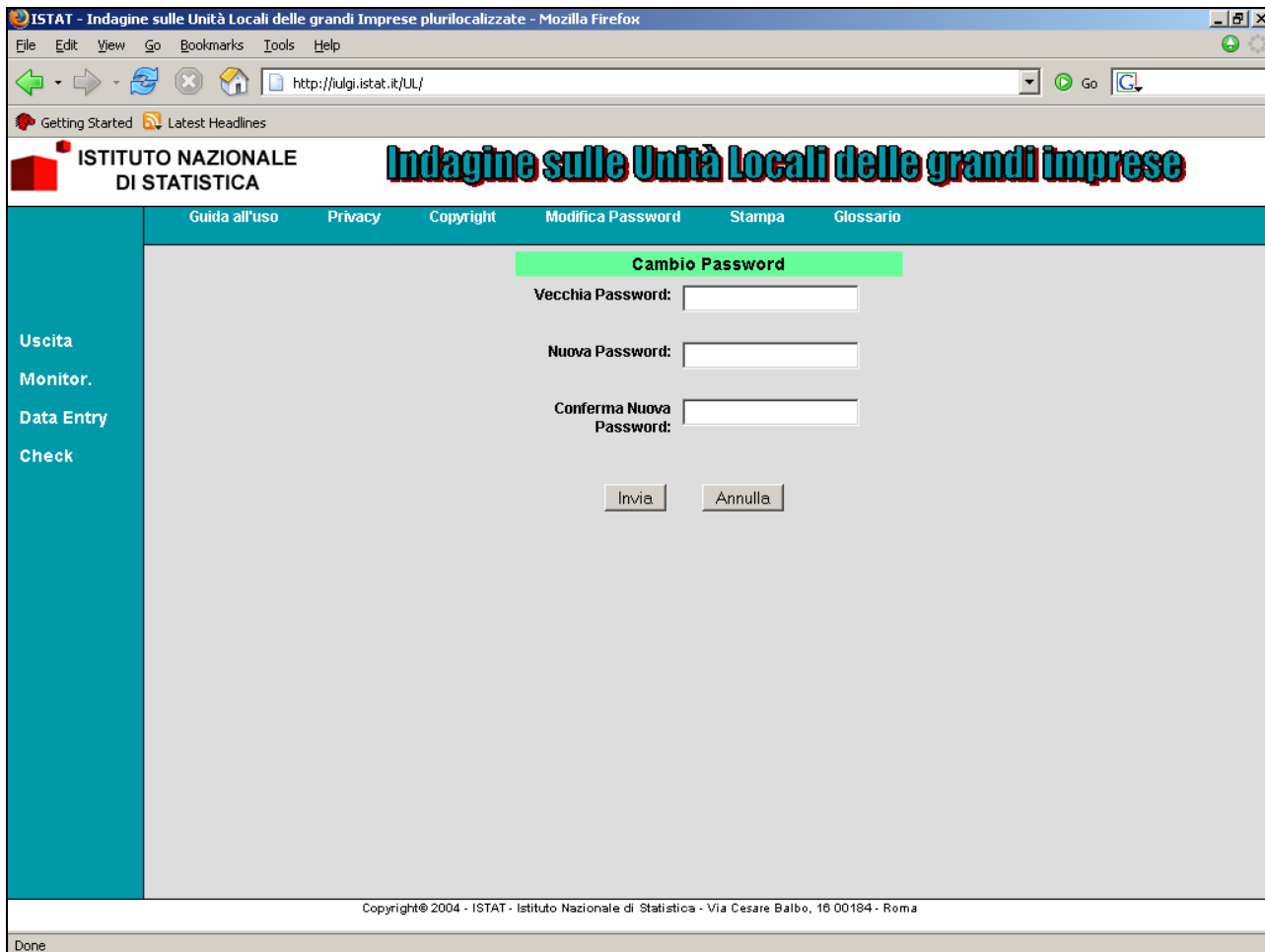
- Rimozione degli spazi all'inizio ed alla fine dei campi utente e password.
- Controllo presenza testo nei campi utente e password altrimenti segnalazione di errore.
- Controllo inserimento caratteri alfanumerici (numeri compresi da 0 a 9 e caratteri alfabetici compresi tra la A e la Z) altrimenti segnalazione di errore.

login.jsp:

- Rimozione degli spazi all'inizio ed alla fine dei campi utente e password.
- Controllo presenza testo nei campi utente e password altrimenti segnalazione di errore.
- Controllo inserimento caratteri alfanumerici (numeri compresi da 0 a 9 e caratteri alfabetici compresi tra la A e la Z) altrimenti segnalazione di errore.
- Ricerca nel database dell'utente.
- Controllo presenza dell'utente nel database altrimenti segnalazione di errore.
- Controllo dell'autorizzazione utente all'uso dell'applicazione altrimenti segnalazione di errore.
- Creazione nuova sessione ed impostazione dei dati utente (identificativo ed autorizzazioni).
- Se l'utente è l'impresa ed è il primo login effettuato redirezionario alla pagina di cambio password.
- Se l'utente è l'impresa al successivo login redirezionario nel data entry dei dati dell'impresa.
- Se l'utente è il revisore redirezionario alla form principale (Monitoraggio, Data Entry e Check).
- Se l'utente è il supervisore generale redirezionario alla form principale (Monitoraggio, Data Entry e Check).

Cambio password

Per tutti gli utenti è possibile cambiare la propria password attraverso la funzione di menù “cambio password”. Per le imprese, effettuato il primo login, è obbligatorio modificare la password originariamente attribuita dalla DCCA.



The screenshot shows a web browser window with the URL <http://iulgi.istat.it/IUL/>. The page header includes the ISTAT logo and the title "Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese". A navigation menu contains links for "Guida all'uso", "Privacy", "Copyright", "Modifica Password", "Stampa", and "Glossario". The "Modifica Password" link is highlighted in green. The main content area is titled "Cambio Password" and contains three input fields: "Vecchia Password:", "Nuova Password:", and "Conferma Nuova Password:". Below the fields are two buttons: "Invia" and "Annulla". A vertical sidebar on the left contains links for "Uscita", "Monitor.", "Data Entry", and "Check". The footer contains the copyright information: "Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma".

ISTAT - Indagine sulle Unità Locali delle grandi Imprese plurilocalizzate - Mozilla Firefox

File Edit View Go Bookmarks Tools Help

http://iulgi.istat.it/IUL/

Getting Started Latest Headlines

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese

Guida all'uso Privacy Copyright Modifica Password Stampa Glossario

Cambio Password

Vecchia Password:

Nuova Password:

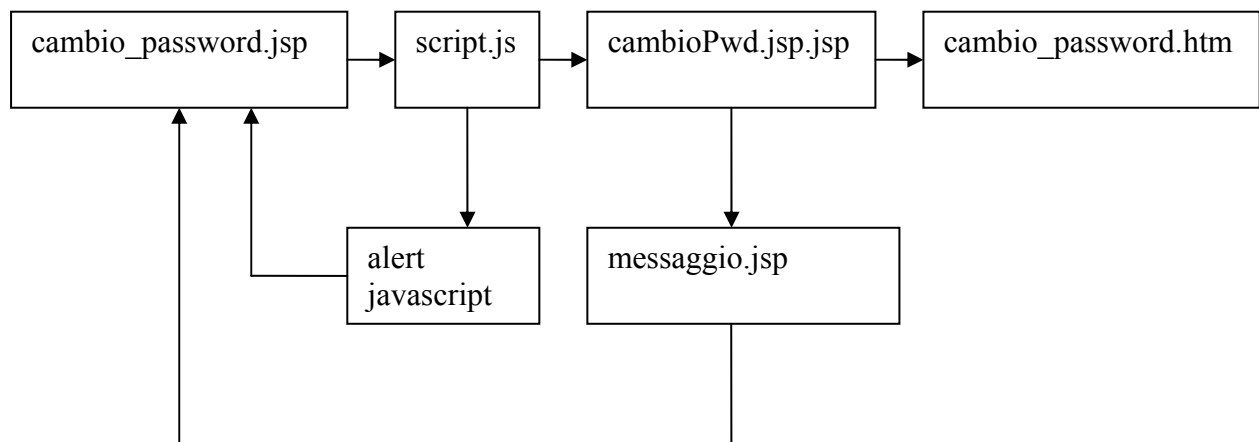
Conferma Nuova Password:

Invia Annulla

Uscita
Monitor.
Data Entry
Check

Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma

Done



cambio_password.jsp:

- Testo di input vecchia password (max 16 caratteri), nuova password (max 16 caratteri) e conferma password (max 16 caratteri).

script.js:

- Rimozione degli spazi all'inizio ed alla fine dei password.
- Controllo presenza testo nei campi password altrimenti segnalazione di errore.
- Controllo inserimento caratteri alfanumerici (numeri compresi da 0 a 9 e caratteri alfabetici compresi tra la A e la Z) altrimenti segnalazione di errore.

cambioPwd.jsp:

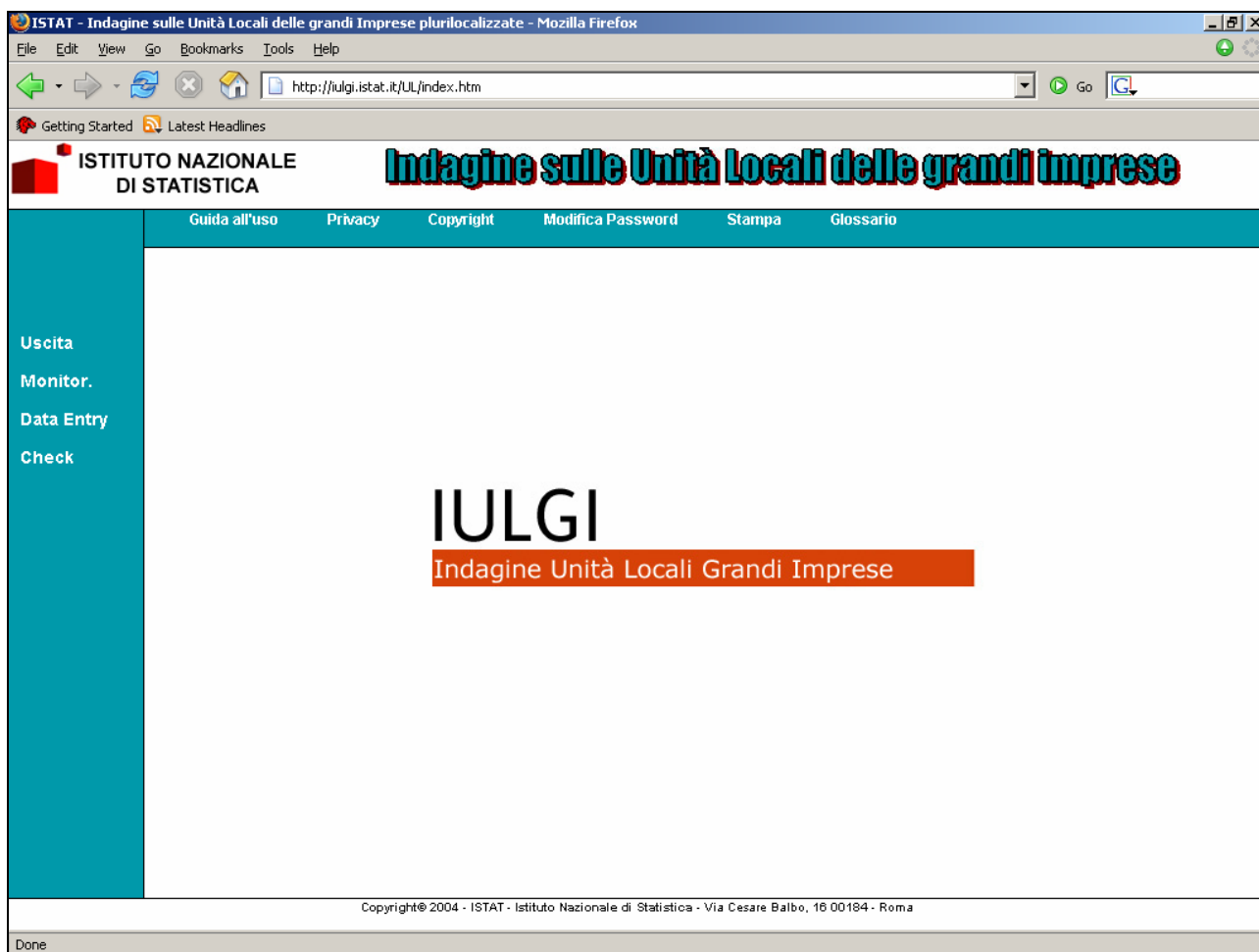
- Rimozione degli spazi all'inizio ed alla fine dei campi utente e password.
- Controllo presenza testo nei campi utente e password altrimenti segnalazione di errore.
- Controllo inserimento caratteri alfanumerici (numeri compresi da 0 a 9 e caratteri alfabetici compresi tra la A e la Z) altrimenti segnalazione di errore.
- Adattamento della password per l'input nel database.
- Aggiornamento della password utente nel database.

cambio_password.htm:

- Segnalazione esito aggiornamento password utente nel database.

7. Monitoraggio, Data Entry, Check

In base al profilo di ogni utente si presenta un menù funzioni differente. Per le imprese è possibile avere solo ed esclusivamente la funzione di “Data Entry”. Per i Centri di rilevazione e supervisori saranno disponibili anche le funzioni di “Monitoraggio” e “Check”.



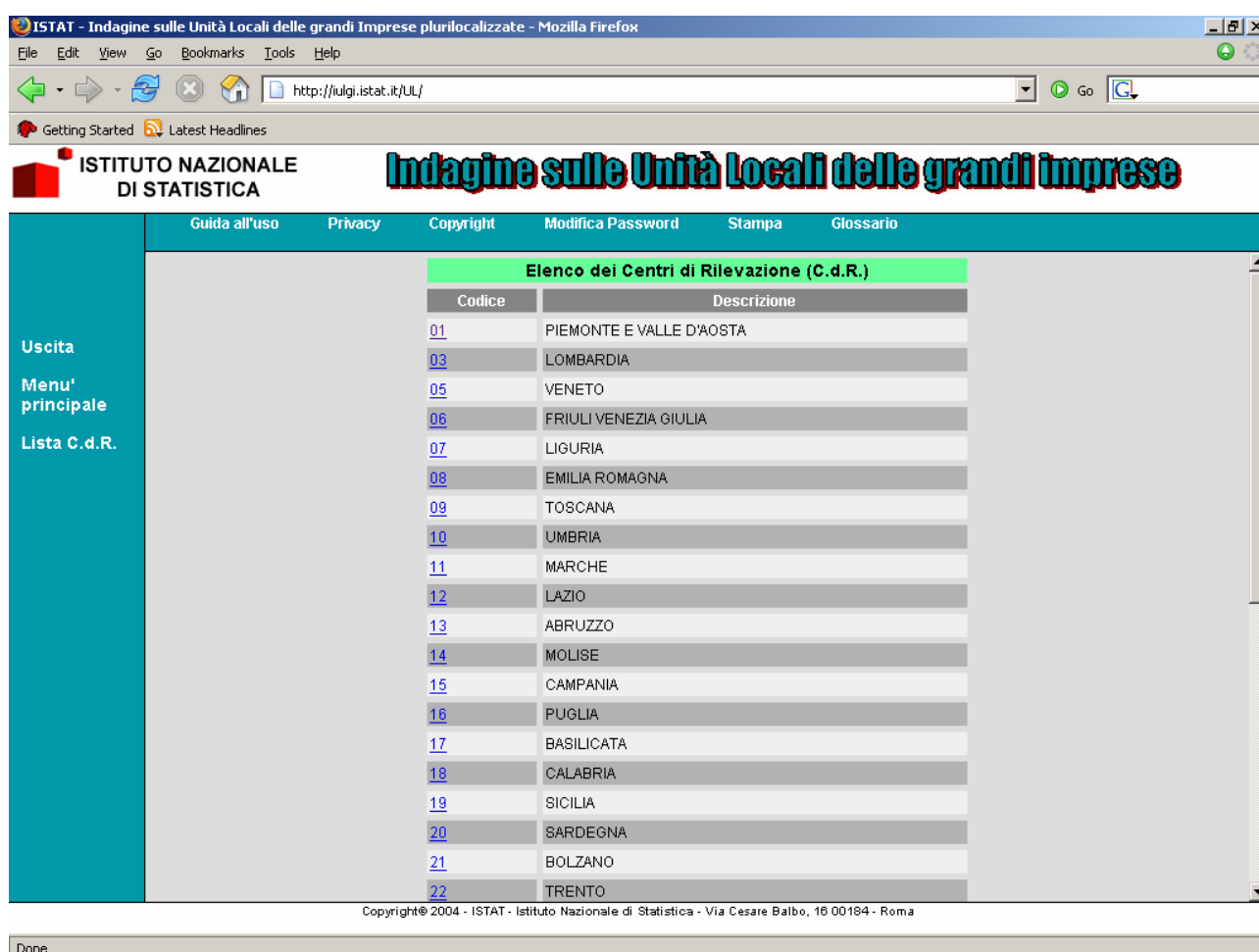
The screenshot shows a Mozilla Firefox browser window displaying the IULGI website. The browser's address bar shows the URL <http://iulgi.istat.it/IUL/index.htm>. The website header includes the ISTAT logo and the text "ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA" and "Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese". A navigation menu contains links for "Guida all'uso", "Privacy", "Copyright", "Modifica Password", "Stampa", and "Glossario". A vertical sidebar on the left lists "Uscita", "Monitor.", "Data Entry", and "Check". The main content area features the "IULGI" logo and the text "Indagine Unità Locali Grandi Imprese". The footer contains the copyright notice: "Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma".

7.1 Data Entry

Con la funzione di “Data Entry” si permette di visualizzare e modificare i dati del questionario dell’impresa. In base all’utente si forniranno differenti elenchi di selezione. Se l’utente è il supervisore si presenta la lista dei C.d.R. che dopo avere selezionato un Centro si presenta l’elenco delle imprese competenti al Centro e successivamente, previa selezione dell’impresa, si presenteranno le sezioni del questionario. Se l’utente è il C.d.R. si presenta direttamente l’elenco delle sue imprese, ed una volta selezionata una si avranno le sezioni del questionario. Infine, se l’utente è l’impresa si presenteranno direttamente le sezioni del questionario.

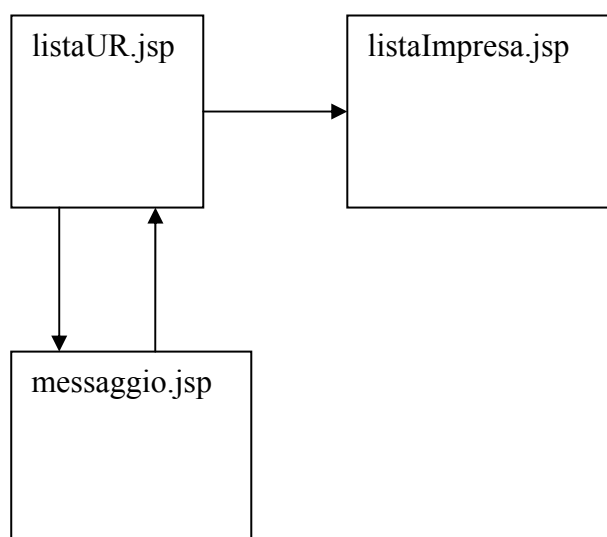
Lista dei Centri di Rilevazione (C.d.R.)

Se l’utente è il supervisore si presenta la lista dei C.d.R.



The screenshot shows a web browser window displaying the ISTAT website. The page title is "Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese". The main content area is titled "Elenco dei Centri di Rilevazione (C.d.R.)" and contains a table with two columns: "Codice" and "Descrizione". The table lists 22 regions, each with a unique code and its name. A sidebar on the left contains navigation links: "Uscita", "Menu' principale", and "Lista C.d.R.". The footer of the page includes the copyright information: "Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma".

Codice	Descrizione
01	PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
03	LOMBARDIA
05	VENETO
06	FRIULI VENEZIA GIULIA
07	LIGURIA
08	EMILIA ROMAGNA
09	TOSCANA
10	UMBRIA
11	MARCHE
12	LAZIO
13	ABRUZZO
14	MOLISE
15	CAMPANIA
16	PUGLIA
17	BASILICATA
18	CALABRIA
19	SICILIA
20	SARDEGNA
21	BOLZANO
22	TRENTO



listaUR.jsp:

- Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.
- Ricerca nel database dei dati dei C.d.R..
- Adattamento dei dati del C.d.R. per l'output HTML.
- Creazione della lista dei link attivi per tutti i C.d.R. ed esposizione di alcune informazioni: codice e descrizione.
- Modifica del menù di sinistra: uscita, menù principale, lista C.d.R..

Lista delle Imprese

Se l'utente è il supervisore o revisore si presenta la lista dei delle imprese di sua competenza.

ISTAT - Indagine sulle Unità Locali delle grandi Imprese plurilocalizzate - Mozilla Firefox

http://ulgi.istat.it/UL/

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese

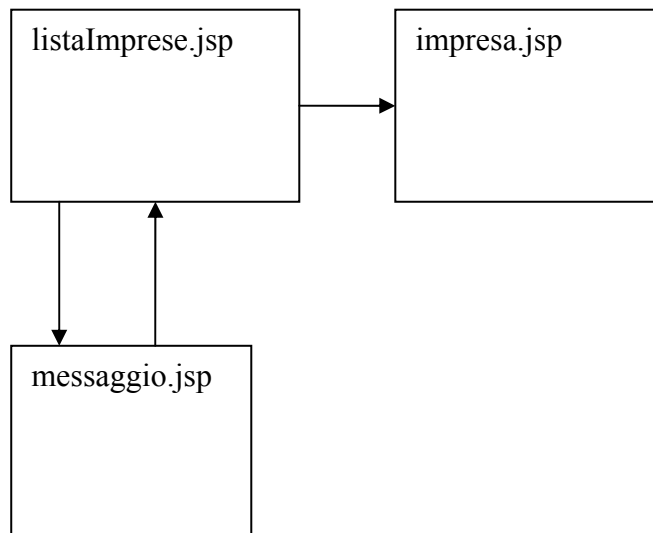
Guida all'uso Privacy Copyright Modifica Password Stampa Glossario

Elenco delle imprese assegnate al C.d.R. 12 - LAZIO

Codice	Ragione sociale	forma giuridica	Attività economica
2780	xxxxxxx xxxx	Societa' per azioni	Raffinerie di petrolio
6491	KKKKKKKK KKK	Societa' per azioni	Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici
7340	DDDDDDDDDD	Societa' per azioni	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
10567	HHHHH HHHHHH	Societa' per azioni	Fabbricazione di tubi e valvole elettronici e di altri componenti elettronici
15240	PPPPPP PPPPP	Societa' per azioni	Industria del tabacco
17497	FFFFFF FFFFFFFF	Societa' per azioni	Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici
20788	YYYYYYY YYYYYY	Societa' per azioni	Fabbr. apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
27519	RRRRRRRRRRRRRRRR	Societa' per azioni	Trasporto di merci su strada
31423	LLLLLLLLLLLL LLLLLLLLLL	Societa' a responsabilita' limitata	Lavori generali di costruzione di edifici
57035	GGGGGGGGGGGG	Societa' per azioni	Commercio di autoveicoli
75978	OOOOOO OOOOOOOOOO OOO	Societa' per azioni	Com. dettaglio mat. per ottica, fotografia, cinematografia, strumenti precisione
76022	PPPPPPPPPPPPPPPP	Societa' cooperativa a responsabilita' limitata	Attività delle agenzie di stampa
77334		Societa' per azioni	Lavori generali di costruzione di

Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma

Done



listaImprese.jsp:

- Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.
- Impostazione dati C.d.R. (identificativo e descrizione)
- Ricerca nel database dei dati delle imprese.
- Adattamento dei dati dell'impresa per l'output HTML.
- Creazione della lista con link attivi per le sole imprese registrate nel monitoraggio come pervenute ed esposizione di alcune informazioni: codice, ragione sociale, forma giuridica e categoria economica.
- Modifica del menù di sinistra: uscita, menù principale, lista C.d.R., lista Imprese.

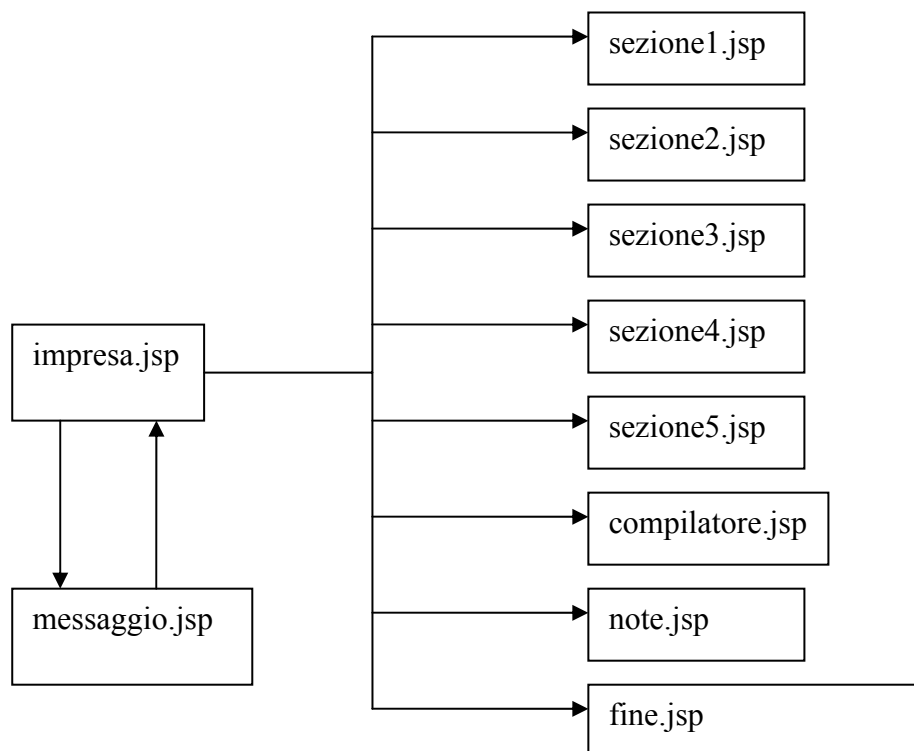
Dati impresa

Se l'utente è il supervisore, revisore o impresa si presentano i dati dell'impresa e le sezioni del suo questionario.

The screenshot shows a Mozilla Firefox browser window displaying the ISTAT website. The page title is "ISTAT - Indagine sulle Unità Locali delle grandi Imprese plurilocalizzate". The address bar shows "http://iulgi.istat.it/IUL/". The page header includes the ISTAT logo and the title "Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese". A navigation menu contains links for "Guida all'uso", "Privacy", "Copyright", "Modifica Password", "Stampa", and "Glossario". A sidebar on the left lists navigation options: "Uscita", "Menu' principale", "Lista C.d.R.", "Lista Impr.", "Note", "Compilat.", "Sezione 1", "Sezione 2", "Sezione 3", "Sezione 4", "Sezione 5", and "Fine inserim. e invio dati". The main content area is titled "Dati generali dell'impresa" and displays the following information:

- Codice impresa:** 2780
- Ragione sociale:** xxxxxxxxxxxxxxxx
- Forma giuridica:** Societa' per azioni
- Attività economica:** Raffinerie di petrolio

A note below the data states: "Nota: Per una corretta compilazione si consiglia di consultare la Guida all'uso". The footer of the page reads "Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma". The browser status bar at the bottom shows "Done".



impresa.jsp:

- Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.
- Impostazione dati dell'impresa (identificativo ed autorizzazione utente-impresa).
- Ricerca nel database dei dati dell'impresa.
- Esposizione dei dati dell'impresa: codice, ragione sociale, forma giuridica e categoria economica.
- Modifica del menù di sinistra: uscita, sezione 1, sezione 2, sezione 3, sezione 4, sezione 5, compilatore, fine inserimento dati.

Sezione 1 - Dati strutturali dell'impresa

La sezione 1 rileva eventuali variazioni rispetto ai dati strutturali dell'impresa (ragione sociale, codice fiscale, telefono, forma giuridica, attività economica principale) contenuti nell'archivio Asia e prestampati sul questionario. L'impresa rispondente verifica la correttezza delle notizie prestampate, scovrascrivendo eventuali inesattezze o modifiche. In assenza di dati prestampati indica l'informazione richiesta.

The screenshot shows a web browser window with the URL <http://ulgi.istat.it/UL/index.htm>. The page title is "ISTAT - Indagine sulle Unità Locali delle grandi Imprese plurilocalizzate - Mozilla Firefox". The main header features the ISTAT logo and the text "ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA" and "Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese". A navigation bar includes links for "Guida all'uso", "Privacy", "Copyright", "Modifica Password", "Stampa", and "Glossario".

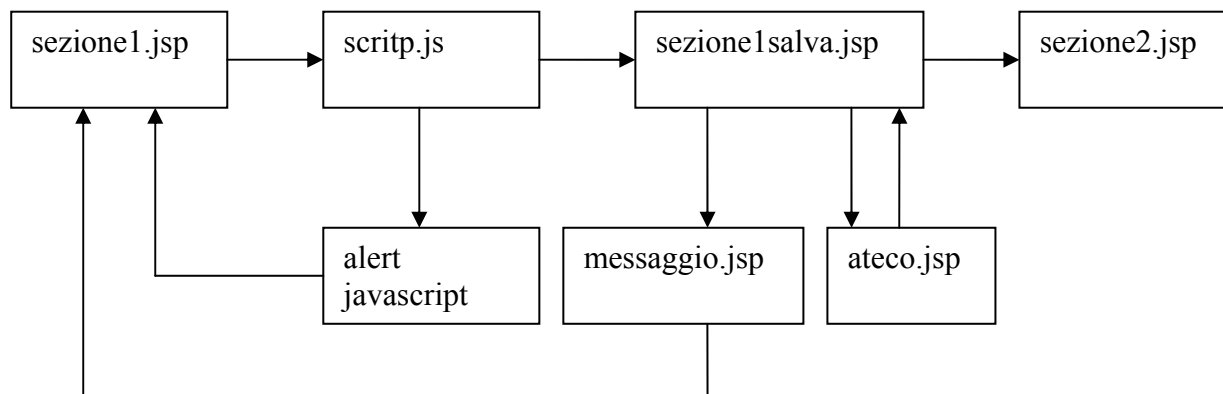
The main content area is titled "Sezione 1 - Dati strutturali dell'impresa" and contains the following form fields:

- Codice impresa:** 2780
- Ragione sociale:**
- Codice fiscale:**
- Telefono:**
- Forma giuridica:**
- Attività economica principale:**
- Attività economica:**
- Attività economica principale:**

At the bottom of the form are two buttons: "Salva" and "Annulla".

On the left side, there is a vertical navigation menu with the following items: "Uscita", "Menu' principale", "Lista Impr.", "Note", "Compilat.", "Sezione 1", "Sezione 2", "Sezione 3", "Sezione 4", "Sezione 5", "Fine inserim. e invio dati".

The footer contains the text: "Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma".



sezione1.jsp:

- Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.
- Recupero dalla sessione delle informazioni utente, autorizzazione utente-impresa e identificativo impresa.
- Ricerca nel database della sezione 1 del questionario (notizie sull'impresa).
- Adattamento dei dati della sezione 1 per l'output HTML.
- Esposizione dei dati della sezione 1: codice, ragione sociale, codice fiscale, forma giuridica, n° telefonico, descrizione categoria economica e per l'utente diverso da impresa codice e denominazione categoria economica con la possibilità di aprire tramite apposito bottone la relativa finestra di ricerca.
- Attivazione tasti di salvataggio o annullamento modifiche per i soli utenti autorizzati (impresa e revisore).

script.js

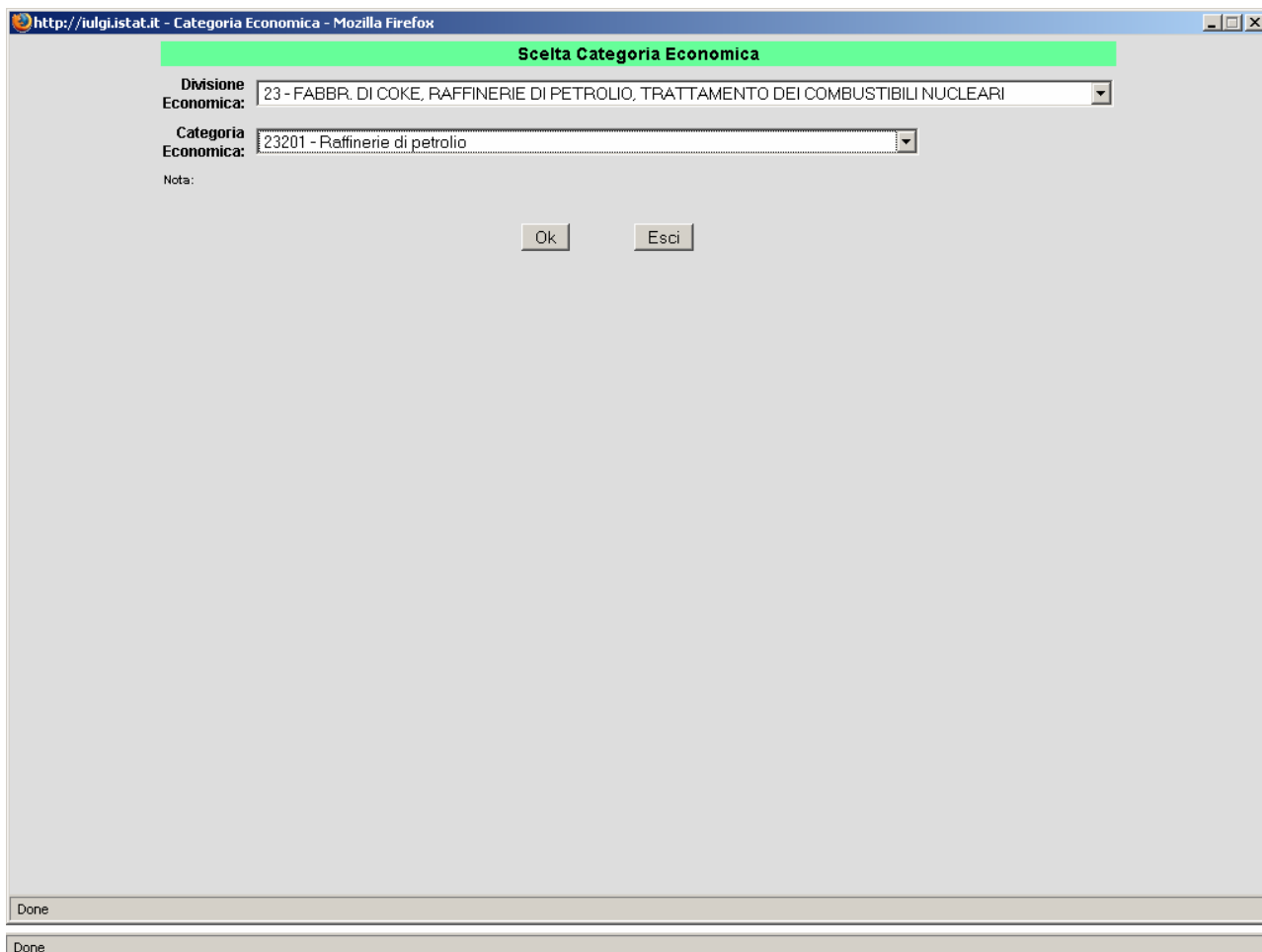
- Rimozione degli spazi all'inizio ed alla fine dei campi ragione sociale, codice fiscale, n° telefonico, descrizione categoria economica.
- Controllo presenza testo nei campi ragione sociale, codice fiscale, n° telefonico, descrizione categoria economica altrimenti segnalazione di errore.
- Controllo selezione del campo forma giuridica (selezione da lista).

sezione1salva.jsp

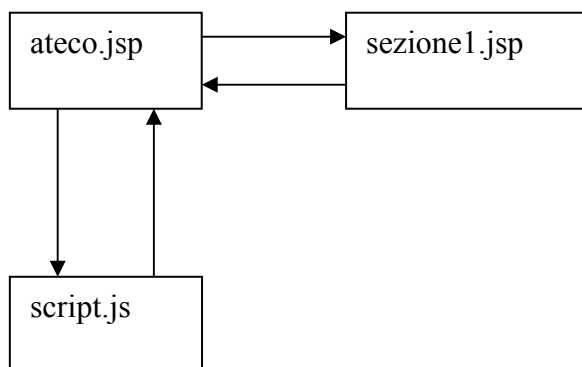
- Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.
- Rimozione degli spazi all'inizio ed alla fine dei campi ragione sociale, codice fiscale, n° telefonico, descrizione categoria economica.
- Controllo presenza testo nei campi ragione sociale, codice fiscale, n° telefonico, ragione sociale, descrizione categoria economica altrimenti segnalazione di errore.
- Controllo tramite "stored procedure" della correttezza del codice fiscale/partita IVA.
- Controllo correttezza codice e denominazione categoria economica per l'utente revisore.
- Adattamento dei dati della sezione 1 per l'input nel database.
- Aggiornamento dei dati della sezione 1 nel database.
- Notifica esito aggiornamento dei dati della sezione 1 nel database.
- Creazione "link" alla sezione 2.

Categoria economica

Per attività economica principale si intende l'attività economica svolta in maniera prevalente dall'impresa. Quando più attività sono esercitate nell'ambito di una stessa impresa, la prevalenza è individuata sulla base del valore aggiunto o, in mancanza di tale dato, sulla base del fatturato o, nell'ordine, sulla base delle spese per il personale, delle retribuzioni lorde annue, del numero medio annuo di addetti.



The screenshot shows a web browser window with the address bar displaying "http://iulgi.istat.it - Categoria Economica - Mozilla Firefox". The main content area has a green header bar with the text "Scelta Categoria Economica". Below this, there are two dropdown menus. The first is labeled "Divisione Economica:" and contains the text "23 - FABBR. DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI". The second is labeled "Categoria Economica:" and contains the text "23201 - Raffinerie di petrolio". Below the dropdowns, there is a label "Nota:" followed by two buttons: "Ok" and "Esci". At the bottom of the browser window, there are two "Done" labels.



ateco.jsp:

- Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.
- Ricerca nel database della divisione economica (ateco a 2 cifre).
- Adattamento dei dati della divisione economica per l'output HTML.
- Esposizione dei dati divisione economica: codice e descrizione.
- Ricerca nel database della categoria economica (ateco a 5 cifre).
- Adattamento dei dati della categoria economica per l'output HTML.
- Esposizione dei dati categoria economica: codice e descrizione.
- Attivazione tasti di impostazione della scelta effettuata.

script.js

- Popolamento della categoria economica in base alla scelta della relativa divisione economica.

Sezione 2 - Notizie dell'impresa

Con la compilazione della sezione 2 l'impresa è chiamata a fornire notizie relative al numero di unità locali e allo stato di attività nonché a rispondere se è soggetta, o meno, a procedure concorsuali in atto e a operazioni di fusione, scorporo o incorporazione nel corso dell'ultimo anno.

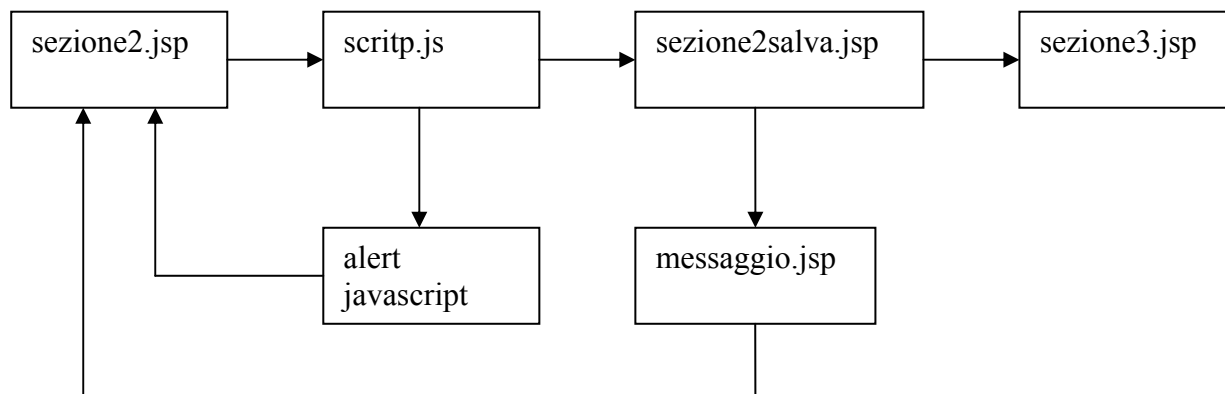
The screenshot shows a web browser window with the URL <http://iulgi.istat.it/IUL/>. The page title is "ISTAT - Indagine sulle Unità Locali delle grandi Imprese plurilocalizzate - Mozilla Firefox". The main content area is titled "Sezione 2 - Notizie dell'impresa" and contains the following fields and options:

- Numero unità locali gestite dall'impresa (compresa la sede centrale):** Input field containing the number "13".
- Stato di attività dell'impresa alla data di compilazione:** Radio buttons for "Attiva" (selected), "Temporaneamente inattiva", and "Cessata".
- da quale data?** Two dropdown menus for "mese" and "anno".
- L'impresa ha in atto procedure concorsuali o di liquidazione volontaria?** Radio buttons for "Sì" and "No" (selected).
- L'impresa è stata interessata nell'ultimo anno da operazioni di fusione, scorporo, incorporazione?** Radio buttons for "Sì" (selected) and "No".

At the bottom of the form are two buttons: "Salva" and "Annulla".

On the left side, there is a vertical navigation menu with the following items: "Uscita", "Menu' principale", "Lista Impr.", "Note", "Compilat.", "Sezione 1", "Sezione 2", "Sezione 3", "Sezione 4", "Sezione 5", "Fine inserim. e invio dati".

At the bottom of the page, there is a copyright notice: "Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma".



sezione2.jsp:

- Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.
- Recupero dalla sessione delle informazioni utente, autorizzazione utente-impresa e identificativo impresa.
- Ricerca nel database della sezione 2 del questionario (notizie dell'impresa).
- Adattamento dei dati della sezione 2 per l'output HTML.
- Esposizione dei dati della sezione 2: codice, n° unità locali gestite dall'impresa, stato di attività, eventuale data di inizio inattività o cessazione, presenza di procedure concorsuali o di liquidazione, presenza di attività di fusione, scorporo o incorporazione.
- Attivazione tasti di salvataggio o annullamento modifiche per i soli utenti autorizzati (impresa e revisore).

script.js:

- Controllo sul valore del campo delle unità locali che deve essere numerico e positivo altrimenti segnalazione di errore.
- Controllo sulla data di inizio inattività o cessazione nel caso lo stato dell'attività sia impostato diversamente da "attiva".

sezione2salva.jsp:

- Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.
- Controllo sul valore del campo delle unità locali che deve essere numerico e positivo altrimenti segnalazione di errore.
- Controllo sulla data di inizio inattività o cessazione nel caso lo stato dell'attività sia impostato diversamente da "attiva".
- Adattamento dei dati della sezione 2 per l'input nel database.
- Inserimento/Aggiornamento dei dati della sezione 2 nel database.
- Notifica esito inserimento/aggiornamento dei dati della sezione 2 nel database.
- Creazione "link" alla sezione 3.

Sezione 3 - Numero di persone utilizzate dall'impresa

La sezione 3 rileva il numero di persone utilizzate dall'impresa da ripartire tra totale addetti (pari alla somma di indipendenti e dipendenti) ed eventuale personale esterno (interinali e/o altri contratti esterni), con riferimento al 30 Giugno 2003, alla Media annua del 2003 e al 30 Giugno 2004, data di riferimento dell'indagine.

ISTAT - Indagine sulle Unità Locali delle grandi Imprese plurilocalizzate - Mozilla Firefox

File Edit View Go Bookmarks Tools Help

http://iulgi.istat.it/iul/

Getting Started Latest Headlines

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA **Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese**

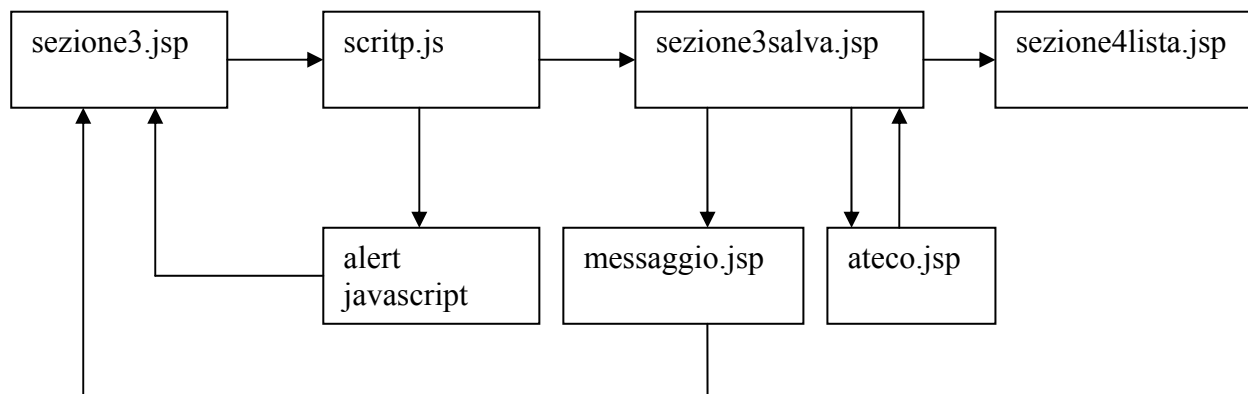
Guida all'uso Privacy Copyright Modifica Password Stampa Glossario

Sezione 3 - Numero di persone utilizzate dall'impresa alle date sottoindicate

		30 Giugno 2003	Media 2003(*)	30 Giugno 2004
Uscita	1. Indipendenti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Menu principale	2. Dipendenti	335	337	351
Lista Impr.	3. Totale Addetti (1+2)	335	337	351
Note	4. Interinali	1	1	6
Compilat.	5. Altri contratti esterni(**)	7	7	7
Sezione 1	6. Totale personale utilizzato (3+4+5)	343	345	364
Sezione 2	(*) per Media si intende la somma delle persone utilizzate alla fine di ciascun mese, diviso 12 (arrotondare alla cifra intera).			
Sezione 3	(**) Gli Altri contratti esterni comprendono i lavoratori che hanno un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, con contratto a progetto o un contratto di lavoro occasionale			
Sezione 4	<input type="button" value="Salva"/> <input type="button" value="Annulla"/>			
Sezione 5				
Fine inserim. e invio dati				

Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma

Done



sezione3.jsp:

- Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.
- Recupero dalla sessione delle informazioni utente, autorizzazione utente-impresa e identificativo impresa.
- Ricerca nel database della sezione 3 del questionario (numero di persone utilizzate dall'impresa).
- Adattamento dei dati della sezione 3 per l'output HTML.
- Esposizione dei dati della sezione 3: dipendenti, indipendenti, totale addetti, interinali, altri contratti esterni e totale personale utilizzato dall'impresa per l'anno 2003, media anno 2003 e anno 2004.
- Attivazione tasti di salvataggio o annullamento modifiche per i soli utenti autorizzati (impresa e revisore).

scritp.js:

- Controllo sul valore dei campi degli addetti che devono essere numerico e positivo altrimenti segnalazione di errore.
- Controllo sul totale addetti che deve corrispondere alla somma dei dipendenti e indipendenti.
- Controllo sul totale personale esterno che deve corrispondere alla somma del totale addetti, interinali e altri contratti esterni.

sezione3salva.jsp:

- Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.
- Controllo sul valore dei campi degli addetti che devono essere numerico e positivo altrimenti segnalazione di errore.
- Controllo sul totale addetti che deve corrispondere alla somma dei dipendenti e indipendenti.
- Controllo sul totale personale esterno che deve corrispondere alla somma del totale addetti, interinali e altri contratti esterni.
- Adattamento dei dati della sezione 3 per l'input nel database.
- Inserimento/Aggiornamento dei dati della sezione 3 nel database.
- Notifica esito inserimento/aggiornamento dei dati della sezione 3 nel database.
- Creazione "link" alla lista della sezione 4.

Sezione 4 Lista - Elenco unità locali gestite dall'impresa da aggiornare

Elenco delle unità locali gestite dall'impresa per la verifica e l'eventuale correzione delle informazioni precompilate in partenza.

ISTAT - Indagine sulle Unità Locali delle grandi Imprese plurilocalizzate - Mozilla Firefox

File Edit View Go Bookmarks Tools Help

http://ulgi.istat.it/UL/

Getting Started Latest Headlines

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA **Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese**

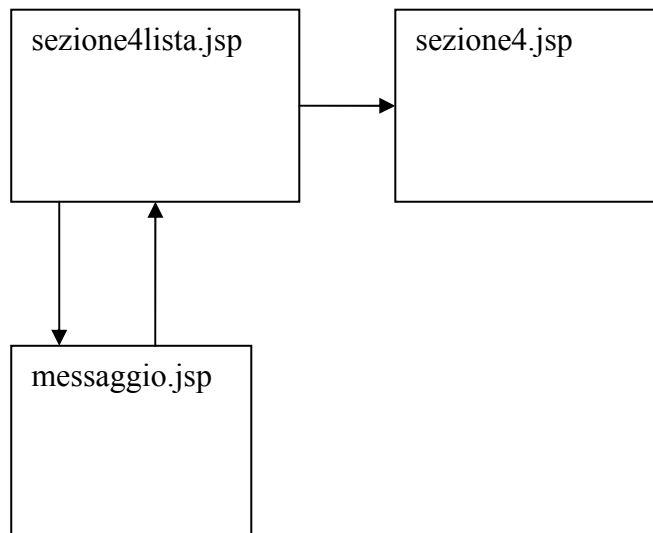
Guida all'uso Privacy Copyright Modifica Password Stampa Glossario

Sezione 4 - Elenco unità locali gestite dall'impresa da aggiornare

Codice	Tipo UL	Stato	Indirizzo	Prov.	Comune	Attività economica principale dell'UL	Addetti
1	unità locale operativa	attiva	V. VIGEVANO 23	Novara	Trecate	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione	16
2	unità locale operativa	attiva	V. STALINGRADO 98	Savona	Savona	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione	45
4	unità locale operativa	attiva	V. DE MARINI 1	Genova	Genova	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione	1
5	unità locale operativa	attiva	VIA SAVELLI GIOVANNI 128	Padova	Padova	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione	9
7	unità locale operativa	attiva	TRAVERSA DI VIA SCORNIGIANA	Pisa	Pisa	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione	8
8	sede centrale amministrativa e operativa	attiva	V. BRANCATI 60	Roma	Roma	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione	200
9	unità locale operativa	attiva	VIA G.PETRONI 117/B	Bari	Bari	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione	7
11	unità locale operativa	attiva	VL. EMILIA 47	Palermo	Palermo	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione	9
12	unità locale amministrativa non	cessata	C. GELONE 103	Siracusa	Siracusa	Raffinerie di petrolio	

Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma

Done



sezione4lista.jsp:

- Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.
- Ricerca nel database dei dati della sezione 4.
- Adattamento dei dati della sezione 4 per l'output HTML.
- Creazione della lista con link attivi per le unità locali dell'impresa ed esposizione di alcune sue informazioni: codice, tipologia, stato, indirizzo, provincia, comune, attività economica e totale addetti.

Sezione 4 - Dati strutturali dell'unità locale

Elenco delle La sezione 4 è volta ad aggiornare l'elenco delle unità locali gestite dall'impresa attraverso la verifica e l'eventuale correzione delle informazioni presenti nella lista di partenza (tipo UL, localizzazione ed attività economica dell'unità locale), prestampate sul questionario, e l'indicazione del numero di addetti alla data del 30 giugno 2004.

ISTAT - Indagine sulle Unità Locali delle grandi Imprese plurilocalizzate - Mozilla Firefox

File Edit View Go Bookmarks Tools Help

http://ulgi.istat.it/UL/

Getting Started Latest Headlines

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA **Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese**

Guida all'uso Privacy Copyright Modifica Password Stampa Glossario

Sezione 4 - Dati strutturali dell'unità locale

Tipo UL:

Indirizzo: C.A.P.:

Sigla provincia:

Comune:

Stato di attività dell'U.L.:

- Attiva
- Mai appartenuta all'impresa
- Temporaneamente inattiva
- Cessata
- Ceduta ad altra impresa

Attività economica principale:

Attività economica principale:

Attività economica principale:

Totale addetti all'unità locale al 30/06/2004:

Uscita

Menu principale

Lista Impr.

Note

Compilat.

Sezione 1

Sezione 2

Sezione 3

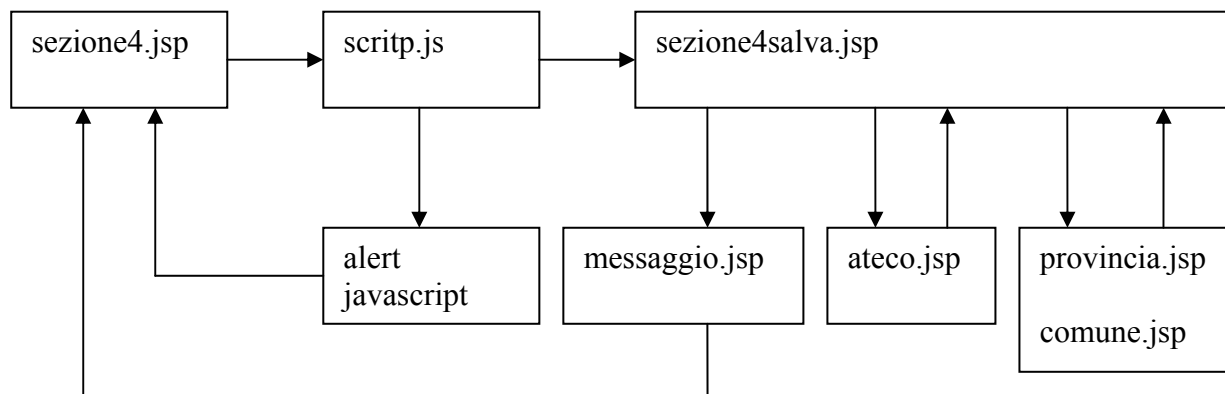
Sezione 4

Sezione 5

Fine inserim. e invio dati

Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma

Done



sezione4.jsp:

- Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.
- Recupero dalla sessione delle informazioni utente, autorizzazione utente-impresa, identificativo impresa e identificativo unità locale.
- Ricerca nel database della sezione 4 del questionario (dati strutturali dell'unità locale).
- Adattamento dei dati della sezione 4 per l'output HTML.
- Esposizione dei dati della sezione 4: tipologia, indirizzo c.a.p., sigla provincia, comune, stato attività, eventuale data di inizio inattività, cessazione o cessione, descrizione categoria economica e per l'utente diverso da "impresa" codice e denominazione categoria economica con la possibilità di aprire tramite apposito bottone la relativa finestra di ricerca, e totale addetti dell'unità locale. Sia per la sigla provincia che per il comune è possibile aprire tramite apposito bottone la relativa finestra di ricerca.
- Attivazione tasti di salvataggio o annullamento modifiche per i soli utenti autorizzati (impresa e revisore).

script.js:

- Rimozione degli spazi all'inizio ed alla fine dei campi indirizzo, cap, e descrizione categoria economica.
- Controllo presenza testo nei campi indirizzo, cap, e descrizione categoria economica altrimenti segnalazione di errore.
- Controllo selezione del campo tipologia unità locale (selezione da lista).
- Controllo sul valore del campo totale addetti che deve essere numerico e positivo altrimenti segnalazione di errore.
- Controllo sulla data di inizio inattività, cessazione o cessione nel caso lo stato dell'attività sia impostato diversamente da "attiva" o "mai appartenuta all'impresa".

sezione4salva.jsp:

- Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.
- Rimozione degli spazi all'inizio ed alla fine dei campi indirizzo, cap, e descrizione categoria economica.

- Controllo presenza testo nei campi indirizzo, cap, e descrizione categoria economica altrimenti segnalazione di errore.
- Controllo selezione del campo tipologia unità locale (selezione da lista).
- Controllo sul valore del campo totale addetti che deve essere numerico e positivo altrimenti segnalazione di errore.
- Controllo sulla data di inizio inattività, cessazione o cessione nel caso lo stato dell'attività sia impostato diversamente da "attiva" o "mai appartenuta all'impresa".
- Adattamento dei dati della sezione 4 per l'input nel database.
- Aggiornamento dei dati della sezione 4 nel database.
- Notifica esito aggiornamento dei dati della sezione 4 nel database.
- Creazione "link" alla lista della sezione 4.

Sezione 5 Lista - Elenco unità locali nuove o mancanti rispetto la sezione 4

Elenco unità locali nuove o mancanti rispetto l'elenco della sezione 4

ISTAT - Indagine sulle Unità Locali delle grandi Imprese plurilocalizzate - Mozilla Firefox

File Edit View Go Bookmarks Tools Help

http://iulgi.istat.it/UL/

Getting Started Latest Headlines

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese

Guida all'uso Privacy Copyright Modifica Password Stampa Glossario

Sezione 5 - Unità locali nuove o mancanti rispetto all'elenco della sezione 4

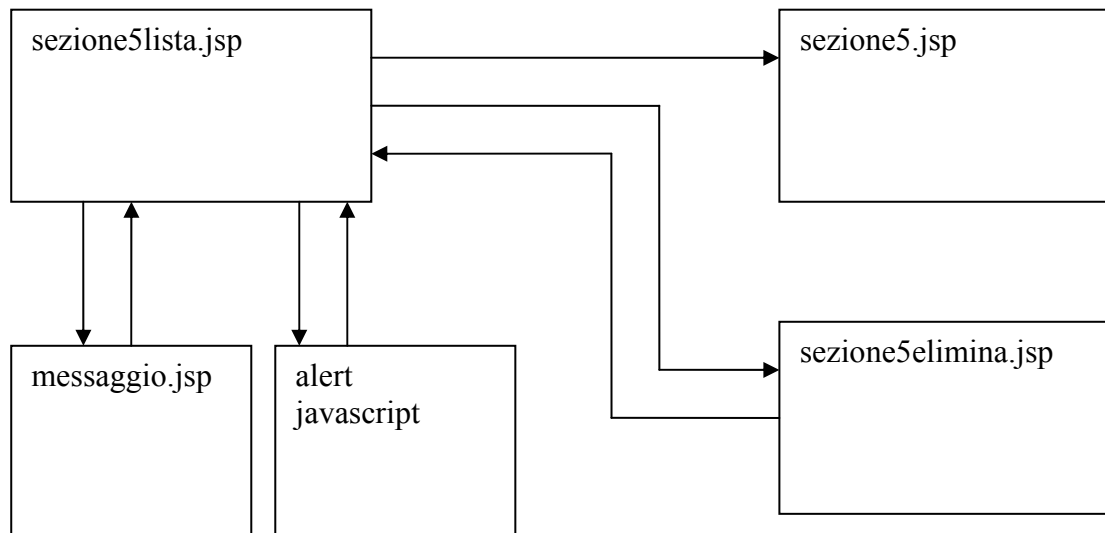
Codice	Tipo UL	Stato	Indirizzo	Prov.	Comune	Attività economica principale dell'UL	Addetti	Elimina
12623	unità locale operativa	costituita ex novo	VIA DEI MARINI 53	Genova	Genova	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione	19	<input type="checkbox"/>
12624	unità locale operativa	costituita ex novo	VIA CESAREPAVESE 35	Roma	Roma	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione	14	<input type="checkbox"/>

[Nuova](#)

Nota: Le unità locali da indicare sono quelle operanti sul territorio nazionale, siano esse: attive e in cui vi lavori abitualmente almeno una persona (unità locali presidiate); temporaneamente inattive o con attività stagionale, presidiate o meno.

Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma

Done



sezione5lista.jsp:

- Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.
- Ricerca nel database dei dati della sezione 5.
- Adattamento dei dati della sezione 5 per l'output HTML.
- Creazione della lista con "link" attivi per le unità locali dell'impresa ed esposizione di alcune sue informazioni: codice, tipologia, stato, indirizzo, provincia, comune, attività economica e totale addetti.
- Creazione "Check box" per la selezione delle unità locali da poter cancellare.
- Creazione del "link" per inserire nuove unità locali.

script.js:

- Richiesta di conferma da parte dell'utente per la rimozione delle nuove unità locali da eliminare.

sezione5elimina.jsp:

- Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.
- Recupero dalla sessione delle informazioni utente, autorizzazione utente-impresa, identificativo impresa.
- Recupero degli identificativi unità locale da eliminare.
- Eliminazione dei dati della sezione 5 nel database.
- Notifica esito eliminazione dei dati della sezione 5 nel database.
- Creazione "link" alla lista della sezione 5.

Sezione 5 - Dati strutturali dell'unità locale nuova o mancante

La sezione 5 permette all'impresa di integrare l'elenco di unità locali riportato nella sezione 4, con l'inserimento di unità locali nuove o mancanti nella lista di partenza, completandolo con le informazioni ad esse relative (tipo UL, localizzazione, attività economica, numero di addetti).

The screenshot shows a web browser window with the URL <http://ulgi.istat.it/UL/>. The page title is "Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese". The main content area is titled "Sezione 5 - Dati strutturali dell'unità locale nuova o mancante".

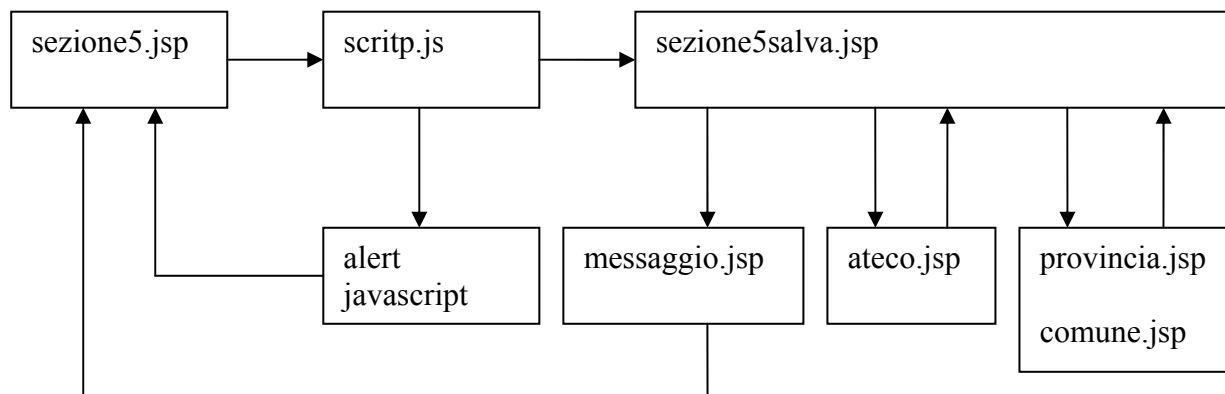
On the left side, there is a vertical navigation menu with the following items: "Uscita", "Menu' principale", "Lista Impr.", "Note", "Compilat.", "Sezione 1", "Sezione 2", "Sezione 3", "Sezione 4", "Sezione 5", and "Fine inserim. e invio dati".

The main form contains the following fields and options:

- Tipologia U.L.:** A dropdown menu with the selected value "unita' locale operativa".
- Indirizzo:** A text input field containing "VIA DEI MARINI 53".
- C.A.P.:** A text input field containing "16149".
- Sigla provincia:** A text input field containing "GE".
- Comune:** A text input field containing "Genova".
- Stato di attività dell'U.L.:** Three radio button options: "Mancante nell'elenco della sezione 4", "Costituita ex novo" (which is selected), and "Acquisita da altra impresa".
- da quale data?:** Two dropdown menus for "mese" (set to 7) and "anno" (set to 2002).
- Attività economica principale:** A text input field that is currently empty.
- Attività economica principale:** A text input field containing "51511".
- Attività economica principale:** A text input field containing "Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrifici".
- Totale addetti all'unità locale al 30/06/2004:** A text input field containing "19".

At the bottom of the form, there are two buttons: "Salva" and "Annulla".

At the bottom of the page, there is a copyright notice: "Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma".



sezione5.jsp:

- Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.
- Recupero dalla sessione delle informazioni utente, autorizzazione utente-impresa, identificativo impresa.
- Ricerca nel database della sezione 5 del questionario (dati strutturali dell'unità locale).
- Adattamento dei dati della sezione 5 per l'output HTML.
- Esposizione dei dati della sezione 5: tipologia, indirizzo c.a.p., sigla provincia, comune, stato attività, eventuale data di inizio inattività, cessazione o cessione, descrizione categoria economica e per l'utente diverso da "impresa" codice e denominazione categoria economica con la possibilità di aprire tramite apposito bottone la relativa finestra di ricerca, e totale addetti dell'unità locale. Sia per la sigla provincia che per il comune è possibile aprire tramite apposito bottone la relativa finestra di ricerca.
- Attivazione tasti di salvataggio o annullamento modifiche per i soli utenti autorizzati (impresa e revisore).

script.js:

- Rimozione degli spazi all'inizio ed alla fine dei campi indirizzo, cap, e descrizione categoria economica.
- Controllo presenza testo nei campi indirizzo, cap, e descrizione categoria economica altrimenti segnalazione di errore.
- Controllo selezione del campo tipologia unità locale (selezione da lista).
- Controllo sul valore del campo totale addetti che deve essere numerico e positivo altrimenti segnalazione di errore.
- Controllo sulla data di inizio inattività, cessazione o cessione nel caso lo stato dell'attività sia impostato diversamente da "attiva" o "mai appartenuta all'impresa".

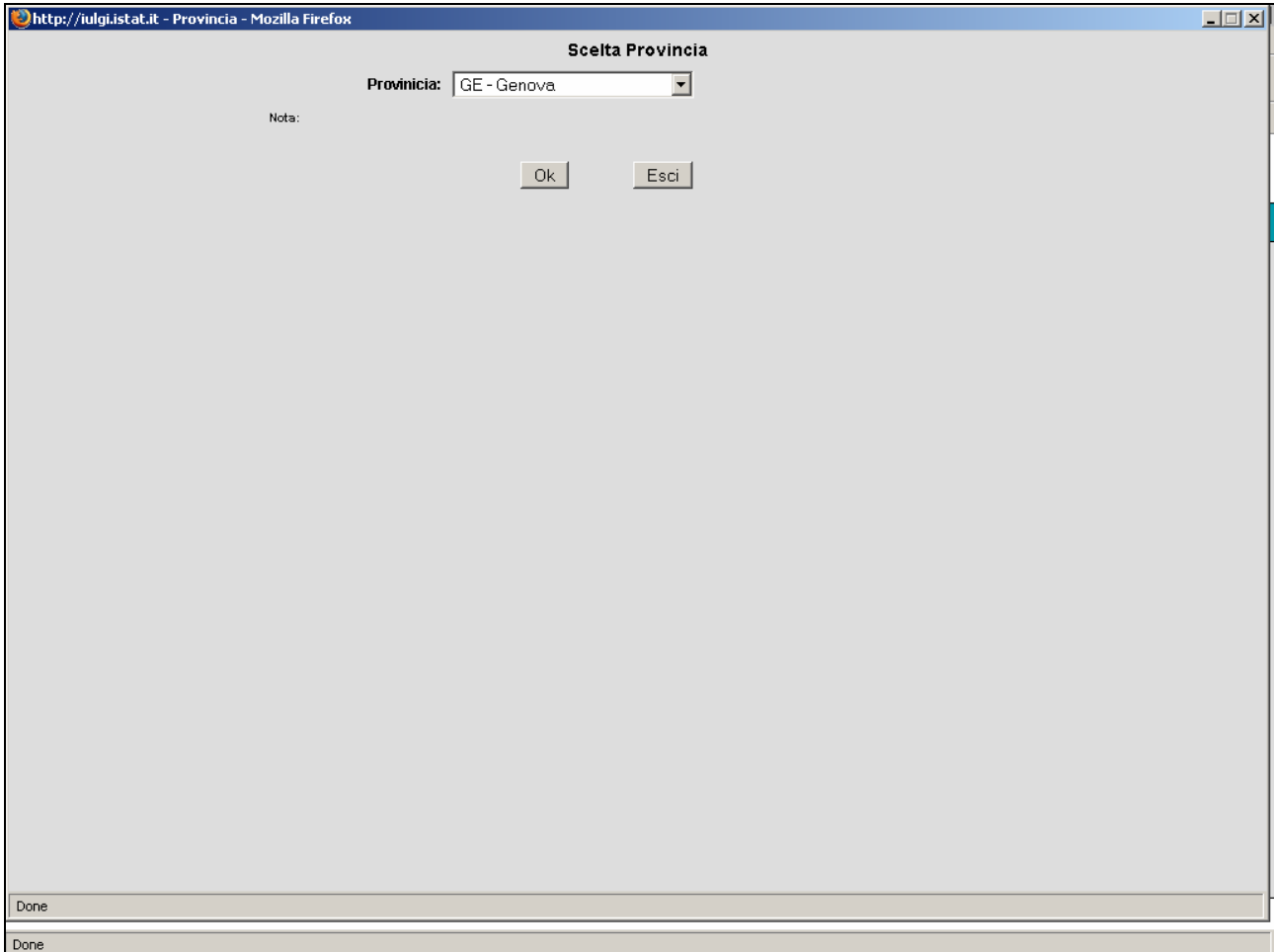
sezione5salva.jsp:

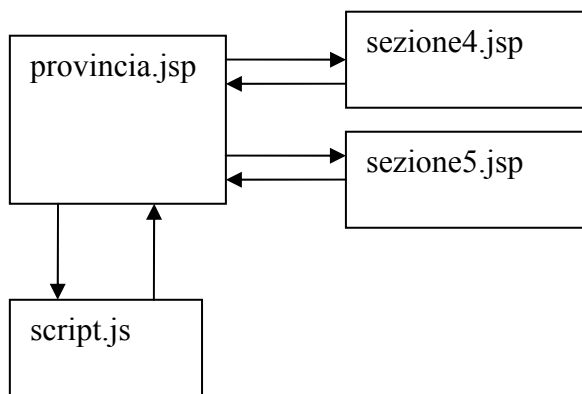
- Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.
- Rimozione degli spazi all'inizio ed alla fine dei campi indirizzo, cap, e descrizione categoria economica.

- Controllo presenza testo nei campi indirizzo, cap, e descrizione categoria economica altrimenti segnalazione di errore.
- Controllo selezione del campo tipologia unità locale (selezione da lista).
- Controllo sul valore del campo totale addetti che deve essere numerico e positivo altrimenti segnalazione di errore.
- Controllo sulla data di inizio inattività, cessazione o cessione nel caso lo stato dell'attività sia impostato diversamente da "attiva" o "mai appartenuta all'impresa".
- Adattamento dei dati della sezione 5 per l'input nel database.
- Inserimento/Aggiornamento dei dati della sezione 5 nel database.
- Notifica esito inserimento/aggiornamento dei dati della sezione 5 nel database.
- Creazione "link" alla lista della sezione 5.

Provincia

Questa finestra di “popup” viene utilizzata per la ricerca e decodifica della sigla provincia dove l’unità locale è situata presentando una lista di tutte le province preselezionando, se specificata, quella di origine.





provincia.jsp:

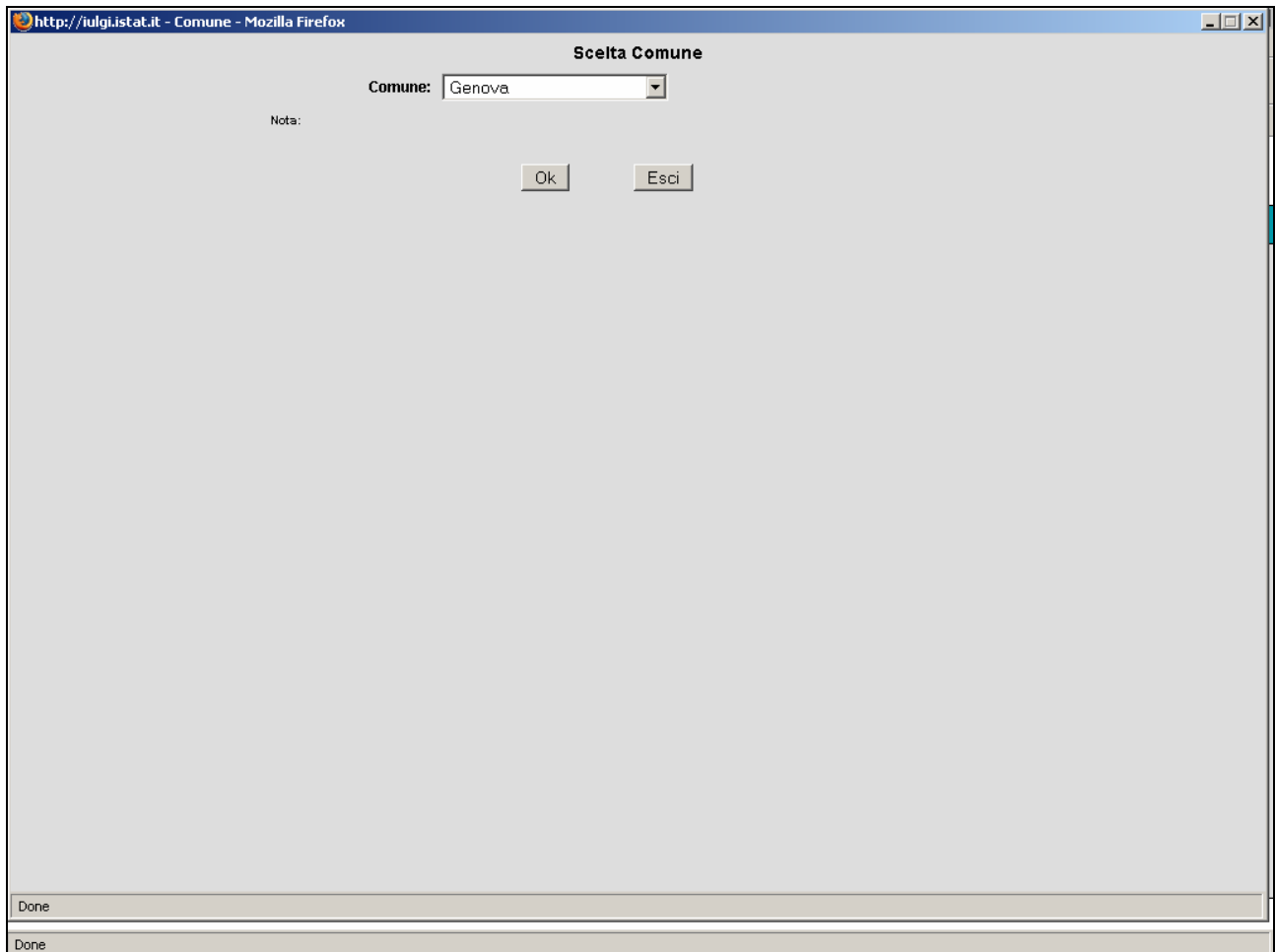
- Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.
- Ricerca nel database delle province (codice e descrizione).
- Adattamento dei dati delle province per l'output HTML.
- Esposizione dei dati delle province: codice e descrizione.
- Attivazione tasti di impostazione della scelta effettuata.

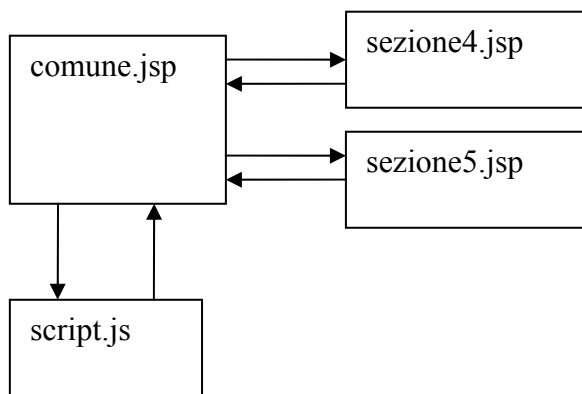
script.js:

- Popolamento dei campi relativi alla provincia della finestra di riferimento in base alla scelta dell'utente.

Comune

Questa finestra di “popup” viene utilizzata per la ricerca e decodifica della comune dove l’unità locale è situata presentando una lista di tutti i comuni appartenenti alla provincia precedentemente selezionata e preselezionando, se specificato, quello di origine.





comune.jsp:

- Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.
- Ricerca nel database dei comuni (codice e descrizione).
- Adattamento dei dati dei comuni per l'output HTML.
- Esposizione dei dati dei comuni: codice e descrizione.
- Attivazione tasti di impostazione della scelta effettuata.

script.js:

- Popolamento dei campi relativi ai comuni della finestra di riferimento in base alla scelta dell'utente.

Note - Osservazioni del rilevatore sull'impresa

Questa "form" è stata sviluppata per permettere ai rilevatori di inserire informazioni aggiuntive riguardo l'impresa e le sue unità locali.

The screenshot shows a Mozilla Firefox browser window displaying the ISTAT website. The page title is "ISTAT - Indagine sulle Unità Locali delle grandi Imprese plurilocalizzate". The address bar shows the URL "http://iulgi.istat.it/UL/". The page header includes the ISTAT logo and the text "ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA" and "Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese". A navigation menu contains links for "Guida all'uso", "Privacy", "Copyright", "Modifica Password", "Stampa", and "Glossario". The main content area is titled "Note - Osservazioni del C.d.R. sull'impresa" and contains a text input field with the following text: "IL CALO DEGLI ADDETTI E' DOVUTO AD UNA OPERAZIONE DI SCORPORO DELLE ATTIVITA' DI RAFFINERIA CHE SONO CONFLUITE IN UN'ALTRA SOCIETA' DELLA ERG. QUESTO SPIEGA ANCHE IL MOTIVO DEL CAMBIAMENTO DELL'ATTIVITA' ECONOMICA DELLE UL ANCORA A CARICO". Below the text field, there is a note: "Nota: Si possono inserire note lunghe al massimo 1000 caratteri." and two buttons: "Salva" and "Annulla". A sidebar on the left contains a menu with items: "Uscita", "Menu' principale", "Lista Impr.", "Note", "Compilat.", "Sezione 1", "Sezione 2", "Sezione 3", "Sezione 4", "Sezione 5", and "Fine inserim. e invio dati". The footer of the page contains the copyright information: "Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma".

ISTAT - Indagine sulle Unità Locali delle grandi Imprese plurilocalizzate - Mozilla Firefox

File Edit View Go Bookmarks Tools Help

http://iulgi.istat.it/UL/

Getting Started Latest Headlines

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese

Guida all'uso Privacy Copyright Modifica Password Stampa Glossario

Note - Osservazioni del C.d.R. sull'impresa

IL CALO DEGLI ADDETTI E' DOVUTO AD UNA OPERAZIONE DI SCORPORO DELLE ATTIVITA' DI RAFFINERIA CHE SONO CONFLUITE IN UN'ALTRA SOCIETA' DELLA ERG. QUESTO SPIEGA ANCHE IL MOTIVO DEL CAMBIAMENTO DELL'ATTIVITA' ECONOMICA DELLE UL ANCORA A CARICO

Note:

Nota: Si possono inserire note lunghe al massimo 1000 caratteri.

Salva Annulla

Uscita

Menu' principale

Lista Impr.

Note

Compilat.

Sezione 1

Sezione 2

Sezione 3

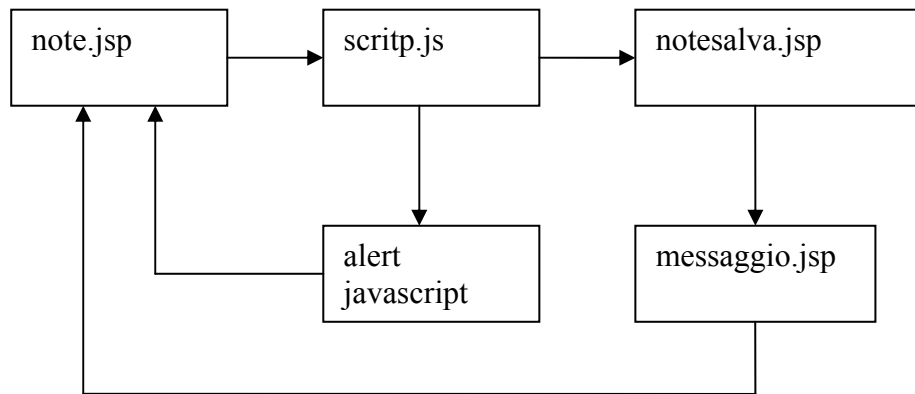
Sezione 4

Sezione 5

Fine inserim. e invio dati

Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma

Done



note.jsp:

- Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.
- Recupero dalla sessione delle informazioni utente, autorizzazione utente-impresa e identificativo impresa.
- Ricerca nel database della note relative all'impresa .
- Adattamento dei dati della note relative all'impresa per l'output HTML.
- Esposizione dei dati della note (max 1000 caratteri).
- Attivazione tasti di salvataggio o annullamento modifiche per i soli utenti autorizzati (revisore).

script.js:

- Rimozione degli spazi all'inizio ed alla fine del campo note.
- Rimozione dei "carriage return" eventualmente presenti nel campo note.
- Controllo presenza testo nel campo note altrimenti segnalazione di errore.

notesalva.jsp:

- Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.
- Rimozione degli spazi all'inizio ed alla fine del campo note.
- Rimozione dei "carriage return" eventualmente presenti nel campo note.
- Controllo presenza testo nel campo note altrimenti segnalazione di errore.
- Adattamento dei dati delle note impresa per l'input nel database.
- Inserimento/Aggiornamento dei dati delle note impresa nel database.
- Notifica esito inserimento/aggiornamento dei dati delle note nel database.
- Creazione "link" alle note.

Compilatore - Dati del compilatore del questionario

In questa “form” sono inserite le informazioni riguardanti il compilatore del questionario utili per un eventuale chiarimento su eventuali incongruenze presenti sul questionario.

ISTAT - Indagine sulle Unità Locali delle grandi Imprese plurilocalizzate - Mozilla Firefox

File Edit View Go Bookmarks Tools Help

http://iulgi.istat.it/UL/

Getting Started Latest Headlines

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese

Guida all'uso Privacy Copyright Modifica Password Stampa Glossario

Compilatore - Dati del compilatore del questionario

Cognome: Nome:

Telefono: Fax:

e-mail:

Nota: Si prega di indicare il nominativo ed il recapito telefonico del compilatore a cui l'Istat potrà rivolgersi per eventuali chiarimenti sulle risposte date al questionario.

Salva Annulla

Uscita

Menu' principale

Lista Impr.

Note

Compilat.

Sezione 1

Sezione 2

Sezione 3

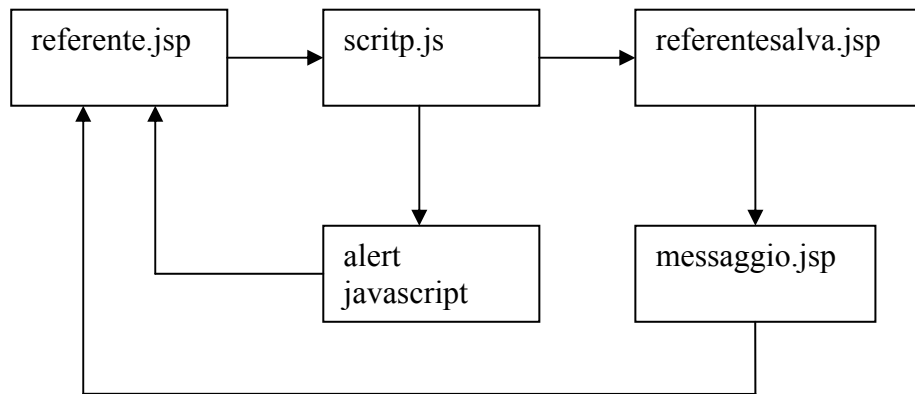
Sezione 4

Sezione 5

Fine inserim. e invio dati

Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma

Done



referente.jsp:

- Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.
- Recupero dalla sessione delle informazioni utente, autorizzazione utente-impresa e identificativo impresa.
- Ricerca nel database dei dati del compilatore del questionario.
- Adattamento dei dati del compilatore per l'output HTML.
- Esposizione dei dati del compilatore: nome, cognome, telefono, fax e e-mail.
- Attivazione tasti di salvataggio o annullamento modifiche per i soli utenti autorizzati (impresa e revisore).

script.js:

- Rimozione degli spazi all'inizio ed alla fine dei campi relativi al compilatore.

referentesalva.jsp:

- Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.
- Rimozione degli spazi all'inizio ed alla fine campi relativi al compilatore.
- Adattamento dei dati del compilatore per l'input nel database.
- Inserimento/Aggiornamento dei dati del compilatore nel database.
- Notifica esito inserimento/aggiornamento dei dati del compilatore nel database.
- Creazione "link" al compilatore e alla sezione 1.

Fine inserimento questionario ed invio dati

Questa “form” presenta lo stato riepilogativo delle varie sezioni che compongono il questionario fornendo la possibilità all’impresa o al rilevatore di terminare il questionario. Per fine questionario si intende la fine della verifica ed eventuali variazioni da apportare al questionario. Da questo momento in poi non è più possibile modificarlo.

ISTAT - Indagine sulle Unità Locali delle grandi Imprese plurilocalizzate - Mozilla Firefox

File Edit View Go Bookmarks Tools Help

http://iulgi.istat.it/IUL/

Getting Started Latest Headlines

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese

Guida all'uso Privacy Copyright Modifica Password Stampa Glossario

Fine - Termina il questionario e trasmetti i dati

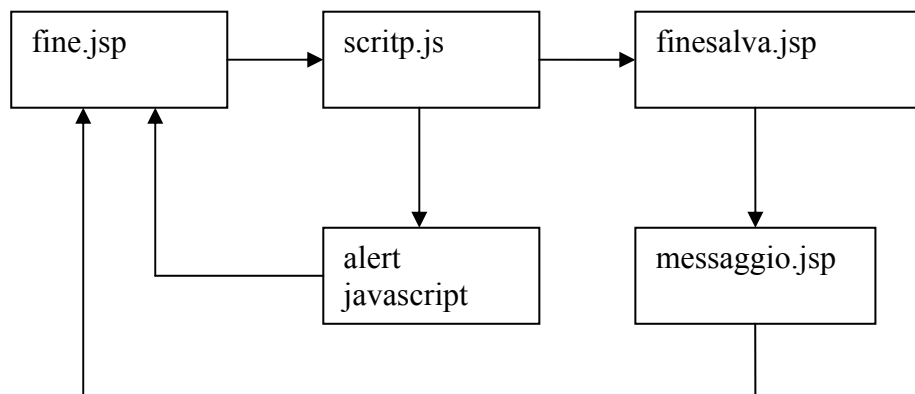
Sezione	Stato lavorazione
Sezione 1	Compilata
Sezione 2	Compilata
Sezione 3	Compilata
Sezione 4	Compilata
Sezione 5	Compilata
Compilatore	Compilata

Invia

Uscita
Menu' principale
Lista Impr.
Note
Compilat.
Sezione 1
Sezione 2
Sezione 3
Sezione 4
Sezione 5
Fine inserim. e invio dati

Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma

Done



fine.jsp:

- Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.
- Recupero dalla sessione delle informazioni utente, autorizzazione utente-impresa e identificativo impresa.
- Ricerca nel database dello stato lavorazione delle sezioni e del compilatore.
- Adattamento dei dati dello stato lavorazione delle sezioni e del compilatore per l'output HTML.
- Esposizione dello stato lavorazione delle sezioni e del compilatore.
- Attivazione tasti di salvataggio o annullamento modifiche per i soli utenti autorizzati (impresa e revisore).

script.js:

- Controllo lavorazione della sezione 3. Se non è compilata segnalazione di errore.

finesalva.jsp:

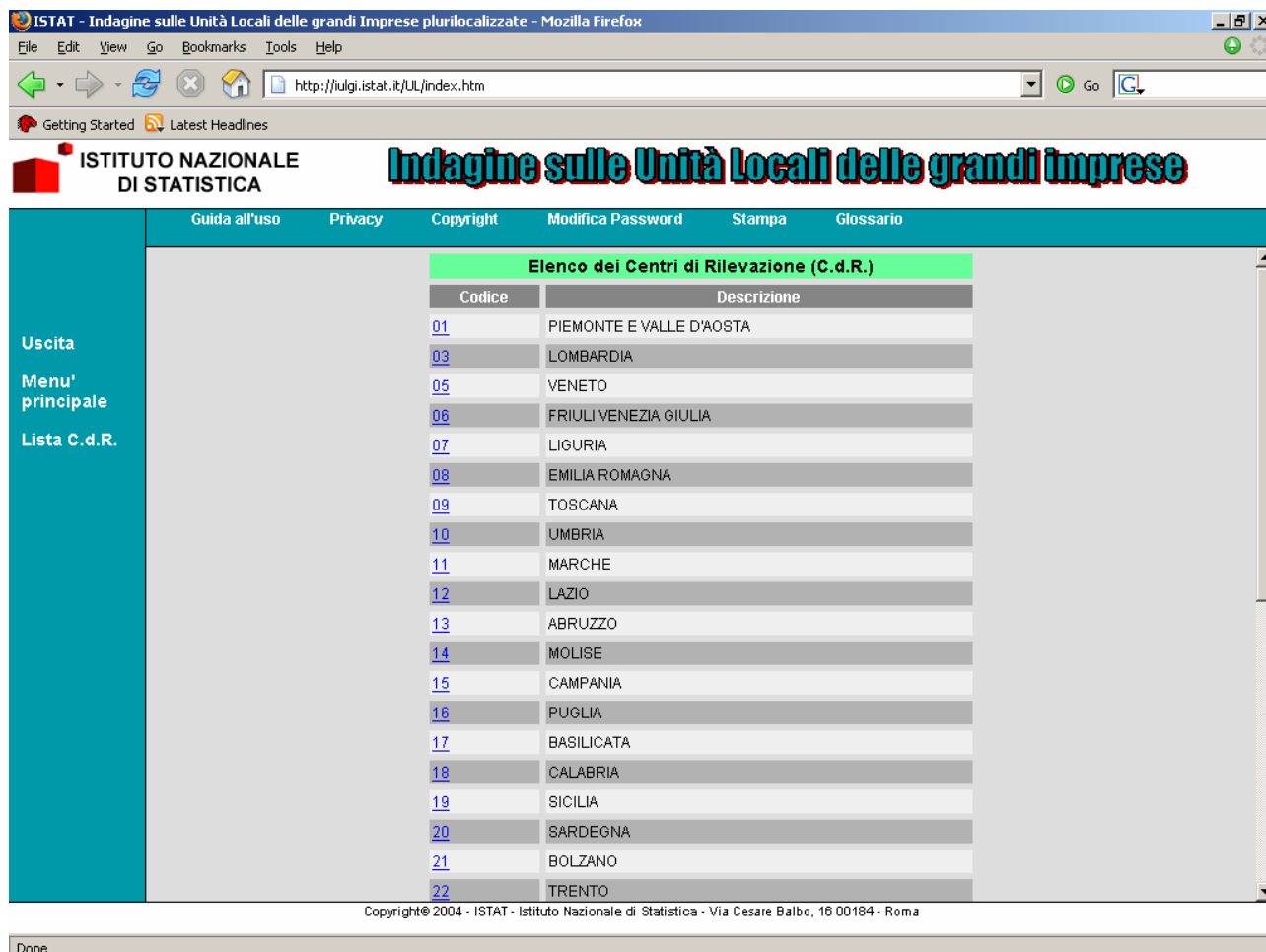
- Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.
- Recupero dalla sessione delle informazioni utente, autorizzazione utente-impresa e identificativo impresa.
- Aggiornamento dello stato di lavorazione a "Data Entry completato" nel database.
- Aggiornamento dell'autorizzazione utente-impresa a "sola lettura" nel database.
- Notifica esito aggiornamento dello stato di lavorazione nel database.
- Creazione "link" ai dati dell'impresa.

7.2 Check

Con questa voce si attivano tutte le funzioni riguardanti il “check” di compatibilità del questionario.

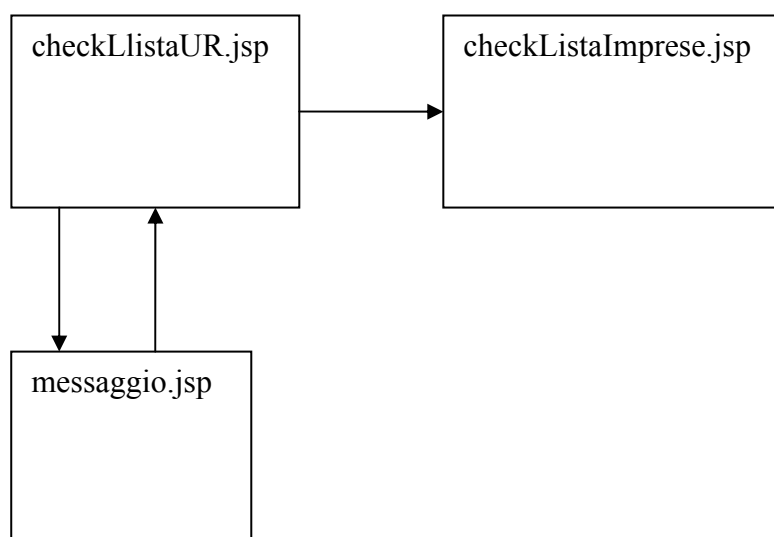
Lista dei Centri di Rilevazione (C.d.R.)

Se l'utente è il supervisore si presenta la “form” contenente la lista dei C.d.R.



The screenshot shows a web browser window displaying the ISTAT website. The page title is "Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese plurilocalizzate". The main content area features a table titled "Elenco dei Centri di Rilevazione (C.d.R.)" with two columns: "Codice" and "Descrizione". The table lists 22 regions, each with a unique code and its name. A sidebar on the left contains navigation links: "Uscita", "Menu' principale", and "Lista C.d.R.". The footer of the page includes the copyright information: "Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma".

Elenco dei Centri di Rilevazione (C.d.R.)	
Codice	Descrizione
01	PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
03	LOMBARDIA
05	VENETO
06	FRIULI VENEZIA GIULIA
07	LIGURIA
08	EMILIA ROMAGNA
09	TOSCANA
10	UMBRIA
11	MARCHE
12	LAZIO
13	ABRUZZO
14	MOLISE
15	CAMPANIA
16	PUGLIA
17	BASILICATA
18	CALABRIA
19	SICILIA
20	SARDEGNA
21	BOLZANO
22	TRENTO



listaUR.jsp:

Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.

Ricerca nel database dei dati dei C.d.R..

Adattamento dei dati del C.d.R. per l'output HTML.

Creazione della lista dei link attivi per tutti i C.d.R. ed esposizione di alcune informazioni: codice e descrizione.

Modifica del menù di sinistra: uscita, menù principale, lista C.d.R..

Lista delle Imprese

Se l'utente è il supervisore o revisore si presenta la "form" contenente la lista delle imprese di sua competenza che hanno completato le operazioni di "data entry" o che non hanno passato il "check" correttamente.

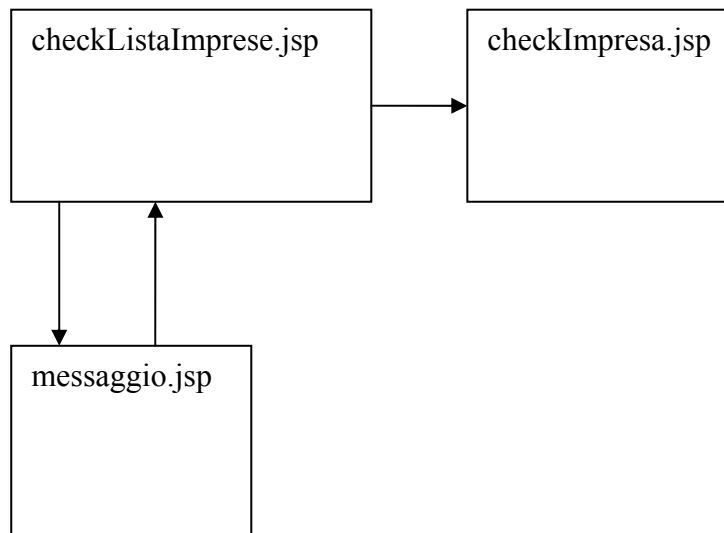
The screenshot shows a Mozilla Firefox browser window with the URL <http://iulgi.istat.it/UL/index.htm>. The page header includes the ISTAT logo and the title "Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese". A navigation bar contains links for "Guida all'uso", "Privacy", "Copyright", "Modifica Password", "Stampa", and "Glossario".

The main content area displays a table titled "Elenco delle imprese assegnate al C.d.R. 12 - LAZIO". The table has four columns: "Codice", "Ragione sociale", "forma giuridica", and "Attività economica".

Codice	Ragione sociale	forma giuridica	Attività economica
654965	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	Societa' per azioni	Produzione e distribuzione di calore (energia termica)
10851655	KKKKKKKKKKKKKK	Societa' per azioni	Attività delle agenzie di fornitura di lavoro interinale
11040549	VVVVVVVVVVVVVVVV	Societa' per azioni	Gestione di reti XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
15016429	MMMMMMMMMMMMMM	Societa' a responsabilita' limitata	Distribuzione e commercio di energia elettrica
20787429	ZZZZZZZZZZZZZZZZ	Societa' per azioni	Gestione di strade, ponti, gallerie

Below the table, there is a "Nota:" label.

The left sidebar contains a vertical menu with the following items: "Uscita", "Menu' principale", "Lista C.d.R.", "Download C.d.R.", "Avvio Check C.d.R.", and "Lista Impr.". At the bottom of the page, the copyright information reads: "Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma".



checkListaImprese.jsp:

Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.

Impostazione dati C.d.R. (identificativo e descrizione)

Ricerca nel database dei dati delle imprese da controllare.

Adattamento dei dati dell'impresa da controllare per l'output HTML.

Creazione della lista con link attivi per le sole imprese con data entry completato ed esposizione di alcune informazioni: codice, ragione sociale, forma giuridica e categoria economica.

Modifica del menù di sinistra: uscita, menù principale, lista C.d.R., download C.d.R., avvio Check imprese del C.d.R. e lista Imprese.

Lista errori del questionario dell'impresa

Questa "form" presenta la lista degli errori o accertamenti presenti nel questionario generati dall'esecuzione del "Check". L'elenco descrive la tipologia, il codice e la tipologia dell'errore, la sezione dove risiede, l'eventuale unità locale coinvolta, il suo valore di partenza ed inoltre fornisce la possibilità di convalidare gli accertamenti.

ISTAT - Indagine sulle Unità Locali delle grandi Imprese plurilocalizzate - Mozilla Firefox

File Edit View Go Bookmarks Tools Help

http://ulgi.istat.it/UL/index.htm

Getting Started Latest Headlines

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA **Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese**

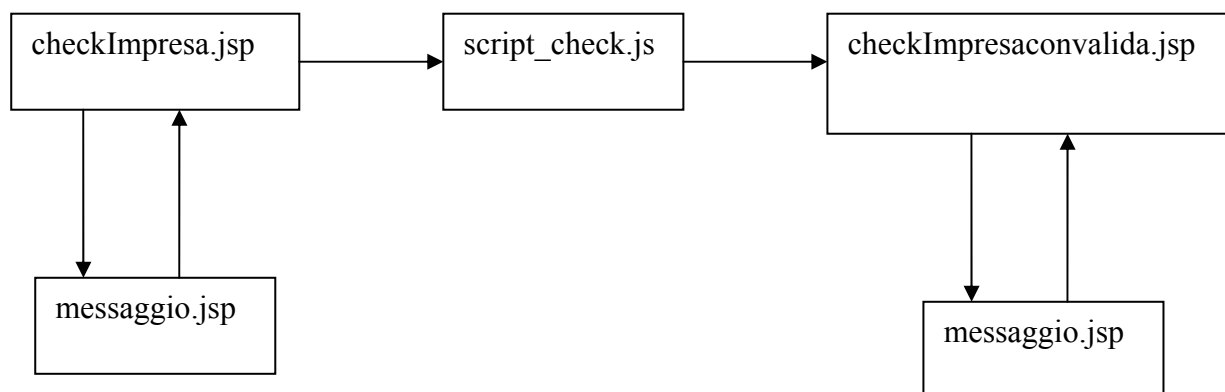
Guida all'uso Privacy Copyright Modifica Password Stampa Glossario

Check - Lista degli Errori/Accertamenti del questionario impresa 654965

	Codice UL	Sezione	Tipologia Errore	Originale	Errore	Convalida
Uscita	0	Sezioni 2 - 4 - 5	Accertamento		165 - Il numero di unità locali delle sezioni 4 e 5 e' diverso da quello indicato nella sezione 2	<input type="checkbox"/>
Menu' principale	0	Sezioni 3 - 4 - 5	Errore		163 - La somma degli addetti delle unità locali della sezioni 4 e 5 e' diversa da quella di sezione 3	
Lista C.d.R.	0	Sezioni 4 - 5	Accertamento	84	181 - Il numero di unità locali tornate e' fuori dall'intervallo di accettabilita' previsto	<input type="checkbox"/>
Download C.d.R.	1	Sezione 4	Accertamento		123 - Verificare il numero di addetti : l'unità locale non e' stagionale e l'impresa non utilizza personale esterno	<input type="checkbox"/>
Avvio Check C.d.R.	6	Sezione 4	Accertamento		123 - Verificare il numero di addetti : l'unità locale non e' stagionale e l'impresa non utilizza personale esterno	<input type="checkbox"/>
	6	Sezione 4	Errore		99 - Inserire la data di cessazione o cessione per l'unità locale	
Lista Impr.	18	Sezione 4	Accertamento		123 - Verificare il numero di addetti : l'unità locale non e' stagionale e l'impresa non utilizza personale esterno	<input type="checkbox"/>
Download Impresa	18	Sezione 4	Errore		99 - Inserire la data di cessazione o cessione per l'unità locale	
Avvio Check Impr.	19	Sezione 4	Accertamento		123 - Verificare il numero di addetti : l'unità locale non e' stagionale e l'impresa non utilizza personale esterno	<input type="checkbox"/>
	19	Sezione 4	Errore		99 - Inserire la data di cessazione o cessione per l'unità locale	
Lista Err./Acc.	60	Sezione 4	Accertamento		123 - Verificare il numero di addetti : l'unità locale non e' stagionale e l'impresa non utilizza personale esterno	<input type="checkbox"/>
	60	Sezione 4	Errore		99 - Inserire la data di cessazione o cessione per l'unità locale	
	62	Sezione 4	Accertamento		123 - Verificare il numero di addetti : l'unità locale non e' stagionale e l'impresa non utilizza personale esterno	<input type="checkbox"/>
					123 - Verificare il numero di addetti : l'unità locale non e' stagionale	

Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma

Done



checkImpresa.jsp:

Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.

Impostazione dati dell'impresa (identificativo, autorizzazione utente-impresa e stato lavorazione) nella sessione.

Ricerca nel database degli errori/accertamenti del questionario dell'impresa.

Esposizione degli errori/accertamenti del questionario: codice unità locale, sezione dove è presente l'errore, tipologia d'errore, valore originale, codice e descrizione errore, convalida di eventuali accertamenti non ancora accettati.

Se l'elenco è vuoto presentare la relativa segnalazione: check non disponibile per non ultimazione "data entry", "check" mai avviato, "check" non ancora completato o "check" terminato correttamente.

Modifica del menù di sinistra: lista imprese, download impresa, avvio check impresa e lista Errori e Accertamenti.

script_check.js:

Richiesta di conferma da parte dell'utente per la convalida degli accertamenti.

checkImpresaconvalida:

Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.

Recupero dalla sessione delle informazioni utente, autorizzazione utente-impresa, identificativo impresa.

Recupero degli identificativi dell'accertamento da convalidare.

Aggiornamento convalida accertamento nel database.

Notifica esito convalida accertamento nel database.

Creazione "link" alla lista degli del questionario impresa.

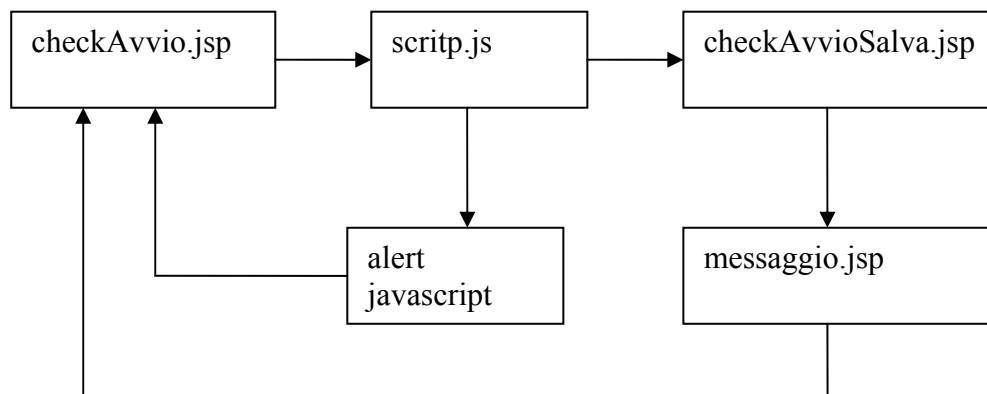
Avvio Check Impresa

Questa “form” segnala l’esito di eventuali “check” già effettuati sul questionario abilitando o meno l’avvio del “check”.

The screenshot shows a Mozilla Firefox browser window displaying the ISTAT website. The page title is "ISTAT - Indagine sulle Unità Locali delle grandi Imprese plurilocalizzate". The browser address bar shows "http://ulgi.istat.it/UL/". The website header includes the ISTAT logo and the title "Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese". A navigation bar contains links for "Guida all'uso", "Privacy", "Copyright", "Modifica Password", "Stampa", and "Glossario".

The main content area features a green header for "Check - Avvio Check del questionario impresa 654965" and a grey message box titled "Messaggio" containing the text: "Check avviabile! Check già avviato precedentemente con esito negativo". Below the message is a "Nota:" label and a "Check" button.

A vertical sidebar on the left contains the following menu items: "Uscita", "Menu' principale", "Download C.d.R.", "Avvio Check C.d.R.", "Lista Impr.", "Download Impr.", "Avvio Check Impr.", and "Lista Err./Acc.". At the bottom of the page, the copyright notice reads: "Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma". The browser status bar at the very bottom shows "Done".



checkAvvio.jsp:

Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.

Recupero dalla sessione delle informazioni utente, autorizzazione utente-impresa, identificativo impresa e stato lavorazione.

Segnalazione dello stato di lavorazione:

0: "data entry" non completato; "check" non eseguibile.

1: "data entry" completato; "check" eseguibile.

2: "data entry" completato; "check" eseguito con esito negativo.

3: "data entry" completato; "check" non eseguibile in quanto terminato con esito positivo.

Attivazione tasto di avvio check per i soli utenti autorizzati (revisore).

script_check.js:

Segnalazione che l'esecuzione del check potrebbe richiedere alcuni secondi.

checkAvvioSalva.jsp:

Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.

Esecuzione della "store procedure" di check del questionario.

Scrittura del file di download degli errori/accertamenti eventualmente generati dal check.

Aggiornamento in base all'esito del check dello stato lavorazione nel database.

Aggiornamento in base all'esito del check all'autorizzazione-utente nel database.

Notifica esito check del questionario.

Creazione dei "link" alla lista e al file di download degli errori/accertamenti.

Download Impresa

Il formato del file contenente la lista degli errori/accertamenti contenuti nel questionario impresa è di tipo testo ed è reso disponibile alla visualizzazione, alla stampa e al download tramite la funzione “download impr.”.

ISTAT - Indagine sulle Unità Locali delle grandi Imprese plurilocalizzate - Mozilla Firefox

File Edit View Go Bookmarks Tools Help

http://iulgi.istat.it/UL/

Getting Started Latest Headlines

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA **Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese**

Guida all'uso Privacy Copyright Modifica Password Stampa Glossario

Impresa: 654965 xxxxxxxxxxxxxxxx
Telefono: n.1234567

Uscita
Compilatore: vvvvvv xxxxxxxx
Telefono: n.06/1234567.

ERRORE	DESCRIZIONE	TIPO	DATO ASIA
Sezione 4			
Unita' locale: 1			
123	Verificare il numero di addetti : l'unita' locale non e' stagionale e l'impresa non utilizza personale		
Unita' locale: 6			
99	Inserire la data di cessazione o cessione per l'unita' locale	E	
123	Verificare il numero di addetti : l'unita' locale non e' stagionale e l'impresa non utilizza personale		
Unita' locale: 18			
99	Inserire la data di cessazione o cessione per l'unita' locale	E	
123	Verificare il numero di addetti : l'unita' locale non e' stagionale e l'impresa non utilizza personale		
Unita' locale: 19			
99	Inserire la data di cessazione o cessione per l'unita' locale	E	
123	Verificare il numero di addetti : l'unita' locale non e' stagionale e l'impresa non utilizza personale		
Unita' locale: 60			
99	Inserire la data di cessazione o cessione per l'unita' locale	E	
123	Verificare il numero di addetti : l'unita' locale non e' stagionale e l'impresa non utilizza personale		
Unita' locale: 62			
123	Verificare il numero di addetti : l'unita' locale non e' stagionale e l'impresa non utilizza personale		
Unita' locale: 147			
99	Inserire la data di cessazione o cessione per l'unita' locale	E	
123	Verificare il numero di addetti : l'unita' locale non e' stagionale e l'impresa non utilizza personale		
Unita' locale: 152			
99	Inserire la data di cessazione o cessione per l'unita' locale	E	
123	Verificare il numero di addetti : l'unita' locale non e' stagionale e l'impresa non utilizza personale		
Unita' locale: 156			
99	Inserire la data di cessazione o cessione per l'unita' locale	E	

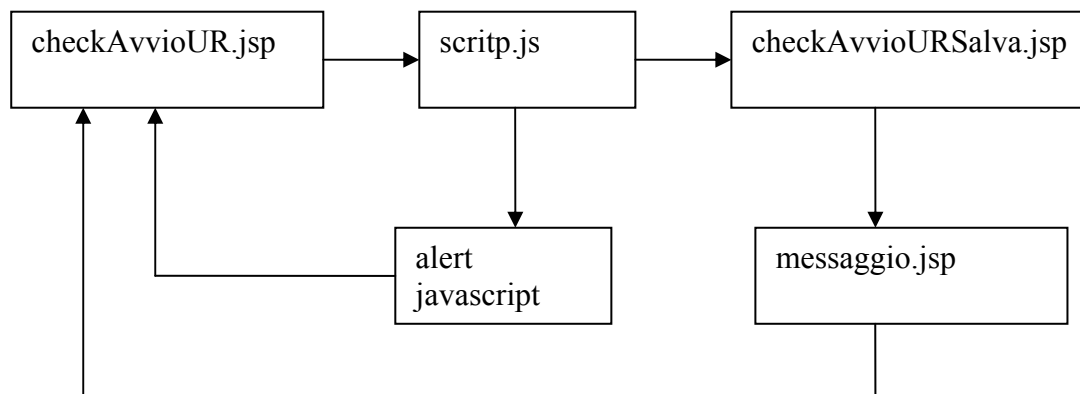
Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma

Done

Avvio Check C.d.R.

Questa “form” segnala l’esito di eventuali “check” già effettuati sui questionari appartenenti al C.d.R. abilitando o meno l’avvio del “check”.

The screenshot shows a Mozilla Firefox browser window displaying the ISTAT website. The page title is "ISTAT - Indagine sulle Unità Locali delle grandi Imprese plurilocalizzate". The main content area features a green header with the text "Check - Richiesta avvio Check C.d.R. del questionario imprese". Below this, a grey box contains the message "Messaggio" and the text "Check C.d.R. schedulabile! Ultimo Check effettuato il 12/02/2005 con esito negativo." followed by "Nota:". A "Check" button is positioned below the message. The left sidebar contains navigation links: "Uscita", "Menu' principale", "Download C.d.R.", "Avvio Check C.d.R.", and "Lista Impr.". The footer of the page reads "Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma".



checkAvvioUR.jsp:

Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.

Recupero dalla sessione delle informazioni utente e tipo utente.

Segnalazione della schedulazione del check a livello di C.d.R.:

Se data richiesta maggiore della data check: Check C.d.R. non schedulabile! Richiesta Check già effettuata.

Se data richiesta è nulla: Check C.d.R. schedulabile! Richiesta Check mai effettuata.

Se data richiesta minore della data check ed esito check C.d.R. precedente negativo: Check C.d.R. schedulabile! Ultimo Check effettuato il "gg/mm/yyyy" non ultimato correttamente.

Se data richiesta minore della data check ed esito check C.d.R. precedente uguale a zero: Check C.d.R. non schedulabile! Ultimo Check effettuato il "gg/mm/yyyy" con esito positivo.

Se data richiesta minore della data check ed esito check C.d.R. precedente positivo: Check C.d.R. schedulabile! Ultimo Check effettuato il "gg/mm/yyyy" non ultimato correttamente.

Attivazione tasto di avvio Check C.d.R. per i soli utenti autorizzati (revisore).

script_check.js:

Segnalazione che il risultato del Check C.d.R. è disponibile la mattina seguente.

checkAvvioURSalva.jsp:

Test della sessione: se scaduta reindirizzarlo all'homepage.

Aggiornamento data richiesta del Check C.d.R.

Notifica esito aggiornamento data richiesta Check C.d.R..

Creazione dei "link" alla lista delle imprese da controllare.

Ogni notte viene lanciata in automatico una "store procedure" che effettua il check di tutte le imprese assegnate al C.d.R. che hanno fatto richiesta di check. Questa procedura PL/SQL inoltre aggiorna l'esito, la data del check a livello di C.d.R., lo stato lavorazione dell'impresa e l'autorizzazione-utente.

Successivamente viene lanciato un programma java di scrittura del file di download degli errori/accertamenti eventualmente generati dal check C.d.R..

download C.d.R.

Il formato del file contenente la lista degli errori/accertamenti del questionario delle imprese gestite dal Rilevatore è di tipo testo ed è reso disponibile alla visualizzazione o al download tramite la funzione “download C.d.R.”.

ISTAT - Indagine sulle Unità Locali delle grandi Imprese plurilocalizzate - Mozilla Firefox

File Edit View Go Bookmarks Tools Help

http://ulgi.istat.it/UL/

Getting Started Latest Headlines

Indagine sulle Unità Locali delle grandi imprese

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Guida all'uso Privacy Copyright Modifica Password Stampa Glossario

Impresa: 79343 XXXXXXXXXXXX RRRRRRRRRRRRRR
Telefono: n.1234567

Compilatore:

Uscita

ERRORE	DESCRIZIONE	TIPO	DATO	ASIA
Sezione 4				
119	Inserire il numero di ADDETTI dell'unita' locale: e' uguale a 0 o nullo e l'unita' locale sede risulta			
Unita' locale: 2				
119	Inserire il numero di ADDETTI dell'unita' locale: e' uguale a 0 o nullo e l'unita' locale sede risulta			
Unita' locale: 4				
83	Verificare il TIPO UL dell'unita' locale (sede esclusivamente legale e/o sociale)		A	
121	Digitare gli addetti: sono nulli e l'unita' locale risulta attiva o temporaneamente inattiva e non e' se			
Confronti fra sezioni				
163	La somma degli addetti delle unita' locali della sezioni 4 e 5 e' diversa da quella di sezione 3			

Menu principale

Download C.d.R.

Avvio Check C.d.R.

Lista Impr.

Impresa: 83695 KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA

Compilatore: MARIA LUISA GRASSO
Telefono: n.0652088392

ERRORE	DESCRIZIONE	TIPO	DATO	ASIA
Sezione 4				
Unita' locale: 5				
119	Inserire il numero di ADDETTI dell'unita' locale: e' uguale a 0 o nullo e l'unita' locale sede risulta			
Unita' locale: 12				
99	Inserire la data di cessazione o cessione per l'unita' locale		E	
Unita' locale: 32				
99	Inserire la data di cessazione o cessione per l'unita' locale		E	

Copyright© 2004 - ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo, 16 00184 - Roma

Done

Allegato 7

Le regole del controllo di qualità dei dati²

REGOLE DI USCITA DAL DATA ENTRY

ACC 1 Segnala che l'impresa ha dichiarato di essere cessata prima del giugno 2005.

- 1. Nel questionario l'impresa dichiara di essere inattiva e non fornisce nessuna indicazione sugli addetti.** Ricordando che un'impresa temporaneamente inattiva deve avere almeno un addetto, può accadere che non si riesca a stabilire un contatto con essa per reperire le informazioni mancanti. **Solo in questo caso si deve:**
 - segnalare l'arrivo del questionario (codice 1 in "arrivo questionario" nel sistema di monitoraggio);
 - entrare nel data entry indicare lo stato di inattività indicando nel data entry la data fittizia del **dicembre 1996** e nelle note riportare la data effettiva di inizio inattività salvare e dichiarare la fine dell'inserimento;
 - lanciare il check per quel codice impresa;
 - visualizzare la scheda di errore/accertamento, dove comparirà il solo ACC 3, e biffare la conferma.

ACC 3 Consente di chiudere un'impresa che si dichiara temporaneamente inattiva qualora non si riesca ad acquisire eventuali informazioni mancanti

ACC 5 **Impresa non rintracciabile**

Può accadere di non riuscire a rintracciare l'impresa per recuperare le eventuali informazioni. Confermando l'accertamento nel sistema di monitoraggio si inserisce in stato_lavorazione un codice 6 che corrisponde a chiusa perché non contattabile.

ACC 7 **Segnala che la forma giuridica indicata dall'impresa è fuori dal campo di osservazione dell'indagine.**

Un'eventuale variazione del codice di forma giuridica e/o di attività economica può definire l'impresa come fuori campo di osservazione. In questo caso è necessario accertarsi prima presso l'impresa della correttezza delle variazioni apportate.

Se l'impresa conferma la non appartenenza al campo di osservazione si deve:

- segnalare l'arrivo del questionario;
- entrare nel data entry indicare la forma giuridica o l'attività economica nella sezione 1;

² A cura di M. Picci.

- salvare e dichiarare la fine dell'inserimento (voce "Fine questionario e invio dati" nel menù del data entry);
- lanciare il check per quel codice impresa;
- visualizzare la scheda di errore/accertamento, dove comparirà il solo ACC 7 (per la forma giuridica) o ACC 9 (per l'Ateco), e biffare la conferma.

Dal successivo rilancio del check il sistema riconoscerà l'impresa come fuori campo osservazione e considererà il questionario come "lavorato".

Si consiglia di verificare la corrispondenza tra la forma giuridica citata nella ragione sociale e la variabile forma giuridica. Può accadere, infatti, che non ci sia concordanza tra le due; **la forma giuridica da considerare più corretta è quella indicata nella ragione sociale**. Se la variabile forma giuridica dovesse risultare fuori campo osservazione, mentre quella indicata nella ragione sociale fa parte del campo di osservazione, il questionario deve essere registrato interamente e la variabile forma giuridica corretta. Viceversa, la variabile forma giuridica può risultare facente parte del campo di osservazione, mentre la forma giuridica indicata nella ragione sociale non lo è. **In questo caso il comportamento da tenere è quello indicato al punto 2.**

ACC 9 Segnala che l'attività economica indicata dall'impresa è fuori dal campo di osservazione dell'indagine.

In questo caso l'ATECO deve essere accertata presso l'impresa.

Si ricorda che l'impresa fornisce in caso di variazione una descrizione dell'attività economica. Tale descrizione deve essere ben compresa e codificata – attraverso un'attenta consultazione del volume Ateco 2002 – in modo da evitare che una errata interpretazione della descrizione possa far giudicare un'impresa fuori campo osservazione, portando ad escluderla a torto dall'indagine.

ALTRI CASI POSSIBILI

1. Sono stati ricevuti due questionari di una stessa impresa. L'evento potrebbe verificarsi in diversi casi:

- 4.1. l'impresa ha compilato e inviato, in successione, sia il questionario on line sia il questionario cartaceo;
- 4.2. l'impresa ha inviato il questionario originale e una fotocopia o fax dello stesso.

Nel primo caso il questionario risulta "arrivato" come on line (codice 2 in arrivo questionario, nel monitoraggio), nel secondo, al primo arrivo deve essere registrato con codice 1 (arrivo cartaceo). In tutte e due i casi il questionario può essere visualizzato dal data entry. E' necessario confrontare le informazioni riportate nei due questionari ed eventualmente integrare le informazioni contenute in uno con quelle riportate nell'altro. Nel caso di incongruenza tra i dati contenuti nei due questionari è necessario contattare l'impresa per i chiarimenti necessari.

- 4.3. Se nella sezione 5 è indicata una unità locale nuova o mancante dall'elenco della sezione 4, ma di essa non vengono forniti i dati di localizzazione (indirizzo, comune e provincia) è necessario reperire tali informazioni prima dell'inizio dell'inserimento dei dati. Il data entry, infatti non consente di procedere nell'inserimento dei dati in mancanza di tali informazioni.
- 4.4. Se nella sezione 5 l'impresa indica una data senza indicare nulla circa lo stato di attività (costituita ex novo o acquisita da altra impresa) è necessario contattare l'impresa e procedere all'esatta compilazione del riquadro. Non si deve in alcun caso, al momento del data entry, indicare l'una o l'altra delle possibilità senza aver verificato presso l'impresa la corretta combinazione.

Un'attenta revisione del questionario è indispensabile prima di sottoporlo al piano di controllo nel caso di compilazione on line da parte dell'impresa. In alcuni casi, infatti, il piano di controllo non è in grado di accorgersi di dati completamente sbagliati nel contenuto ma formalmente corretti. Ad esempio, nel caso della ragione sociale, l'impresa è costretta, dal controllo implicito nel data entry, a non lasciare in bianco il campo, ma potrebbe inserire anche caratteri quali ///// o **** o ancora *Pippo*, ecc. che il check riconosce come validi essendo alfanumerici così come richiesto per la ragione sociale.

SEZIONE 1: DATI STRUTTURALI DELL'IMPRESA

RAGIONE SOCIALE

REC 11 Segnala il recupero della ragione sociale qualora questa venga cancellata per errore e non riscritta.

La **ragione sociale** deve essere inserita solo se l'impresa ne ha indicato la variazione. La variazione può essere dovuta principalmente a due ragioni:

- inesattezza di quella prestampata;
- variazioni di assetto proprietario e/o di forma giuridica.

Nel secondo caso, la variazione della ragione sociale è legata alla variazione della forma giuridica e del codice fiscale. **Pertanto, quando esiste una variazione nella ragione sociale è necessario verificare se esiste la necessità di variare anche la forma giuridica e il codice fiscale** (indipendentemente dal fatto che l'impresa abbia fornito tali informazioni correttamente o meno).

Una volta inserita la eventuale nuova ragione sociale, il piano di check prevede un controllo sul contenuto della descrizione. In particolare:

ACC 13 Segnala che la descrizione della ragione sociale è composta da soli numeri.

Non si ha conoscenza di tali eventualità, la ragione sociale è, infatti, data da nome e cognome, o da un nome e/o un numero e l'indicazione della forma giuridica. In presenza di tale accertamento è necessario contattare l'impresa e verificare l'informazione.

CODICE FISCALE

Il **codice fiscale** è costituito, per le persone fisiche, da un'espressione alfanumerica di sedici caratteri e per i soggetti diversi dalle persone fisiche da un'espressione numerica di undici cifre. Quindi, il codice fiscale numerico (11 posizioni) non è compatibile con l'impresa individuale (prima cifra di forma giuridica = 0), mentre il codice alfanumerico (16 posizioni) non è compatibile con le società (prima cifra di forma giuridica diversa da 0), tranne che per le associazioni tra professionisti (studi associati, forma giuridica 140). La variazione del codice fiscale può essere dovuta principalmente a due ragioni:

- inesattezza di quella prestampata;
- variazioni di assetto proprietario e/o di forma giuridica o di localizzazione.

Il codice fiscale, per le società, coincide generalmente con la partita IVA. Nel caso in cui una società si trasferisca in un'altra provincia, acquisisce, per legge, un nuovo codice di Partita IVA, conservando, invece il codice fiscale acquisito all'atto della nascita. E' necessario, quindi, verificare se:

- al cambio di partita IVA corrisponde un cambio di localizzazione della sede di impresa (primo riquadro della sezione 4 del questionario, o riquadri successivi - eventualmente anche nella sezione 5- con tipo UL uguale a 1 o 2);
- se ad una variazione di codice fiscale a cui si associa solo un cambio di provincia non corrisponda in realtà un cambio di partita IVA e non di codice fiscale.

In caso di compilazione on line del questionario da parte dell'impresa, il check segnala l'avvenuta variazione del codice fiscale, affinché si possa procedere ai dovuti controlli (esposti poco sopra).

ERR 15 (relativa alle off_line) Segnala l'assenza del codice fiscale.

REC 19 Segnala il recupero del codice fiscale in caso sia stato cancellato per errore.

ERR 21 (relativa alle off_line) Segnala che il codice fiscale è errato.

ACC 23 Segnala che si è verificato un cambio di codice fiscale.

Il controllo di coerenza su questa variabile viene effettuato al momento della registrazione nel data entry. Viene, infatti, utilizzato un algoritmo che effettua la verifica sul carattere di controllo del codice fiscale, undicesima e sedicesima posizione, che in caso di errore non consente di procedere all'inserimento fino a che non venga inserito il dato corretto, quindi nel controllo di seconda fase non compariranno errori o accertamenti che entrino nel merito di questa variabile.

NUMERO DI TELEFONO

Il **numero di telefono** deve essere inserito se mancante (e l'impresa lo ha fornito) o variato dall'impresa. Il controllo di seconda fase ne verifica la correttezza formale. In particolare:

ACC 27 Segnala che la stringa inserita non è numerica.

La **forma giuridica** deve essere inserita solo se variata dall'impresa. La variazione di forma giuridica può essere dovuta a:

- inesattezza di quella prestampata;
- variazioni di assetto proprietario e/o di codice fiscale.

Un aiuto a comprendere di quale dei due casi precedenti è fonte di variazione è dato dalla ragione sociale. In essa, infatti, nel caso in cui si tratti di una società di capitali deve sempre essere indicata anche la forma giuridica.

Indipendentemente dall'esistenza di una variazione nella forma giuridica, si consiglia di verificare sempre, quando è possibile, la corrispondenza tra la forma giuridica indicata nella ragione sociale e la variabile forma giuridica. Nel caso di incongruenza cambiare la variabile forma giuridica con quella indicata nella ragione sociale.

Una volta inserita la nuova forma giuridica il check di seconda fase effettua il controllo sull'appartenenza o meno al campo di osservazione dell'indagine.

FORMA GIURIDICA

- ERR 29** (relativa alle off_line) Segnala l'assenza della forma giuridica.
- REC 31** Segnala il recupero della forma giuridica in caso sia stata cancellata per errore.

ATTIVITÀ ECONOMICA

L'**attività economica** deve essere **codificata** solo se l'impresa ne ha segnalato la variazione. La variazione di Ateco può essere dovuta a:

- inesattezza di quella prestampata;
- variazioni effettive di attività economica.

Al momento della codifica è necessario tener presente che:

- l'impresa non riconosca l'attività economica attribuitale e la modifichi, ma in realtà l'Ateco presente in Asia è quella corretta;
- l'impresa che segnala una variazione dell'attività economica ha a disposizione un numero di caratteri limitato per fornire la nuova descrizione e non sempre indica tutte le informazioni per una corretta codifica.

E' necessario allora contattare l'impresa per verificare la variazione avvenuta nel primo caso o per reperire le informazioni mancanti nel secondo.

Si raccomanda in ogni caso di consultare il volume della classificazione delle attività economiche 2002 prima di inserire una codifica. L'attività economica è, infatti, una variabile di fondamentale importanza ai fini dell'indagine e la qualità che si richiede per questa informazione è elevata.

Una volta inserita la nuova codifica dell'attività economica, il check effettua alcuni controlli con riferimento al codice corrispondente. In particolare:

- ACC 35** Vale solo per le off-line e segnala che l'attività economica è stata codificata con ACTR
- REC 37** Segnala il recupero dell'attività economica in caso sia stata cancellata per errore.
- ERR 41** Vale solo per le off-line e segnala che non è stata indicata l'attività economica
- ERR 43** Segnala al rilevatore che è necessario procedere alla codifica dell'Ateco.
E' questo il caso in cui l'impresa ha *compilato on line* il questionario ed ha fornito, quindi, solo la descrizione dell'attività economica.
- ACC 45** Segnala che la divisione (prime due cifre del codice) dell'Ateco nuova è diversa da quella di partenza.
Si presume che, nella maggior parte dei casi, il cambio di attività economica resti nell'ambito della stessa divisione.
- ACC 47** Segnala che la nuova Ateco appartiene a quelle attività che solo poche imprese svolgono nel Paese (appendice 3, Ateco rare).

ACC 49 Segnala che la nuova Ateco appartiene a quelle attività che, nelle precedenti indagini, non risultano svolte da nessuna impresa in Italia.

La combinazione di **codice fiscale e forma giuridica** segue regole ben precise che se non rispettate determinano un errore. Un codice fiscale numerico (11 cifre) non è compatibile con l'impresa individuale, mentre un codice fiscale alfanumerico (16 posizioni) non è compatibile con la società.

Il piano di controllo verificherà l'esistenza dell'incompatibilità, indipendentemente dal fatto che le due variabili abbiano subito o meno variazioni. In particolare:

ERR 51 Segnala che ad un codice alfanumerico è associata una forma giuridica di società (prima cifra del codice di forma giuridica superiore o uguale a 1), diversa dagli studi associati (forma giuridica 140).

ERR 53 Segnala che ad un codice numerico è associata una forma giuridica di impresa individuale (prima cifra del codice di forma giuridica minore di 1).

In entrambi i casi si dovrà procedere con le necessarie verifiche presso l'impresa e correggere l'informazione che risulta errata. Si ricorda che il codice fiscale, la forma giuridica e la ragione sociale sono variabili strettamente collegate.

SEZIONE 2: NOTIZIE DELL'IMPRESA

Quesito 2.1: Numero di unità locali gestite dall'impresa (compresa la sede centrale)

Un'impresa **plurilocalizzata** deve comprendere nel conteggio anche la sede centrale che è, per definizione, essa stessa un'unità locale.

Se l'impresa è **unilocalizzata** deve segnalare una sola unità locale (che coincide con la sede).

Il quesito si intende riferito al momento della compilazione del questionario. Ciò potrebbe comportare una differenza tra il numero di unità locali indicate nel quesito e il numero di unità locali "valide"³ segnalate nelle sezioni 4 e 5 del questionario, le notizie richieste nelle sezioni relative alle unità locali sono, infatti, da riferire al 30 giugno 2005.

ERR 55 Segnala che non è stato indicato il numero delle unità locali.

ERR 57 Segnala che il numero delle unità locali indicato è 0.

STATO ATTIVITÀ E RELATIVA DATA

ERR 59 (relativa alle off_line) Segnala che l'impresa è attiva e la data non è nulla.

Quesito 2.2: Stato di attività dell'impresa alla data di compilazione

Tutte le imprese considerate nell'indagine sono per definizione attive. Nel caso in cui venga segnalato un cambio di stato (temporanea inattività o cessazione) deve essere anche riportata la data di inizio inattività o cessazione.

Può accadere che sul questionario cartaceo venga indicata una data, ma non venga fornita l'indicazione dello stato di attività. In questo caso si dovrà scegliere nel data entry "temporaneamente inattiva" e inserire la data indicata sul questionario cartaceo.

Il piano di controllo prevede controlli puntuali nel caso che l'impresa abbia dichiarato di aver cessato l'attività. In particolare:

ERR 61 Verifica che in corrispondenza dell'indicazione di cessata attività sia presente la data della cessazione.

³ I criteri per la validità di un'unità locale verranno esposti più avanti

ACC 63 Segnala che l'impresa si dichiara cessata ma è stato registrato anche un cambio di codice fiscale

Nel primo caso (ERR 39) è necessario contattare l'impresa e verificare l'informazione relativa alla cessazione e recuperare l'informazione sulla data di cessazione. Nel secondo caso (ACC 41) è necessario contattare l'impresa e verificare ambedue le informazioni.

Le verifiche relative a questo quesito sono importanti per la successiva verifica del quadro occupazionale.

Quesiti 2.4 e 2.4.1. Due regole ne verificano la congruenza. In particolare:

ACC 65 Segnala che l'impresa dichiara di essere stata interessata da un evento (fusione, scorporo o incorporazione) e non ha dato risposta al successivo quesito 2.4.1

ACC 67 Segnala che l'impresa ha dichiarato di non essere stata interessata nell'ultimo anno da operazioni di fusione, scorporo, incorporazione ma al quesito successivo 2.4.1 fornisce una risposta.

SEZIONE 3: NUMERO DI PERSONE UTILIZZATE DALL'IMPRESA

Una particolare attenzione deve essere posta nel controllo di questa sezione soprattutto nel caso in cui l'impresa non fornisca le informazioni richieste o indichi 0. Tuttavia, in alcuni casi può accadere che tali valori (null o 0) siano corretti. Tale eventualità verrà specificata di volta in volta relativamente alle regole di controllo che risultano interessate.

Confronto quesiti 3.1 e 2.2

ERR 69 Segnala che un'impresa che si dichiara attiva o inattiva (codici 1 al quesito 2.2) non ha indicato il dato relativo agli indipendenti, dipendenti e al totale addetti relativamente alla media 2004 e/o al 30 giugno 2005

Se i campi risultano non compilati o uguali a 0 il check lo segnala.

ERR 71 Segnala che un'impresa che si dichiara temporaneamente inattiva (codice 2 al quesito 2.2) da una data diversa dal dicembre 1996 (vedi regola 4) e non ha indicato il dato relativo agli indipendenti, dipendenti e totale addetti relativo alla media 2004 e al 30 giugno 2005.

Ogni qualvolta si presenterà questo accertamento, è necessario effettuare una verifica presso l'impresa e gli eventuali addetti (dipendenti o indipendenti o entrambe) dovranno essere quelli indicati dall'impresa stessa. **In nessun caso si dovranno inserire dati ricavati da fonti amministrative. Se non si riesce a contattare l'impresa utilizzare la regola 4 per chiuderne la lavorazione.**

ERR 75 Segnala che l'impresa si è dichiarata cessata (codice 3 al quesito 2.2) con data di cessazione posteriore al giugno 2005 non ha indicato, (o ha indicato 0) il dato relativo agli indipendenti, dipendenti e totale addetti relativo alla media 2004 e/o al 30 giugno 2005.

Se l'impresa ha realmente cessato l'attività dopo il giugno 2005, allora i dati richiesti devono essere forniti. In caso di impossibilità nel contattare l'impresa seguire le indicazioni date dalla regola 1 per chiuderne la lavorazione.

QUESITO 3.1 - ADDETTI ALL'IMPRESA

- ERR 83** Segnala che il totale addetti indicato relativamente alla media 2004 (riga 3 colonna 3) non è pari alla somma dei relativi indipendenti e dipendenti.
- ERR 85** Segnala che il totale addetti relativamente alla media 2004 (riga 3 colonna 3) non è stato indicato.
- ERR 87** Segnala che il totale addetti indicato relativamente al 30 giugno 2005 (riga 3 colonna 4) non è pari alla somma dei relativi indipendenti e dipendenti.
- ERR 89** Segnala che il totale addetti relativamente al 30 giugno 2005 (riga 3 colonna 4) non è stato indicato.
- ERR 90** Segnala che sono presenti dati relativi al 30 giugno 2004 (colonna 2), non c'è stato un cambio di codice fiscale ma non sono stati forniti i dati relativi alla media 2004 (colonna 3).
- ERR 92** Segnala che sono presenti dati relativi al 30 giugno 2004 (colonna 2), non c'è stato un cambio di codice fiscale ma non sono stati forniti i dati relativi alla media 2004 (colonna 3).

QUESITO 3.2 - PERSONALE ESTERNO DELL'IMPRESA

- ERR 95** Segnala che il totale personale esterno indicato relativamente alla media 2004 (riga 7 colonna 3) non è pari alla somma delle relative righe 4, 5 e 6.
- ERR 97** Segnala che il totale personale esterno relativamente alla media 2004 (riga 7 colonna 3) non è stato indicato.
- ERR 99** Segnala che il totale personale esterno indicato relativamente al 30 giugno 2005 (riga 7 colonna 4) non è pari alla somma delle relative righe 4, 5 e 6.
- ERR 101** Segnala che il totale personale esterno relativamente al 30 giugno 2005 (riga 7 colonna 4) non è stato indicato.

In tutti i precedenti casi di errore è consigliabile, prima di contattare l'impresa per i chiarimenti, effettuare un'analisi dell'intero questionario dal punto di vista occupazionale. Infatti, soprattutto se la differenza tra i totali (addetti e personale esterno) e la somma delle relative voci da considerare è di entità trascurabile, si può cercare di risolvere l'incongruenza attraverso un'attenta analisi anche delle sezioni 4 e 5 sommando gli addetti alle singole UL e confrontandole con il valore indicato nella sezione 3. Soltanto se il problema risulta complesso o la differenza cospicua deve essere risolto con un contatto diretto con l'impresa.

Nel corso dell'ultimo Censimento si sono verificati casi consistenti di duplicazione del numero dei dipendenti nei campi degli interinali e degli altri contratti esterni e viceversa e del numero degli interinali nel campo degli altri contratti esterni e viceversa. Per questo sono state introdotte nel piano di controllo alcune regole che verificano questa eventualità. In particolare:

- ACC 103** Segnala, solo nel caso in cui il numero indicato è superiore a 10 e relativamente al giugno 2005 (colonna 4), che il numero degli interinali risulta uguale a quello dei collaboratori a progetto.
- ACC 105** Segnala, solo nel caso in cui il numero indicato è superiore a 10 e relativamente al giugno 2005, che il numero degli interinali risulta uguale a quello degli altri contratti esterni.
- ACC 107** Segnala, solo nel caso in cui il numero indicato è superiore a 10 e relativamente al giugno 2005, che il numero dei collaboratori a progetto risulta uguale a quello degli altri contratti esterni.

ACC 108 Segnala che data la presenza di personale esterno relativamente al 30 giugno 2004 e di nessun cambiamento del codice fiscale, l'impresa non indica alcun dato per il personale esterno relativamente al 30 giugno 2005.

ACC 110 Segnala che data la presenza di personale esterno relativamente alla media 2003 e di nessun cambiamento del codice fiscale, l'impresa non indica alcun dato per il personale esterno relativamente alla media 2004.

In questi casi è necessario contattare l'impresa e verificare se esiste o meno una duplicazione o una dimenticanza.

SEZIONE 4: ELENCO DELLE UNITA' LOCALI GESTITE DALL'IMPRESA

Obiettivo. Lo scopo di questa sezione è quello di verificare la validità delle informazioni sulle unità locali ad oggi in possesso dell'Istituto. Le informazioni riguardano il tipo di unità locale (tipo UL), la loro localizzazione sul territorio, il loro stato di attività, l'attività economica svolta e il numero di addetti.

Si ricorda che le notizie relative a questa sezione si intendono riferite al 30 giugno 2004 e che il primo riquadro riguarda la sede di impresa.

Il **Tipo UL** non è sempre prestampato, mentre è importante conoscerlo soprattutto per l'individuazione della sede d'impresa. Il check prevede i seguenti controlli:

ERR 79 Segnala che l'informazione non è presente.

ACC 83 Segnala che il tipo UL indicato è quello di sede legale e/o sociale.

La sede legale è un'effettiva unità locale dell'impresa se, e solo se, vi lavorano indipendenti o dipendenti (iscritti nei libri paga) dell'impresa stessa. Se per sede legale viene indicata una unità locale che è in realtà la sede di lavoro di un consulente esterno (commercialista, avvocato, ecc.) tale unità **non è da considerare come unità locale dell'impresa.**

Dopo aver verificato presso l'impresa la natura della sede legale, se si tratta:

- di una sede di lavoro di un consulente esterno è necessario indicare l'unità locale come **Mai appartenuta all'impresa.**
- di una vera e propria unità locale dell'impresa, la compilazione deve procedere come per le altre tipologie di unità locali. Nel caso di sede legale e/o sociale è ammesso che non ci siano addetti.

Le variabili di localizzazione dell'unità locale sono di fondamentale importanza per la natura stessa dell'unità locale. All'indirizzo, alla provincia e al comune sono, dunque, riservati particolari controlli nel check.

L'**indirizzo** non è sempre prestampato. Il piano di check prevede i seguenti controlli:

ERR 85 Segnala che l'indirizzo è mancante.

In questo caso è assolutamente necessario contattare l'impresa e recuperare l'informazione.

ERR 88 (relativa alle off_line) Segnala l'assenza della provincia.

Il **comune** non è sempre presente. Il piano di check prevede i seguenti controlli:

ERR 89 Segnala che l'indicazione del comune è mancante.

In questo caso è assolutamente necessario contattare l'impresa e recuperare l'informazione.

Casi particolari

- l'impresa ha variato il comune ma questo rimane nell'ambito della stessa provincia. Nel data entry il campo provincia rimane pieno.
- l'impresa ha variato il comune ma questo non appartiene alla provincia di partenza, è necessario cercare sul volume dei Comuni italiani la provincia di appartenenza prima

di procedere all'inserimento. Nel data entry, infatti, si può inserire il comune solo dopo aver scelto la provincia.

- l'impresa ha variato solo la provincia. Nel data entry il campo comune viene pulito. In questo caso l'informazione mancante deve essere reperita chiedendo direttamente all'impresa.

Il **codice di avviamento postale** non è sempre stampato o è prestampato un codice generico (nei comuni multiCAP). Il piano di controllo è principalmente diretto alle sedi d'impresa e prevede i seguenti controlli:

ERR 93 Segnala che l'indicazione del CAP è mancante nel caso di sede d'impresa (codici 1 o 2 in tipo UL).

In questo caso è assolutamente necessario contattare l'impresa e recuperare l'informazione.

ERR 95 Segnala che l'indicazione fornita dal CAP è costituita da soli 0, sempre nel caso di sede d'impresa (codici 1 o 2 in tipo UL).

In questo caso è assolutamente necessario contattare l'impresa e recuperare l'informazione.

ERR 97 Segnala che l'indicazione fornita dal CAP è lunga meno di 5 cifre, sempre nel caso di sede d'impresa (codici 1 o 2 in tipo UL).

In questo caso è assolutamente necessario contattare l'impresa e recuperare l'informazione.

ERR 98 (relativa alle off_line) Segnala che l'impresa è attiva e la data, relativa ad uno stato diverso da "attiva" è valorizzata.

Tutte le unità locali considerate nell'indagine sono per definizione attive. Nel caso in cui venga segnalato un **cambio di stato** (inattività o cessione) deve essere anche riportata la data di inizio inattività o cessione.

Può accadere che sul questionario cartaceo venga indicata una data, ma non venga fornita l'indicazione dello stato di attività. In questo caso si dovrà scegliere nel data entry "temporaneamente inattiva" e inserire la data indicata sul questionario cartaceo.

Il piano di controllo prevede controlli puntuali nel caso che l'impresa abbia dichiarato di aver cessato l'attività o di aver ceduto l'unità locale ad altra impresa. In particolare:

ERR 99 Segnala che in corrispondenza di dichiarazione di cessazione dell'attività o di cessione dell'unità locale non è presente la data di cessazione o cessione.

ACC 101 Segnala che in corrispondenza di dichiarazione di cessazione dell'attività o di cessione dell'unità locale la data di cessazione o cessione indicata è precedente al giugno 2004.

Nel primo caso (ERR 99) è necessario contattare l'impresa e verificare l'informazione relativa alla cessazione o cessione e recuperare l'informazione sulla data di cessazione o cessione. Nel secondo caso (ACC 101) è necessario contattare l'impresa e verificare ambedue le informazioni.

L'**attività economica** per l'unità locale non sempre è presente. Si tratta, quindi, di inserire una variazione o di inserire un'informazione mancante. In entrambi i casi il comportamento da tenere è lo stesso di quello indicato per l'impresa (sezione 1).

Una volta inserita la nuova codifica dell'attività economica o l'informazione mancante, il check effettua alcuni controlli con riferimento al codice corrispondente. In particolare:

ERR 104 Segnala l'assenza dell'informazione relativa all'Ateco.

ERR 105 Segnala al rilevatore che è necessario procedere alla codifica dell'Ateco. E' questo il caso in cui l'impresa ha *compilato on line* il questionario ed ha fornito, quindi, solo la descrizione dell'attività economica.

- ACC 109** Segnala che la divisione (prime due cifre del codice) dell'Ateco nuova è diversa da quella di partenza. Si presume che, nella maggior parte dei casi, il cambio di attività economica resti nell'ambito della stessa divisione.
- ACC 111** Segnala che la nuova Ateco appartiene a quelle attività che solo poche imprese svolgono nel Paese (appendice 3, Ateco rare).
- ACC 113** Segnala che la nuova Ateco appartiene a quelle attività che non risultano svolte da nessuna impresa del Paese al Censimento generale del 2001 (appendice 3, Ateco non presenti al CIS 2001).

Nel caso delle unità locali non è stato attivato nessun controllo sull'appartenenza o meno dell'Ateco al campo di osservazione dell'indagine. Il controllo su tale evenienza sarà svolto successivamente congiuntamente ad un'analisi di compatibilità tra Ateco dell'impresa madre e Ateco delle relative unità locali.

Gli **addetti** all'unità locale si chiedono riferiti al 30 giugno 2004. Si ricorda che in questa sezione vanno indicati i soli addetti (indipendenti e dipendenti) non vanno inclusi nella voce gli interinali e gli altri lavoratori esterni.

I controlli su questa variabile sono strettamente legati al tipo di unità locale e al suo stato di attività. In particolare:

- ERR 115** Segnala, nel caso si tratti di unità locale sede (tipo UL 1 o 2), che si dichiari cessata o ceduta ad altra impresa dopo il giugno 2004, l'assenza degli addetti.

Nel caso si tratti di sede d'impresa cessata o ceduta ad altra impresa dopo il giugno 2004, il campo addetti non può essere né vuoto né uguale a 0. Nella sede, infatti ci deve essere almeno un indipendente e la data di cessazione o cessione è posteriore a quella di riferimento dell'indagine.

E' necessario, quindi, contattare l'impresa e verificare se si tratta di un errore nello stato di attività, nella data o di omissione del numero di addetti.

E' da ricordare che se in corrispondenza della cessazione di una unità locale sede, l'impresa non indica un'altra sede è necessario verificare se si tratta o meno di una cessazione dell'impresa nel complesso.

- ERR 117** Segnala, nel caso si tratti di unità locale non sede (tipo UL da 4 a 8), che si dichiari cessata o ceduta ad altra impresa dopo il giugno 2004, la mancata indicazione del numero di addetti.

Nel caso si tratti di unità locale non sede, che si dichiari cessata o ceduta ad altra impresa dopo il giugno 2004, il campo addetti non può essere vuoto, mentre potrebbe essere pari a 0, nel caso in cui nell'unità locale vi lavorino interinali o persone con altri contratti esterni o se si tratta di un'unità locale a carattere stagionale⁴.

E' necessario contattare l'impresa e verificare, comunque, se si tratti di un errore nello stato di attività, nella data o di omissione del numero di addetti. Eventualmente bisogna inserire 0 nel campo addetti.

- ERR 119** Segnala, nel caso si tratti di unità locale sede (tipo UL 1 o 2), che si dichiari attiva o temporaneamente inattiva, l'assenza degli addetti.

Nel caso si tratti di unità locale sede, che si dichiari attiva o temporaneamente inattiva (indipendentemente dalla data), il campo addetti non può essere né vuoto né pari a 0.

E' necessario contattare l'impresa e verificare, comunque, se si tratta di un errore nello stato di attività o di un'omissione del numero di addetti, anche nel caso di inattività, infatti, deve essere segnalato almeno un'indipendente.

⁴ Un controllo successivo verificherà se l'impresa ha dichiarato di utilizzare queste tipologie di lavoratori.

- ERR 121** Segnala, nel caso si tratti di unità locale non sede (tipo UL da 4 a 8), che si dichiara attiva o temporaneamente inattiva, l'assenza degli addetti.
Anche in questo caso il campo può essere pari a zero se nell'unità locale lavorano interinali o persone con altri contratti esterni o se si tratta di un'unità locale a carattere stagionale, ma il campo non può essere vuoto.
E' necessario contattare l'impresa e verificare, se si tratta di un errore nello stato di attività o di un'omissione del numero di addetti. Eventualmente bisogna inserire 0 nel campo addetti.
- ACC 123** Segnala, nel caso si tratti di unità locale non stagionale e non sede d'impresa (tipo UL diverso da 1, 2, 3 e 8), e l'impresa ha dichiarato di non utilizzare lavoratori interinali o con altri contratti esterni, l'assenza degli addetti.
Questo controllo rafforza controlli precedenti relativamente ad unità locali che non risultino sedi o con carattere stagionale. In questi casi è necessario contattare l'impresa e verificare, comunque, se si tratti di un errore nell'indicazione del tipo di unità locale o di un'omissione del numero di addetti.
- ERR 125** Segnala che in una o più unità locali attive o temporaneamente inattive o cessate o cedute ad altra impresa successivamente al giugno 2004 il numero di addetti indicato risulta superiore al numero di addetti complessivi dell'impresa (Sezione 3 relativamente al 2004).
- ACC 127** Segnala se in una o più unità locali dichiarate cessate il numero di addetti indicato è superiore a 50.
Questa regola è volta ad essere estremamente sicuri della effettiva cessazione di un'unità locale con un numero consistente di addetti indipendentemente dalla data di cessazione.

SEZIONE 5: UNITA' LOCALI NUOVE O MANCANTI RISPETTO ALL'ELENCO DELLA SEZIONE 4

Obiettivo. Lo scopo di questa sezione è quello di aggiornare l'elenco di unità locali dell'impresa rispetto alle informazioni ad oggi in possesso dell'Istituto. Le informazioni riguardano il tipo di unità locale (tipo UL), la loro localizzazione sul territorio, il loro stato di attività, l'attività economica svolta e il numero di addetti.

Si ricorda che in questa sezione non esistono informazioni prestampate.

E' da ricordare che se l'impresa indica l'esistenza di una unità locale nuova o mancante dall'elenco della sezione 4 ma non ne fornisce i dati di localizzazione (indirizzo, comune e provincia) tale unità locale non può essere inserita nel data entry (cfr § 6.1). e proprio per la natura obbligatoria di tali informazioni il piano di check non prevede controlli.

ERR 129 (relativa alle off_line) Segnala che indirizzo, provincia e comune sono nulli.

In questo caso l'unità locale non viene considerata valida e non partono i controlli sulle altre variabili.

Con riguardo al **tipo di unità locale** il piano di check controlla solo il caso di unità locale indicata come sede legale e/o sociale. Riguardo al comportamento da tenere si rimanda a quanto detto per la stessa variabile nella sezione 4 (ACC 83).

ACC 133 Segnala se l'unità locale è indicata come sede legale e/o sociale.

ERR 135 (relativa alle off_line) Segnala l'assenza dell'indirizzo.

ERR 136 (relativa alle off_line) Segnala l'assenza della provincia.

ERR 137 (relativa alle off_line) Segnala l'assenza del comune.

Per il **codice di avviamento postale**, così come nella sezione 4 il piano di controllo è principalmente diretto alle sedi d'impresa e prevede i seguenti controlli:

- ACC 139** Segnala, nel caso si tratti di unità locale sede d'impresa (tipo UL 1 o 2), che il CAP è mancante.
- ACC 141** Segnala, nel caso si tratti di unità locale sede d'impresa (tipo UL 1 o 2), se il CAP è costituito da tutti 0 o contiene caratteri non numerici.
- ACC 143** Segnala, nel caso si tratti di unità locale sede d'impresa (tipo UL 1 o 2), se il CAP è lungo meno di 5 posizioni.

In tutti i casi il comportamento da seguire è lo stesso di quello indicato nella sezione 4.

Lo **stato di attività** viene controllato in relazione alla presenza della data e al valore della data. In particolare:

- ERR 144** (relativa alle off_line) Segnala che l'unità locale risulta attiva ed è valorizzata anche la data relativa ad uno stato di attività diverso da "attiva".
- ERR 145** Segnala, nel caso in cui l'unità locale è dichiarata come costituita ex novo o acquisita da altra impresa, l'assenza della data.
- ERR 147** Segnala, nel caso in cui l'unità locale è dichiarata come costituita ex novo o acquisita da altra impresa, la data indicata è successiva al giugno 2004.

Per quanto riguarda l'**attività economica** i controlli attivati sono gli stessi della sezione 4 alla quale si rimanda per tutti i chiarimenti necessari. Si deve, tuttavia, tener conto che in questa sezione l'Ateco, in partenza, non è mai presente. Di seguito si riportano comunque gli errori e gli accertamenti con la numerazione relativa alla sezione 5.

- ERR 149** Segnala che il campo relativo all'attività economica è vuoto
- ACC 153** Segnala che l'Ateco appartiene a quelle attività che solo poche imprese svolgono nel Paese (appendice 3, Ateco rare).
- ACC 155** Segnala che la nuova Ateco appartiene a quelle attività che non risultano svolte da nessuna impresa del Paese al Censimento generale del 2001 (appendice 3, Ateco non presenti al CIS 2001).

Anche nella sezione 5 gli **addetti** all'unità locale si chiedono riferiti al 30 giugno 2004. Si ricorda che in questa sezione vanno indicati i soli addetti (indipendenti e dipendenti) non vanno inclusi nella voce gli interinali e gli altri lavoratori esterni.

I controlli su questa variabile sono strettamente legati al tipo di unità locale e al suo stato di attività. In particolare:

- ERR 157** Segnala, nel caso di unità locale sede d'impresa che si dichiara mancante nell'elenco della sezione 4 o costituita ex novo o acquisita da altra impresa prima del giugno 2004, l'assenza degli addetti.

Nel caso si tratti di sede d'impresa con uno dei tre casi di stato di attività indicati, il campo addetti non può essere né vuoto né uguale a 0. Nella sede, infatti ci deve essere almeno un indipendente.

E' necessario, quindi, contattare l'impresa e verificare se si tratta di un errore nello stato di attività, nella data o di un'omissione del numero di addetti.

- ERR 158** Segnala, nel caso di unità locale non sede (tipo UL > 3) che si dichiara mancante nell'elenco della sezione 4 o costituita ex novo o acquisita da altra impresa prima del giugno 2004, l'assenza degli addetti.
- ACC 159** Segnala, nel caso di unità locale non sede d'impresa (tipo UL da 3 a 7) e non stagionale (tipo UL 8), e nel caso in cui l'impresa abbia dichiarato di non utilizzare personale esterno (sezione 3), l'assenza degli addetti.
Questo controllo rafforza controlli precedenti relativamente ad unità locali che non risultino sedi o con carattere stagionale. In questi casi è necessario contattare l'impresa e verificare, comunque, se si tratta di un errore nell'indicazione del tipo di unità locale o di un'omissione del numero di addetti.
- ERR 161** Segnala se, in una o più unità locali dichiarate mancanti nell'elenco della sezione 4, costituita ex novo o acquisita da altra impresa prima del giugno 2004, il numero di addetti indicato risulta maggiore del totale addetti indicato nella sezione 3 (relativamente al 2004).

REGOLE GENERALI

Sono stati definiti alcuni criteri da seguire al fine di decidere se una unità locale è da ritenersi "valida" o meno nel contesto di alcuni controlli più complessi dei precedenti che prevedono incroci tra sezioni diverse e tra valori di partenza e valori di arrivo. La validità di un'unità locale è considerata ai fini del calcolo degli addetti complessivi dell'impresa. I criteri di validità si differenziano a seconda che si tratti di un'unità locale appartenente alla sezione 4 oppure alla sezione 5. Di seguito si indicano tali criteri ai quali si deve far riferimento, tenendo presente la sezione di appartenenza, ogni qual volta nel prosieguo si parlerà di *unità locale valida*.

Criteri di validità dell'unità locale per la sezione 4

Un'unità locale è ritenuta valida se:

- è attiva o temporaneamente inattiva (stato attività 1 o 3);
- è cessata o ceduta ad altra impresa (stato attività 4 o 5) dopo il giugno 2004.

Criteri di validità dell'unità locale per la sezione 5

Un'unità locale è ritenuta valida se:

- è mancante dall'elenco della sezione 4 (stato attività 6);
- costituita ex novo o acquisita da altra impresa (stato attività 7 o 8) prima del giugno 2004;
- l'indirizzo è completo.

- ERR 163** Segnala che la somma degli addetti indicati nelle unità locali valide delle sezioni 4 e 5 è diverso dal totale addetti indicati nella sezione 3.
- ACC 165** Segnala che la somma delle unità locali valide delle sezioni 4 e 5 è diverso dal numero indicato al quesito 2.1 della sezione 2.
- ERR 167** Segnala se nel complesso delle unità locali valide delle sezioni 4 e 5, compaiono più unità locali sede d'impresa (due unità locali con tipo UL uguali a 1, o a 2 o a 3, contemporaneamente).
- ERR 169** Segnala se nel complesso delle unità locali valide delle sezioni 4 e 5, compaiono più unità locali sede d'impresa (una unità locale con tipo UL uguale a 1 e una con tipo UL uguale a 2, contemporaneamente).
- ERR 171** Segnala se nel complesso delle unità locali valide delle sezioni 4 e 5, non compare almeno una unità locale operativa (tipo UL 2, 4, 5 o 8).

ACC 173 Segnala se in caso di impresa che si dichiara cessata (stato attività 3 nella sezione 2) il numero di addetti dell'impresa è superiore a 20.

Le regole di controllo che seguono effettuano confronti, per ogni impresa, tra il numero di unità locali e di addetti presenti in Asia e il numero di unità locali e il numero di addetti che tornano con l'indagine. La segnalazione di accertamento avviene se in relazione al numero di unità locali o di addetti di partenza il numero di quelli tornati è al di fuori di un intervallo di accettabilità.

ACC 175 Segnala che il numero di unità locali valide tornate è inferiore o superiore al 100% delle unità locali presenti in Asia, se queste ultime sono minori o uguali a 5.

ACC 177 Segnala che il numero di unità locali valide tornate è inferiore o superiore al 50% delle unità locali presenti in Asia, se queste ultime sono comprese tra 6 e 15.

ACC 179 Segnala che il numero di unità locali valide tornate è inferiore o superiore al 20% delle unità locali presenti in Asia, se queste ultime sono comprese tra 16 e 30.

ACC 181 Segnala che il numero di unità locali valide tornate è inferiore o superiore al 10% delle unità locali presenti in Asia, se queste ultime sono comprese tra 31 e 100.

ACC 183 Segnala che il numero di unità locali valide tornate è inferiore o superiore all'1% delle unità locali presenti in Asia, se queste ultime sono oltre 100.

ACC 185 Segnala che il numero di addetti dell'impresa tornato è inferiore o superiore al 99% del numero di addetti presenti in Asia, se questi ultimi sono minori o uguali a 20.

ACC 187 Segnala che il numero di addetti dell'impresa tornato è inferiore o superiore al 50% del numero di addetti presenti in Asia, se questi ultimi sono compresi tra 21 e 50.

ACC 189 Segnala che il numero di addetti dell'impresa tornato è inferiore o superiore al 25% del numero di addetti presenti in Asia, se questi ultimi sono compresi tra 51 e 100.

ACC 191 Segnala che il numero di addetti dell'impresa tornato è inferiore o superiore al 20% del numero di addetti presenti in Asia, se questi ultimi sono compresi tra 101 e 200.

ACC 193 Segnala che il numero di addetti dell'impresa tornato è inferiore o superiore al 10% del numero di addetti presenti in Asia, se questi ultimi sono compresi tra 201 e 1000.

ACC 195 Segnala che il numero di addetti dell'impresa tornato è inferiore o superiore al 5% del numero di addetti presenti in Asia, se questi ultimi sono oltre 1000.

Tutte le precedenti regole segnalano una anomalia nel numero di unità locali e addetti indicati nel questionario rispetto al relativo numero presente in Asia. Tali anomalie possono essere dovute a fenomeni di fusione, scorporo o incorporazione (quesito 2.4 della sezione 2), oppure a errori nell'elenco delle unità locali, o, ancora ad effettivi errori di compilazione da parte dell'impresa o ad errori di registrazione.

L'ultimo controllo riguarda l'esistenza e lo stato di attività dell'unità locale sede.

ERR 197 Segnala che non esiste un'unità locale sede attiva o temporaneamente inattiva mentre l'impresa risulta attiva o temporaneamente inattiva.

Le tre regole che seguono riguardano le imprese off_line per le quali al momento del caricamento si segnalano le seguenti condizioni:

ACC 20 L'ateco d'impresa (sezione 1) è stata codificata con ACTR.

ACC 102 L'ateco d'impresa (sezione 4) è stata codificata con ACTR.

ACC 148 L'ateco d'impresa (sezione 5) è stata codificata con ACTR

Contributi ISTAT(*)

- 1/2002 - Francesca Biancani, Andrea Carone, Rita Pistacchio e Giuseppina Ruocco - *Analisi delle imprese individuali*
- 2/2002 - Massimiliano Borgese - *Proposte metodologiche per un progetto d'indagine sul trasporto aereo alla luce della recente normativa comunitaria sul settore*
- 3/2002 - Nadia Di Veroli e Roberta Rizzi - *Proposta di classificazione dei rapporti di lavoro subordinato e delle attività di lavoro autonomo: analisi del quadro normativo*
- 4/2002 - Roberto Gismondi - *Uno stimatore ottimale in presenza di non risposte*
- 5/2002 - Maria Anna Pennucci - *Le strategie europee per l'occupazione dal Libro bianco di Delors al Consiglio Europeo di Cardiff*
- 1/2003 - Giovanni Maria Merola - *Safety Rules in Statistical Disclosure Control for Tabular Data*
- 2/2003 - Fabio Bacchini, Pietro Gennari e Roberto Iannaccone - *A new index of production for the construction sector based on input data*
- 3/2003 - Fulvia Ceroni e Enrica Morganti - *La metodologia e il potenziale informativo dell'archivio sui gruppi di impresa: primi risultati*
- 4/2003 - Sara Mastrovita e Isabella Siciliani - *Effetti dei trasferimenti sociali sulla distribuzione del reddito nei Paesi dell'Unione europea: un'analisi dal Panel europeo sulle famiglie*
- 5/2003 - Patrizia Cella, Giuseppe Garofalo, Adriano Paggiaro, Nicola Torelli e Caterina Viviano - *Demografia d'impresa: l'utilizzo di tecniche di abbinamento per l'analisi della continuità*
- 6/2003 - Enrico Grande e Orietta Luzi - *Metodologie per l'imputazione delle mancate risposte parziali: analisi critica e soluzioni disponibili in Istat*
- 7/2003 - Stefania Fivizzani, Annalisa Lucarelli e Marina Sorrentino - *Indagine sperimentale sui posti di lavoro vacanti*
- 8/2003 - Mario Adua - *L'agricoltura di montagna: le aziende delle donne, caratteristiche agricole e socio-rurali*
- 9/2003 - Franco Mostacci e Roberto Sabbatini - *L'euro ha creato inflazione? Changeover e arrotondamenti dei prezzi al consumo in Italia nel 2002*
- 10/2003 - Leonello Tronti - *Problemi e prospettive di riforma del sistema pensionistico*
- 11/2003 - Roberto Gismondi - *Tecniche di stima e condizioni di coerenza per indagini infraannuali ripetute nel tempo*
- 12/2003 - Antonio Frenda - *Analisi delle legislazioni e delle prassi contabili relative ai gruppi di imprese nei paesi dell'Unione Europea*
- 1/2004 - Marcello D'Orazio, Marco Di Zio e Mauro Scanu - *Statistical Matching and the Likelihood Principle: Uncertainty and Logical Constraints*
- 2/2004 - Giovanna Brancato - *Metodologie e stime dell'errore di risposta. Una sperimentazione di reintervista telefonica*
- 3/2004 - Franco Mostacci, Giuseppina Natale e Elisabetta Pugliese - *Gli indici dei prezzi al consumo per sub popolazioni*
- 4/2004 - Leonello Tronti - *Una proposta di metodo: osservazioni e raccomandazioni sulla definizione e la classificazione di alcune variabili attinenti al mercato del lavoro*
- 5/2004 - Ugo Guarnera - *Alcuni metodi di imputazione delle mancate risposte parziali per dati quantitativi: il software Quis*
- 6/2004 - Patrizia Giaquinto, Marco Landriscina e Daniela Pagliuca - *La nuova funzione di analisi dei modelli implementata in Genesees v. 3.0*
- 7/2004 - Roberto Di Giuseppe, Patrizia Giaquinto e Daniela Pagliuca - *MAUSS (Multivariate Allocation of Units in Sampling Surveys): un software generalizzato per risolvere il problema dell'allocazione campionaria nelle indagini Istat*
- 8/2004 - Ennio Fortunato e Liana Verzicco - *Problemi di rilevazione e integrazione della condizione professionale nelle indagini sociali dell'Istat*
- 9/2004 - Claudio Pauselli e Claudia Rinaldelli - *La valutazione dell'errore di campionamento delle stime di povertà relativa secondo la tecnica Replicazioni Bilanciate Ripetute*
- 10/2004 - Eugenio Arcidiacono, Marina Briolini, Paolo Giuberti, Marco Ricci, Giovanni Sacchini e Giorgia Telloli - *Procedimenti giudiziari, reati, indagati e vittime in Emilia-Romagna nel 2002: un'analisi territoriale sulla base dei procedimenti iscritti nel sistema informativo Re.Ge.*
- 11/2004 - Enrico Grande e Orietta Luzi - *Regression trees in the context of imputation of item non-response: an experimental application on business data*
- 12/2004 - Luisa Frova e Marilena Pappagallo - *Procedura di now-cast dei dati di mortalità per causa*
- 13/2004 - Giorgio DellaRocca, Marco Di Zio, Orietta Luzi, Emanuela Scavalli e Giorgia Simeoni - *IDEA (Indices for Data Editing Assessment): sistema per la valutazione degli effetti di procedure di controllo e correzione dei dati e per il calcolo degli indicatori SIDI*
- 14/2004 - Monica Pace, Silvia Bruzzone, Luisa Frova e Marilena Pappagallo - *Review of the existing information about death certification practices, certificate structures and training tools for certification of causes of death in Europe*
- 15/2004 - Elisa Berntsen - *Modello Unico di Dichiarazione ambientale: una fonte amministrativa per l'Archivio delle Unità Locali di Asia*
- 16/2004 - Salvatore F. Allegra e Alessandro La Rocca - *Sintetizzare misure elementari: una sperimentazione di alcuni criteri per la definizione di un indice composto*
- 17/2004 - Francesca R. Pogelli - *Un'applicazione del modello "Country Product Dummy" per un'analisi territoriale dei prezzi*
- 18/2004 - Antonia Manzari - *Valutazione comparativa di alcuni metodi di imputazione singola delle mancate risposte parziali per dati quantitativi*
- 19/2004 - Claudio Pauselli - *Intensità di povertà relativa: stima dell'errore di campionamento e sua valutazione temporale*
- 20/2004 - Maria Dimitri, Ersilia Di Pietro, Alessandra Nuccitelli e Evelina Paluzzi - *Sperimentazione di una metodologia per il controllo della qualità di dati anagrafici*
- 21/2004 - Tiziana Pichiorri, Anna M. Sgamba e Valerio Papale - *Un modello di ottimizzazione per l'imputazione delle mancate risposte statistiche nell'indagine sui trasporti marittimi dell'Istat*

- 22/2004 – Diego Bellisai, Piero D. Falorsi, Annalisa Lucarelli, Maria A. Pennucci e Leonello G. Tronti – *Indagine pilota sulle retribuzioni di fatto nel pubblico impiego*
- 23/2004 – Lidia Brondi – *La riorganizzazione del sistema idrico: quadro normativo, delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e analisi statistica delle loro caratteristiche strutturali*
- 24/2004 – Roberto Gismondi e Laura De Sandro – *Provisional Estimation of the Italian Monthly Retail Trade Index*
- 25/2004 – Annamaria Urbano, Claudia Brunini e Alessandra Chessa – *I minori in stato di abbandono: analisi del fenomeno e studio di una nuova prospettiva d'indagine*
- 26/2004 – Paola Anzini e Anna Ciammola – *La destagionalizzazione degli indici della produzione industriale: un confronto tra approccio diretto e indiretto*
- 27/2004 – Alessandro La Rocca – *Analisi della struttura settoriale dell'occupazione regionale: 8° Censimento dell'industria e dei servizi 2001 7° Censimento dell'industria e dei servizi 1991*
- 28/2004 – Vincenzo Spinelli e Massimiliano Tancioni – *I Trattamenti Monetari non Pensionistici: approccio computazionale e risultati della sperimentazione sugli archivi INPS-DM10*
- 29/2004 – Paolo Consolini – *L'indagine sperimentale sull'archivio fiscale modd.770 anno 1999: analisi della qualità del dato e stime campionarie*
- 1/2005 – Fabrizio M. Arosio – *La stampa periodica e l'informazione on-line: risultati dell'indagine pilota sui quotidiani on-line*
- 2/2005 – Marco Di Zio, Ugo Guarnera e Orietta Luzi – *Improving the effectiveness of a probabilistic editing strategy for business data*
- 3/2005 – Diego Moretti e Claudia Rinaldelli – *EU-SILC complex indicators: the implementation of variance estimation*
- 4/2005 – Fabio Bacchini, Roberto Iannaccone e Edoardo Otranto – *L'imputazione delle mancate risposte in presenza di dati longitudinali: un'applicazione ai permessi di costruzione*
- 5/2005 – Marco Broccoli – *Analisi della criminalità a livello comunale: metodologie innovative*
- 6/2005 – Claudia De Vitiis, Loredana Di Consiglio e Stefano Falorsi – *Studio del disegno campionario per la nuova rilevazione continua sulle Forze di Lavoro*
- 7/2005 – Edoardo Otranto e Roberto Iannaccone – *Continuous Time Models to Extract a Signal in Presence of Irregular Surveys*
- 8/2005 – Cosima Mero e Adriano Pareto – *Analisi e sintesi degli indicatori di qualità dell'attività di rilevazione nelle indagini campionarie sulle famiglie*
- 9/2005 – Filippo Oropallo – *Enterprise microsimulation models and data challenges*
- 10/2005 – Marcello D' Orazio, Marco Di Zio e Mauro Scanu – *A comparison among different estimators of regression parameters on statistically matched files through an extensive simulation study*
- 11/2005 – Stefania Macchia, Manuela Murgia, Loredana Mazza, Giorgia Simeoni, Francesca Di Patrizio, Valentino Parisi, Roberto Petrillo e Paola Ungaro – *Una soluzione per la rilevazione e codifica della Professione nelle indagini CATI*
- 12/2005 – Piero D. Falorsi, Monica Scannapieco, Antonia Boggia e Antonio Pavone – *Principi Guida per il Miglioramento della Qualità dei Dati Toponomastici nella Pubblica Amministrazione*
- 13/2005 – Ciro Baldi, Francesca Ceccato, Silvia Pacini e Donatella Tuzi – *La stima anticipata OROS sull'occupazione. Errori, problemi della metodologia attuale e proposte di miglioramento*
- 14/2005 – Stefano De Francisci, Giuseppe Sindoni e Leonardo Tininini – *Da Winci/MD: un sistema per data warehouse statistici sul Web*
- 15/2005 – Gerardo Gallo e Evelina Palazzi – *I cittadini italiani naturalizzati: l'analisi dei dati censuari del 2001, con un confronto tra immigrati di prima e seconda generazione*
- 16/2005 – Saverio Gazzelloni, Mario Albisinni, Lorenzo Bagatta, Claudio Ceccarelli, Luciana Quattrociochi, Rita Ranaldi e Antonio Toma – *La nuova rilevazione sulle forze di lavoro: contenuti, metodologie, organizzazione*
- 17/2005 – Maria Carla Congia – *Il lavoro degli extracomunitari nelle imprese italiane e la regolarizzazione del 2002. Prime evidenze empiriche dai dati INPS*
- 18/2005 – Giovanni Bottazzi, Patrizia Cella, Giuseppe Garofalo, Paolo Misso, Mariano Porcu e Marianna Tosi – *Indagine pilota sulla nuova imprenditorialità nella Regione Sardegna. Relazione Conclusiva*
- 19/2005 – Fabrizio Martire e Donatella Zindato – *Le famiglie straniere: analisi dei dati censuari del 2001 sui cittadini stranieri residenti*
- 20/2005 – Ennio Fortunato – *Il Sistema di Indicatori Territoriali: percorso di progetto, prospettive di sviluppo e integrazione con i processi di produzione statistica*
- 21/2005 – Antonella Baldassarini e Danilo Birardi – *I conti economici trimestrali: un approccio alla stima dell'input di lavoro*
- 22/2005 – Francesco Rizzo, Dario Camol e Laura Vignola – *Uso di XML e WEB Services per l'integrazione di sistemi informativi statistici attraverso lo standard SDMX*
- 1/2006 – Ennio Fortunato – *L'analisi integrata delle esigenze informative dell'utenza Istat: Il contributo del Sistema di Indicatori Territoriali*
- 2/2006 – Francesco Altarocca – *I design pattern nella progettazione di software per il supporto alla statistica ufficiale*
- 3/2006 – Roberta Palmieri – *Le migranti straniere: una lettura di genere dei dati dell'osservatorio interistituzionale sull'immigrazione in provincia di Macerata*
- 4/2006 – Raffaella Amato, Silvia Bruzzone, Valentina Delmonte e Lidia Fagiolo – *Le statistiche sociali dell'ISTAT e il fenomeno degli incidenti stradali: un'esperienza di record linkage*
- 5/2006 – Alessandro La Rocca – *Fuzzy clustering: la logica, i metodi*
- 6/2006 – Raffaella Cascioli – *Integrazione dei dati micro dalla Rilevazione delle Forze di Lavoro e dagli archivi amministrativi INPS: risultati di una sperimentazione sui dati campione di 4 province*
- 7/2006 – Gianluca Brogi, Salvatore Cusimano, Giuseppina del Vicario, Giuseppe Garofalo e Orietta Patacchia – *La realizzazione di Asia Agricoltura tramite l'utilizzo di dati amministrativi: il contenuto delle fonti e i risultati del processo di integrazione*
- 8/2006 – Simonetta Cozzi – *La distribuzione commerciale in Italia: caratteristiche strutturali e tendenze evolutive*
- 9/2006 – Giovanni Seri – *A graphical framework to evaluate risk assessment and information loss at individual level*

- 10/2006 – Diego Bellisai, Annalisa Lucarelli, Maria Anna Pennucci e Fabio Rapiti – *Feasibility studies for the coverage of public institutions in sections N and O*
- 11/2006 – Diego Bellisai, Annalisa Lucarelli, Maria Anna Pennucci e Fabio Rapiti – *Quarterly labour cost index in public education*
- 12/2006 – Silvia Montagna, Patrizia Collesi, Florinda Damiani, Danila Fulgenzio, Maria Francesca Loporcario e Giorgia Simeoni – *Nuove esperienze di rilevazione della Customer Satisfaction*
- 13/2006 – Lucia Coppola e Giovanni Seri – *Confidentiality aspects of household panel surveys: the case study of Italian sample from EU-SILC*
- 14/2006 – Lidia Brondi – *L'utilizzazione delle surveys per la stima del valore monetario del danno ambientale: il metodo della valutazione contingente*
- 15/2006 – Carlo Boselli – *Le piccole imprese leggere esportatrici e non esportatrici: differenze di struttura e di comportamento*
- 16/2006 – Carlo De Gregorio – *Il nuovo impianto della rilevazione centralizzata del prezzo dei medicinali con obbligo di prescrizione*
- 1/2007 – Paolo Roberti, Maria Grazia Calza, Filippo Oropallo e Stefania Rossetti – *Knowledge Databases to Support Policy Impact Analysis: the EuroKy-PIA Project*
- 2/2007 – Ciro Baldi, Diego Bellisai, Stefania Fivizzani, e Marina Sorrentino – *Production of job vacancy statistics: coverage*
- 3/2007 – Carlo Lucarelli e Giampiero Ricci – *Working times and working schedules: the framework emerging from the new Italian lfs in a gender perspective*
- 4/2007 – Monica Scannapieco, Diego Zardetto e Giulio Barcaroli – *La Calibrazione dei Dati con R: una Sperimentazione sull'Indagine Forze di Lavoro ed un Confronto con GENESSEES/SAS*
- 5/2007 – Giulio Barcaroli e Tiziana Pellicciotti – *Strumenti per la documentazione e diffusione dei microdati d'indagine: il Microdata Management Toolkit*
- 6/2007 – AA.VV. – *Seminario sulla qualità: l'esperienza dei referenti del sistema informativo SIDI - 1ª giornata*
- 7/2007 – Raffaella Cianchetta, Carlo De Gregorio, Giovanni Seri e Giulio Barcaroli – *Rilevazione sulle Pubblicazioni Scientifiche Istat*
- 8/2007 – Emilia Arcaleni, e Barbara Baldazzi – *Vivere non insieme: approcci conoscitivi al Living Apart Together*
- 9/2007 – Corrado Peperoni e Francesca Tuzi – *Trattamenti monetari non pensionistici metodologia sperimentale per la stima degli assegni al nucleo familiare*
- 10/2007 – AA.VV. – *Seminario sulla qualità: l'esperienza dei referenti del sistema informativo SIDI - 2ª giornata*
- 11/2007 – Leonello Tronti – *Il prototipo (numero 0) dell'Annuario di statistiche del Mercato del Lavoro (AML)*
- 12/2007 – Daniele Frongia, Raffaello Martinelli, Fernanda Panizon, Bruno Querini e Andrea Stanco – *Il nuovo Sistema informatico Altri Servizi. Progetto di reingegnerizzazione dei processi produttivi delle indagini trimestrali di fatturato degli altri servizi*

Documenti ISTAT(*)

- 1/2002 – Paolo Consolini e Rita De Carli - *Le prestazioni sociali monetarie non pensionistiche: unità di analisi, fonti e rappresentazione statistica dei dati*
- 2/2002 – Stefania Macchia - *Sperimentazione, implementazione e gestione dell'ambiente di codifica automatica della classificazione delle Attività economiche*
- 3/2002 – Maria De Lucia - *Applicabilità della disciplina in materia di festività nel pubblico impiego*
- 4/2002 – Roberto Gismondi, Massimo Marciani e Mauro Giorgetti - *The italian contribution towards the implementation of an european transport information system: main results of the MESUDEMO project*
- 5/2002 – Olimpio Cianfarani e Sauro Angeletti - *Misure di risultato e indicatori di processo: l'esperienza progettuale dell'Istat*
- 6/2002 – Riccardo Carbini e Valerio De Santis – *Programma statistico nazionale: specifiche e note metodologiche per la compilazione delle schede identificative dei progetti*
- 7/2002 – Maria De Lucia – *Il CCNL del personale dirigente dell'area 1 e la valutazione delle prestazioni dei dirigenti*
- 8/2002 – Giuseppe Garofalo e Enrica Morganti – *Gruppo di lavoro per la progettazione di un archivio statistico sui gruppi d'impresa*
- 1/2003 – Francesca Ceccato, Massimiliano Tancioni e Donatella Tuzi – *MODSIM-P: Il nuovo modello dinamico di previsione della spesa pensionistica*
- 2/2003 – Anna Pia Mirto – *Definizioni e classificazioni delle strutture ricettive nelle rilevazioni statistiche ufficiali sull'offerta turistica*
- 3/2003 – Simona Spirito – *Le prestazioni assistenziali monetarie non pensionistiche*
- 4/2003 – Maria De Lucia – *Approfondimenti di alcune tematiche inerenti la gestione del personale*
- 5/2003 – Rosalia Coniglio, Marialuisa Cugno, Maria Filmeno e Alberto Vitalini – *Mappatura della criminalità nel distretto di Milano*
- 6/2003 – Maria Letizia D'Autilia – *I provvedimenti di riforma della pubblica amministrazione per l'identificazione delle "Amministrazioni pubbliche" secondo il Sec95: analisi istituzionale e organizzativa per l'anno 2000*
- 7/2003 – Francesca Gallo, Pierpaolo Massoli, Sara Mastrovita, Roberto Merluzzi, Claudio Pauselli, Isabella Siciliani e Alessandra Sorrentino – *La procedura di controllo e correzione dei dati Panel Europeo sulle famiglie*
- 8/2003 – Cinzia Castagnaro, Martina Lo Conte, Stefania Macchia e Manuela Murgia – *Una soluzione in-house per le indagini CATI: il caso della Indagine Campionaria sulle Nascite*
- 9/2003 – Anna Pia Maria Mirto e Norina Salamone – *La classificazione delle strutture ricettive turistiche nella normativa delle regioni italiane*
- 10/2003 – Roberto Gismondi e Anna Pia Maria Mirto – *Le fonti statistiche per l'analisi della congiuntura turistica: il mosaico italiano*
- 11/2003 – Loredana Di Consiglio e Stefano Falorsi – *Alcuni aspetti metodologici relativi al disegno dell'indagine di copertura del Censimento Generale della Popolazione 2001*
- 12/2003 – Roberto Gismondi e Anna Rita Giorgi – *Struttura e dinamica evolutiva del comparto commerciale al dettaglio: le tendenze recenti e gli effetti della riforma "Bersani"*
- 13/2003 – Donatella Cangialosi e Rosario Milazzo – *Fabbisogni formativi degli Uffici comunali di statistica: indagine rapida in Sicilia*
- 14/2003 – Agostino Buratti e Giovanni Salzano – *Il sistema automatizzato integrato per la gestione delle rilevazioni dei documenti di bilancio degli enti locali*
- 1/2004 – Giovanna Brancato e Giorgia Simeoni – *Tesauri del Sistema Informativo di Documentazione delle Indagini (SIDI)*
- 2/2004 – Corrado Peperoni – *Indagine sui bilanci consuntivi degli Enti previdenziali: rilevazione, gestione e procedure di controllo dei dati*
- 3/2004 – Marzia Angelucci, Giovanna Brancato, Dario Camol, Alessio Cardacino, Sandra Maresca e Concetta Pellegrini – *Il sistema ASIMET per la gestione delle Note Metodologiche dell'Annuario Statistico Italiano*
- 4/2004 – Francesca Gallo, Sara Mastrovita, Isabella Siciliani e Giovanni Battista Arcieri – *Il processo di produzione dell'Indagine ECHP*
- 5/2004 – Natale Renato Fazio e Carmela Pascucci – *Gli operatori non identificati nelle statistiche del commercio con l'estero: metodologia di identificazione nelle spedizioni "groupage" e miglioramento nella qualità dei dati*
- 6/2004 – Diego Moretti e Claudia Rinaldelli – *Una valutazione dettagliata dell'errore campionario della spesa media mensile familiare*
- 7/2004 – Franco Mostacci – *Aspetti Teorico-pratici per la Costruzione di Indici dei Prezzi al Consumo*
- 8/2004 – Maria Frustaci – *Glossario economico-statistico multilingua*
- 9/2004 – Giovanni Seri e Maurizio Lucarelli – *"Il Laboratorio per l'analisi dei dati elementari (ADELE): monitoraggio dell'attività dal 1999 al 2004"*
- 10/2004 – Alessandra Nuccitelli, Francesco Bosio e Luciano Fioriti – *L'applicazione RECLINK per il record linkage: metodologia implementata e linee guida per la sua utilizzazione*
- 1/2005 – Francesco Cuccia, Simone De Angelis, Antonio Laureti Palma, Stefania Macchia, Simona Mastroluca e Domenico Perrone – *La codifica delle variabili testuali nel 14° Censimento Generale della Popolazione*
- 2/2005 – Marina Peci – *La statistica per i Comuni: sviluppo e prospettive del progetto Sisco.T (Servizio Informativo Statistico Comunale. Tavole)*
- 3/2005 – Massimiliano Renzetti e Annamaria Urbano – *Sistema Informativo sulla Giustizia: strumenti di gestione e manutenzione*
- 4/2005 – Marco Broccoli, Roberto Di Giuseppe e Daniela Pagliuca – *Progettazione di una procedura informatica generalizzata per la sperimentazione del metodo Microstrat di coordinamento della selezione delle imprese soggette a rilevazioni nella realtà Istat*
- 5/2005 – Mauro Albani e Francesca Pagliara – *La ristrutturazione della rilevazione Istat sulla criminalità minorile*
- 6/2005 – Francesco Altarocca e Gaetano Sberno – *Progettazione e sviluppo di un "Catalogo dei File Grezzi con meta-dati di base" (CFG) in tecnologia Web*

- 7/2005 – Salvatore F. Allegra e Barbara Baldazzi – *Data editing and quality of daily diaries in the Italian Time Use Survey*
- 8/2005 – Alessandra Capobianchi – *Alcune esperienze in ambito internazionale per l'accesso ai dati elementari*
- 9/2005 – Francesco Rizzo, Laura Vignola, Dario Camol e Mauro Bianchi – *Il progetto "banca dati della diffusione congiunturale"*
- 10/2005 – Ennio Fortunato e Nadia Mignolli – *I sistemi informativi Istat per la diffusione via web*
- 11/2005 – Ennio Fortunato e Nadia Mignolli – *Sistemi di indicatori per l'attività di governo: l'offerta informativa dell'Istat*
- 12/2005 – Carlo De Gregorio e Stefania Fatello – *L'indice dei prezzi al consumo dei testi scolastici nel 2004*
- 13/2005 – Francesco Rizzo e Laura Vignola – *RSS: uno standard per diffondere informazioni*
- 14/2005 – Ciro Baldi, Diego Bellisai, Stefania Fivizzani, Annalisa Lucarelli e Marina Sorrentino – *Launching and implementing the job vacancy statistics*
- 15/2005 – Stefano De Francisci, Massimiliano Renzetti, Giuseppe Sindoni e Leonardo Tininini – *La modellazione dei processi nel Sistema Informativo Generalizzato di Diffusione dell'ISTAT*
- 16/2005 – Ennio Fortunato e Nadia Mignolli – *Verso il Sistema di Indicatori Territoriali: rilevazione e analisi della produzione Istat*
- 17/2005 – Raffaella Cianchetta e Daniela Pagliuca – *Soluzioni Open Source per il software generalizzato in Istat: il caso di PHPSurveyor*
- 18/2005 – Gianluca Giuliani e Barbara Boschetto – *Gli indicatori di qualità dell'Indagine continua sulle Forze di Lavoro dell'Istat*
- 19/2005 – Rossana Balestrino, Franco Garritano, Carlo Cipriano e Luciano Fanfoni – *Metodi e aspetti tecnologici di raccolta dei dati sulle imprese*
- 1/2006 – Roberta Roncati – www.istat.it (versione 3.0) *Il nuovo piano di navigazione*
- 2/2006 – Maura Seri e Annamaria Urbano – *Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia: la sezione sui confronti internazionali*
- 3/2006 – Giovanna Brancato, Riccardo Carbini e Concetta Pellegrini – *SIQual: il sistema informativo sulla qualità per gli utenti esterni*
- 4/2006 – Concetta Pellegrini – *Soluzioni tecnologiche a supporto dello sviluppo di sistemi informativi sulla qualità: l'esperienza SIDI*
- 5/2006 – Maurizio Lucarelli – *Una valutazione critica dei modelli di accesso remoto nella comunicazione di informazione statistica*
- 6/2006 – Natale Renato Fazio – *La ricostruzione storica delle statistiche del commercio con l'estero per gli anni 1970-1990*
- 7/2006 – Emilia D'Acunto – *L'evoluzione delle statistiche ufficiali sugli indici dei prezzi al consumo*
- 8/2006 – Ugo Guarnera, Orietta Luzi e Stefano Salvi – *Indagine struttura e produzioni delle aziende agricole: la nuova procedura di controllo e correzione automatica per le variabili su superfici aziendali e consistenza degli allevamenti*
- 9/2006 – Maurizio Lucarelli – *La regionalizzazione del Laboratorio ADELE: un'ipotesi di sistema distribuito per l'accesso ai dati elementari*
- 10/2006 – Alessandra Bugio, Claudia De Vitiis, Stefano Falorsi, Lidia Gargiulo, Emilio Gianicolo e Alessandro Pallara – *La stima di indicatori per domini sub-regionali con i dati dell'indagine: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari*
- 11/2006 – Sonia Vittozzi, Paola Giacchè, Achille Zuchegna, Piero Crivelli, Patrizia Collesi, Valerio Tiberi, Alexia Sasso, Maurizio Bonsignori, Giuseppe Stassi e Giovanni A. Barbieri – *Progetto di articolazione della produzione editoriale in collane e settori*
- 12/2006 – Alessandra Coli, Francesca Tartamella, Giuseppe Sacco, Ivan Faiella, Marcello D'Orazio, Marco Di Zio, Mauro Scanu, Isabella Siciliani, Sara Colombini e Alessandra Masi – *La costruzione di un Archivio di microdati sulle famiglie italiane ottenuto integrando l'indagine ISTAT sui consumi delle famiglie italiane e l'Indagine Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie italiane*
- 13/2006 – Ersilia Di Pietro – *Le statistiche del commercio estero dell'Istat: rilevazione Intrastat*
- 14/2006 – Ersilia Di Pietro – *Le statistiche del commercio estero dell'Istat: rilevazione Extrastat*
- 15/2006 – Ersilia Di Pietro – *Le statistiche del commercio estero dell'Istat: comparazione tra rilevazione Intrastat ed Extrastat*
- 16/2006 – Fabio M. Rapiti – *Short term statistics quality Reporting: the LCI National Quality Report 2004*
- 17/2006 – Giampiero Siesto, Franco Branchi, Cristina Casciano, Tiziana Di Francescantonio, Piero Demetrio Falorsi, Salvatore Filiberti, Gianfranco Marsigliesi, Umberto Sansone, Ennio Santi, Roberto Sanzo e Alessandro Zeli – *Valutazione delle possibilità di uso di dati fiscali a supporto della rilevazione PMI*
- 18/2006 – Mauro Albani – *La nuova procedura per il trattamento dei dati dell'indagine Istat sulla criminalità*
- 19/2006 – Alessandra Capobianchi – *Review dei sistemi di accesso remoto: schematizzazione e analisi comparativa*
- 20/2006 – Francesco Altarocca – *Gli strumenti informatici nella raccolta dei dati di indagini statistiche: il caso della Rilevazione sperimentale delle tecnologie informatiche e della comunicazione nelle Pubbliche Amministrazioni locali*
- 1/2007 – Giuseppe Stassi – *La politica editoriale dell'Istat nel periodo 1996-2004: collane, settori, modalità di diffusione*
- 2/2007 – Daniela Ichim – *Microdata anonymisation of the Community Innovation Survey data: a density based clustering approach for risk assessment*
- 3/2007 – Ugo Guarnera, Orietta Luzi e Irene Tommasi – *La nuova procedura di controllo e correzione degli errori e delle mancate risposte parziali nell'indagine sui Risultati Economici delle Aziende Agricole (REA)*
- 4/2007 – Vincenzo Spinelli – *Processo di Acquisizione e Trattamento Informativo degli Archivi relativi al Modello di Dichiarazione 770*
- 5/2007 – Anna Di Carlo, Maria Picci, Laura Posta, Michaela Raffone, Giuseppe Stassi e Fiorella Tortora – *La progettazione dei Censimenti generali 2010-2011: 1 - Analisi, valutazione e proposte in merito ad atti di normazione e finanziamento*
- 6/2007 – Silvia Bruzzone, Atonia Manzari, Marilena Pappagallo e Alessandra Reale – *Indagine sulle Cause di Morte: Nuova procedura automatica per il controllo e la correzione delle variabili demo-sociali*
- 7/2007 – Maura Giacommo, Carlo Vaccari e Monica Scannapieco – *Indagine sulle Scelte Tecnologiche degli Istituti Nazionali di Statistica*
- 8/2007 – Lamberto Pizzicannella – *Sviluppo del processo di acquisizione e trattamento informatico degli archivi relativi al modello di dichiarazione 770. Anni 2004 – 2005*
- 9/2007 – Damiano Abbadini, Lorenzo Cassata, Fabrizio Martire, Alessandra Reale, Giuseppina Ruocco e Donatella Zindato – *La progettazione dei Censimenti generali 2010-2011 2 - Analisi comparativa di esperienze censuarie estere e valutazione di applicabilità di metodi e tecniche ai censimenti italiani*

- 10/2007 – Marco Fortini, Gerardo Gallo, Evelina Paluzzi, Alessandra Reale e Angela Silvestrini – *La progettazione dei censimenti generali 2010–2011 3 – Criticità di processo e di prodotto nel 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: aspetti rilevanti per la progettazione del 15° Censimento*
- 11/2007 – Domenico Adamo, Damiana Cardoni, Valeria Greco, Silvia Montecolle, Sante Orsini, Alessandro Ortensi e Miria Savioli – *Strategie di correzione del questionario sulla qualità della vita dell'infanzia e dell'adolescenza. Indagine multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana 2005*
- 12/2007 – Carlo Nappi – *Manuale per la preparazione di originali "ready to print"*
- 1/2008 – Franco Lorenzini – *Indagine sulle unità locali delle imprese: la flessibilità organizzativa e il ruolo degli uffici regionali come strategia per la riduzione del disturbo statistico e il raggiungimento di elevati tassi di risposta*